STAMPA SERA

L. 500
ANNO 118 - NUMERO 25

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 25 Gennaio 1984

Tempeste sul Golfo di Biscaglia e al largo dell'Inghilterra

DUE TRAGEDIE DEL MARE

Nessuna speranza per il «Tito Campanella». Affondata nella Manica (17 annegati su 26 a bordo) nave greca: gli inglesi accusano i francesi

GENOVA — Mentre diventano sempre più fragili le speranze di ritrovare il cargo «Tito Campanella» scomparso ormai da undici giorni nel golfo di Guascogna con il suo equipaggio di 24 marittimi, si accendono le polemiche sulla idoneità della nave e sulla possibile pericolosità del carico, 22 mila tonnellate di lamiere d'acciaio imbarcate in Svezia e dirette in Grecia.

Rivelatosi inconsistente il tracciato fornito dai messaggi attribuiti al cargo italiano e intercettati da una nave argentina (la notizia è stata ripetutamente smentita) la sola per quanto remota possibilità di salvezza è questa: un silenzio radio, per il guasto delle apparecchiature, sulla Tito Campanella che navigherebbe in Mediterraneo senza possibilità di comunicare.

Ma è un'ipotesi alla quale, ormai, ben pochi si aggrappano. Ci spera ancora Raffaella, una bella ragazza bionda, figlia del marconista del cargo scomparso Pier Giovanni Donati, 50 anni, da Albissola Marina. Raffaella parlava già nei giorni scorsi di una lettera del padre, anticipandone le critiche. Ora ne rivela altri particolari. «Mio padre — racconta — me l'ha scritta il 28 dicembre, io l'ho ricevuta il 10 gennaio in montagna dove ho trascorso qualche giorno. Papà mi dice che la stazione radio non funzionava, che le antenne stavano su per scommessa ed una era stata divelta dal vento, che ciò creava difficoltà nel quadro di trasmissione a causa di corti circuiti, e nel raggio. In quelle condizioni, non può darsi che la nave sia in qualche punto dell'Atlantico, o addirittura in Mediterraneo, impossibilitata a fornire notizie?».

Ma se il cargo procedesse ancora nella sua navigazione i mezzi di soccorso marittimi e aerei italiani, francesi, portoghesi e spagnoli, tutti mobilitati, l'avrebbero sicuramente individuato: questo è il parere che si raccoglie negli ambienti armatoriali liguri.

«Ormai alla salvezza non si crediamo più», affermano alcuni familiari dei marittimi, che aspettano da cinque giorni e sono distrutti dalla tensione e dalle scarsissime ore di sonno. Se c'è stato naufragio, come purtroppo si va delineando il ora in ora, interverrà la magistratura. Ma il «processo» alla nave è già praticamente cominciato e riguarda in modo particolare il carico di acciaio. Un carico — si fa rivelare — che supera la portata riconosciuta alla Tito Campanella quando, 22 anni fa, fu varata a Livorno. Negli ultimi anni la compagnia armatoriale aveva ottenuto un

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 9

LONDRA — Le autorità inglesi accusano la marina militare francese per la morte di 17 marittimi di un mercantile di proprietà greca, battente bandiera liberiana, affondato nella Manica in tempesta. La nave colata a picco era la «Radiant med» di 5000 tonnellate, che aveva a bordo un equipaggio di 26 persone. Nove marittimi sono stati salvati da una unità inglese e si trovano ora ricoverati nell'ospedale «Principessa Elisabetta» dell'isola di Guernsey.

Gli inglesi affermano che il comandante del cacciatorpediniere francese «Casabianca», che scortava il mercantile diretto al porto di Cherbourg, ha lasciato trascorrere un'intera ora prima di richiedere l'intervento e l'aiuto delle unità inglesi per portare soccorso all'equipaggio del mercantile che era ormai inclinato pericolosamente e aveva iniziato ad affondare.

Tra le vittime del naufragio c'è anche il comandante del mercantile, ma i superstiti sono stati concordi nel dichiarare che l'abbandono della nave in pericolo era stato ritardato dai francesi.

Il mercantile portava nelle stive un carico di cereali che aveva imbarcato nel porto belga di Gand e doveva sbarcare a Pointe Noire, nel Congo.

La tragedia ha avuto inizio quando un'improvvisa spaventosa falla ha preso la nave in pieno distruggendo un boccaporto. Da quell'apertura l'acqua è penetrata rapidamente nello scafo facendo spostare il carico. Di conseguenza lo scafo si è inclinato inducendo il comandante del mercantile a chiedere la caccia di scorta di poter abbandonare la nave con tutto l'equipaggio. Dal caccia gli veniva risposto di rimanere a bordo che di lì a poco avrebbero inviato un elicottero di soccorso.

«*Certamente gli ufficiali francesi del caccia hanno pensato di essere in grado di portare soccorso da soli all'equipaggio in pericolo*», ha detto un portavoce della guardia costiera inglese. «*Quando è stato chiesto il nostro intervento la situazione era ormai precipitata. Noi abbiamo potuto raccogliere soltanto dei naufraghi e dei corpi*».

I naufraghi venivano raccolti dalla «*Sir William Arnold*», una unità di soccorso uscita dal porto di Guernsey. Tutti i componenti dell'equipaggio erano di nazionalità filippina e indiana. Gli ufficiali erano indiani ed i marittimi filippini.

John Petit, direttore del porto di St-Peter a Guernsey, ha precisato che se la William Arnold fosse uscita prima, forse tutti i membri dell'equipaggio della «*Radiant med*» potevano essere tratti in salvo.

Telefonista Sip da Torino salva una portoghese a Vercelli

AL TELEFONO LA STRAPPA AL SUICIDIO

La donna (ballerina a Novara) aveva ingerito una trentina di pasticche di barbiturici

In un'ora (fra le 3 e le 4) il salvataggio: l'ha intrattenuta all'apparecchio mentre veniva localizzato. I carabinieri di Vercelli l'hanno raccolta in gravi condizioni. E' fuori pericolo stamane

VERCELLI — Un centralinista della Sip di Torino ha salvato una donna che, a Vercelli, aveva tentato il suicidio. E' accaduto domenica notte, verso le tre. Maria Emanuela Brandau, 39 anni, nata a Lisbona ma cittadina italiana, ballerina presso il «King», un locale notturno di Novara, ha telefonato dalla sua abitazione di via Pietro Micca 48 a Vercelli al centralino «Sip» dalle ore 22 le chiamate sono ricevute dal capoluogo piemontese.

In preda ad una profonda crisi depressiva ha manifestato all'operatore di turno le proprie intenzioni suicide, rivelando anche di aver ingerito un trentina di pastiglie di barbiturici.

L'impiegato ha allora avviato una discussione con la donna con il preciso intento di tenerla «sveglia». Contemporaneamente con un bigliettino avvisava i suoi colleghi che cercavano di localizzare la provenienza della chiamata. Nel giro di tre quarti d'ora riuscivano nell'intento e avvisavano i carabinieri di Vercelli che intervenivano, mentre continuava il dialogo fra la donna e il turnista. Giunti in via Pietro Micca i militari hanno forzato la porta.

Soccorsa Maria Emanuela Brandau è stata trasportata all'ospedale Sant'Andrea dove i medici le hanno praticato la lavanda gastrica.

CONCORDATO COME? NE PARLA CRAXI

I nuovi Patti Lateranensi: quindici anni di discussioni e sei bozze. Il presidente del Consiglio ne sta parlando stamane a Palazzo Madama. Tre punti di contrasto

ROMA — Si svolge oggi a Palazzo Madama il dibattito sulla nota informativa, riguardante il Concordato, inviata venerdì scorso dal capo del governo Craxi ai presidenti delle Camere e ai capigruppo.

Ed è proprio questo documento — illustrato stamane da Craxi — a suscitare i maggiori rilievi critici delle opposizioni. Sulla necessità, infatti, di arrivare alla firma della trattativa sono tutti d'accordo.

I principali punti sui quali si confronteranno le varie posizioni sono tre:

1) abolizione degli enti e beni ecclesiastici;

2) insegnamento della religione nelle scuole;

3) valore delle sentenze ecclesiastiche in materia matrimoniale.

All'impostazione data al problema dal presidente del Consiglio si sono manifestati dichiarate favorevoli le forze di maggioranza, con qualche rivendicazione per i propri meriti nella lunga trattativa con la Santa Sede.

Per i democristiani l'evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa è il frutto di un'impostazione corretta che il partito di Aldo Moro ha sostenuto da tempo e che richiede ora collegiali assunzioni di responsabilità.

I repubblicani si richiamano alla commissione istituita dal governo Spadolini e insistono perché le modificazioni concordatarie rispondano all'evoluzione dei tempi.

Per i socialdemocratici, il sen. Schietroma ha detto che l'argomento del Concordato non deve essere materia di scontro politico.

Le posizioni dei vari gruppi della maggioranza sono state riassunte dal presidente dei senatori socialisti, il sen. Fabio Fabbri: «*E' lecito prevedere* — ha affermato — *che il dibattito al Senato e alla Camera convalideranno la corretta impostazione del governo, forniranno utili motivi di approfondimento e daranno via libera alla progettata riforma concordataria*».

Per quanto riguarda le opposizioni, un «sì» alla trattativa è venuto ieri dalla direzione comunista.

I più critici appaiono i radicali, secondo i quali la nuova cornice neo concordataria rappresenta «*troppo di vecchio e troppo poco di nuovo*» e contestano anche alcuni aspetti della bozza.

Infine, per i missini, il sen. Marchi ha chiarito l'atteggiamento del suo gruppo: «*La nostra posizione* — ha affermato — *non è contraria a che si proceda nella trattativa. E' contraria invece a quella bozza che non assurge neppure alla dignità di documento nel quale non viene definito niente, ma tutto è "lasciato"*».

Il primo cittadino contro l'unica guardia

TRA SINDACO E VIGILE GUERRA APERTA DUE FAZIONI A BOCA

Sospeso, per punizione, poi reintegrato dal Tar, il vigile è stato nuovamente messo a riposo. Il sindaco, da parte sua, ha scontato 10 giorni di carcere per presunte infrazioni edilizie

BORGOMANERO — Sindaco batte vigile per 3-1: la partita in corso nel Comune di Boca tra il capo dell'amministrazione avvocato Osvaldo Cerri e la sua unica guardia Luciano Mora è attualmente su questo punteggio. Uscito dal carcere, dove — si dice in paese — era finito su denuncia del vigile, il sindaco ha ora sospeso dal servizio il dipendente nemico.

Con un'ordinanza (in verità firmata da un assessore), Luciano Mora è stato sollevato dall'incarico per un periodo di sei mesi. Il provvedimento è motivato dal fatto che nei giorni scorsi l'agente, dirigendo il traffico all'uscita della scuola media, avrebbe urtato e fatto cadere lo studente Mauro Torrini di Maggiora.

Il vigile Mora era appena rientrato da una precedente sospensione di 6 mesi, e in poco più di un mese di servizio era già stato raggiunto da due contestazioni scritte per presunto comportamento scorretto.

Boca, paese noto per il santuario del crocefisso, opera dell'Antonelli, e per il suo vino «dei Papi», è diviso in due fazioni politiche: una capeggiata dal sindaco e un'altra alla quale appartiene la guardia Mora. Tra sindaco e dipendente non corre dunque buon sangue, tanto che il secondo non avrebbe esitato in più di una occasione a multare il superiore e i suoi diretti collaboratori.

Si spiega in questo modo (o così lo spiegano in paese) l'infortunio di cui è stato vittima l'anno scorso il Mora. Sospeso una prima volta per ragioni disciplinari, il Mora era stato reintegrato in servizio dal Tar, ma il sindaco l'aveva spedito nuovamente a casa. Scontati i sei mesi di punizione, il dipendente aveva atteso invano di essere richiamato al lavoro ma solo dopo due altri mesi poteva riprendere il posto per intervento del Coreco.

Intanto, da parte sua, il sindaco Cerri veniva arrestato con due suoi fratelli, per ordine della Procura della Repubblica novarese: dopo 10 giorni di carcere preventivo e altrettanti di arresti domiciliari, l'avvocato Cerri era posto in libertà provvisoria e poteva riprendere le funzioni di amministratore comunale. L'arresto dei fratelli Cerri era motivato da presunte infrazioni edilizie: qui a Boca si assicura che la denuncia sarebbe partita dal Mora e dai suoi amici. Adesso, tocca di nuovo al vigile che, però, starebbe per denunciare il sindaco per persecuzione.

Francesco Allegra

Tra Rhêmes e Valsavarenche

VALANGHE! STRADE BLOCCATE IN VAL D'AOSTA

Lo stato di pericolosità dichiarato dalla Regione. Due sciatori sepolti dalla neve sul versante francese del Bianco (sopra Chamonix) estratti in gravi condizioni

AOSTA — Le strade che collegano il comune di Rhêmes e Valsavarenche al fondo valle sono bloccate per la caduta di valanghe. Le masse nevose si sono staccate dalle pendici della montagna nel pomeriggio di ieri. Per il pericolo di caduta di altre valanghe i lavori di sgombero inizieranno solo oggi e si prevede di riaprire le strade in giornata.

Nel settore occidentale della Valle d'Aosta sussiste il pericolo di caduta di valanghe a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose dei giorni scorsi. L'ufficio valanghe della Regione ha dichiarato lo stato di grave pericolosità e nei tratti di strade percorribili lungo le vallate di Rhêmes e Valsavarenche gli utenti che vi transitano lo fanno a proprio rischio e pericolo. Agli sciatori è consigliato di non abbandonare le piste battute e controllate e tanto meno effettuare gite sci-alpinistiche.

Si ha intanto notizia che ieri al Grande Montets, sul versante francese del Monte Bianco, sopra Chamonix, una valanga ha investito due sciatori francesi. Le ricerche subito iniziate hanno consentito di estrarre dalla neve i due sportivi che, gravemente feriti, sono stati avviati all'ospedale di Chamonix.

g. m.

Tornato sulla decisione dopo un'aspra polemica tra cattolici

SI' DEL VESCOVO INGLESE ALLE NOZZE DEL SERGENTE CHE NON POTRA' AVERE FIGLI

LONDRA — Le autorità della Chiesa cattolica britannica sono tornate sulla loro decisione e hanno dato al quadriplegico Stephen Rigby, di 29 anni, il benestare per sposarsi in chiesa. In un primo momento l'autorizzazione gli era stata negata perché, «nell'impossibilità di consumare il matrimonio».

Era stato il reverendo Edward Walder della parrocchia di St. Hugh's, vicario per le questioni di diritto canonico presso la diocesi di Nottingham, a comunicare all'uomo che non poteva suggellare in chiesa l'unione con la sua infermiera, Ilona Aradhun, 31 anni, con la quale convive da sette mesi.

Il 13 gennaio, il prelato aveva inviato alla coppia una lettera che tra l'altro diceva: «*Sembra che Stephen non sia in grado di consumare il matrimonio secondo i principi della Chiesa... In queste circostanze, mi dispiace dire che non è possibile per noi raccomandare al vescovo di concedere il permesso per il vostro matrimonio*».

Rigby, che tra l'altro non è nemmeno cattolico, si era rivolto allora al vescove di Nottingham, monsignor James McGuinness. Dopo aver studiato il caso, l'alto prelato, sulla scorta dei risultati di nuovi accertamenti medici, ha deciso di revocare il veto.

Un portavoce dell'ufficio stampa della Chiesa cattolica a Londra ha fatto presente che in base al diritto canonico «l'impotenza preesistente al matrimonio, e che sia permanente, invalida il matrimonio». «Ma — ha subito aggiunto — se esiste un solo dubbio, il matrimonio non è impedito».

La notizia ha lasciato pressoché indifferente Rigby, rimasto paralizzato agli arti in seguito a una rovinosa caduta mentre faceva degli esercizi di ginnastica. «*Non siamo sicuri che ci vogliamo sposare in chiesa* — ha commentato —, ora abbiamo deciso di sposarci civilmente in marzo».

La sua compagna, Ilona, è cattolica ed è reduce da un divorzio. Ma essendosi sposata in municipio non sussistono, nel suo caso, impedimenti specifici per il matrimonio secondo il rito cattolico.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Prosegue la fase di assestamento e consolidamento su fondo ascensionale. Richieste Snia e Finarcomit.

Chiusure: Sifa 1300; Cementir 16.000; Eridania 6300; Cir ord. 5730; Cir risp. 5725; Autostrade Torino 6050; Montedison 248,50; Toro 18.900; Pirelli Spa 1789; Snia BPD 1590; Fiat ord. 3660; Fiat priv. 2185; Ras 34.750.

Altri prezzi: Snia 675, 680; Rinascente 580, 433, 435; Olivetti ord. 4115, 4130; Sip 1840; Toro priv. 19.800; Generali 37.900, 38.00.

ROMA — Dollaro saldo all'apertura della piazza europea. Il rapporto stamane è 1716,25 lire.

Collaboratrici domestiche - Un decreto prefettizio

SE LA COLF E' MALATA SARA' PAGATA PER 15 GIORNI

Un gruppo di colf torinesi ci chiede se in caso di malattia possono far conto sulla relativa indennità giornaliera come tutti gli altri prestatori d'opera. Il problema — che interessa un milione di lavoratrici — è stato affrontato, per la prima volta, parecchi anni fa in sede locale con decreti prefettizi che fanno obbligo al datore di lavoro di corrispondere, per alcuni giorni, alla colf ammalata la normale retribuzione.

A Torino il decreto prefettizio n. 9172 del 28 luglio 1965 prevede infatti che nel caso di malattia la colf ha diritto — per la durata massima di 15 giorni — a un'indennità di importo pari alla sua normale retribuzione. Si tratta, però, di provvedimenti diversi da una provincia all'altro e soltanto con il contratto nazionale di lavoro si è disciplinata — magari solo in parte — questa materia, disponendo che nel casi di malattia o di infortunio sul lavoro la colf che abbia almeno tre mesi di anzianità di servizio presso la stessa famiglia ha diritto alla conservazione del posto: per 10 giorni con anzianità di servizio da tre a sei mesi; per un mese con anzianità di servizio da sei mesi a due anni; per tre mesi con anzianità di servizio superiore a due anni.

I giorni di retribuzione in caso di malattia dipendono dal periodo trascorso fino a quel momento presso la famiglia dalla collaboratrice.

Per le colf con rapporto di lavoro inferiore a 24 ore settimanali la conservazione del posto nel caso di malattia è di 6 giorni per anzianità di servizio da tre a sei mesi; di 10 giorni per anzianità di servizio da sei mesi a due anni e di 15 giorni per anzianità di servizio superiore a due anni.

Durante tali periodi — dispone l'articolo 10 del contratto collettivo — la colf ha diritto al 60 per cento della normale retribuzione per un periodo massimo di otto, dieci, quindici giorni all'anno rispettivamente per le anzianità sopra indicate, salvo restando le condizioni di miglior favore localmente disposte o pattuite.

Il problema è stato posto qualche anno fa anche in sede parlamentare con una proposta di legge in cui era previsto che i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari dovessero fruire di un'indennità giornaliera di malattia, secondo le norme e i criteri vigenti al riguardo per i lavoratori del commercio. Ma il solito anticipato scioglimento delle Camere ha fatto decadere quella proposta che per altro dovrebbe essere ripresentata. Per ora vale dunque solo quanto è stabilito dal contratto nazionale di lavoro della categoria o, se più convenienti, le norme localmente stabilite al riguardo.

Osvaldo Palta

Tacciono i rapitori di Pietro Castagno

ANCORA NESSUN CONTATTO E' LA SOLITA TATTICA DEL SILENZIO

In questi giorni gli inquirenti hanno esaminato i vari rapporti di lavoro che il rapito ha avuto in passato per creare il suo impero. Vagliata anche la posizione di alcuni dipendenti

Pietro Castagno

San Mauro. Qui abitano i Castagno

Carabinieri e polizia, in assenza del minimo indizio utile per le indagini sul rapimento di Pietro Castagno, 71 anni, hanno deciso di imboccare una nuova strada nell'inchiesta: da ieri gli investigatori stanno esaminando i rapporti commerciali e d'affari che il «re della gastronomia» ha avuto per poter ampliare ed estendere il suo piccolo impero alimentare. Si sta, in altri termini, vagliando l'ipotesi che ad ispirare o favorire il sequestro del Castagno possa essere una persona che conosceva molto bene il commerciante.

Con la collaborazione del figlio Pier Luigi e dell'avvocato di famiglia Rossomando è stata passata in rassegna anno dopo anno l'attività di Pietro Castagno per individuare quali «nemici» può esserni creato un conto che, partendo dal nulla, è diventato proprietario di quattro locali (la gastronomia, la rosticceria, la bottega del macellaio e la «balla del formaggio») tra i più invidiati del centro di Torino.

Gli inquirenti (per non lasciare nulla di intentato in mancanza di un testimone, di una traccia, di una sola impronta sulla macchina del rapito) hanno anche vagliato la posizione dei dipendenti — più di cinquanta — e degli ex dipendenti che si sono licenziati negli ultimi anni. Non si può affermare che ci sia il sospetto che il «basista» dell'infame azione messa a segno dai malviventi sia un dipendente o un ex collaboratore, però in Questura hanno preferito dare il via ai controlli.

Esiste un aspetto del sequestro che induce gli inquirenti a cercare vicino alla famiglia di Pietro Castagno: l'anziano commerciante è reduce da una operazione che ha alterriormente aquito gli acciacchi della sua età. Ci si domanda se un'organizzazione criminale come «l'anonima sequestri», legata alla mafia, avrebbe «rischiato» di rapire un uomo avanti negli anni ed indebolito nella salute: i parenti, nel triste ed ormai consolidato rituale delle trattative per il pagamento del riscatto, vogliono prove certe della vita e delle buone condizioni del loro caro prima di rovinarsi e sborsare miliardi.

Un'ennesima considerazione fa pensare alla polizia che la banda di delinquenti autrice del sequestro non faccia parte del grande giro del crimine: Pietro Castagno contrariamente a tutte le apparenze non è poi ricchissimo. Lui e la famiglia sono certamente benestanti, però la quasi totalità dei loro beni sono investiti nei quattro negozi del centro che valgono sopratutto per come i Castagno hanno gestirli. Non per nulla Pietro Castagno arriva ancora per primo all'alba, tutti i giorni della settimana compreso il sabato, ad aprire le serrande dei negozi.

Sulla sua esperienza, unita a quella del figlio Pier Luigi destinato a succedergli, erano in grado di coordinare l'attività dei dipendenti e di pretendere il meglio dei prodotti dai fornitori. Pochi altri commercianti a Torino possegono come il Castagno la capacità di gestire una gastronomia che fa l'ambizione di essere la migliore della città. Ma lo stesso Pier Luigi Castagno ha dovuto dichiarare a chiare lettere: «*Noi non disponiamo di liquidità*».

Sono trascorsi quattro giorni dal momento del sequestro ed i rapitori non si sono ancora fatti vivi né con una telefonata né con una lettera. E' per accrescere l'angoscia dei famigliari? Oppure la reazione che il Castagno ha avuto quando è stato bloccato — un palo di persone l'ha sentito urlare — ha avuto tragiche conseguenze?

m. v.

A San Benigno stanno aspettando le promesse di Roma

PER SALVARE L'ABBAZIA DI FRUTTUARIA ARRIVERANNO QUEI TRECENTO MILIONI?

Con i trecento milioni di lire stanziati dal Ministero dei Beni Culturali per l'abbazia di Fruttuaria, dove sono tuttora in corso i lavori di scavo per il recupero di preziosissimi reperti archeologici risalenti all'XI secolo, già in primavera dovrebbero iniziare i lavori di costruzione della soletta, che risolverebbe, in gran parte, i problemi dei sanbenignesi da tempo privati della loro chiesa perché sventrata dalle fondamenta, e del percorso sotterraneo che permetterà di visitare la parte occultata dalla pavimentazione.

«Non facciamo i conti senza l'oste, però — precisa il responsabile dei lavori di scavo, l'architetto Giorgio Fea della Sovrintendenza — i trecento milioni stanziati dal Ministero non sono ancora in nostro possesso, quindi non affrettiamo i tempi! Stiamo inoltre completando una perizia da inviare, in un secondo tempo, al Ministero per ottenere altre sovvenzioni che serviranno a rifinire, questa volta definitivamente, i lavori».

Si è tenuta recentemente, il 20 gennaio scorso, una riunione fra la Sovrintendenza e la commissione incaricata dello studio del progetto di rifacimento della pavimentazione. Ancora problemi? «Ormai la soletta costituisce un capitolo chiuso ed approvato — risponde Giorgio Fea —. Stiamo ora occupandoci dell'impianto di riscaldamento, particolare molto importante che, se non impostato in modo adeguato, potrebbe danneggiare i ritrovamenti sotterranei».

● A Carla Ferrari, vedova del procuratore della Repubblica Bruno Caccia ucciso in un attentato terroristico il 26 giugno 83, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di riconoscere una pensione privilegiata. La somma che la signora percepirà si aggiunge all'indennità, cento milioni, stabilita dal governo.

L'accusa per il magistrato è di omissione di atti d'ufficio

SPORCIZIA E ABBANDONO NEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI SETTE SONO RINVIATI A GIUDIZIO DAL GIUDICE

Giustizia rapida per la sporcizia negli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco. A soli due mesi e mezzo dalla apertura della inchiesta, il pretore Pernanda Cervetti ha rinviato a giudizio i vertici dell'amministrazione e i sanitari della USSL socio-sanitaria di Collegno e Grugliasco. Sette persone, in tutto, con l'accusa di omissione continuata in atti d'ufficio. Il processo è già stato fissato per il 10 marzo nell'aula II della pretura civile.

I sette rinviati a giudizio riguardano il presidente dell'unità socio-sanitaria, Francesco Sammartano, 39 anni; il direttore amministrativo Giacomo Valente, 61 anni; il professor Agostino Pirella, 53 anni, sovraintendente sanitario del complesso manicomiale; il coordinatore sanitario Gregorio Gandiglio, 34 anni; Anna Costa, 38 anni, coordinatrice dei servizi sociali e i due direttori sanitari: Antonio D'Alba e Franco Bertini.

E' bene ricordare, comunque, a scanso di equivoci, che l'inchiesta del pretore riguardava soltanto le condizioni igieniche e di sicurezza dei reparti di Grugliasco e Collegno. Per anni, infatti, gli ospiti sarebbero vissuti in ambienti malsani e pericolosi, tra impianti elettrici pasticci. Amministratori e dirigenti avrebbero violato le più elementari norme di sicurezza e di pulizia: gabinetti luridi, locali perennemente allagati, muri cadenti, camere trasformate in pattumiere.

La parte più scottante della indagine, comunque, è in mano al dottor Antonio Rinaudo, sostituto procuratore. Riguarda le gare di appalto per i lavori e le forniture degli ospedali e la gestione dei beni patrimoniali degli ospiti degli ex manicomi. Tra le persone rinviate a giudizio dal pretore Cervetti, vi è infatti il dottor Giacomo Valente, rinchiuso da oltre due mesi in carcere con l'accusa di esserai appropriato del denaro dei ricoverati. L'istruttoria, si è detto, è ancora in corso.

L'indagine sulle condizioni igieniche e di sicurezza dei reparti di Grugliasco e Collegno vide scendere in campo — ora giunta in porto — la parte, inoltre, dell'inchiesta più generale su nove ospedali e tre unità socio-sanitarie locali. In precedenza, su consiglio del pretore e su sollecitazione del prefetto Sparano, erano già stati chiusi i reparti B1 e Villa Azzurra di Grugliasco.

Francesco Sammartano

Giacomo Valente

In questo caso, le condizioni igieniche e di sicurezza erano veramente catastrofiche. A Collegno, invece, la situazione più negativa era stata rilevata nelle cucine.

Agostino Pirella

Una nuova sorpresa può emergere ora durante il dibattimento processuale. I controllori, responsabili della vigilanza, hanno svolto fino in fondo il loro compito?

DISAGIO GIOVANILE? PER VATTIMO E' SOLO DEI VECCHI

«Il disagio è una categoria giornalistica, come lo è stato il rifiuto. Forse è il caso di lasciarla decantare» è stato tentato di concludere il sociologo Garelli dopo due ore di dibattito nella sala consigliare della Circoscrizione «Valdocco-Aurora-Rosta», in corso Vercelli 15.

L'incontro di ieri sera rientra nel cartello di iniziative promosse con il titolo di «*Immagini del territorio giovanile*» dalla Cooperativa Animazione Valdocco: attorno al tema del disagio giovanile ha riunito duecento giovani (età media 25 anni). Già questo aspetto è stato significativo.

Il sociologo ha svolto una relazione centrata sul «*disagio come categoria ambigua, recuperata per descrivere il malessere di chi, posto sotto pressione dalle insicurezze sociali, deve poi entrare nel ruolo adulti e non riesce ad inventarne di nuovi*». Così il giovane si adatta, assume un'identità flessibile, coglie le «*opportunità dimezzate*» e accetta con tolleranza istituzioni come la famiglia. Garelli ne definisce la condizione parlando di «*marginalità oggettiva e di centralità soggettiva*».

L'intervento del prof. Vattimo è stato un'intelligente provocazione: «*Il solo disagio che conosco direttamente è quello dei vecchi... A proposito dei giovani, meglio parlare di condizione... Quella di oggi è molto più normale dell'esaltazione permanente vissuta nel Sessantotto.*» E per questi sentieri il filosofo è arrivato al dunque: perché escludere la possibilità di considerare l'esistenza sotto il profilo delle difficoltà. Vattimo ha citato Nietzsche e, senza far propria una concezione agonistica della vita, ha buttato il sasso nello stagno.

Il semiologo Capretttini ha ripreso la provocazione: «*La parola disagio è stata inventata da quelli che stanno bene.*» E ha portato il suo contributo in questi termini: i giovani stanno ai margini di un potere lontano, detenuto da chi gestisce le parole, i discorsi. In loro questo tipo di attenzione manca come atteggiamento strategico. Rimane un bisogno di identificazione.

a. g.

I consuntivi della produzione agricola per l'83 hanno soddisfatto gli esperti

ORZO E MAIS «SUPERSTAR» NEI CAMPI PIEMONTESI ANNATA ECCEZIONALE ANCHE PER NOCCIOLE E PERE

Orzo e mais guidano la corsa dei cereali col frumento e la segala in coda, mediocre bilancio per gli ortaggi, annata eccezionale per nocciole e pere: ecco i conti '83 dell'agricoltura. Il valore della produzione vendibile, dovrebbe aggirarsi sui 3200 miliardi. Lo dice l'ufficio statistica dell'assessorato regionale. L'annata agraria è stata, soddisfacente.

I campi del Piemonte hanno prodotto lo scorso anno (i dati sono ancora provvisori) circa 23 milioni di quintali di cereali, oltre 3 milioni e mezzo di quintali di frutta, sei e mezzo di uva da vino, oltre cinque milioni e mezzo di ortaggi, circa 150 milioni di foraggio verde, un milione e trecentomila quintali di barbabietole.

La carrellata sui prodotti offre dei «meno» e dei «più» che segnalano le scelte compiute dai 173 mila agricoltori. Dalle richieste di mercato, dalle quotazioni spuntate nella scorsa stagione, dalla remunerabilità o meno di alcune coltivazioni dipende la fortuna dei prodotti.

Il valore della produzione vendibile dovrebbe aggirarsi sui 3200 miliardi. Calo del frumento tenero e duro, anche l'avena accusa una «frenata». Fra gli ortaggi trionfano zucche e zucchini

Così il frumento tenero e duro vede ancora scendere le sue quotazioni e passa dai 7 milioni e 100 mila quintali dell'83 ai 6,5 dell'83 con una perdita che supera l'8 per cento. Stessa sorte per la segale che scende dai 38 mila quintali dello scorso anno ai 33 mila di oggi con una scivolone del 14 per cento. Anche l'avena accusa una frenata della produzione: 26 mila quintali nell'82, 22 mila ora con un -13,8 per cento.

E' andata meglio al risone che ha accusato soltanto una contrazione dell'1,1 per cento. Continua, invece, l'avanzata del mais ibrido: +8,6 per cento con 9 milioni e mezzo di quintali, quasi un 1% più rispetto allo scorso anno, tre in più rispetto al frumento. Ma il primo prodotto, tra i cereali, nella graduatoria '83, è l'orzo la cui produzione cresce del 20 per cento raggiungendo quota 700 mila quintali.

Nel piccolo mondo degli ortaggi trionfano zucche e zucchini con un passo in avanti del 15 per cento. Li seguono i fagiali con un +10 per cento. Anche i peperoni tengono bene con un +1,2 per cento. Brutta annata invece per i pomodori(-3,2%), le patate(-6,5%), le insalate(-9,2%). Anche la produzione delle fragole è crollata a causa anche delle non favorevoli condizioni atmosferiche: -11 per cento. Annata «nera» per le barbabietole da zucchero: -31,5 per cento.

Sostanzialmente buono il consuntivo della frutta. La produzione delle nocciole è «scoppiata» passando dai 62 mila quintali circa dell'82 ai 124 mila di oggi con un balzo in avanti del 49,5 per cento. A molte lunghezze, ma in ottima posizione le pere, dai 202 mila quintali dello scorso anno ai quasi 270 di oggi. Anche le pesche confermano un +7,5 per cento in più. Brutte notizie, invece, per le mele (-4,8%) e per l'uva da vino (-3,9%).

I conti finali sono comunque abbastanza positivi. Questa cascata di cifre rappresenta il bilancio di migliaia di famiglie. Secondo gli esperti è soddisfacente. I primi dati sulla produzione '83 fanno ritenere che, globalmente, la produzione lorda vendibile potrebbe registrare un aumento rispetto all'82 quando il Piemonte aveva conseguito un esito migliore di quello nazionale.

Si è concluso il convegno al centro incontri Cassa di Risparmio

HA SALVATO LE POESIE DI UN EBREO SOTTERRANDOLE IN UN LAGER NAZISTA

Un riempito di pubblico partecipe, attivo in domande e interventi ma silenzioso nei momenti di maggiore commozione durante le testimonianze dei «sopravvissuti», il convegno concluso ieri al Centro incontri della Cassa di Risparmio su «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta».

Se l'obiettivo dichiarato dei promotori (l'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» e la Comunità israelitica) era quello di mettere in luce le contraddizioni e, meglio, le «*brusche oscillazioni*» del rapporto fra i regimi socialcomunisti e le comunità ebraiche dell'Europa orientale, contemporaneamente scavando, riproponendone i caratteri storici e attuali, nella cultura yiddish, si può dire che il bersaglio è stato centrato al di là delle intenzioni, a giudicare dall'intensità degli applausi e, perché no?, persino dalla vivacità delle polemiche suscitate.

La giornata di ieri, seconda e ultima dell'incontro internazionale, è stata caratterizzata dalle rievocazioni storico-analitiche della rivolta del ghetto ebraico di Varsavia e delle altre maggiori comunità ebraiche polacche contro l'occupazione nazista e i progetti di genocidio che nella primavera del '43 cominciavano ad apparire chiari anche ai più ottimisti fra gli ebrei.

Ne hanno parlato Giorgio Vaccarino dell'Università torinese («*Il movimento di resistenza e l'insurrezione del ghetto di Varsavia*»), Gebert Konrady («*Vita culturale e stampa clandestina nel Ghetto di Varsavia*»), Pietro Marchesani dell'Università di Genova («*Echi della ripolta nella letteratura polacca contemporanea*»), Annie Kriegel dell'Università di Parigi («*L'impatto dell'insurrezione sulla Resistenza francese*»).

Particolare emozione hanno suscitato le testimonianze di Marc Herman, l'ebreo polacco che fu salvato dai soldati dell'Armir in ritirata e che, portato da loro in Italia, finì per combattere a fianco dei partigiani piemontesi, e di Myriam Novitch, la donna che ha salvato, seppellendole sotto un albero nel lager di Vittel, chiuse in piccoli recipienti di vetro, le poesie scritte in prigionia, in attesa della morte, dallo scrittore Itzhak Katzenelson: drammatica, vivissima voce «*di un morituro fra centinaia di migliaia di morituri, atrocemente consapevole del suo destino singolo e del destino di un popolo*» («Stampa Sera» pubblicherà nei prossimi giorni alcune di queste poesie).

Tra gli altri interventi di ieri (Riccardo Picchio dell'Università di Yale, Michele Colucci dell'Università di Roma, Elena Di Veroli, Celeste Nicoletti, dedicati agli aspetti culturali dell'ebraismo), particolarmente pregnante quello di Nicoletti («*L'ossessione della memoria*») che ha denunciato «*vecchi e nuovi silenzi, falsificazioni, negazioni, revisioni, distrazioni*», presenti ancora oggi, nelle rievocazioni analitiche dell'Olocausto.

Maurizio Spatola

Identikit del torinese in negozio

IL NUOVO CONSUMATORE E' UN POLITEISTA

In generale tutti sono diventati più parsimoniosi. «Anche chi potrebbe farne a meno», dicono alcuni commercianti. Resta l'amore per la «qualità»: siamo tutti più poveri, ma in casi particolari possiamo spendere tanto

Si tira la cinghia, ma alle spese un po' folli non si rinuncia

Il signor Rossi continua a far colazione al bar ma risparmia: leggono l'appuntino e caffè, diminuiscono croissant e brioches. Poi va dal tabaccaio perché al fumo non rinuncia ma risparmia anche qui. Calano le marche estere, salgono in graduatoria economici tabacchi italiani». La mattina dell'italiano medio, secondo l'ultimo rapporto Censis commentato dal periodico della Confcommercio, comincia in questo modo.

Anche per il signor Rossi che vive a Torino. «Perché in fatto di consumi ormai tutta l'Italia è paese — spiegano all'Ascom di via Massena —. Ma con una precisazione di fondo: in Piemonte e in particolare a Torino il fenomeno della cosa integrazione incide su questo identikit di massima con due risvolti particolari».

Da un lato coi quella che i tecnici definiscono «inflazione da mentalità», da cui deriva una vita quotidiana caratterizzata da costi che «si sentono» ancor più gravi e insormontabili di quelli reali. Dall'altro con una «aspettativa di crisi» abbinata ad ansie non giustificate dalla propria vicenda personale ma da demoralizzanti esperienze altrui. Spiegano i funzionari di via Massena: «E' il caso di chi pensa: con tanta gente a spasso, anch'io posso perdere il posto di lavoro da un momento all'altro».

Due modi di pensare oggi diffusi soprattutto nell'ambito del ceto medio legato ad un lavoro dipendente a reddito fisso, ma che non risparmiano neppure le fasce superiori. Sintomatica in proposito la lamentela dei dettaglianti torinesi più esclusivi, secondo cui «in questa città, non spendono più neppure i tanti che ancora potrebbero».

Ed ecco adesso, a peggiorare la situazione, la nuova impennata inflattiva di gennaio: un ottimo motivo, purtroppo, per rinfocolare le «aspettative» più nere.

Si approfondiranno di conseguenza, secondo la previsione degli esperti, alcuni moduli che già hanno ampiamente modificato le abitudini della spesa quotidiana. Precisano: «Secondo le statistiche, il calo totale dei consumi durante il 1983 può fissarsi sui dieci per cento, con punte oltre il 12 per cento per certi tipi di alimentari e del 25-30 per cento per determinati articoli di altro genere. Entro questa involuzione generale, comunque, continueranno a persistere altri comportamenti solo apparentemente contraddittori».

Nel settore alimentare, ad esempio,i torinesi che globalmente hanno deciso un netto taglio nei propri acquisti si dividono in due gruppi contrastanti. «Molti comprano lo strettо necessario e basta, molti altri si orientano su pochi acquisti ma di ottima qualità. Prodotti di marca, insomma, da dosare e gustare con nuova attenzione: sullo stesso filone che si ritrova nell'attuale trend dei beni durevoli, dove si compera poco badando però moltissimo alla validità dell'acquisto».

Un'abitudine ultimamente dilatata sia dalla crisi che dalla percentuale sempre più vasta di anziani inserita nella globalità della popolazione. Sottolineano all'Ascom: «L'allungarsi della vita media, abbinata alla carenza di alloggi che costringe molte nuove coppie a convivere con la famiglia d'origine delegando ai vecchi piccole occupazioni quali la spesa quotidiana, ha su questa prudenza di acquisti un grosso peso. Per gente con i capelli bianchi che ha fatto la guerra o comunque ha esperienze di autentica miseria, la parsimonia è atteggiamento abituale, oggi più che mai giustificato dalla crisi. Con lei si torna all'economia più stretta, al gusto e quasi all'obbligo del risparmio».

Mentre le generazioni più giovani sembrano intanto consolarsi con la tendenza, conclusa in America da una quindicina d'anni, caratterizzata dalla soddisfazione di togliersi qualche sfizio sapendo che per il resto del tempo si tirerà la cinghia. Leggiù la inaugurò la cosiddetta «me-generation», la generazione dell'«adesso penso a me». A Torino come in tutta Italia la sta adesso vivendo chi, in questa società di massa, cerca occasioni di protagonismo perché non le ha più: la brava impiegata che risparmia anni per il viaggio esotico, l'austero padre di famiglia che si improvvisa enologo e spende fior di soldi per bottiglie d'annata e riviste specializzate sul tema.

Di qui una generale austerità in grado di convivere con con la tendenza ad acquisti «non banali» o addirittura «colti». In un nuovo «politeismo dei consumi» che si ritrova tutti quanti più poveri ma disposti a spendere, appena si può, per un po' di personalità con su il suo bravo cartellino del prezzo.

Luisella Re

Accordo fra i partiti in Comune

ANTIDROGA

Vertice fra i magistrati, forze dell'ordine, tribunale di minori ed enti locali per una collaborazione comune

Il consiglio comunale ha deciso di riprendere l'indagine sulla tossicodipendenza in città per definire proposte miranti ad arginare, se non a eliminare, il tragico fenomeno. La commissione, presieduta dalla socialista Franca Prest, dopo un ciclo di quasi forzato arresto, tornerà a impegnarsi sulla raccolta dati per l'indicazione degli interventi necessari. Era la richiesta del dc Bernardi, Campolonghi, Leo e Lucci, ed è stata accolta da tutti i partiti. Così come sarà con ogni probabilità realizzata l'altra proposta dei consiglieri dc: organizzare una conferenza pubblica tra magistratura, forze dell'ordine, tribunale dei minori ed enti locali per concordare un piano di collaborazione. Il presidente della commissione Franca Prest ha detto che sarebbe un appuntamento importante per fare il punto sulla situazione torinese.

La piaga della tossicodipendenza sta allargandosi su tutto il Paese. L'assessore alla sanità e all'assistenza Tartaglia, peraltro, ha sostenuto che, dall'ultima relazione del ministero degli Interni, Torino è tra le grandi città al posto più basso per numero di arresti di tossicodipendenti, di patologie associate e decessi. Forse per la collocazione geografica periferica della nostra città rispetto al mercato della droga pesante. E' un dato che non sposta il problema di dover fare l'impossibile contro il male del secolo, da tenere in conto.

L'anno nella nostra città, i decessi sono stati 11, uno in più rispetto all'83. In questo primo mese le morti sono già state due. I decessi sono concentrati nelle zone dove il pronto soccorso ospedaliero non presta adeguato intervento con farmaco sostitutivo. I casi di tossicodipendenze segnalati al Comune sono 4300.

L'assessore Tartaglia, infine, ha elencato quanto è già stato fatto dai servizi comunali. In base alla prima indagine della commissione è stato raddoppiato il numero degli psicologi e degli infermieri professionali, raddoppiato il servizio medico, ancora insufficienti invece altre figure professionali. Strutture carenti anche per le sedi e per gli ambulatori.

Intanto è stata prevista la convenzione con la comunità di recupero, mancano però i finanziamenti. In tre ambulatori è stato attivato un rapporto di collaborazione con i genitori. Si sta potenziando l'informazione. Da febbraio partono servizi integrativi per prevenire la tossicodipendenza.

Negli interventi dei consiglieri c'è l'impegno di fare quanto più è possibile. La dc Campolonghi ha sollecitato il coinvolgimento dei gruppi volontari, il dc Leo ha detto che è necessario un clima diverso dalla sfiducia che regna oggi a Torino. La psi Prest ha sostenuto l'esigenza di accogliere la denuncia delle madri contro l'assenza dello Stato su questo terreno. Dal pli Santoni la richiesta di fare scelte definitive al più presto per garantire l'intervento. Pene più severe per gli spacciatori: ha proposto la msi Minervini. Il psdi Magliano è per legalizzare la droga sotto il controllo della Usl.

REGOLAMENTO NELLE NOMINE PUBBLICHE

Proposto dal gruppo pci in Provincia per evitare scandali

Il pci ha presentato anche in Provincia, dopo averlo fatto alcuni giorni fa in Comune, il regolamento per le nomine di pubblici amministratori negli enti.

E' una proposta che nasce dopo lo scandalo delle tangenti e che mira a garantire la popolazione sull'efficienza e sull'onestà dei rappresentanti (non eletti direttamente, ma designati dai consigli della mano pubblica nelle società e negli istituti in cui è presente. Per la Provincia la bozza di regolamento è stata presentata dal capogruppo comunista Gianni Mercandino. Questo alla vigilia di 276 nomine e della discussione in consiglio provinciale.

Ecco i punti essenziali: la candidatura deve essere ufficiale, sottoscritta dal proponente; la proposta deve prevedere il massimo d'informazione sulle caratteristiche professionali e amministrative del candidato; rispettando gli spazi d'autonomia si deve garantire il potere di indirizzo della Provincia durante il mandato di chi la rappresenta; deve essere chiara la distinzione fra partito e istituzione. Perché questo avvenga bisognerebbe che fosse il gruppo consiliare, e non la segreteria di partito, o peggio la corrente, a proporre il candidato.

Le persone interessate alla nomina, secondo i comunisti, dovranno essere interrogate. Inoltre il pci sostiene che devono essere dichiarate incompatibili le cariche di segretario politico o amministrativo di un partito con le nomine in enti o società a partecipazione. Ma su questo punto dc, psi e pli hanno già espresso perplessità.

Probabilmente nel corso del dibattito in consiglio provinciale si toccheranno anche altri argomenti, come quello del rapporto tra voti e presenze nei consigli di amministrazione.

oggi & domani

● Si concluderà entro fine gennaio il termine di presentazione delle iscrizioni scolastiche per l'anno 84/85. L'assessorato comunale all'istruzione invita a ritirare immediatamente i moduli presso la segreteria delle scuole. L'obbligo è anche per le scuole materne.

● Domani sera alle 21 al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, terzo incontro «Oltre la cronaca» Violenza alle donne: confronto con le giornaliste Lietta Tornabuoni, Gioia Longo, Marinella Venegoni. Moderatrice Alda Rebero.

● Stasera alle 21 nella sede del quartiere Nizza Millefonti, in via Nizza 168, riunione congiunta della 4ª e 5ª Commissione.

● Stasera alle 20.30 al quartiere Rossini Aurora, corso Vercelli 15, riunione della II commissione. Alle 21 riunione della V commissione. A Mirafiori Nord, via Romita 15, alle 21, seduta pubblica del consiglio di circoscrizione.

■ Oggi, mercoledì, nel centro del convegno «Il tempo del disagio», presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, conferenza di Mario Deaglio e Michele Salvati, economisti, sul tema: «Quando l'economia non basta più».

■ Martedì 31, alle ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, per la serie: «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films: Preludio alpino al K2, 1957; Italia K2, 1954. Ingresso gratuito.

● Domani, giovedì, alla libreria «Campus» di via Urbano Rattazzi 4, Giorgio Barberi Squarotti e Barbara Zandrino presentano il libro di Dino Sedino «L'E di Dell». Introduce Sandro Gros-Pietro.

● Venerdì 27, alle ore 21, sempre presso la libreria «Campus», tavola rotonda sul tema: «Il day hospital in Italia». Partecipano Wally Festini, Giulio Gasca, Maurizio Gasseau e Marco Santoro.

● Quali sono le reali condizioni finanziarie della Iacp di Torino? Come vanno le cose negli altri istituti della Regione? Quali i problemi e le misure per superare le difficoltà? Su questi argomenti domani, giovedì, conferenza stampa alle 11 presso la federazione del pci in via Chiesa della Salute.

● Oggi, mercoledì, in corso Vercelli 15, riunione del consiglio circoscrizionale Valdocco - Rossini - Aurora.

● Domani, giovedì, in via Lagrange 12, riunione del consiglio di circoscrizione Centro.

● Domani, nell'ambito della nuova serie di incontri di consulenza tecnico - giuridica per condomini ed inquilini alle 18,30 in via Dego 6 per il quartiere Crocetta si terranno consulenze per casi individuali in materia di condominio e locazione.

● Domani alle 11,30 a Palazzo Civico l'assessore all'Ecologia Flavia Bianchi, l'assessore per l'istruzione della Regione, Giovanni Ferrero, e quello per l'Ecologia Teobaldo Fenoglio presenteranno il «gioco ecologico» «Verdi o grigi», proposto da Radio Torino Popolare e patrocinato dalle amministrazioni comunale, provinciale e regionale. Nell'occasione i rappresentanti di «Italia nostra», «Lega per l'ambiente» e «Pro-Natura» esporranno i loro programmi per la difesa dell'ambiente, il territorio, la flora, la fauna, l'uomo e l'aria.

● Oggi, mercoledì, alle ore 21, si svolgerà la riunione della quinta commissione di lavoro permanente della circoscrizione San Salvario - Valentino (via Campana 28). Oggetto della discussione sarà il programma di attività del Turismo Sociale.

● Domani, giovedì, a conclusione del ciclo sulla spiritualità biblica, alle ore 18, nella sala Di Rovasenda dell'Istituto superiore di teologia spirituale in corso Vittorio Emanuele 32, il professore Eugenio Corsini, ordinario di letteratura greca all'Università di Torino, terrà una lezione su «Il messaggio spirituale dell'Apocalisse».

● Questa mattina il nuovo comandante del Terzo Corpo d'Armata, generale Francesco Saverio Gaia, già comandante della Divisione corazzata «Centauro», è a Torino per un saluto al comandante della Regione Militare nord - ovest, generale Ferruccio Schiavi, e al Prefetto dottor Luigi Sparano.

■ Da venerdì 27 a domenica 29 gennaio si terrà presso il salone della cascina Marchesa, corso Vercelli 147, il quarto congresso provinciale della federazione torinese di Democrazia Proletaria. I lavori inizieranno alle 20,30 di venerdì.

echi di cronaca

Paghe e contributi Contabilità - Iva
Prossimo inizio corsi serali, (insegnamento individualizzato (max oltre 15 allievi per corso). Istituto Vaganea, via Vaganea 7, tel. 482.994.

DEAL-TO l'arredabagno
In via Nizza 41 e alla Cisb Mercato di Venaria, vi aspetta e vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna a Natale a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Cisalfi-Bagno. Tel. 241.288.

RITROVI

AL BACATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 18.30-21 danza.
FARO: ore 18.30-21 Festival del liscio romagnolo.
FORFINO: ore 15.30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio - ingr. libero.
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21.
LE RUE: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 21, III-2 Punto d'incontro.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Rizzi.

BELLA BLU - Piano bar - Ristorante (Baccho 18), al piano Piano, canta Alina.
DOPOPRECIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po, t. 834.772): Charly Dogliani.
IL PASSATORE a Romagnano (890.9198).
IL PASSATORE di Pietro e moglie.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallina, Silvana Del Rio (ott.).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Grottaro 3): G. Roggero.
FOYER PICCOLO REGIO: Mostra: Architettura nell'Europa Occidentale, in collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati, ingresso libero. Orario 10-12, 16-19 (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (Via Gaudenzio 35): Cagna.
LA ROCCA: Artothes originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
BERMANI: Franco Martinengo - Arguerelli.
CAVOUR - Mercatorum: Biagio Scardino.
CITTADELLA: Giorgio Grando.
DAVICO (passando Gigino Falconi).
GISEI (Piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Lattes, personale.
LA GIOSTRA - Arti: Le donne nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guariglia «Tra acque e monti» e Maestri del 900.
TUTTAGRAFICA (tel. 839.7361): omaggio a «Piazza Carlina» e fechelli.
VIOTTI: Massimo Berruti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Nuovo cinema ampliato: alle 18 e 21,15 Sao Gerhardie di V. Heiman con Hans Dieter Zeidler e attori non professionisti (Germania, 1977, col., min. 99). Versione originale in italiano, tedesco, francese (sottotitoli in francese).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.356): ore 10-12, 15-18.

HA SCRITTO UN TELEGRAMMA A GHEDDAFI PERCHE' MOGLIE E FIGLIO POSSANO RITORNARE A CASA

Uno sbarco senza permesso sarebbe, secondo voci ufficiose, all'origine della vicenda dei due torinesi trattenuti in Libia da cinquanta giorni.

Renza Vidossich

Uno sbarco senza permesso sarebbe, secondo voci ufficiose che attendono una conferma, all'origine della vicenda dei due torinesi, madre e figlio, che da cinquanta giorni sarebbero prigionieri in Libia, arrestati o fermati dall'esercito di Gheddafi. Questa la spiegazione che viene data da fonti «vicine» al ministero degli Esteri il quale si sta interessando, in questi giorni, alla storia di Renza e Oreste Bari, rispettivamente moglie e figlio ventenne di Giacinto Bari, noto a Torino per aver gestito fino a qualche anno fa con il fratello il negozio di articoli per subacquei «Bari Sub» di via Del Mille e per essere egli stesso un abile sub.

Renza e Oreste Bari erano a bordo della goletta «San Leone Magno», di 33 tonnellate, con la quale da sei anni Giacinto Bari effettuava viaggi charter per il Mediterraneo e nel Mar Rosso, ed erano partiti da Malta il 12 novembre scorso. Sarebbero sbarcati a Derna, in Libia, dieci giorni dopo e, da allora, si sono perse le loro tracce.

Adesso, sull'onda di questo episodio, si viene a sapere che situazioni simili sono relativamente frequenti, nel senso che altri cittadini italiani avrebbero vissuto analoghe traversie al momento di sbarcare sulle coste libiche. Il deputato repubblicano Carlo Fusaro ha presentato una interrogazione al ministro degli Esteri per sapere quali iniziative diplomatiche l'Italia abbia intrapreso su questo argomento, quali siano state le risposte delle autorità libiche, quali i casi risolti e quali ancora da risolvere ed infine quanti siano i cittadini italiani trattenuti in Libia.

«Trattenuti» è la parola esatta, almeno fino a quando non si riuscirà a sapere se i due torinesi, come altri italiani, siano in arresto o in quale altra condizione di «restrizione della libertà personale», visto che il fatto di non aver ancora comunicato con i familiari fa ritenere che essi non siano liberi di muoversi come credono.

In merito alla posizione di moglie e figlio, Giacinto Bari ha scritto anche direttamente a Gheddafi un telegramma che ha inviato anche a Pertini. Dalla Libia però non è giunta nessuna risposta. «Forse non glielo hanno fatto neppure vedere», ha commentato scuotendo il capo il sub torinese.

Una delegazione s'è recata dal sindaco in Comune e ha avuto promesse

PADRI E INSEGNANTI, PROTESTA A CHIVASSO «I RAGAZZI STANNO A SCUOLA AL FREDDO»

Per Piero Camoletto, neoeletto sindaco di Chivasso, affiorano già i primi problemi. Ieri una delegazione composta da un centinaio di persone, genitori, insegnanti, responsabili del Consiglio del primo circolo e alunni guidati dalla direttrice didattica Anna Maria Coppo, e dal presidente del circolo Sandro Dasso, si sono recati a Palazzo S. Chiara, per protestare contro il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento della «Marconi».

Ne è scaturito un acceso dibattito al quale, oltre al sindaco Camoletto, per il comune hanno partecipato l'assessore Salvatore Marasà e il responsabile dell'ufficio tecnico Scalfi, duramente attaccati dai genitori.

L'elementare Marconi è frequentata da 670 bambini suddivisi in 35 classi: ieri l'80 per cento di loro sono stati costretti a far ritorno a casa.

E' un problema, quello del riscaldamento, che deve essere affrontato seriamente, dicono i genitori, in quanto molti di questi bambini frequentano il tempo pieno, costretti a rimanere in classe sino alle 16,30 del pomeriggio, perché i genitori lavorano.

Il problema riscaldamento sembra anche interessare altre scuole cittadine: la direttrice Coppo ha riferito agli amministratori che anche ieri mattina nella scuola di Piazza del Popolo, vi erano solo 18 gradi, mentre la legge prevede 18-20 gradi, così pure nella materna Borgo Enel, sempre ieri, gli alunni sono rimasti al freddo.

L'acceso dibattito si è poi concluso con l'assicurazione da parte del sindaco che in serata tutto sarebbe stato risolto: «Con una spesa non indifferente di cinque milioni — ha detto il primo cittadino — acquisteremo un nuovo bruciatore e faremo mettere in perfetto funzionamento tutto l'impianto».

MARCHI FIAT OGGI SENTENZA?

Dovrebbe essere pronunciata, oggi la sentenza del processo che vede imputati il presidente della Fiat Holding, Giovanni Agnelli, il fratello Umberto, presidente della Fiat Auto, e l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della casa automobilistica. Tutti e tre sono accusati di aver violato l'articolo 517 del codice penale che punisce «chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del prodotto».

L'accusa si riferisce alle autovetture costruite all'estero in fabbriche che non fanno parte del Gruppo Fiat, importate e vendute dalla casa torinese con il proprio marchio.

Secondo la Fiat il cliente è stato salvaguardato per quanto riguarda la qualità di questi prodotti che, sebbene realizzati all'estero ed in fabbriche che non fanno parte del Gruppo, rispettano le caratteristiche costruttive di quelle prodotte in Italia. Il pubblico ministero, motivazione Elena Daloiso, ha chiesto, nello scorso, l'assoluzione degli imputati.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Falcidieno
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena, 32 - 10128 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 30-12-1949

Caudano

1000 ARTICOLI SCONTO 20%

Fino al 25 febbraio, tra casalinghi, regali, elettrodomestici, porcellane, servizi bicchieri, mobili giardino, giocattoli ecc. potete trovare 1000 articoli con lo sconto 20%.

Effettuata comunicazione ai sensi della legge 80. Questi sconti non sono cumulabili con altri.

A tutta l'affezionata clientela, Caudano ricorda che viene mantenuta da più di un secolo la tradizionale qualità, garanzia e assistenza su tutti gli articoli in vendita. In questi tempi di crisi e di prezzi elevati, occorre acquistare solo regali utili, articoli sicuri e garantiti, ad un prezzo conveniente: la nostra ditta vi offre queste possibilità per i vostri acquisti.

A richiesta Caudano fornisce: prezzi e caratteristiche di tutti gli oggetti illustrati in questa pagina; preventivi per forniture complete di stoviglie e arredi per residences.

Ad Aosta e Rivalta, Caudano è presente anche con i reparti hobbistica, giocattoli, articoli giardinaggio e mobili giardino.

CAUDANO E' A TORINO DAL 1854

in via Arnaldo da Brescia 7 - telefono 011-364464
ad ALESSANDRIA in via Trotti 58 - telefono 0131-54369;
ad AOSTA, centro comm. St. Christophe, tel. 0165-32027

PREZZO SPECIALE SOLO L. 109.000

La produzione Simac al gran completo: Gelataio 800 e 1600, caffettiera elettrica in vari modelli, Bravo Simac, Pastamatic.

SCONTO 20%

Asse da stiro Brabantia originale olandese, modello speciale, super rifinito.

41 PEZZI SOLO L. 155.000

Ideale per un prestigioso dono di nozze. Finissimo servizio bavarese di porcellana bianca. Piatti, zuppiera e grandi pezzi di portata, tutti raffinati e di alta classe, offerti ad un prezzo incredibilmente conveniente.

Apparecchio elettrico, fabbricazione svizzera, con termostato, per fondere il formaggio; completo di piastra per grigliare.

SCONTO 20%

Bilancine e bilance per cucina e per uso dietetico, utilissime per tenere la vostra linea sempre sotto controllo.

SCONTO 20%

Caraffa con portaghiaccio interno e bicchieri decoro arcobaleno.

4 modelli di affettatrice in acciaio inox, per un taglio sempre uguale e perfetto.

SOLO L. 38.000

Moulinette Moulinex, il potente, pratico tritatutto, indispensabile in cucina.

LAGOSTINA THERMOPLAN SCONTO 20%

Assortimento completo Lagostina comprendente vasellame inox Thermoplan, Irradial, tutti i modelli di pentole a pressione, cestelli inox per la cottura a vapore e i ricambi.

Motorizzate la vostra macchina da pasta: applicatele Paslafacile, il motorino che elimina la manovella e vi allevia la fatica.

SCONTO 20%

"Mobiletti" in metallo, per arredare di verde e fiori la vostra casa o l'ufficio elegante.

SCONTO 20%

Oltre 30 modelli di scarpiere e mobiletti bagno, in varie tinte e misure.

SCONTO 20%

Carrello pieghevole a 2 piani, struttura cromata, vari colori.

SCONTO 20%

Servizio piatti 20 pezzi, in porcellana, decoro nuit per la tavola giovane.

CAUDANO E' A RIVALTA

nel maximercato Soledoro, via Giaveno 63
(provinciale Orbassano-Bruino) telefono 011-9002727

Al maximercato Soledoro di Rivalta troverete anche Alimentari Cuore, Facit mercato della confezione, Supermercato delle Calzature, Jolly foto, Radio tv hi-fi, Profumeria, Cartoleria, Oreficeria, Dischi e musicassette.

NOVITA'

Novità in cucina: lo Sbucciafacile per pelare patate, cipolle, carote, ecc. in 1 minuto senza fatica.

PREZZO SCONTATO SOLO L. 69.750

Bistecchiera elettrica Moulinex, utilizzabile anche per preparare pollo, toast, wister, spiedini, ecc.; piastre estraibili per la pulizia.

Vassoio leggio, con struttura in metallo, montato su 4 ruote piroettanti; piano in laminato, inclinabile, spostabile a varie altezze.

Sedie pieghevoli d'emergenza; si mettono via in poco spazio e si tirano fuori solo all'occorrenza. Colori bianco, rosso, giallo.

L. 14.500 cad.

NOVITÀ: ELETTRODOMESTICO PER STIRARE

Nida: il sistema più semplice, pratico e sicuro di stirare ottenendo anche in casa vostra risultati professionali. 2 ore di vapore costante, garantito; controllo corazzato della pressione del vapore; utilizza acqua normale; ingombro minimo.

SERVIZIO GRATIS PER I FUTURI SPOSI

Caudano offre ai futuri sposi il comodissimo servizio "Liste Nozze": i fidanzati vengono in uno dei nostri negozi e ci segnalano - senza impegno - i prodotti Caudano che desidererebbero ricevere come regalo da amici e parenti, scegliendoli tra il ricco assortimento di porcellane, ceramiche, casalinghi, elettrodomestici, bicchieri, posate, ecc. Poi, agli amici e parenti che verranno, saranno indicati i prodotti desiderati dai fidanzati. Approfittate di questo servizio gratuito, tanto più che troverete in un solo negozio tutto per soddisfare le necessità della futura casa e poi perché riceverete un maxisconto sul primo acquisto dopo le nozze.

SCONTO 20%

7 pezzi in porcellana, con filetti e scritte rosse.

CAUDANO SPEDISCE I VOSTRI REGALI

Servizio spaghettata in ceramica, con decoro a vivaci colori.

SCONTO 20%

Ping Pong base smontabile, regolamentare da gara, robustissima. Prezzo scontato:

L. 142.500.

TI PIACE LA MIA BAMBOLA? L'HO PRESA IN LUDOTECA

Alle Vallette e a San Salvario sono nati due «Posti dei giocattoli» per bambini dai tre ai 14 anni. Basta iscriversi per passarci qualche pomeriggio a giocare, o portarsi a casa balocchi

Appena sbollito l'affanno natalizio della caccia alla strenna e in pieno slancio lo scoraggiamento per i truppi giocattoli appena regalati e già dimenticati, ecco d'attualità due centri torinesi dove grandi e bambini intorno al mondo dei giochi trovano gratificanti possibilità reciproche di incontro e di impegno.

Succede nelle due ludoteche, rispettivamente in via dei Ciadioli alle Vallette e in corso Bramante a San Salvario, che su iniziativa del Servizio comunale delle Scuole per l'infanzia funzionano dal 1982 come valvola di sfogo contro la noia, la pigrizia e la reclusione di questi nostri bambini di città. Impostate entrambe su una formula di base che ha per modalità principali l'attività in vari laboratori, la distribuzione settimanale di giocattoli «in prestito», un servizio di animazione cui provvede globalmente una donna di operatrici specializzate, coadiuvate da alcune insegnanti che a rotazione dedicano ai centri la parte del monte-ore non coperta dalle lezioni regolari.

Sia alle Vallette sia a San Salvario, per i bambini dai tre ai quattordici anni che desiderino frequentare questi «posti dei giocattoli» basta una semplice iscrizione. Annuale presso il Centro educativo di corso Bramante 73, ripetibile ogni cinque settimane nella sede di via dei Ciadioli, dove per il più anche parte del pomeriggio è riservata quest'anno alle scolaresche.

Spiega Piera Quaglia, coordinatrice del Centro comunale di documentazione sulle attività ludiche cui le due ludoteche son legate: «*La decisione è stata presa per colmare i vuoti creati dalla nostra recente richiesta di un'autorizzazione scritta da parte dei genitori, che purtroppo parecchi di loro han rifiutato. Un atteggiamento che si lega alla difficoltà, per un certo tipo di famiglie, di garantire un minimo di responsabilità e di collaborazione: la vecchia paura di «firmare una carta», insomma*».

Intanto in corso Bramante, nella ludoteca annessa al Centro educativo che raccoglie esclusivamente ragazzini affetti da insufficienze mentali, le difficoltà risultano ugualmente inaspettate.

Precisa la dirigente Maria Teresa Sutto: «*Qui lavoriamo in un quartiere eterogeneo, dove si trova gente di ogni ceto. Così, mentre la Circoscrizione ha deliberato in prima persona la costituzione del servizio e le famiglie hanno accettato con positiva maturità l'inserimento parziale e individualmente seguito di qualche nostro ragazzo affetto da handicap più o meno gravi, i problemi si sono rivelati più spiccioli ma non per questo meno importanti*».

La dimostra la presenza di mamme, nonne, addirittura qualche «*tata*» di lusso che ancora accompagnano certi bambini «*a giocare*», con la stessa presenza incombente con cui li scarrozzano per la città a nuoto, tennis, lezioni di lingue straniere.

«*Donne decise a non mollarli mai, a tallonarli notte e giorno, a coprire ogni loro atteggiamento. Rigide in questa loro pseudoprotezione quasi quanto alcune insegnanti regolari, per cui diventa difficilissimo accettare che i propri scolari qui non debbano rispondere a richieste più o meno giuste ma liberare invece le capacità individuali più autentiche, divertirsi a modo proprio, scegliere le attività che davvero interessano, e chi se ne importa se il sotto Pierino all'inizio non socializza o incolla per storto i suoi disegni. Anche se qualcosa sta cambiando: le mamme le abbiamo convinte ad aspettare in un locale a parte, le maestre cominciano a capire che il bambino ha anche il diritto di esprimersi senza subire passivamente l'imbeccata altrui*».

Non cambia, invece, il successo decretato dai piccoli agli Ugualmente fieriasimi, alle Vallette e a San Salvario, delle loro schede di iscrizione con tanto di regolamento e di Arrivano, partecipano, poco alla volta si sciolgono. Coinvolti sempre, ma soprattutto quando scatta il grande appuntamento con il «banco dei giochi» e la possibilità di portarsi temporaneamente a casa il preferito.

Racconta Piera Quaglia: «*Alle Vallette ci siamo accorte ben presto che la maggior parte dei frequentatori era e resta costituita da maschietti sui dieci, tredici anni. Risultato: i giocattoli previsti per bimbi più piccoli o quelli tipici «da bambina» rimasti totalmente trascurati. Al loro posto, entusiasmo generale per le bici, i laudem, i pattini a rotelle, gli skateboard che gli iscritti hanno continuato a restituirci in condizioni impeccabili, al punto di pagar spontaneamente di tasca propria qualche piccolo guasto*».

CHI ROMPE PAGA E IL BAMBINO E' RESPONSABILIZZATO

Per quest'anno, approfondita la questione delle assicurazioni indispensabili per distribuire con tranquillità questo tipo di giochi di movimento, e richiesta in proposito l'autorizzazione che tanti genitori stentano a concedere, a grande richiesta gli scaffali si sono riempiti di nuovissimi giochi elettronici. Andati tutti quanti a ruba al primo impatto ma da cui adesso, dopo il coinvolgimento della prima ora, «*qualcuno comincia già a prendere le distanze. Anche se è naturalmente troppo presto per prevedere quale sarà la novità destinata a sostituirli nella classifica delle preferenze*».

Mentre in corso Bramante, i tanti bambini che arrivan qui «*stracarichi di giocattoli che, a sentire le famiglie, non degnano neppure di un'occhiata*» hanno avuto una reazione sorprendente soltanto per chi conosce il mondo infantile da molto lontano, e di conseguenza spesso regala costosissime novità ma si terrorizza all'idea di accettare in casa una scatola di tempere».

Commenta la direttrice Sutto: «*Il regolamento della consegna temporanea, stilato dal comitato di gestione aperto a rappresentanti delle famiglie e dal Quartiere, sono precise e rigorose. Chi rompe paga; e ai bambini la cosa piace moltissimo. Tra ricevere l'ennesimo, pretenzioso gioco didattico oppure il freddo marchingegno elettronico che praticamente gioca da solo, oppure scegliere ciò che più piace ed interessa, sapendo che bisogna conservarlo il meglio possibile, c'è una grossa differenza*». Tanto più importante in quanto accompagnata dalla gioia di una verifica preliminare, dalla temporaneità del possesso, dall'analisi infine con cui ogni bambino è invitato a spiegare volta per volta su un apposito questionario come ha giocato, con quali regole, quali risultati.

Modalità che si ripetono uguali tanto alle Vallette, «*dove alcuni oggetti rubati nei primi tempi, e non dagli iscritti, ci sono stati debitamente e solennemente restituiti dopo un'opportuna operazione delle piccole bande organizzate*», quanto in corso Bramante.

Sostengono le esperte: «*L'importante è che i bambini imparino la gioia di sentirsi aiutati ma prima ancora rispettati: liberi di scegliere senza prediche né demagogia tra i giocattoli preparati automaticamente o le ultime, vistose proposte della pubblicità. Anche se in questo modo molti problemi irrisolti li spostano sui genitori.*

Qui sopra e in alto due immagini delle nuove ludoteche

Ecco come funzionano: orari, regolamenti delle due ludoteche

IDENTIKIT DEI «POSTI DEI GIOCATTOLI»

UNA SI CHIAMA «SAN GIOCONDO» L'ALTRA ASPETTA ANCORA UN NOME

Ed ecco l'identikit delle due ludoteche comunali di Torino. La prima, battezzata «San Giocondo», è aperta in via dei Ciadioli 29. Orario di apertura: tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 per le scuole materne, elementari e medie inferiori, su prenotazione. Sempre le scuole a tempo pieno possono inoltre servirsene dalle 14 alle 16 del pomeriggio, mentre dalle 16,30 alle 18,30 il centro è aperto a chiunque, tra i tre ed i quattordici anni, desideri frequentarlo. Ogni gruppo accoglie in media una dozzina di bambini e frequenta un ciclo rinnovabile di dieci giorni: cinque per attività di animazione e cinque per attività di laboratorio.

Ogni venerdì pomeriggio, dalle ore 16 alle 18, «prestito dei giocattoli». La quota di partecipazione è fissata in duemila lire per ogni ciclo di frequenza, cui vanno aggiunte altre duemila lire per dieci prestiti. Il tesseramento deve venir sottoscritto da un genitore.

La ludoteca di corso Bramante invece è ancora anonima: questione di poco tempo, comunque, dato che proprio in questo periodo è stato varato tra i piccoli frequentatori un apposito concorso che permetterà finalmente di «darle del tu». Qui, dal lunedì al giovedì, la mattinata è riservata alle scolaresche, cui vengono offerte particolari attività di laboratorio. Dalle ore 14 alle 17,30 del pomeriggio, invece, porte aperte a tutti gli aspiranti, che attualmente risultano circa 120 con una frequenza media giornaliera sulla ventina di presenze. Sempre di giovedì, accanto ad un particolare programma di giochi acquatici, nel pomeriggio si procede alla distribuzione dei balocchi in prestito. Mentre di venerdì, ricavato nel seminterrato un vasto locale apposito, la settimana finisce con grandi spoppate in bicicletta, pattini a rotelle e skateboard. Costo complessivo: seimila lire annue compreso il prestito, da pagare al momento dell'iscrizione.

E adesso, due parole su programmi e attività comuni alle due sedi. Entrambe fornite di specifici laboratori di falegnameria, stoffa, manipolazione in cui vengono realizzati progetti ideati dagli stessi partecipanti. Mentre l'attività di animazione curata dalle operatrici specializzate viene soprattutto intesa quale mediazione tra il bambino e il gioco tramite la spiegazione di nuove regole, la ricerca di alternative, il superamento delle inevitabili difficoltà.

Particolarmente importante, in quest'arco di stimoli, il «prestito del giocattolo», con cui si tende a gratificare chi cresce in condizioni economiche purtroppo ristrette, e nello stesso tempo ad invitare la globalità dei piccoli destinatari ad uno scambio di esperienze e riflessioni che li riserbo delle pareti domestiche il più delle volte soffoca in partenza. Senza dimenticare l'obbligo della restituzione, accompagnato dalla scoperta dell'uso di oggetti di proprietà comune, dal piacere di sentirsi padroni e fruitori di un oggetto che piace a molti, dalla consapevolezza del diritto-dovere di ricevere in buono stato e di mantenerlo tale.

Da aggiungere infine la particolare attenzione con cui la ludoteca di corso Bramante, in quanto annessa al Centro Speciale Educativo, promuove apposite attività per i piccoli handicappati, in parte studiate in maniera specifica e in parte realizzate tramite i giochi e i materiali messi a disposizione di tutti i bambini.

Luisella Re

Orfa lasciati

Domenico Sereno Regis

Con dispre l'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Luisa, Piera** con **Antonella, Marco**, la nonna **Giovanna**, i cognati, parenti tutti. Un ringraziamento sincero al prof. Mario Castellano, al dottor Agnese Sereno Regis e a tutti gli amici che gli sono stati accanto in questi mesi. Funerali giovedì 26 gennaio alle ore 8,30 parrocchia Gesù Nazareno e alle ore 10,30 a Valperga Canavese. Non fiori ma eventuali contributi a favore del Centro di documentazione del C.S.A. o del Gruppo Abele.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Zia **Maria Teresa** e zia **Mary** con **Tina, Sandra, Mina, Sandra, Elena, Luciana, Paolo** e famiglie piangono l'improvvisa perdita **DOMENICO**.

Partecipano al dolore di Maria e figli gli amici
Liliana e Pierino Gossetto
Romolo Rollo
Caterina e Piero Sciarroni
Franca e Pino Vaglio

Gli **Amici del Coordinamento Sanità e Assistenza** tra i movimenti di base e gli amici di **Comunità** ricordano l'impegno fedele e determinante di

Domenico Sereno Regis

per la difesa degli emarginati e dei più deboli e il suo esempio di partecipazione costruttiva e pacifica per una diversa società.
— Torino, 25 gennaio 1984.

Il **coordinamento dei comitati spontanei di quartiere di via Anaiela 13**, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Sereno Regis

ricordandosi insieme alla commozione e dal rimpianto di quanti ne hanno apprezzato l'intelligenza di idee ed il forte impegno sociale.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Il **Gruppo Anziani** dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete

Domenico Sereno Regis

— Torino, 25 gennaio 1984.

DOMENICO e [redacted] come il sistema consolidato.
Giuliana Quaraldo
Giovanna Godrato
Jole Mao
Magda Mulè
Gian Enrico Ferraris
Mariuccia Longo

Gli amici del vecchio comitato di quartiere scomparso «**Tùrin**» ricordano

Domenico Sereno Regis

animatore infaticabile di tante iniziative per la valorizzazione di una città a misura d'uomo.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Amici parrocchia S. Giorgio, Chieri, sono vicini a Piero ed Antonella.

Condomini ed inquilini di corso Inghilterra 17/bis prendono parte al dolore della famiglia

Con affetto fraterno e commosso si associano al dolore della famiglia Fiorentin **Anna Maria Savio** e figli

Franca, Chiara e **Bimbi** partecipano al dolore di zia Maria e famiglia.

Angelarosa e Bruno Farolino
Augusto Farolino e famiglia
partecipano al dolore.

Gli amici della **Renga** vicini al famigliare piangono con loro l'amico carissimo

È serenamente mancata

Piera Abiate
ved. Rizzi

Addolorati la annunciano i figli **Piero, Vittorio e Mariacarla**, la nuora **Maria Paviolo e Anna Butano**, il genero **Franco Franchi**, gli adorati nipoti **Guido**, che lanno amorevolmente che sempre assistita, con **Laura** ed il piccolo **Andrea, Maddalena, Susanna e Silvia** con marito **Bruno Lipparoni**. I funerali giovedì 26 ore 9,30 Cappella Ospedale Mauriziano via Santena 5.
— Torino, 25 gennaio 1984.

Compagna e compagni del Quintino Sella sono vicini a Mariacarla con affetto.

I **dirigenti e personale amministrativo** tutto del complesso **Gep. S. Giovanni Battista** partecipano al dolore del Capo Rigattiere personale sig. Vittorio Rizzi per la perdita della **MAMMA**.

Gli **impiegati e commessi** della Rigattiere **personale Dep. S. Giovanni** partecipano al dolore del Capo Rigattiere sig. Vittorio Rizzi per la perdita della cara **MAMMA**.

Luisa e Lodovico Castellano, con i figli, le nuore e i generi, si uniscono al dolore di Pier Felice, Vittorio e Maria Rosa per la scomparsa della carissima zia **PIERA**.

Giancarlo e Vittorio Coda con **Rosetta e Angela** e figli partecipano con profondo dolore alla perdita di **PIERA**.

Le famiglie **Sarace Sack e Povero** partecipano al lutto delle famiglie Rizzi e Franchi.

Pino, Carla e **Paolo** partecipano al grave lutto di Vittorio

Sandra, Francesca e **Federica Lorenzoni** partecipano commosse al dolore delle famiglie Franchi e Rizzi per la scomparsa della loro cara congiunta

Annamaria, Italo, Gianfranco, Andrea Bruna e famiglie addolorati partecipano

Inquilini di via Chiavrie 37 partecipano al dolore della famiglia Franchi-Rizzi

La famiglia Piccoli partecipa

Le famiglie **Cane, Dutarocca, Durando** e **Orlo** sono affettuosamente vicine all'amico Vittorio

Anna Rita Chiara e Nanni Rabotti
Mariano e Cesare Trona
partecipano al dolore della famiglia Rizzi.

Partecipano al dolore
famiglia **Barbaro**
famiglia **Berrito**
famiglia **Guerra-Mossità**

Angela e Daniela Rosenbaum partecipano al dolore della famiglia

Maria Rizzi e **Giangiaco** e famiglia prendono parte al dolore

Il mercato di Alpignano dei suoi cari

N.N.
Francesco Zara'

Addolorati lo piangono la moglie **Cosima Pistoiesta**, i figli **Gianni, Maria** con **Graziella, Adriana**, cognata, nipoti, cugini. Funerali giovedì ore 10 via Bardonecchia 38.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Maria Consolanica e famiglia sono vicini a Orionna per la perdita del caro **FRANCESCO**.

Maria, Alberto De Marchi, Michele Fattori, partecipano.

Sono vicini a Graziella e Mario le famiglie **Icardi, Matassello Prone, Bosco, Gilardi**.

Partecipano al lutto le famiglie **Ardissola, Bastet, Burocco, Fornaciari, Gasperetto, Migliett, Magno, Morgani, Rayci, Rubino, Savia, Tassio**.

Mariella, Franco e famiglia affettuosamente partecipano.

Giorgio e Adriana prendono parte al grande dolore dell'amico Gianni.

È mancato ai suoi cari

Giacomo Martini
Commerciante materiale elettrico (Cuneo)
di anni 70

L'annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Duomo mercoledì 25 con partenza dalla casa ore 15 con partenza dalla casa.
— Cuneo, 24 gennaio 1984.

Il giorno 24 gennaio è serenamente mancato il

DOTT. ING.
Giuseppe Riccardo Prever

Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Olimpia Boella**, le figlie **Laura** con **Carlo Monge, Laura** con **Beppe Battaglia, Franca** con **Settimio Chiarle, Milga** con **Guglielmo Chiarle**, la sorella Ida, i cognati **Prever** e **Boella**, i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Resegotti, primario medico del ospedale S.S. Annunziata di Savigliano. I funerali avranno luogo in Giaveno giovedì 26 gennaio alle ore 10 presso la parrocchia alle ore 9,15 circa e quindi fino ad ora ignota al cimitero.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Ricordano il carissimo nonno **PIPPO** i nipoti **Paola** con **Fabio, Marialina, Alberto, Andrea, Amelia, Maria, Riccardo, Stefano, Angelo, Maria, Roberto, Giulia, Carlo, Paolo**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Direttori** e i **Dirigenti** della **RIV-SKF** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Prever

già V. Direttore Generale della Società
— Torino, 24 gennaio 1984.

Elsa Piano partecipa sentitamente

Madalena Gallaglia
Amalia Gallaglia
e figli sono affettuosamente vicini a Laura e alla sua famiglia.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti Scuola Tecnica Operaia San Carlo ricordano commossi il loro consigliere

Ing. Giuseppe Riccardo Prever

e partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 24 gennaio 1984.

La **Ucid Piemonte** prende viva parte al dolore della famiglia ricordando con affetto e riconoscenza il Socio fondatore

Ing. Giuseppe Riccardo Prever

— Torino, 24 gennaio 1984.

La vicinanza al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giuseppe Riccardo Prever

Alessandro e Milena Bellocini
Luigi Buzzi
Vittorio Cotella
Lorenzo e Adriana Cottenos
Enrico e Renata Chiale
Eugenio Ciacciotti
Pier Paolo e Paoli Filippi
Adolfo e Liana Prati
Bibi e Giovanna Serrano
Pietro Giuliano
Vincenzo Mino
con **Alberto Prunas Tola**
Paolo Reviglio
Napoleone Rossi di Montelera e figli
Gina Rosso e figli
Franco Rovera Florino
Giuseppe e Rina Stoppigiano
Raffaele e Maria Teresa Tavella
Antonio Trinchieri
Vittorio e Angela Vaccari
Carmelo Valello
— Torino, 24 gennaio 1984.

Condomini, Amministratore, Custodi del palazzo di corso Re Umberto 70 partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giuseppe Prever

— Torino, 24 gennaio 1984.

Enrica Angiola Iucci Maria Anna Lella Cilliario e Paola Tasso, commossi partecipano con affetto al dolore della famiglia per la morte del

Ing. Giuseppe Prever

— Torino, 24 gennaio 1984.

Il **Lions Club Mondovì-Monregalese** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR INGEGNERE
Giuseppe Riccardo Prever

Piero e Rinanna Bruna sono affettuosamente vicini a Laura e famiglia.

Un grave lutto colpisce il **Lions Club Torino Host** con la scomparsa del carissimo indimenticabile Amico

Ing. Giuseppe Prever
Socio fondatore

alla cui memoria **Presidente, Consiglieri, Soci tutti**, addolorati si inchinano ricordandone le virtù e le ineguagliate doti umane, manifestano alla Consorte e alla famiglia il loro commosso cordoglio.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Il **Vice Governatore** e **Presidenti Lions Club Torinesi** si associano

I delegati del **LEO Club Torino** si associano

Ada Demontis Bocchini partecipano al lutto

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertora
in Ferrero

Ne danno il dolorosa annuncio il marito **Giulio**, con **Ferruccio**, la moglie **Anneliese**, i nipoti **Flavio, Silvio, Giulio** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signorina Luciana per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 25 gennaio alle ore 10,45 presso la cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Paolo e Eliana Pozzi sono vicini a Ferruccio e famiglia in questo triste momento.

Gli **impiegati** e le **Maestranze** tutte della **Ferrero Giulio S.p.A.** prendono viva parte al dolore che ha colpito il suo presidente cav. Giulio Ferrero e l'amministratore delegato dr. Ferruccio Ferrero per la scomparsa di

Maria Ferrero

— Torino, 24 gennaio 1984.

Giancarlo Camana
Pia Rosa Giulio
Ezio Pelaud Melchiau
Antonio Travaglio
partecipano al dolore del cav. Giulio e dr. Ferruccio per la scomparsa della signora

Maria Ferrero

— Torino, 24 gennaio 1984.

Sergio Nasi partecipa al dolore dell'amico Ferruccio Ferrero per la dolorosa perdita

Giovanni Gallesano e famiglia
Pasquale Galati e famiglia
Luciano Cosola famiglia
Orsola Matteoli e figli
partecipano al lutto della famiglia Ferrero

I nipoti **Delgrosso** e **France** commossi ricordano la **MARUCCIA**.

Pina Olivetti e **Pina** partecipano al dolore del cav. Giulio Ferrero e l'attendente Luciana

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Trucano
ved. Re

La piangono con immenso dolore i figli, la nuora e parenti tutti. Per ordine funerali si informano di numero 535.482. La presenza e partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Partecipano al dolore le famiglie **Notaro** e **Attala**.

La famiglia **Rosanna** con mamma **Decor Mazzi** ricordano la cara **MADRINA**.

Le famiglie **Terrone** e **Volpi** partecipano al dolore

Camerotini, Ingallina, custodi, amministratore di via Morghen 33 partecipano al dolore del gent. Primo Re e signora per la perdita della **MAMMA**.

È spenta dopo lunga sofferenza

Rosa Ressia
ved. Coscia
di anni 85

Con grande dolore ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Piarangelo e Carlo**, con le mogli **Franca e Anna**, i nipoti **Stefano e Lorenzo**, le sorelle **Maria e Ida**, gli altri parenti.

I familiari sono riconoscenti all'infermiera Pina, che per giorni e notti instancabilmente ha assistito la mamma con affetto e generosità.

Un ringraziamento al prof. Nasari, al prof. Milone, al dott. Boglione, alla dott.ssa Fiorito, a suor Adriana e a tutto il personale del reparto dell'ospedale Maria Vittoria, per le cure solerti e per l'umanissima assistenza.

Gratitudine al medico di famiglia dott. Macchi e al prof. Peverelli per la loro solidarietà e per la costante presenza professionale in giorni difficili.
— Torino, 23 gennaio 1984.

La famiglia **Balet** e **Trilussi** partecipano al lutto.
— Castiglione d'Asti, 23 gennaio 1984.

L'Editrice **La Stampa SpA** prende viva parte al lutto che ha colpito Piarangelo e Carlo Coscia per la scomparsa della madre

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

La **Direzioni** e la **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Piarangelo e Carlo Coscia per la morte della madre

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Giorgio Fellegi partecipa al dolore di Piarangelo e Carlo Coscia per la morte della madre

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Prendono viva parte al dolore di Piarangelo e Carlo Coscia gli amici e colleghi
Michela Terra
Carlo Bramardo
Eleonora Bertolotto
Umberto Zanolla

Marco Benedetto è vicino a Piarangelo e Carlo Coscia partecipando al dolore per la scomparsa della loro mamma

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Giovanni Tridoli condivide il dolore degli amici Piarangelo e Carlo.

Lorenzo Mondo partecipa commosso alla grave perdita di Piarangelo e Carlo

Luca Bernardelli e famiglia, **Roberto Franchini** e famiglia, sono vicini a Piarangelo e Carlo con grande affetto e stima.

Livio, Mirella e **Marco Bersia**, sono molto vicini a Piarangelo, Franca, Stefano e Carlo nel triste momento della scomparsa di

Rosa Ressia Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Pia Remotti è vicina con affetto a piarangelo e Piarangelo e Carlo

Paolo Gariboldi, con affettuosa amicizia partecipa al dolore di Piarangelo e di Carlo Coscia per la scomparsa della madre

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Angela e Pietro Martinotti, Caterina e Francesco Russo partecipano al dolore della famiglia.

Antonio Pellecchia
Davide Fiammengo
Emilio Melli
Paolo Patrosini
partecipano al lutto di Piarangelo e Carlo Coscia e delle famiglie per la scomparsa della mamma sig.ra

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Prendono parte al dolore di Piarangelo e Carlo per la morte della mamma

Rosa Ressia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Franca Calano
Giuseppe Clerico
Luigi Cariano
Alberto Tarlarini
Nicola Tedesco
— Torino, 25 gennaio 1984

Renzo e Lucia Villare sono vicini a Piarangelo, Franca e Carlo nel loro dolore.

La famiglia **Valentini** è vicina a Piarangelo e Franca con amicizia ed affetto

Gigi Mattana è vicino nel dolore a Piarangelo e Carlo

Giuseppe Allgeri è vicino al dolore di Piarangelo e Carlo.

Marinella e Mimmo sono vicini con affetto a Piarangelo, Carlo, Franca e Stefano.

Bruno Pastoris partecipa al dolore di Piarangelo Coscia per la perdita della **MAMMA**.

Sono vicini a Carlo e Piarangelo gli amici
Giulio Accatino
Giorgio Barberis
Bruno Bertarelli
Mario Bianchini
Rino Cacioppo
Giovanni Calgaro
Cristiano Chiavegato
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Gianni Manichelli
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Giorgio Viglino

Direttore e **Redattori** di «**Quotidiano**» prendono parte al dolore di Piarangelo Coscia per la perdita della **MAMMA**.

Il **Reparto Tipografia** e l'**Ufficio Correttori** partecipano commossi al dolore di Piarangelo e Carlo.

Carlo Drago
Piero Martinotti
Luigi Mastracoppa
Giuseppe Porporato
Sergio Pucci
Giuseppe Rus-Barchera
dell'**Ufficio Applicazioni Informatiche** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Reparto Fotolito** partecipa al dolore della famiglia

Il **Reparto Meccanizzato** partecipa al dolore

È mancata ai suoi cari

Giovanna Lenaz
in Klemenz

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Dario**, i figli, nuora, generi, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,30 nella Parrocchia Lingotto.
— Torino, 24 gennaio 1984.

La consorte **Lilla** col marito **Rodolfo Micelle** e figlie piangono la scomparsa della carissima **GIOVANNA**.

Le famiglie **Cunsani** partecipa al dolore per la scomparsa della signora **GIOVANNA**.

Dirigenti e **collaboratori** tutti della **Lenge SpA**, partecipano profondamente colpiti al dolore del sig. Klemenz e famiglia per la improvvisa perdita della **MAMMA**.

Luigina Lenge con i figli **Vilmar** ed **Alberto** esprimono il grande cordoglio della famiglia Klemenz.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica di ripetuti impegnati L. 1500, tecnici L. 1800 impiegati L. 2400. Rubrica 6 e 11 (giornalieri) L. 1900. Avviso urgente (data fissa o numero di giorno). Neretti urgenti, data fissa o urgentissimo il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a prezzo telefono al seguente numero **650.3165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In linea di attuazione di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque ci un'idea concediamo prestiti. Telefonare dl t. 650 3041 ore ufficio

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su appartamenti leasing. Chiarezza e professionalità. Si riceve Via Cavour 56, telefono 519 290 - 534 422

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari multe protezioni artigiane commerciabili piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539 026.

RILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e celerità. Tassi minimi interessanti. Interpellateci. Tel. 695 914

FINANZIARIA TORINESE prestiti e consolidamento assegni mensili. Via Teofilo 2 angolo via Pallieri. Tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

PRESTITI fiduciari e ipotecari con tempo sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesti pericolosi. Credore Finanziaria A. Doria 15, telefono 549 832

PRIVATAMENTE concedesi finanziamenti fiduciari ad operai ed impiegati. Per informazioni telefonare 657 837

SCONTO cambiali protestate e pregiudicati da vendita coattiva. Tel. 780 252

SFIM CE finalmente anche a Torino (nici aveva un premio con la convenienza «Immobiliare». Telefonare al 539 704 - 530.447 in corso Re Umberto 12

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci: società Lavoda storia di serietà. Tel. 650 6823.

A VIA ROMA
negozio tabella IX-X-XIV mq 110 vendesi più magazzino bifacciale GRIP 616.041

ABBIGLIAMENTO tabelle IX, X, XIV profumeria vicinanze via Valperga cedesi. Giulia Sassi, telefono 519 040.

ALIMENTARI con frutta e verdure zona corso Unione Sovietica ottimo locale cedesi per limite di età. Tel. 683 809

AVVIATA rivendita di pane ottima posizione Lotti già d'altri vendesi. Tel 380 810

AVVIATISSIMA tabella zona S. Paolo ottima posizione punto di forte passaggio vendesi. Tel. 383 298.

AVVIATISSIMO ristorante bar ampi locali ottima posizione e pure d'altri locali Rosta vendesi. Tel. 383 298

AZIENDA ingrosso cancelleria rinomatissima sulla piazza, ottima clientela cedesi Agenzia Treglia 521 1254

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende elettrauto prossimità Gassino illuminato avviamento. Vasta clientela. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende officina carpenteria metallica saldatrice. Elevata commessa. Locali arredati.

AZIENDAL MARKET 650 2175 officina meccanica distorni Volvera. Vasta attrezzatura macchinari efficienti.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende edicola centrale in S. Paolo anche locali nuovi. Ottime mie. Occasioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende salumeria banlieue Cepadalmi con reparto. Attrezzatura ottimo stato.

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende Salumeria attività di antipasti avviatissima. Licenza sala e pressoi.

BAR centrale super alcolico forte incasso dimostrabile cedesi direttamente. Tel. 504 228 - 593 368

BAR corso Francia punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vende con minimo anticipo. Tel. 383 298

BAR super (Cit Turin) 800 mila giorno cede anticipo L. 90 milioni. Agenzia Palmieri 779 481

BAR super piazza Statuto forte passaggio cede anticipo L. 45 milioni. Agenzia Palmieri 25 Torino Tel. 779 481

BAR vicino palazzi corso Vittorio cede anticipo 70 milioni. Agenzia Palmieri 779 481

BAR ristorazione super ampie cedesi con alloggio passante mercato e uffici ottima incasso dimostrabile serale festiva vendesi. Tel. 380 810.

BELLETTI corso Racconigi 50 passo angolare avviatissimo nuova ottima clientela. Vendesi anche per. Tel. 519 204.

BORDIGHERA cedesi negozio centralissimo calzature, ottimo affare. Tel. 0184 264 429 - 262 418

CARTOLERIA pelletteria giocattoli zona di grande avvenire buon reddito, cedesi compreso muri, richiesta 120 milioni più merce. Agenzia Treglia 521 1254.

CAVIT 539 6421 cede a Salmino cartolibreria ottimo storico avrebbe buono incasso ottimo (. 25 milioni dilazioni.

CAVIT 539 6421 cede supermarket zona Rivoli 300 mq adatto a famiglia disposta grandi dilazioni pagamento.

CAVIT 539 6421 cede edicola chiosco corso Racconigi ottimo giro affari, anticipo L. 50 milioni più dilazioni.

CAVIT 539 6421 cede lavineria zona centralissima buono incasso L. 350 mila al dì L. 25 milioni comode dilazioni.

CAVIT 539 6421 cede drogheria zona S. Paolo ottimo buono incasso cedesi L. 28 milioni dilazioni pagamento.

CAVIT 539 6421 cede vendita bar super attrezzatissimo vendesi L. 250 mila al dì L. 70 milioni comode dilazioni.

ELETTRICITA' e piccoli elettrodomestici società in ottima posizione di passaggio zona S. Paolo cedesi. Tel. 683.809.

F. ZANCHELLI 545 694 cede causa salute Corso Racconigi angolo regio parco ottima clientela.

GIOIELLERIA orologeria riparazioni eseguite, avviatissima in Moncalieri cedesi. Tel. 646 259 ore ufficio.

INGROSSO detersivi ultra 30ennale valido impianto zona per anziani cedesi reddito mq 800 vasto in città Riviera Mondovì. Zanichelli 011 561 694

INGROSSO e dettaglio elettrodomestici Hi-Fi marche migliori grande 300 milioni. Agenzia Palmieri 779 481

LATTERIA zona via Nizza avviatissima cedesi con vendesi muri negozio. Tel. 611 161

MACELLERIA eccezionale occasione fondo centralissimo ottima attrezzatura. Cedesi L. 30 milioni Lauro 745 223.

NEGOZIO alimentari drogheria zona centralissima cedesi ed avviamento cedesi Tel. 546 259 ore ufficio.

OREFICERIA argenteria orologeria mq 70 angolare fortissima vasta città prima cintura 35 anni impianto senza fondo vendesi cede F. Zanichelli 561 694

PROFUMERIA Borgo Vittoria vasto assortimento attività Zanichelli cedesi Studio Sassi via Garibaldi 5.

RIVENDITA zona Nizza vicinanze zona Mercati Generali vendesi Tel. 383 554 - 382 529.

TABACCHI rivalsa e milioni avviatissima bar 400 mila giornaliere cedesi Studio Sassi Tel. 519 546.

VENDESI bar centrale super forte passaggio ottimo incasso Tel. 657 0106.

4 Terreni

A Cefa Ligure lotti di terreno mq 2000 con progetto approvato villa unifamigliare vendesi a L. 35 mila mq. Tel. 011 503 518

A Baraonno Castelnuovo terreno con progetto approvato 18 ville a schiera vendesi anche parziale permuta. Tel. 011 503.635

ROSA BROMERO vendesi terreno edificabile mq 1715 con cubatura 1,20 mc/mq inserito nel P.R.G. Casa Nova 020 3705.

RUBIANA posizione centrale terreno edificabile subito per villa mono o bifamiliare L. 25 milioni. Tel. 939 892 - 984 4800.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale luminoso fondo corso G. Cesare mq 1100, 2 ampi uffici depositi ex officina artigiana. Tel. 531.893.

CAPANNONE industriale mq 2000 frazionabile fronte statale comune Buri Torino vendesi. Tel. 937 8251.

CAPANNONI in lotto 1050 mq ampia zona S. Mauro vendesi possibile cessione unità avviata causa eredi età, pagamento agevolato minimo alfine. Telefonare 513 918 Torino Studio 80

COLLEGNO corso Francia adiacente carrozzeria frazionerano ultimi box auto da L. 5 milioni più mutuo. Finci 505 591.

CONSULEDILE 533.322 presso piazza Statuto locare presso stabile adatto magazzino laboratorio mq 90 L. 50 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso P. Oddone 48 (a 900 mt da piazza Statuto) muri negozi locali ottimi gerani a prezzo attualmente conveniente.

CONSULEDILE 533.322 via Orvieto lotto di vero interesse L. 14 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende in ottima posizione commerciale via Maria Vittoria 23 (a pochi passi da piazza S. Carlo) muri negozi metratura varie. Prezzi di vero interesse.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Sparta metratissimi locali commerciali liberi subito vari usi mq 2500 disposti su 2 piani in blocco o frazionatamente.

CONSULEDILE 533.322 vende via Catania (a 300 mt da corso Vittoria) muri negozio mq 84 circa L. 35 milioni.

CORSO Regina (Vanchiglia) ultimati negozio ufficio capannone compresivi 1250 mq passo carraio altezza oltre 7 ml vari usi vendesi vendesi licenza laterizi mq. G. R. L. Immobiliare 320.524.

FOGLIZZO Lupice vendesi magazzino mq 300 pari mq 330 di scoperto con ufficio zona centrale. Tel. 018 - 610.729 ore 18.30.

GADETTI 5767 vende Vanchiglia corso Belgio negozio di mq 153 con 6 luci con abbuonamento amministrativo mq 190.

GIAVENO vendo negozio libero buon reddito 70 mq cantina L. 35 milioni. Tel 938 088.

IRI 511.382 - Vendo libero adiacenza Porta Susa ufficio signorile su 2 piani in 16 locali, mq 350 circa.

LIBERO recente costruzione bar auto zona corso Grosseto-via Cervione prezzo conveniente L. 21 milioni. Tel. 557 6958, Fiduciaria immobiliare.

LIBERO recente costruzione bar auto zona corso Grosseto-via Cervione, prezzo conveniente L. 21 milioni. Tel. 557 6958, Fiduciaria immobiliare.

MAGAZZINO libero vendesi vicino mercato piazza Madama mq 72 interno corte lo carico e scarico. Tel. 557 6196.

PIAZZA Artaneto (via Assarotti) affittasi magazzino 90 mq soppalcabile passo carraio G. R. L. Immobiliare 320 524.

VIA Viotti (piazza Castello) affittasi locali uffici salone 4 camere servizi. G.R. L. Immobiliare 320 524 - 328 6421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE specializzato libero cerca lavoro presso serie ditta. Tel. 724 281.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi elevata possibilità di guadagno telefonare ufficio via Carema 9.

CERCASI fresatore stampista 4°-5° livello Cavour. Tel. 0121 76 723 - 85.30.

impiegati

AGENZIA immobiliare cerca personale completamente serio e volenteroso per seria acquisizione. Tel. 508.691.

AZIENDAL MARKET, Società del Gruppo Casalmercato spa, assume impiegato/a di-pronto per gestione servizi commerciali aziendale. Richiesta disponibilità a trasferte e viaggi sullo territorio italiano. Offresi stipendio L. 1 milione 400 mila mensili più incentivi. Rimborso spese pasti, auto sociale. Training adeguato. Preferibile esperienza settore servizi. Telefonare 55 88.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. IMPORTANTE società cerca rappresentanti intendenti settore odontotecnico per prodotto in affiancamento. Scrivere: Fineerre, corso Turati 13 bis - 10128 Torino.

AZIENDA impianti agricoli ed irrigazione, Saluzzo, cerca efficiente venditore massimo 40anni per conduzione settore impianti. Si vuole conoscenza tecnica esperienza disponibilità. Si offre compenso Enasarco, con ben provvigioni ed incentivi. Tel. 531 181 Normandi incaricato selezione.

CONCESSIONARIA surgelati Brina cerca venditori preferibilmente introdotti settore alimentare inquadramento Enasarco. Fisso garantito. Tel. 218.0433.

CONCESSIONARIA Surgelati Brina cerca venditori per lanciata vendita indipendente piazza piazza C. Battisti, portafoglio clienti eliminato garantito inquadramento Enasarco. Tel. 218 0433.

EBIM ricerca diamanti diamanti ed abili ane pubbliche relazioni cui affidare zona di Torino per acquisizione impegni non residenziale. Ottimo trattamento provvigionale e fisso mensile. Tel. 512.013.

15 Autovetture

A. 128 coupé perfetta unproprietario argento metallizzato condizionatore cerchi inarcabile differenziale autobloccante radiocassa. Visibile presso Currea via Ghivia 82.

ACQUISTA auto Citta piccole e grosse cilindrata a sensibile pagamento contanti Corso Umbria 55 tel. 481 874.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massime valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 ascensore anche il sabato mattina. Tel. 677 242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, scalo aperto, t. 335.647.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincaralio corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e kpd pagamento contanti. Lincar corso Giulio Cesare 229, tel. 267 067 sabato aperto tutto il giorno.

AUTO RICCABONE corso Svizzera 63/78 tel. 745 215 - 781 942 Ramo 131 Super, Panda 30, GSA, 65 75, Visa, Dyane 6, A 112, 127, Pulmino 900. Concessionaria Citroen Renault Fiat Peugeot.

BMW 320 ToV4 azzurro Bristang nuove in lega anticurto vendo Fioraulo, corso Turati 13.

CITROEN CX 2500 diesel ToV aria condizionata centralizzata vetri elettrici occasione. Fioraulo corso Tulati 13

CITROEN 3 CV Charleston 1983 vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 392 mila. Incar, c. Giulio Cesare 229, tel. 267 067.

EUROCASION CITROEN
tabellone Dyane, ultime GS e GSA, CX benzina e CX diesel, Visa 650 e Visa 1100, tutte con la fiducia e completa garanzia «Eurocasion». Rivolgetevi a vostro rischio. Aperto sabato mattina. Francesi, corso V. Emanuele 208, tel. 741 2474.

FIAT 131 CL 80 tou nolo occasione unica con L. 800 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 158 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267 067.

INCAR
vasto assortimento usato ricondizionato vendesi anticipo lunghe rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267 067 sabato aperto tutto il giorno.

JAGUAR 4.2 automatica 1981 tutti gli accessori, in perfette condizioni vende Bepi Koelliker, via Barletta 133, tel. 353 636/7/8.

JEEP renegade golden eagle quadrimatic Four Wheel Drive splendida occasione vende in garanzia Fioravio Gasa corso Turati 13 D.

LAND Rover 88 tetto diesel anobre 83 come nuovo da Bepi Koelliker via Barletta 133, tel. 353 636/7/8.

PEND'
Però alla Lincaralio acquisti l'auto d'occasione a condizioni sistema usato sicuro Fiat Lancia, garanzia 1 anno in tutta Europa, 1 mese di prova. Scontiamo L. 500 mila interessi «Quattroruote» sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 cc solo fino al 23-2-1984. Lincaralio Concessionaria Lancia 3 indirizzi: corso Orbassano 72, corso P. Oddone 68 anche il sabato.

RENAULT 5 Alpine Turbo 1982 bellissima possibilità rateazioni vendo Giannetti Auto via Bardonecchia 89, tel. 338.544.

RENAULT 5 Alpine 80 nero vero affare con L. 900 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 317 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267 067.

ROVER 2000 ToV.. pochi veri elettrici cerchi lega chiusura centralizzata. Fioravio Rover corso Turati 13.

ROVER 2000 1982 azzurro metallizzato accessoriato, vende: Bepi Koelliker, via Barletta 133, tel. 353 636/7/8.

SAAB Turbo Sedan ToT.. nuove leghe vetri elettrici chiusura centralizzata vendo Fioravio Saab, corso Turati 13.

1.900.000
Veluanno L. 1 milione le rua auto acquistata

SIGNORA 113
Offerta valida fino al 30 gennaio. Lancia usato concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO subito rustico o casetta con giardino prima cintura Torino. Cassiegno pagacontanti telefona subito 011 638 6444.

ACQUISTO alloggio libero decoroso per urgente matrimonio, ligka zona servita pago contanti. Tel. 751.443.

ACQUISTO pagando contanti alloggio libero in Torino: 1-2 camere, inoltre. Telefonare 531.131.

AD emigrato interessa acquistare per rimpatrio urgente casetta o alloggio in palazzina per contanti. Tel. 752.442.

BANCARIO con famiglia cerca in casa decorosa alloggio di 3 camere cucina in zona precollinare. Tel. 506.898.

CONTANTI comperi alloggio signorile bella zona Torino 150/200 mq libero entro maggio. Tel. ore ufficio 547.244.

PRIVATAMENTE cause trasferimento acquisto alloggio libero zona centrale di 3 camere cucina servizi. Tel. 650.7728.

PRIVATO acquista in contanti alloggio 1/2 camere inoltre Collegno Grugliasco Rivoli Rivalta. Tel. 780 3433 pasti.

VILLA uni o bifamigliare acquisto libera in zona comoda Torino cintura o collina prego subito. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vende libero camera tinello cucinino servizi via Genola angolo via Mongrenevro piano 5°. Tel. 741 2850.

A. PIAZZA Statuto presso, ottimi 3 camere cucina servizi ogni confronto da L. 20 milioni e mutuo. Tel. 564 675.

A. VIA Porkura 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box auto vende Lux Case, telefono 548.478.

ADIACENTE corso Caroli libero prestigioso alloggio soggiorno mq 65 panoramicissimo arredato. Tel. 655 580.

ADIACENTE v. Monginevro, Cumiana 32, ascensore, riscaldamento centralizzato, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo Fiduciaria Immobiliare 557 6958.

ADIACENTE v. Monginevro, Cumiana 32, ascensore riscaldamento centralizzato, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo Fiduciaria Immobiliare, 557 6958.

ADIACENZE corso Francia (Aeronautica) libera recente 2 camere tinello cucinotta servizi mq 90. Telefonateci 781.073.

AERONAUTICA
libero costruzione dal '72 salendo 2 camere tinello cucinino box auto 116 milioni mano mutuo. Tel. 583.454.

AFFARE 518.086 libero recente via G. Reni salendo 3 camere tinello cucinino bagno servizi.

AFFARE 518.086 libero via Tiziano via Tenivelli stessa casa 1/3 camere tinello cucinino bagno.

AFFARE 518.086 libero sezione Barriera Milano via Brandizzo camere tinello cucinino terzo bagno.

AFFARE 518.086 libero piazza N. Sauro panoramico soggiorno living cucinino camera terzo bagno terrazzo.

AFFARE adiacente corso Regina decoroso ingresso camere tinello bagno servizi occasione L. 21 milioni. Finci 505.691.

AFFARE centralissimo via Baretti 3 camere cucina bagno L. 35 milioni 500 mila. Tel. aziendale 519.761.

AFFARE corso Palermo, 3 camere cucina bagno e servizio L. 35 milioni 200 mila. Telefonare immobiliare 549.761.

AFFARE libero Lungo Francia camere cucina servizi L. 38 milioni. Tel. 308.788

AFFARE via Finalmarina 22 libero salendo 2 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni offerta imperdibile. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6958.

AFFARE via Finalmarina 22 libero salendo 2 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni offerta imperdibile. Fiduciaria immobiliare tel. 557.6958.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno (R. Margherita) in stabile signorile prestigiosi appartamenti da 90 a 170 mq.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in corso S. Maurizio ufficio libero 3 locali e servizi casa signorile.

ALLOGGIO libero zona S. Rita composto da 3 camere cucina servizi verniciati. Telefonare 383 298.

ANTICIPA il domani acquistando un appartamento. Via Ventimiglia, anche liberi frazionamento stabile via Balardi-via Sperino. Ascensore, riscaldamento centrale, 1 camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo fondiario; 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 19 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6958.

ANTICIPA il domani acquistando un appartamento. Via Ventimiglia, anche liberi frazionamento stabile via Balardi-via Sperino. Ascensore riscaldamento centrale, 1 camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo fondiario; 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 19 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6958.

APPARTAMENTI liberi in villa con 1800 mq di giardino posizione comoda per Torino-corso Orbassano, in Regione Pesta di Rivalta, salone 2 camere cucina ingresso bagno garage 90 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6958.

APPARTAMENTI liberi in villa con 1800 mq di giardino posizione comoda per Torino-corso Orbassano, in Regione Pesta di Rivalta, salone 2 camere cucina ingresso bagno garage 90 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare. Tel. 557 6958.

ATTICO libero recente panoramico ampio terrazzo salone cucina servizi posto auto L. 45 milioni. Istino 544.088.

ATTICO
libero piazza Vittori soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 82 milioni trasformabile. Tel. 501.717.

ATTICO
libero via Carlova appartamento recente signorile composto da soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno e ampi terrazzi. Tel. 595.481.

ATTICO signorile vista collina e Alpi zona Gte 4 camere cucinotto bagno soffitte terrazzi. Tel. 642 501.

BANCA DATI A libb. 500.000 libero Maroma Campagna 1 camera tinello servizi totalmente ristrutturato 2° piano.

BANCA DATI IMMOBILIARI 508.648 S. Salvario occupato 2 camere tinello servizio 4° piano no ascensore occasione.

BANCA DATI IMMOBILIARI 500.200 occasione zona Molinette 2 camere tinello ingresso servizio 3° piano ottimo stato.

BORGARO occasione alloggi liberi 1 camera cucina bagno cantina prezzi da L. 31 milioni 550 mila. Tel. 020 3648.

CANDIOLO alloggio in palazzina recente libero 3 camere cucina servizi 100 mq vendesi L. 76 milioni. Tel. 659.577.

CASA Gaiotto 741.3131 vende libera Druento 5 camere cucina servizi cantina box giardino L. 118 milioni mano mutuo.

CASA Gaiotto 741.3131 vende libera Strada Bressoni (Barca) 4 camere cucina servizi giardino L. 115 milioni mutuo.

CASAMERCATO A 55.88 libero via Buenos Aires (S. Rita) 3 camere tinello cucinino servizi giù oro, bella ristrutturato, L. 70 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 55.88 libero via Delle Orfane (Centro) 3 camere cucina servizi. Pagamento dilazionato.

CASAMERCATO 55.88 libero via Cimarosa (Mirafiori) salendo 2 camere servizi. Possibilità box. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero Collegno piazza della Repubblica camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero via Rivoino (Mirafiori) salone 3 camere cucina bisestizi mq 120. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero via Passo Buole (Mercati Generali) camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.88 libero via Richelmy (Porta) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.88 libero via Reduzzi (Mercati Generali) 3 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.88 libero via Saluzzo (S. Salvario) signorile camere cucina servizi. Prezzo occasionale.

(continua)

Sotto: Il passeggio di una famiglia punk. Qui accanto: alta ingegneria per la cresta di capelli

SE VIENE A CENA UN RAGAZZO CON I CAPELLI FATTI A CRESTA

Teorie della relatività, nel linguaggio comune, non ha alcun nesso logico con Einstein e di una chitarra a proposito di qualcosa che piace a tante persone oppure ne disgusta altrettante. Nel caso di un genitore, inteso come un adulto che deve tenere a bada una figlioletta pretesa adulta sui tredici anni o poco più, significa l'assoluta mancanza di certezze. Neppure nei più incubi peggiori.

L'esempio viene da un luogo comune borghese comune soprattutto a moltissimi padri, anche di sinistra, di larghe vedute insomma, e quindi disposti a tollerare che arrivi in casa l'amichetto prediletto dalla pargola che si definisce musicista rock e, non siamo mica più in California, e chi se li ricorda gli hippies, e anche Craxi suonava la chitarra e guarda che carriera ha fatto e... Ed ecco avverarsi «*Il peggio che poteva capitare*» (da dirsi stringendosi le tempie con un gesto convulso, come per scacciare i demoni di un'emicrania mortale), la prospettiva più raggelante, l'imbarazzo senza fondo: arriva un batterista o/o percussionista che non solo è negro, ma è anche elegantissimo, stonato, educato e malinconico.

Ebbene, questa immagine monumento alla delusione, l'imbarazzo sberrante, le prospettive più agghiaccianti del far visita a consuoceri che disquisiscono di Le Roi Jones, ma seduti su troni di teschi, bevendo intrugli masticati da un numero imprecisato di consuocere che sfoggiano tailleur di Valentino, quel «*peggio che poteva capitare*» insomma, all'improvviso è da considerarsi non solo superato, ma addirittura auspicabile.

L'allarme doveva scattare quando uno dei bimbi di casa, assistendo all'ennesima replica televisiva de *L'ultimo dei Moicani*, anziché distinguere il protagonista buono dai protervi Uroni e Irochesi, ha esclamato soddisfatto: «*Guarda: c'erano già i punk al tempo di Davy Crockett!*». Invece, il nuovo incubo dei padri perbene si manifesta all'annuncio che verrà in visita un signorino con la cresta di capelli, ma non è pellerossa, non suona anzi con supremo sprezzo l'immagine dei suoi compiegni preferiti la porta stampigliata sulle mutande, ed è semplicemente un punk.

In un delirio di flash, come potrebbe capitare solo a Mister Fantasy se fosse costretto a presentare un valzer vestito di nero, nella mente passano truci immagini di volti tatuati da stregoni impazziti e trafitti da spille da balia, corpi imbottiti di cuoio nero direttamente imbullonato nelle giunture e irti di borchie e chiodi appuntiti come i collari dei mercenari di Jheronimus Bosch, e soprattutto creste di capelli al centro del cranio tinteggiate in colori anche chic come il verde pattumiera, ma fluorescente.

A questo punto, scatta la teoria della relatività di cui si diceva: perché il batterista di colore può sempre essere giustificato presso quei parenti che certo hanno visto *Indovina chi viene a cena*, al limite si può spacciare per l'erede gay di un sultanato in cerca di comprensione e... insomma, il «*peggio*» è diventato «*meglio*», e già si hanno ripensamenti sugli hippies che almeno amavano i Beatles e i fiori, ma intanto l'equilibrio ecologico famigliare è ormai irrimediabilmente compromesso nei suoi capisaldi.

Infatti l'incubo non è quello previsto (che si riferisce a videocassette del Sattanta) ed è certo un'accozzaglia di ricordi di telefilm mai visti dall'inizio), ma ha caratteristiche dai suoni e dai colori meno squillanti ed è ben più insinuante e nefasto. La teoria della relatività stessa assume una fisionomia punk: c'è un più peggiorante peggio di quel più peggio del semplice peggio.

VESTITI RIGOROSAMENTE «OVERSIZE» TANTI ZIP E SOPRATTUTTO BIANCO E NERO MA PER CARITA' NIENTE BRILLANTINA

Sono eleganti solo quegli abiti due o tre taglie sopra il dovuto; niente aquilotti o simili sui giubbotti, altrimenti si scade nello stile *casual people o bomber*; ammesse ovunque le zip ma guai a uscire dal bianconero e, per carità, guai ai ciuffi tenuti su con la brillantina che si è *rockbilly*; per non parlare del mocassino e sneakers col calzino corto, che fa *preppy*. Un padre potrà essere anche apprezzato se sorpreso con le scarpe Saxone di camoscio operato e suola di para che porta da quarant'anni, ma che van bene solo perché somigliano alla «classica» scarpa Clipper che fa appunto il punk per antonomasia. Inoltre i ciclomotori sono superfici per applicare decalcomanie, i cappelletti si possono cuocere direttamente dentro la panna, le radioline stanno con ascolto in cuffia, vanno sempre e soltanto sintonizzate sulle scariche di disturbo, al top contemporaneamente su tre diverse emittenti private locali.

Come si può notare dagli ingredienti citati, quelli nostrani son punk che non affondano le radici nelle ceneri hippies di uno Zabrinskie Point, bensì in famigliari sobborghi di Asti, Torino, max Milano bene; più in giù no, ché diventa protesta e tornano ad affacciarsi le immagini becere di Beach. I loro insegnamenti vengono soprattutto da *Baymarte*, probabilmente ritengono Bukowski una marca di vodka, difficilmente famigliarizzano oltre l'amicizia.

Tutto sommato quando due punk convolano a giuste nozze, hanno regolarissimi punkini e conducono un'esistenza che esclude l'equo canone, la macrobiotica, i ricettari di Veronelli, il calcio, il *Processo del lunedì* e la televisione in genere, probabilmente anche il denaro se non è l'altrui. Una sorta di utopia che rimette in discussione tutto, e vien da rimpiangere quel semplice terrore che fino a poco fa ci attanagliava al pensiero del «chiodo», l'orecchino al naso, le manette ai polsi ma come braccialetti.

Quale sarà il «peggio» che un padre può aspettarsi nel futuro della sua pargoletta? L'ottica non può e non deve cambiare: conviene addormentarsi sempre almeno con il pensiero che, i punk, non li porta la cicogna bensì quel condor con il collo spelacchiato che non si lavano mai i denti.

Emilio Donaggio

Spiacevoli sorpresse nel traffico cittadino

QUANDO ANCHE LA VIGILESSA E' SEGUACE DEL PUNKPENSIERO

Terrificanti esempi di punkamia (o punkismo, e/o punkosofia) si trovano sempre più frequentemente nella vita quotidiana. La recrudescenza di questa filosofia, peggio il diffondersi come principio della teoria della relatività secondo i punk, non tocca soltanto genitori e figlioletti, ma dilaga negli stessi tutori dell'ordine che, com'è noto, anche a Torino come in altre nazioni che si dicono più progredite, sono indifferentemente di sesso maschile o femminile.

Ma se il troppo visto tradizionale casco pompieristico passa inosservato sul capino dei vigili urbani maschi, sulla testolina degli esemplari femmina sarebbe quasi anacronistico: per via di quei capelli che inevitabilmente spuntano, spesso disordinatamente, da sotto. Ma quella stessa cresta metallica verniciata di bianco, può assumere caratteristiche ben diverse: punk insomma, specie se accoppiate ad una logica in carattere. Esempio:

Tutti gli automobilisti che sono ricorsi al noleggio di un'auto all'Aci, sanno che le «128» dell'encomiabile club potrebbero rompere i freni e irrompere nel giardino gremito di un pensionato per centenari, senza provocare neppure un ferito leggero. La cosiddetta «ripresa», non esiste: l'acceleratore è quindi superfluo, i freni sono intonsi; perché la maggior parte dei guidatori, può frenare semplicemente strisciando un piede a terra.

L'esperienza di guida sulla «128» a noleggio, è quindi un relax tra le convulse accelerazioni, anche non richieste, che si compiono di norma. E' addirittura un momento di meditazione, su chi ce lo fa fare di correre. Così (qualche settimana fa) quando una vigilessa fa cenni di rallentare alla rotonda torinese di corso Galileo Ferraris dove si andavano ancora sistemando i nuovi semafori tra uno studio di indaffarate turisti della circolazione, ci è venuto quasi da ridere.

Arrivati sui quaranta orari, presto scaduti sui trenta, poi ridotti ai cinque dai cenni della vigilessa che pure ci dava via libera, ci siamo sentiti come scolari impetuosi che vanno comunque rimproverati a scopo educativo. Ma c'era in agguato la teoria della relatività punk.

Ieri, infatti, è arrivata dall'Aci una multa di lire 28 mila (28 mila più altre 2 mila non si sa bene per cosa) per «velocità pericolosa».

Abbiamo faticato molto a ricordarci di quel giorno e di quell'episodio. Ma poi non ci siamo domandati perché non ce l'hanno contestato subito, anche se siamo rimasti fermi e a lungo impassibili sotto lo sguardo punk della vigilessa, e che ci sono occorsi almeno trenta secondi per ripartire, e altri due minuti per fare il giro della rotonda. La verità è che siamo rimasti atterriti al pensiero di quei reati che davvero commettiamo ogni giorno al volante delle nostre auto normali, senza sospettare che, se scamperemo all'altro, finiremo certo nell'inferno punk.

Aosta: si apre lunedì 30 la 984ª Fiera di Sant'Orso

ORI DELLA CATTEDRALE PER LA PRIMA VOLTA ESPOSTI AL PUBBLICO

Il Borgo sarà destinato ai soli espositori di oggetti artigianali tipici

AOSTA — La novecentottantaquattresima edizione della Fiera di Sant'Orso, rassegna dell'artigianato tipico valdostano, espressione dell'arte pastorale, nasce con un pizzico di polemica. Sono gli scultori del legno, gli artigiani veri, che vorrebbero mantenuta in ogni aspetto una secolare tradizione, evitando, com'è avvenuto nell'ultimo ventennio, di dare alla fiera un carattere essenzialmente commerciale con l'esposizione di oggetti che nulla hanno in comune con l'annuale sagra aostana.

«Vogliamo *sia valorizzata l'arte pastorale* — dicono gli artisti più qualificati — e non *fare della fiera aostana un mercato di impronta orientale, dove si trovano cianfrusaglie di ogni tipo e foggia. Vorremmo anche dar vita alla tradizionale Veillà, come si faceva una volta, con i falò lungo la via Sant'Anselmo e la buona grappa per combattere i rigori dell'inverno*».

Occorre sottolineare che la Regione si è mossa eliminando tutto quanto non ha nulla da spartire con l'artigianato tipico. Infatti gli espositori saranno tenuti a porre in bella mostra un cartello nel quale sia specificato se la produzione esposta è realizzata interamente a mano, se è solo parzialmente manuale oppure interamente realizzata a macchina. E' comunque stabilito che il Borgo di Sant'Orso sarà destinato ai soli espositori di oggetti artigianali tipici, gli altri avranno spazio altrove.

«*Occorreva avere il coraggio di renderci impopolari* — ha detto l'assessore regionale all'Artigianato, Angelo Policini — *ma è stato questo l'unico modo per riportare gradatamente alle origini la Fiera. D'altra parte gli amministratori debbono guardare prima agli interessi della comunità che a quelli politici*».

Anche se qualcuno, per protesta, diserterà la rassegna, il programma resta immutato. Il 30 gennaio, dalle 7 alle 14, esposizione delle sculture per l'esame da parte della giuria, alle 14 apertura della Fiera con assoluto divieto di vendita, alle 16,30 Messa in grecheriano alla chiesa di Sant'Orso e la sera spettacolo-teatrale in onore degli espositori. Il 31 gennaio alle 7 inizio dell'esposizione e alle 9 apertura ufficiale della Fiera, con avvio delle vendite e alle 16,30, premiazione presso il Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale.

Parallelamente, per la prima volta, sarà esposto al pubblico il tesoro della Cattedrale di Aosta che raccoglie pezzi di inestimabile valore.

Tornando alla Fiera, dicevamo che saranno esposti e posti in vendita, come sempre, sculture in legno e pietra ollare, oggetti agricoli, pizzi al tombolo di Cogne, «drapa» di Valgrisenche e ferro battuto.

Giuseppe Margot

Missionario laico della Consolata vive in Amazzonia

ANCHE DAGLI INDIOS ARRIVA UN APPELLO A PERTINI

«E' importante proteggere il gruppo etnico che è in pericolo: sta per estinguersi l'ultima nazione indigena»

BIELLA — Carlo Zacquini, 48 anni, di Varallo, missionario laico della «Consolata» di Torino, da 19 anni vive tra gli indios Yanomani, in Amazzonia. Da poco è tornato in Italia per promuovere una campagna in favore di uno degli ultimi grandi gruppi indigeni brasiliani che ancora vivono isolati nella foresta tropicale, ma che rischiano l'estinzione.

La prossima settimana terrà una conferenza a Biella per parlare di questi meravigliosi uomini della foresta che conservano intatti i loro usi e le loro tradizioni. Per salvarli dalla «contaminazione» dell'uomo bianco sarebbe necessario creare un parco indigeno. «*Dal '68 al '75 sono state presentate una dozzina di proposte di legge, in Brasile, per creare una riserva indiana* — dice Zacquini —. *Come spesso accade, però, dopo molte promesse e tante parole il governo locale di concreto ha fatto poco*».

L'ultima iniziativa è dell'82, quando il territorio degli Yanomani, oltre 7 milioni di ettari nella Roraima e nell'Amazzonia, sono stati delimitati provvisoriamente «area di studio».

«*E' un provvedimento che ha dato finora molte garanzie e che non è mai stato rispettato. Nell'ottobre scorso, anzi, il presidente della Repubblica brasiliana ha emesso un decreto con il quale facilita ancora di più l'invasione delle terre indigene per l'estrazione di minerali*», aggiunge il missionario.

«*E' inoltre necessario tenere sotto pressione il governo brasiliano* — prosegue — *al quale inviamo con una certa frequenza petizioni firmate da migliaia di cittadini ovunque nel mondo. Vorremmo riuscire a interessare in qualche modo anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini: è una persona che ha sempre dimostrato grande sensibilità per i valori umani e un suo intervento potrebbe avere una importanza decisiva per la soluzione del problema*».

Perché gli Yanomani sono così importanti? Costituiscono uno dei gruppi etnici più antichi dell'America del Sud e sono «unici». Secondo recenti studi non hanno alcuna relazione genetica con alcun'altra etnia dell'Amazzonia. Verso il 1500 erano circa cinque milioni. Ora sono 220.000 e sono circondati, «assediati» da 120 milioni di bianchi.

Gli indios, che sopportano benissimo i disagi della vita nella foresta tropicale, sono particolarmente sensibili ai germi delle malattie dei bianchi (influenza, morbillo, varicella, polmonite) e muoiono. Nel '74, ad esempio, fu costruita nel territorio federale della Roraima una strada di 225 chilometri che attraversava il territorio degli Yanomani. Gli abitanti di tredici villaggi, che si trovavano lungo i primi cento chilometri, furono praticamente distrutti dal semplice contatto con i gruppi di lavoratori che disboscavano la giungla.

Tre anni più tardi il morbillo uccise circa 80 indios e si propagò nella foresta, raggiungendo capanne isolate nella giungla e causando altri morti. «*Per questo è importante che gli indios vengano protetti, creando un parco indigeno* — conclude Zacquini.

Maurizio Alfisi

Dopo una serie di rapine e di furti che mette in pericolo il loro lavoro

GLI ORAFI DI VALENZA PER DIFENDERSI LANCIANO L'OPERAZIONE «ORO SICURO»

VALENZA — (g. b.) *L'ultima rapina ad un orafo valenzano è di domenica scorsa: Rinaldo Battezzato stava tornando dalla Fiera di Vicenza quando è stato bloccato in autostrada e sequestrato sulla sua auto da quattro banditi. Bottino, questa volta, insignificante: 100 mila lire in contanti e alcune bilance pesapreziosi.*

Il fatto che ai rapinatori sia andata male, non deve comunque far dimenticare che gli orafi sono ormai da anni nel mirino della malavita. Un problema che si aggrava: a banditi superspecializzati si contrappongono sistemi difensivi superati. Senza contare che molte compagnie assicuratrici (in particolare i Lloyd's di Londra) considerano il «rischio Italia» sempre più inaccettabile.

Di fronte ad una situazione che va rapidamente deteriorandosi e che interessa tutti gli orafi italiani, l'Associazione Orafa Valenzana ha organizzato un convegno, per sabato prossimo «Oro sicuro», che chiamerà in causa alcuni fra i maggiori esperti nazionali ed esteri nei settori sicurezza ed assicurazioni. «Oro sicuro» si terrà, a partire dalle 8,30, nel prefabbricato di piazza Giovanni XXIII dove si è svolta la Mostra del Gioiello: alle 11 il previsto anche l'intervento del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro. Prima e dopo, si alterneranno al tavolo della presidenza vari oratori: dal dr. Angelo Marcello presidente dell'Aipros (Associazione italiana professionisti della sicurezza) ed ex responsabile dei servizi di sicurezza della Banca d'Italia, al dr. Giuseppe Saverio Timo, segretario nazionale dell'Ania (l'associazione assicuratori); è previsto anche l'intervento di un rappresentante dei Lloyd's di Londra. I lavori si concluderanno alle 18,30.

A «Oro Sicuro» ci sarà anche una novità per quanto riguarda le telecomunicazioni; la Sip, infatti, ha messo a disposizione in via sperimentale il sistema «tele-bidirezionale» che consentirà un collegamento continuo, in diretta, audio-video, fra il prefabbricato valenzano e la sede romana della Confcommercio, l'associazione nazionale degli orafi. E' una novità che presto potrebbe entrare a far parte della nostra vita; è anche un biglietto da visita della Sip.

Piero Bottino

Oltre quattro ore di lavoro per domare le fiamme

PAUROSO INCENDIO A CRESCENTINO MINACCIATI DECINE DI CASCINALI

CRESCENTINO — *Un incendio è scoppiato nel rustico di un cascinale alla frazione San Grisante di Crescentino. Per domarlo i vigili del fuoco di Vercelli e Trino han lavorato più di quattro ore e mezzo.*

Il fuoco ha minacciato anche la titolare dell'azienda, Orsola Sala, vedova Allara, 83 anni, residente nella frazione al n. 89. La donna, che vive sola, non si era accorta di nulla. Sono stati i vicini di casa, alle 3 dell'altra notte, risvegliati di soprassalto dai latrati dei cani e da un certo bagliore che rischiarava le tenebre, a dare l'allarme.

Soltanto così la vedova Allara si è resa conto della gravità della situazione. Le fiamme nel rustico erano già alte. Una telefonata ha fatto accorrere poi da Vercelli e dal distaccamento di Trino i vigili del fuoco. La lotta è stata subito impegnativa.

Si sono volute alcune ore prima che le fiamme fossero state circoscritte e scongiurare il pericolo del loro propagarsi agli stabili colonici attigui. Il lavoro poi è stato meno affannoso. Le fiamme originatesi per cause in corso di accertamento da parte degli stessi vigili e dei carabinieri accorsi da Crescentino, han raggiunto il fienile dove erano accumulati paglia, fieno e legna da ardere riducendo tutto in cenere.

Dall'alto il fuoco ha poi raggiunto il piano terra del fabbricato, avvolgendo un garage in cui si era parcheggiato una roulotte di proprietà della figlia della vedova Allara.

Il mezzo è andato fatalmente distrutto. Le fiamme e l'alta temperatura che ne è conseguita, hanno anche reso le strutture portanti del rustico che ha subito complessivamente danni che secondo una prima stima ammontano ad oltre 20 milioni di lire.

a. r.

Una raccolta che comprende 720 lattine

«GUINNESS DEI PRIMATI» PER ASSESSORE DI ORTA COLLEZIONISTA DI BIRRE

ORTA — E' arrivato un nuovo piemontese nel Guinness dei primati. E' Fabrizio Morea, giovane assessore al Turismo del comune di Orta.

Ma il record di Morea non è legato al mondo politico amministrativo, benché le sue 5-6 ore quotidiane finisca per dedicarle alle sorti turistiche del comune di Orta. Morea ha un hobby: quello di collezionare tutti i tipi di birra in lattina che il mondo produce. E a tutt'oggi è arrivato a quota 720. E' un primato autentico. Merito per l'Italia.

Responsabile per l'Italia nella ricerca dei record più stravaganti è un'organizzazione con sede a Como a nome Studio Redazionale Menabò.

«Gli italiani — dice Maurizio Orlandi, coordinatore del settore — tendono alle stranezze. La nostra organizzazione ha uno scopo ben preciso: quello di selezionare e controllare ogni stranezza».

Oltre all'assessore comunale di Orta, quanti altri piemontesi si sono fregiati di tanto onore?

«Vi sono — risponde Orlandi — almeno cinque altri casi. Un tranviere di Vinovo, Pietro Iodice, ha scritto un canto dell'Inferno di Dante sul retro di un francobollo da 10 lire e ha altresì composto una lettera, indirizzata al figlio scrivendo qualcosa come 25 righe in un rettangolo di un centimetro e mezzo per 10 millimetri. Altro caso riguarda un fotoreporter torinese, Giorgio Ricatto, il quale ha visitato 304 territori del mondo tra Stati e Dipendenze. C'è inoltre un ex ufficiale dell'aeronautica, Tito Falconi: nel 1933 stabilì un primato volando «in rovesciata», cioè con l'aereo capovolto, da Saint Louis a Chicago in 3 ore 6 minuti e 30 secondi. Ancora un torinese, Marco Ferrero, a Parigi nel 1953 ha ballato ininterrottamente per 31 ore e 40 minuti. C'è infine il panino record di Niella Tanaro, 304 metri di lunghezza, cotto il 3 luglio 1980 con 8 quintali di farina e farcito con prosciutti, formaggi, frittate».

r. q.

Nonostante i controlli e la rigorosa vigilanza

«VOLATI VIA» 50 MILIONI DAL CASINO' DI SANREMO

SANREMO — *Misterioso furto al casinò municipale di Sanremo. Nel passaggio dalla sala da gioco alla cassaforte sono spariti 50 milioni di lire. Della scomparsa del denaro si è accorto questa mattina il segretario generale dottor Berta, il quale, nel prelevare il denaro dalla cassaforte per versarlo in banca, in seguito a un ulteriore conteggio, si è accorto che dalla somma totale mancavano 50 milioni.*

Del fatto è stato avvertito il commissariato di Sanremo. Il vicequestore dottor Gennaro Sinceni si è recato stamane nella «sala conta» del casinò di Sanremo e ha interrogato per oltre tre ore i dipendenti delle sale da gioco. Secondo la polizia sarebbe da escludere l'ipotesi che il furto sia stato compiuto da «estranei» in quanto la sala in cui si trova la cassaforte è superprotetta.

Come avviene quotidianamente anche l'altra sera il denaro proveniente dalle varie sale da gioco è stato conteggiato nell'apposita «sala conta» ed è stato sottoposto a un'ulteriore verifica prima di essere custodito in cassaforte e chiuso a chiave. Quest'ultima è stata poi deposta in un'altra cassaforte. Alla «sala conta» hanno accesso soltanto i direttori delle varie sale da gioco, il cassiere generale e gli ispettori. Pare sia stata scartata anche l'ipotesi di un errato conteggio proprio perché il controllo viene fatto più volte.

(Segue da pagina 5)

È mancato il
rag. Giovanni Perosino
di anni 68

Lo annunciano la moglie **Carla**, le figlie **Valeria, Maria, Carla** con il marito **Beppe Fissore**, nipotini, parenti tutti. Funerali in Cuneo, da via Bassignano 20, mercoledì 25 corr. alle ore 14. La salma proseguirà per il cimitero di Asti.
— Cuneo, 24 gennaio 1984.

Troppo presto ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Remo Bellussi
ex internista
Azienda ATM
Lascia inconsolabile la moglie **Laura Reynaldo**, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10, dalla Misericordia, via Santena.
— Torino, 25 gennaio 1984.

(Continua a pag. 9)

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO

MINIMO 1.000.000 SE E' UN USATO "DA ROTTAMAZIONE".
Hai un'auto così malridotta che stai pensando di portarla dal demolitore? Se vieni dal Concessionario Lancia e acquisti una A112 nuova, la tua vecchia auto vale minimo un milione. Sì, proprio un m-i-l-i-o-n-e. Purché sia regolarmente immatricolata.

UNA SUPERVALUTAZIONE SE E' UN USATO NORMALE.
Sei stanco della tua auto che ti dà solo problemi e spese? La proposta vale anche per te. Per la tua auto c'è una valutazione molto conveniente e una A112 nuova che ti aspetta. Vieni a sentire le nostre offerte, sono più interessanti di quello che immagini.

E RIPARTI CON UNA *A112* NUOVA.

RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.
FINO AL 31 GENNAIO.
La tua A112, se vuoi, la paghi senza fretta. Scegliendo la formula di rateizzazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi. E' l'occasione che aspettavi per avere il piacere di una A112 nuova. Una giovanissima Junior, personale, scattante, affidabilissima e con costi di gestione molto contenuti; una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX o una sportivissima Abarth 70 HP. Fai presto. I Concessionari Lancia ti aspettano, ma solo fino al 31 gennaio.

L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI, DAI CONCESSIONARI LANCIA.

FIAT: L'AUTO TORNA A CORRERE

Giovanni Agnelli ha illustrato ieri nella «lettera agli azionisti» i dati provvisori del 1983: migliora la situazione del Gruppo - Il bilancio del settore auto chiude in attivo dopo 4 anni di deficit

«POSSIAMO AGGANCIARCI ALLA RIPRESA INTERNAZIONALE»

Il fatturato netto consolidato è salito nello scorso anno a 21.243 miliardi, rispetto ai 20.618 dell'82. Sceso a 5900 miliardi il debito finanziario complessivo. Aumentati gli investimenti: 1631 miliardi contro 1316

TORINO — «*Il 1984 vede i segni di una ripresa graduale dell'economia internazionale ed il gruppo Fiat si presenta a questo appuntamento con le carte in regola*». Lo ha detto Giovanni Agnelli nella tradizionale lettera agli azionisti ed al consiglio di amministrazione, al quale ha illustrato ieri i dati provvisori relativi alla gestione 1983.

Il fatturato netto consolidato di gruppo è salito nello scorso anno a 21.243 miliardi, rispetto ai 20.618 dell'82; il bilancio del settore auto si è chiuso in attivo, dopo 4 anni di deficit. E' sceso a 5.900 miliardi il debito finanziario complessivo, con una ulteriore riduzione di circa 300 miliardi rispetto ai dodici mesi precedenti; sono aumentati gli investimenti: 1.631 miliardi contro 1.316. Di particolare importanza, i 5.500 miliardi spesi in ricerca e sviluppo.

Sono i dati più significativi che emergono dalla «lettera» e che stanno ad indicare un recuperato stato di buona salute della Fiat. Ma, e soprattutto dalla Fiat Auto — come si è detto — che viene la novità più grossa: per la prima volta dalla costituzione in società, il bilancio non segna più rosso e, non solo ha pareggiato i suoi conti, ma li ha chiusi in attivo. La società ha riconquistato nel mercato interno una quota del 55,4 per cento, contro il 51,0 dell'82; ha rafforzato la sua presenza sul mercato europeo; ha contribuito in maniera determinante alla bilancia commerciale italiana: nel comparto mezzi di trasporto, dal precario pareggio degli anni precedenti, la Fiat è passata ad un avanzo di circa 2.800 miliardi nel 1983.

Osserva Giovanni Agnelli nella sua «lettera»: «*Siamo in grado di mettere a frutto i vantaggi della ripresa congiunturale, anche se abbiamo di fronte una generale prospettiva di crescita economica moderata nel medio-lungo termine. La Fiat continuerà a rafforzare i propri tradizionali settori automotoristici, secondo le scelte di innovazione di prodotto e della selezione dei mercati*».

Da registrare, inoltre, che le vendite sul mercato italiano sono aumentate di quasi quattro punti. La Fiat consolida la sua presenza anche in Europa, conservando la sua posizione di leader sul totale del mercato Cee con una quota del 12,8 per cento.

Meno positivo, invece, l'andamento dei bilanci dei veicoli industriali (nel complesso, le vendite Iveco sono scese del 5,9 per cento rispetto all'83, nonostante il miglioramento delle quote di penetrazione nei mercati) e delle macchine movimento terra (la Fiat è riuscita a mantenere le sue posizioni, ma la domanda mondiale ha accusato ancora un calo dell'11 per cento).

In espansione, infine, tutte le altre attività del gruppo Fiat: l'aviazione, i prodotti ferroviari, le telecomunicazioni, l'ingegneria civile, la bioingegneria, l'editoria, ecc.

Mario Tortello

Agnelli: «Possiamo agganciarci alla ripresa»

Uno, Prisma e Regata

PIU' FORTI SUL MERCATO EUROPEO

Questi alcuni dati sulla situazione economica e finanziaria del gruppo Fiat ed i risultati dei principali settori.

Fatturato del gruppo. Il fatturato netto consolidato di gruppo, esclusi gli interscambi fra i settori, è ammontato nel 1983 a 21.243 miliardi di lire (erano 20.618 nel 1982).

Investimenti. Gli investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso nel 1983 sono stati di 1631 miliardi (1316 nell'82).

Dipendenti. Il numero dei dipendenti complessivi è passato dai 263.760 del 1982 agli attuali 243.054. L'occupazione registra perciò una riduzione.

Automobili

Fatturato consolidato: 11.307 miliardi di lire (10.433 nel 1982); investimenti: 991 miliardi di lire (857 nel 1982); dipendenti: 116.088 (125.970 nel 1983).

La produzione degli stabilimenti Fiat in Italia è stata di 1.212.300 unità con un incremento del 7,1% rispetto all'anno precedente. Notevole il balzo del marchio Lancia che ha superato del 54% la quantità prodotta nel 1982.

In un mercato interno ancora in fase di contrazione (—6% della domanda rispetto al 1982) e in uno scenario economico sfavorevole aggravato da misure fiscali penalizzanti per il settore, la Fiat Auto ha migliorato sensibilmente i propri risultati commerciali conseguendo sul mercato italiano una quota di penetrazione del 55,4%, superando di circa 4 punti quella del 1982. Il miglioramento si riscontra sia nella marca Fiat (+2,5) che nella marca Lancia (+1,3).

Determinanti sono state le azioni di rinnovo della gamma ed in particolare il lancio della Uno e della Regata per la marca Fiat e della Prisma per la marca Lancia, che hanno raggiunto subito le prime posizioni nei rispettivi segmenti.

Sugli altri mercati europei, la commercializzazione di questi nuovi modelli ha potuto iniziare solo nella seconda parte dell'anno e pertanto con effetti parziali sui volumi di vendita. Malgrado ciò la Fiat Auto è riuscita a mantenere una posizione di leader sul totale mercato europeo con una quota del 12,8%.

Ingegneria civile

Fatturato consolidato: 397 miliardi di lire (376 nel 1982); investimenti: 27 miliardi di lire (12 nel 1982); dipendenti: 2892 (2133 nel 1982).

Le società del settore hanno conseguito contratti per un importo che si aggira sui 3100 miliardi. Da segnalare il contratto della consociata Impregilo, quale capocommessa di un consorzio internazionale, per la costruzione dell'impianto idroelettrico di Yacireta Apipé sul fiume Paraná al confine tra l'Argentina e il Paraguay.

Nel complesso, l'andamento dell'esercizio 1983 si presenta positivo e in aumento rispetto al precedente.

Componenti

Fatturato consolidato: 2218 miliardi di lire (2035 nel 1982); investimenti: 148 miliardi di lire (83 nel 1982); dipendenti: 29.558 (32.683 nel 1982).

La composizione bilanciata del portafoglio prodotti delle aziende del settore ha permesso di raggiungere anche nel 1983 un tasso di crescita dei ricavi. Rispetto ai vari segmenti di mercato è da segnalare la buona tenuta dimostrata dal mercato di primo equipaggiamento auto.

Sistemi di produzione

Fatturato consolidato: 478 miliardi di lire (502 miliardi nel 1982); investimenti: 8 miliardi di lire (15 miliardi nel 1982); dipendenti: 4432 (4600 nel 1982).

Confermato il buon andamento produttivo e commerciale del precedente esercizio, nonostante un andamento di mercato caratterizzato da modeste propensioni all'investimento e da forti spinte protezionistiche, particolarmente in Francia e Germania. Il carnet di ordini (circa 500 miliardi) è stato rinnovato con continuità tanto sul mercato interno quanto sul quello internazionale.

In giugno è stata formalizzata l'acquisizione di una quota di partecipazione da parte della Itaec (controllata dalla americana Bendix) nella Fin-Comau. Nel corso dell'anno è avvenuto l'ingresso, con una quota di partecipazione del 10%, della Italfinanziaria internazionale (società del gruppo Imi) nelle Fin-Comau.

Prodotti ferroviari

Fatturato consolidato: 148 miliardi di lire (163 nel 1982); investimenti: 3 miliardi di lire (pari a quelli per il 1982); dipendenti: 1350 (2311 nel 1982).

Il portafoglio ordini si è arricchito di altri 180 miliardi dovuti all'acquisizione di nuove commesse nel campo dei trasporti urbani e delle Ferrovie in concessione (metropolitane di Torino e di Milano).

Bioingegneria

Fatturato consolidato: 102 miliardi di lire (73 nel 1982); investimenti: 5 miliardi di lire (2 nel 1982); dipendenti: 788 (638 nel 1982).

Il settore ha ribadito il tasso di crescita dell'esercizio precedente confermando l'andamento tendenziale degli ultimi cinque anni. Hanno influenzato positivamente i risultati la realizzazione e il perfezionamento di nuovi prodotti nel campo dei diagnostici e degli organi artificiali.

VENDITE CAMION PESA LA CRISI TRATTORI, RIPRESA

Veicoli industriali. Fatturato consolidato: 4483 miliardi di lire (4073 nel 1982); investimenti: 195 miliardi di lire (127 nel 1982); dipendenti: 39.847 (43.338 nel 1982).

Anche nel 1983 il mercato dei veicoli industriali ha confermato l'andamento depresso dei due precedenti esercizi, nonostante segnali positivi siano stati registrati in alcuni Paesi europei, in particolare in Germania e Gran Bretagna, dove i riscontri statistici sembrano evidenziare un minimo di ripresa, sia pure condizionata da fattori ed iniziative specifiche legate a quei mercati.

Nel complesso le vendite Iveco sono inferiori del 5,9% rispetto allo scorso anno, anche se si registrano miglioramenti delle quote di penetrazione ottenuti nella maggior parte dei mercati.

In Italia dove la domanda, fortemente influenzata dal negativo contesto economico, ha registrato nel 1983 una contrazione del 16,7% nei veicoli con portata superiore alle 3 tonnellate e del 15,7% in quelli con portata superiore alle 5 tonnellate rispetto allo scorso anno, le vendite dell'Iveco sono passate da 38.390 a 32.630 unità. Tuttavia le quote di penetrazione sul mercato sono lievemente migliorate.

Trattori. Fatturato consolidato: 1719 miliardi di lire (1575 nel 1982); investimenti: 49 miliardi di lire (44 nel 1982); dipendenti: 11.573 (11.712 nel 1982).

La domanda mondiale di trattori e macchine agricole ha rispecchiato il pesante clima di depressione che ha investito in questi ultimi anni quasi tutti i Paesi. Tuttavia la Fiat Trattori è riuscita anche lo scorso anno a mantenere i livelli di produzione e di vendita su valori sostanzialmente allineati a quelli del 1982, nonostante il mercato italiano abbia registrato per il terzo anno consecutivo una contrazione del 10% circa sulle vendite.

La capacità concorrenziale della società si conferma nei miglioramenti delle quote di penetrazione sul mercato interno e su quello europeo, rispettivamente con il 41 e il 15%, che consente alla Fiat Trattori di mantenere la sua posizione di leader in Italia e in Europa.

Movimento terra. Fatturato consolidato: 847 miliardi di lire (969 nel 1982); investimenti: 15 miliardi di lire (21 nel 1982); dipendenti: 6753 (7024 nel 1983).

La domanda mondiale di macchine movimento terra per le cinque principali linee di prodotto in cui il settore opera ha accusato ancora un calo dell'11 per cento circa dopo la caduta del 25% del 1982 e le notevoli flessioni del 1980 e 1981. Pur in questo scenario globalmente negativo la Fiatallis è riuscita sostanzialmente a confermare i livelli di penetrazione sul mercato mondiale.

Prodotti metallurgici. Fatturato consolidato: 830 miliardi di lire (834 nel 1982); investimenti: 49 miliardi di lire (43 nel 1982); dipendenti: 12.528 (15.730 nel 1983).

L'AVIAZIONE GUARDA AL FUTURO E INVESTE TRENTACINQUE MILIARDI

Aviazione

Fatturato consolidato: 314 miliardi di lire (308 nel 1982); investimenti: 35 miliardi di lire (44 nel 1982); dipendenti: 3545 (3585 nel 1982).

Fiat Aviazione ha conseguito un positivo andamento della propria attività progettativa e produttiva, realizzando un sensibile incremento di ricavi.

Nel corso dell'anno sono stati siglati nuovi accordi di collaborazione con la General Electric per la partecipazione alla produzione di un motore destinato ad applicazioni elicotteristiche, e per lo sviluppo e produzione di una nuova serie di motori a bassi consumi destinati ai grossi aerei commerciali della fine degli Anni Ottanta.

A seguito di un accordo con imprese americane, inglesi, tedesche e giapponesi per la realizzazione del motore destinato al futuro velivolo da 150 passeggeri, è stata inoltre costituita la società «International Aero Engines», nella quale la quota di partecipazione Fiat Aviazione è del 30 per cento.

Nelle redazioni de La Stampa e Stampa Sera hanno fatto ingresso i video terminali

Termomeccanica

Fatturato consolidato: 332 miliardi di lire (303 nel 1982); investimenti: 8 miliardi di lire (9 nel 1983); dipendenti: 1731 (1407 nel 1982).

La Fiat TTG ha risentito del protrarsi della completa stasi del mercato nazionale e dello sfavorevole andamento di quello internazionale. E' proseguita comunque la produzione e l'installazione di centrali turbogas all'estero.

Telecomunicazioni

Fatturato consolidato: 329 miliardi di lire (310 nel 1982); investimenti: 35 miliardi di lire (11 nel 1982); dipendenti: 4729 (5009 nel 1982).

La Teletra ha acquisito ordini per 380 miliardi di lire con un incremento del 26%. I ricavi sono stati conseguiti per il 55% in Italia e per il 45% all'estero.

Editoria

Fatturato consolidato: 191 miliardi di lire (199 nel 1982); investimenti: 17 miliardi di lire (5 nel 1982); dipendenti: 1366 (1373 nel 1982).

Il 1983 si chiude con risultati soddisfacenti per il settore, che ha conseguito un generale miglioramento. In particolare il fatturato dell'Editrice La Stampa ha fatto registrare un incremento di circa il 20% per vendite copie e del 18% per raccolta pubblicitaria. La Publikompass ha realizzato nel 1983 un fatturato pubblicitario su carta stampata di 87 miliardi circa, con un incremento sull'esercizio precedente di oltre il 31%.

QUESTI I PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO FIAT

Nella tabella qui a fianco sono riportati i principali risultati conseguiti dal Gruppo Fiat durante il 1983 (i dati sono provvisori). Su un totale di 24.054 miliardi di fatturato, l'interscambio fra i settori è risultato pari a 2 miliardi 811 milioni. Il fatturato netto risulta dunque 20.618 miliardi. Cala, invece, il numero dei dipendenti: 243.054 nell'83, contro i 263.760 dell'anno precedente. In questi numeri sono compresi, ovviamente, 23.500 unità per il 1982 e 17.960 unità per l'83 in cassa integrazione speciale.

Salgono il fatturato dei settori auto, trattori, componenti, ingegneria civile, aviazione, termomeccanica, telecomunicazioni, bioingegneria. In questi rami, i dipendenti sono stabili o in lieve crescita. La bioingegneria, ad esempio, ha aumentato le unità di quasi 150 posti.

Da sottolineare, ancora, che gli investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso sono passati a 1 miliardo 631 milioni, rispetto ad 1 miliardo 316 milioni registrati nell'82.

SETTORI	Fatturato (miliardi di lire)		Investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso (miliardi di lire)		Dipendenti (*) (numero)	
	1983	1982	1983	1982	1983	1982
Automobili	11.307	10.433	991	857	116.088	125.970
Veicoli industriali	4.483	4.873	198	127	39.847	43.338
Trattori agricoli	1.719	1.575	49	44	11.573	11.712
Macchine movimento terra	847	969	15	21	6.753	7.024
Prodotti metallurgici	830	834	49	43	12.528	15.759
Componenti	2.316	2.035	148	83	29.558	32.683
Mezzi e sistemi di produzione	478	502	8	15	4.432	4.600
Ingegneria civile	397	376	27	12	2.892	2.133
Prodotti e sistemi ferroviari	148	163	3	5	1.350	2.311
Aviazione	314	308	35	44	3.545	3.585
Termomeccanica	332	303	8	9	1.731	2.407
Telecomunicazioni	329	310	35	11	4.729	5.009
Bioingegneria	102	73	5	2	788	638
Editrici	191	199	17	5	1.366	1.373
Turismo e trasporti	233	244	19	30	3.075	3.039
Diversi	128	120	24	8	2.501	2.208
	24.054	23.315	1.631	1.316	243.054	263.760
Interscambio tra i Settori	(2.811)	(2.697)				
Fatturato netto consolidato di gruppo	21.243	20.618	1.631	1.316	243.054	263.760

(*) Nei suddetti dipendenti sono comprese n. 23.500 unità per il 1982 e n. 17.960 unità per il 1983 in Cassa Integrazione Speciale.

Vigile «troppo basso»

QUEI SEI CENTIMETRI DI BUGIE

Eravamo tutti convinti che con la vicenda di Antonella Civitesi si fosse toccato il fondo del grottesco. Licenziata perché «troppo piccola», la giovane è stata riassunta dal carcere di Volterra dopo che il ministro della Giustizia Martinazzoli ha abolito la norma sui limiti di statura per i dipendenti statali.

Ma ci eravamo sbagliati. La legge assurda del 1940 è riuscita a fare un'altra vittima: Francesco Ricciuriello, 23 anni, vigile urbano di Riccia, un Comune nei pressi di Campobasso, che deve rispondere di truffa ai danni dello Stato.

Il giovane, nella domanda d'ammissione al concorso per vigile, ha dichiarato di essere alto un metro e sessantacinque. Ma in seguito, grazie ad una lettera anonima, si è «scoperto» che ha un'altezza non superi l'1,59. Così c'è stato un'inchiesta culminata in un rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore Renzulli.

Sei centimetri di bugie che possono costare un posto di lavoro e, perfino, una condanna!

r. b.

Per la trattativa sul costo del lavoro

LA BASE DIFFIDA I SINDACATI «PRIMA CONSULTATECI»

Tonnellate di lettere dai Consigli di fabbrica. E la Fim...

ROMA — Nel sindacato tira aria di tempesta. La maratona degli incontri con il governo prosegue incessante, con una girandola di ministri (praticamente mezzo governo passa le sue ore al ministero del Lavoro) che si alternano al tavolo della trattativa con Cgil, Cisl e Uil senza alcuni risultati apprezzabili. E, intanto, la crisi nella Federazione unitaria si fa sempre più evidente.

Il segnale più eclatante è lo slittamento della riunione della segreteria unitaria. Lama, Carniti e Benvenuto avrebbero dovuto incontrarsi domani, ma la riunione è stata rinviata con la motivazione ufficiale di «*altri e improrogabili impegni di natura organizzativa*». Tutti, però, sanno bene che le tre confederazioni sono divise proprio sul «prezzo» che il sindacato deve pagare nella trattativa sul costo del lavoro, e cioè l'intervento sulla scala mobile.

A rendere difficile l'accordo fra i tre *leaders* non sono soltanto le tonnellate di lettere e petizioni giunte sinora da quasi tutti i consigli di fabbrica italiani, i quali rivendicano di essere consultati prima di qualunque concessione che tagli i salari. Ora a rumoreggiare sono proprio le strutture intermedie del sindacato, e ciò sta aprendo una reazione a catena delle polemiche interne.

Come una «bomba», è giunto ieri sera da Milano un ordine del giorno approvato dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil della Lombardia (è una delle più forti nel sindacato), che chiede alle «centrali» maggior informazione sulla trattativa in corso al ministero del Lavoro, e più ancora sollecita la consultazione della base sindacale. Non per nulla, in Lombardia sono ben 166 i consigli di fabbrica che hanno «diffidato» le segreterie nazionali dal firmare accordi che riducano in qualche modo la scala mobile.

Sempre ieri sera, si è mossa anche l'intera Fim, che ha richiamato i dirigenti confederali ad un coinvolgimento di tutte le strutture sindacali e degli stessi lavoratori prima dell'eventuale raggiungimento di un accordo con governo e imprenditori. E ciò, pur se accompagnato da polemiche interne tra gli stessi *leaders* dei metalmeccanici. Pio Galli (Cgil), infatti, si è spinto fino a prospettare «*uno sciopero generale dei metalmeccanici a sostegno della vertenza in corso sulla struttura economica e fiscale*».

Immediate le reazioni degli altri due *partners* su questo annuncio: «*Non abbiamo preso alcuna decisione di lotta* — ha risposto Raffaele Morese (Cisl) — *e comunque l'obiettivo non può assolutamente essere il confronto di oggi con il governo*»; gli ha fatto eco Franco Lotito (Uil): «*Se non vogliamo trasformare le assemblee in rodei, i metalmeccanici debbono muoversi (in un fortissimo orientamento unitario con tutte le altre categorie*».

Intanto, Lama, Carniti e Benvenuto hanno passato la palla ai tecnici delle tre confederazioni.

Gianni Pennacchi

Non c'è più speranza di trovare la «Tito Campanella»

MARE, DUE TRAGEDIE

Nella Manica è affondata una nave greca. Diciassette dei 26 a bordo sono annegati. Gli inglesi accusano la Francia

(Segue dalla 1ª pagina)

tonnellaggio maggiore da portare nelle stive.

Ed è una concessione che lascia perplessi: infatti, a misura che si determini il logoramento della nave per la continuazione dell'esercizio, la logica vorrebbe che la potenzialità di carico venisse invece diminuita. E' una delle non poche contraddizioni della normativa che regola i traffici marittimi. Un'altra ipotesi è un'irrompere dell'acqua in una delle stive che non avrebbe resistito all'urto di ondate alte dodici metri.

Nave inidonea per una simile traversata, con il carico probabilmente al limite del tollerabile? Un'altra accusa viene da un motorista, residente a Firenze, che spiega così la sua richiesta di sbarco dalla Tito Campanella: «Non mi la sentivo più di navigare su quella nave nella quale nessuno poteva considerarsi al sicuro; così nel viaggio scorso sono scesi».

Le denunce contrastano con quanto afferma Alfonso Verani, uno dei tre fratelli che gestiscono la compagnia savonese Alfranar proprietaria del cargo. Dice Verani: «Le navi italiane sono soggette a rigorosi e periodici controlli da parte del Registro navale e delle Capitanerie di porto. La Tito Campanella è stata recentemente in bacino, i tecnici l'hanno controllata ed hanno rilasciato la "classificazione" che è una specie di okay per riprendere il mare. Non abbiamo mandato la gente allo sbaraglio».

C'è polemica anche sui tempi degli interventi di soccorso che sarebbero stati mobilitati con un paio di giorni di ritardo. «Ora si cerca di rimediare — affermano alcuni parenti dei marittimi — ed ecco che il ministro della Marina mercantile vola in Spagna per coordinare i soccorsi. Dio non voglia che sia troppo tardi». Come quasi tutti temono, ormai.

Guido Coppini

Non sarà più possibile il cumulo delle «carcerazioni preventive»

I DETENUTI IN ATTESA DI PROCESSO NON RESTERANNO IN CELLA ALL'INFINITO

ROMA — E' partito ieri pomeriggio alla Camera il dibattito generale sul progetto di legge per ridurre i termini della carcerazione preventiva. La discussione avviene su un testo preparato dalla commissione giustizia che ricalca le linee del disegno di legge presentato dal ministro della Giustizia Martinazzoli lo scorso ottobre e che ha preso anche in considerazione altre otto proposte di legge.

In sintesi il testo della nuova legge prevede una sensibile diminuzione dei termini di carcerazione preventiva, stabilendoli per le singole fasi processuali e impedendo che essi vengano sommati tra loro.

In ogni caso complessivamente lungo tutto l'iter processuale fino alla sentenza definitiva, un imputato non potrà rimanere in carcere:

1) più di cinque mesi per i reati di competenza del pretore;

2) più di un anno e due per i reati che comportino il mandato di cattura facoltativo rispettivamente se la pena prevista dal codice è inferiore o superiore ai quattro anni;

3) per più di quattro o sei anni per i reati per i quali è obbligatorio il mandato di cattura, a seconda che la pena prevista sia inferiore o superiore ai 20 anni;

4) per la sola fase istruttoria i termini (un anno e sei mesi per i delitti più gravi) sono aumentati di un terzo per associazione per delinquere, sequestro di persona e per il resto di terrorismo.

Nell'introdurre la discussione, ieri, Antonio Testa (psi), relatore della commissione Giustizia, ha sottolineato gli aspetti che fanno della carcerazione preventiva un aspetto drammatico della società italiana.

La risoluzione del problema — ha aggiunto — non è però facile senza che, con l'attuazione della riforma del codice di procedura penale, si abbia una struttura giudiziaria capace di accertare fatti e responsabilità in tempi brevi.

Mino Martinazzoli

CONDANNATI 3 OBIETTORI COSCIENZA

CAGLIARI — Tre giovani obiettori di coscienza sono stati condannati ad un anno ed un mese ciascuno di reclusione, senza la condizionale, per aver rifiutato il servizio di leva.

I tre — Luciano Marino 22 anni originario di Charleroi (Belgio) e residente a Pescara; Massimo Bonora 19 anni di Ferrara e Massimo Spataro 21 anni di Siracusa — sono stati processati in stato di detenzione.

Il pubblico ministero, il procuratore militare dott. Alberto Lazzardi, aveva sollecitato la condanna degli imputati a due anni ed 8 mesi di reclusione.

Il collegio giudicante, presieduto dal dott. Domenico Ajello, ha accolto solo in parte le richieste dell'accusa.

I giovani, appena giunti ai reparti di appartenenza, dislocati in Sardegna, si erano opposti, per motivi religiosi, all'effettuazione del servizio militare armato e di quello sostitutivo civile.

Mentre è stato eletto Picardi, psdi

A NAPOLI IL SINDACO VALENZI INCRIMINATO

NAPOLI — Il socialdemocratico Franco Picardi è il nuovo sindaco di Napoli. Guida una giunta-ponte laico-socialista, minoritaria. E' stata eletta con 31 voti, due in più rispetto ai seggi di cui la schieramento dispone. La dc ha votato scheda bianca e considera la soluzione adottata come un momento di passaggio per intese più concrete che portino al *pentapartito*. Anche i comunisti hanno votato scheda bianca e sono stati molto critici verso il «ripiego» a cui si è fatto ricorso dopo due mesi di inutili patteggiamenti e trattative. Il msi ha votato un suo candidato, Abatangelo. Il consigliere costituitosi nei giorni scorsi a Roma per la nota vicenda dell'assalto alla sede comunista di Fuorigrotta.

Franco Picardi, 63 anni, medico chirurgo, alla sala dei Baroni può considerarsi di casa: è consigliere dal 1970, ha ricoperto vari incarichi assessoriali e fa parte del comitato centrale del psdi.

Il commissario straordinario al Comune, prefetto Conti, esce di scena dopo 8 mesi ma è opinione diffusa che il neosindaco Picardi non avrà un cammino facile.

Mentre nella sala dei Baroni veniva eletto il sindaco, dal Palazzo di Giustizia partivano 26 comunicazioni giudiziarie nei confronti dei componenti la precedente amministrazione e di 7 funzionari comunali. Tra costoro anche il nuovo sindaco. Il reato ipotizzato: falso ideologico in relazione ai bilanci e alle scritture contabili degli ultimi 5 anni. L'indagine trae origine dalla relazione del commissario straordinario Conti che nel disavanzo delle casse comunali di oltre 1500 miliardi ha ravvisato molteplici carenze ed illegittimità per il ricorso negli appalti di lavori a trattative private.

Adriaco Luise

Interrogati gli amici della ragazza uccisa a Roma

FORSE STRANGOLATA DALL'UOMO CHE LE HA DATO UN PASSAGGIO

ROMA — Gli agenti della squadra mobile e del commissariato San Basilio hanno interrogato durante tutta la giornata di ieri decine di giovani, la prevalenza compagni di scuola e amici vari di Caterina Ekeri la studentessa trovata strangolata domenica mattina in un vigneto di Grottaferrata.

Secondo le ricostruzioni della polizia, l'assassino dopo aver tentato invano di strangolarla prima con un filo di ferro e poi con le cinghia della borsa, accortosi che la ragazza era ancora viva l'ha finita schiacciandole il viso nel fango fino a soffocarla.

Le compagne di classe della giovane, che frequentava il quinto anno al liceo artistico «Giulio Romano», e i professori dell'istituto sono stati concordi nel riferire alla polizia che Caterina non «aveva *grilli per la testa*». Aveva però l'abitudine, ricordata da molti, di chiedere agli automobilisti passaggi in auto sia per ritornare a casa sia per andare in altri posti della città: per questo motivo la madre e le sue più intime amiche l'avevano messa in guardia più volte sui rischi di questa espediente, ma lei aveva risposto che se si fosse presentata qualche spiacevole circostanza, si sarebbe saputa difendere.

Caterina Ekeri

Sono stati sentiti anche alcuni dei giovani che sabato hanno partecipato alla festicciola da ballo in un appartamento di largo Carteglio, a Casal De' Pazzi. Ma anche in questa circostanza non è emerso nulla per poter indirizzare gli investigatori verso una determinata strada.

Quasi tutti hanno riferito che Caterina è uscita da sola verso le 18,15-18,30 per andare al Tuscolano all'appuntamento con l'amica.

BASTONA IL PADRE DI 81 ANNI

NAPOLI — Un pensionato di 81 anni, Carmine Aversano, è stato selvaggiamente picchiato con un bastone dal figlio Antonio, di 49 anni, ed è ora ricoverato in ospedale con trauma cranico e altre contusioni sul corpo. I medici si sono riservati la prognosi.

Antonio Aversano, che, dopo aver bastonato il padre, si è allontanato da casa, ed è tuttora ricercato dai carabinieri, sembra abbia agito in un momento di follia poiché, già volta, è stato ricoverato in case di cura per malati di mente.

Il fatto è accaduto ieri sera a Grumo Nevano nel Napoletano. Un altro fratello di Antonio Aversano, Tommaso, è ricoverato attualmente in una clinica per malati di mente.

Carmine Aversano è stato soccorso e portato in ospedale da una figlia, Margherita, che abita poco lontano.

AVELLINO — Un macellaio, Saverio Falumbo di 30 anni, di Avellino è stato ucciso ieri sera a colpi di arma da fuoco, in via dei Mille. L'uomo era davanti alla macelleria di sua proprietà quando gli hanno sparato contro da bordo di due automobili con targa Salerno. E' morto all'istante.

Giunti ieri a Roma come «messaggeri di pace e cooperazione» gli astronauti dello Spacelab

IL MOMENTO PIU' DRAMMATICO DELLA MISSIONE? «QUANDO TUTTO BRUCIAVA E IL COMPUTER ERA MUTO»

ROMA — «*Il modulo dello Spacelab costruito dagli italiani è perfetto. Il laboratorio è confortevole e spazioso, e ci, siamo vissuti facilmente tutti e sei, nei dieci giorni di lavoro nello spazio*», racconta l'astronauta Robert Parker. Un tale riconoscimento fa piacere, ma non hanno proprio trovato nessun difetto nel lavoro italiano i protagonisti della prima missione Spacelab? Così sollecitato, è ancora lo stesso Parker a rispondere, mentre i suoi compagni sorridono. Avremmo preferito avere obiò più grandi, perché anche agli astronauti piace vedere cosa succede di fuori.

Nello spazio siamo in sei, ma a Roma sono venuti in quattro (John Young, Robert Parker, Byron Lichtenberg e Ulf Merbold). I «reduci» della prima missione Spacelab a bordo dello Shuttle sono stati inviati in Europa come «*messaggeri di pace e cooperazione*». Visiteranno tutti i dieci Paesi che hanno collaborato con gli Stati Uniti in questo programma, e la prima tappa del loro viaggio è appunto l'Italia, che tra i partners europei ha contribuito per il 10 per cento: di fabbricazione italiana sono il modulo e la protezione termica del laboratorio.

Robert Parker, Byron Lichtenberg e Ulf Merbold

Guidati da John Young, comandante della missione Spacelab, gli astronauti hanno fatto scalo a Napoli e ieri sono stati presentati alla stampa italiana a Roma nell'auditorium dell'Iri, perché la partecipazione italiana a questa impresa porta il marchio Aeritalia. Purtroppo, i quattro protagonisti non hanno avuto molto spazio in questa «celebrazione», e hanno rischiato di restare sommersi dalla valanga di interventi tenuti da ministri, presidenti, ambasciatori e scienziati vari. Ma infine, qualcosa sono riusciti a raccontare anche loro.

Qual è stato il momento più difficile della spedizione? «*Quando hanno messo di funzionare i calcolatori di bordo* — risponde Young — *e poi, ancor più drammatico, allorché si è sviluppato quell'incendio al momento del rientro a Terra. Purtroppo la spiegazione che ne danno alla Nasa non mi convince. Insistono a dire che è stato il prodotto di una combinazione di stress dei materiali e delle apparecchiature*».

Young è un veterano dello spazio, ha iniziato con il Gemini 3 ed è già alla sesta spedizione. Dice che andrà in pensione dopo aver toccato quota dieci, «*altrimenti* — aggiunge — *mia moglie mi uccide*». E' molto cambiato oggi, il mestiere di astronauta? «Purtroppo — risponde Young — *oggi per andare nello spazio è più importante saper eseguire gli esperimenti richiesti, e dunque devi essere più scienziato che tecnico. Per il semplice volo, sono sufficienti 80 ore di addestramento*».

Secondo Ulf Merbol, tedesco e unico europeo della spedizione, quelle 80 ore sono anche troppe. «*Ne bastano meno* — spiega — *per imparare a infilarsi nel sacco a pelo o usare la toilette in assenza di gravità. Io ho avuto sei anni di addestramento, non sei o sette discipline scientifiche con cui familiarizzare, ed eravamo anche coinvolti nella costruzione stessa dello Spacelab. Ma ora che la prima missione è riuscita, credo che i tempi saranno più brevi*».

E. P.

(Segue da pagina 7)

Il mancato all'affetto dei suoi Cari

Giuseppe Olivero

anziano Bidello

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iside, i figli Piero e Oreste, genero e nuora, gli affezionati nipoti Simone Francesco e Marco. I funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 presso la chiesa Parrocchiale partendo dall'ospedale Martini alle ore 9,30

— Torino, 24 gennaio 1984

Paola Ferrarotti con **Elio** e **Loredana** partecipano al lutto

I Colleghi della Clemax partecipano al lutto del sig. Olivero per la scomparsa del PAPA'

Mafucchi, Giuliana, Bianca e famiglie partecipano vivo dolore al lutto per la scomparsa del Caro PEPPINO

La **Società Siemel** partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa della signora

Maria Bertora

— Pavullo, 24 gennaio 1984

Gli Amici del Rotary Club Alpignano Venaria partecipano al lutto del socio dott. Ferruccio Ferrero per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia **Bona** e **Pezza** partecipano al dolore di Giulio.

Vittoria Pasta e famiglia si associano al dolore del dr. Giulio Ferrero per la perdita della MOGLIE.

Vicepresidenza e **Consiglio direttivo** dell'**Associazione costruttori stampi e stampatori a freddo** si associano al cordoglio per il grave lutto che ha colpito il presidente dott. Ferruccio Ferrero

Aldo Tassini partecipa al dolore dell'amico Ferruccio

Nirvana e **Giacomo Scaviere** prendono parte al grave lutto del grafico Ferruccio e che sua cara

Graziella e **Giulio Bianchini** partecipano al lutto dell'amico Ferruccio e dei suoi familiari

Gli **Amici del Cole** si uniscono al dolore di Ferruccio

Sono vicini a Ferruccio ed Annaliesa gli amici di Rocca **Angelo** e **Thea, Beppe** e **Sandra, Carlo** e **Tullia, Elio** e **Franca, Franco** e **Candida, Franco** e **Paola, Gianni** ed **Emma, Gino** e **Franca, Giorgio** e **Giuliana, Giorgio** e **Ida, Mario** e **Paola, Paolo, Umberto** e **Giuliana**

Partecipano al dolore di Ferruccio e nadia gli amici

Vella e **Umberto Cassino**
Graziella e **Carlo Fino**
Margherita e **Piero Grivet**
Rosanna Fenoglio.

Mario Preia, Aldo Lachello, Sergio Gariet prendono vivo parte al grande dolore dell'amico Ferruccio per la perdita della MAMMA.

Condomini e **amministratore** via Giannone 4, partecipano commossi alla scomparsa della signora

Maddalena Pavan Martellino

— Torino, 24 gennaio 1984

Il marcato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Meina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Assunta**, i figli **Pier Sandro** e **Roberto**, le nuore **Silvana** e **Fiorella**, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì pomeriggio in Borgaretto

— Borgaretto, 24 gennaio 1984

Costantemente è mancata

Anna Oltana

Addolorati ne danno il triste annuncio il fidanzato **Piero**, nipoti, pronipoti, cugini. Funerali ore 8,30 dal domicilio via Monginevro 3

— Torino, 23 gennaio 1984

Il giorno 22 gennaio è improvvisamente mancata in Ospedale

prof. dott. Luigi Racugno

Ne danno il dolorosissimo annuncio il fratello Arturo, la moglie Anna, i nipoti Albino, Renato con le rispettive famiglie e Pinuccia, i cognati Nina, Luciano Rosa e famiglie ed Ester Gaschino con Ada Luisa, Maurizio, Luigi, Antonella, Marco e la piccola Chiara ricordano sempre con affetto il caro zio Gigi.

— Ozegliate, 23 gennaio 1984

Il Condominio di c. G. Ferrara 138 Torino partecipa al lutto della signora Anna Rosa per l'improvvisa e immatura scomparsa del marito

prof. Luigi Racugno

— Torino, 24 gennaio 1984

Affettuosamente vicini alla cara Anna gli amici

Gagi, Pani Aldona
Ginetta, Luigi Balbiano
Nanda Leo Bonaldi
Alma Sicosso
Gino, Vivi Catella
Nella Chiono
Maria, Attilio Fabbi
Graziana, Ettore Giordano
Marisa, Piero Molino
Ettore Montaldi
Marcella, Riccardo Morello
Nando Perera
Rocio, Gemo Pierra
Rosy, Emilio Zangelmi

Giulia e **Franco Casalegno, Margherita Latini, Antonella Marioni, Laura Bellazzi, Alberto Rosarra**, sono affettuosamente vicini alla cara amica Anna

Domenico, Caterina, Marialina e **Silvia Anghebo**, profondamente commossi, condividono il dolore della carissima Anna

Il Circolo degli artisti ricorda con rimpianto il caro socio

Siamo affettuosamente vicini all'Anna per la perdita del caro **GINO**

Giulio Teresa Balma Boiona
Gennaro Sandra Bertolo
Gigi Gianna De Chicchis
Emilio Delia Germano
Ester Passera
Piero Eugenia Rocario
Ugo Elisa Fortunato
Enzo Piera Vanturelli

Felicita Valletta, Maria Grazia Peyle Antonella Dondo piangono con Anna l'improvvisa scomparsa del indimenticabile amico di sempre

Partecipano al dolore di Anna e sono affettuosamente vicini gli amici

Ely e Arturi
Nora e Michele

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Canta

(insegnante)

anni 90

Ne danno il triste annuncio le pronipoti, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Villanova d'Asti oggi 25 gennaio alle ore 16

— Torino, 25 gennaio 1984

improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bertinetti vedova Coronco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Ada** col marito **Piero**, fratello, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 14,30 partenza da Santo Natale

— Torino, 23 gennaio 1984

E' mancata cristianamente

Rosa Lisa ved. Larbuffo

Lo annunciano la figlia **Emilia**, il genero **Pierino**, i nipotini **Giovanni** e **Giulio**. Funerali giovedì 26/1 ore 9 presso la casa di cura Cottolengo. La S. Messa sarà celebrata alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale in Rivoli

— Torino, 25 gennaio 1984

La famiglia **Allori** partecipano al dolore per la scomparsa di **ROSINA**

(Continua a pag. 10)

El Salvador: denunciato piano invasione Usa

SAN SALVADOR — I guerriglieri del Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale (Fmln) hanno denunciato piani per un'invasione del territorio salvadoregno da parte degli Stati Uniti nel prossimo mese di febbraio.

In una emissione della clandestina «*Radio vencermos*», il fronte guerrigliero ha detto che il presidente Ronald Reagan «ha programmato l'invasione del nostro Paese sotto il pretesto di una terza fase delle manovre congiunte che truppe nordamericane stanno realizzando in Honduras dal 5 agosto 1983».

Secondo le informazioni statunitensi, le prossime manovre avranno luogo nel Trifinio, punto nel quale convergono le frontiere del Guatemala, dell'Honduras e del dipartimento salvadoregno di Chalatenango, bastione della guerriglia.

Bolivia: chieste elezioni anticipate

LA PAZ — Il movimento politico «*Accion democratica nazionalista*» (Adn) ha chiesto al presidente della Bolivia, Herman Siles Zuazo, di «*anticipare le elezioni generali, per salvare la democrazia ed evitare una guerra fratricida*».

L'«Adn», mediante una dichiarazione pubblicata dai giornali, ha rivolto inoltre un ammonimento alle forze armate affinché non intervengano nei problemi politici.

Il documento riconosce che iniziare un «*processo*» al presidente Siles, per la sua «*irresponsabile condizione dell'economia*», non risolverebbe la crisi in atto e implicherebbe «*stare al gioco dello stalinismo*», in riferimento alla presenza del partito comunista della Bolivia (filosovietico) nel governo.

Sequestrati in Argentina 60 chili di «coca»

BUENOS AIRES — La polizia argentina, a conclusione di indagini lunghe e complesse, ha sequestrato 60 chilogrammi di cocaina di alta qualità ed ha arrestato dieci persone che intendevano smerciare la sostanza stupefacente in Europa e negli Stati Uniti.

Arresti e sequestro sono avvenuti la settimana scorsa in un lussuoso albergo nel centro di Buenos Aires, ma le autorità di polizia ne hanno dato notizia soltanto oggi in una conferenza stampa tenuta dai capitani Luis Brizuela e Agustin Balaguer.

Il valore della merce sul mercato clandestino è di un milione e 200 mila dollari se smerciata all'ingrosso, mentre può raggiungere un valore di 400 milioni di dollari se smerciata al minuto dopo essere stata «tagliata».

La polizia ha precisato che gli arrestati sono quattro brasiliani, quattro boliviani e due italiani, ma non ha fornito le loro generalità.

Sondaggio in Francia maggioranza razzista?

PARIGI — Più di un francese su due non vorrebbe avere un arabo in famiglia e uno su tre nemmeno come vicino. E' quanto emerge da un sondaggio che pubblica il settimanale comunista «*L'Humanité dimanche*» dal quale risulta che anche gli ebrei e gli africani non sono molto bene accettati.

Secondo l'inchiesta infatti, il 23 per cento degli interpellati non gradirebbe avere un genero o una nuora ebrea e il 45 per cento non amerebbe vedere entrare in famiglia un africano.

Il 55 per cento ritiene inoltre che il ritorno degli immigrati in patria risolverebbe il problema della disoccupazione e l'83 per cento è del parere che esiste nel Paese «un pericolo razzista».

Il disgelo è remoto, ma qualcosa si muove

ANDROPOV: TRATTEREMO

LETTERA DEL LEADER ALLA «PRAVDA»

Mosca. Una delle più recenti foto di Andropov

MOSCA — Non è una concessione, non è un'apertura, ma l'intervista di Juri Andropov che appare oggi sulla «*Pravda*», è un atto importante nel preoccupante scenario del «dopo-Stoccolma». La diligenza sovietica, dopo la «diplomazia delle ingiurie» varata nei giorni precedenti la conferenza sulla sicurezza, sembra voler segnalare all'Occidente che la porta del negoziato non è definitivamente chiusa.

C'è stato, è vero, nei giorni scorsi, il «sì» sovietico alla ripresa della trattativa di Ginevra sulla riduzione dell'armamento convenzionale in Europa e ciò non aveva mancato di riaccendere qualche speranza sulle possibilità di rilanciare in qualche modo il dialogo. Ma l'intervista di Andropov di oggi assume ben altro significato, perché riguarda uno dei problemi più acuti del «contenzioso» Est-Ovest: i missili a medio raggio da installare in Europa.

Il capo del Cremlino, perché nessuno fraintenda, sottolinea che il solo dialogo possibile è quello «*condotto da posizioni di parità e non da posizioni di forza*», dicendo con ciò che i sovietici non si spostano di un millimetro dalla loro posizione iniziale: via «Cruise» e «Pershing», poi parliamo. Andropov spiega poi che la «*diplomazia di potenza è senza speranza*», e che approcci seri troveranno da parte sovietica «*risposte appropriate*».

«*L'ho già detto e voglio ripeterlo* — ha detto ancora Andropov — *che noi siamo pronti a usare qualsiasi occasione reale per condurre negoziati con lo scopo di ottenere accordi pratici sulla limitazione e la riduzione delle armi nucleari*».

A proposito di euromissili c'è da registrare un dettaglio che potrebbe rivelarsi di estrema importanza. Lo avevano già fatto osservare diplomatici e giornalisti dell'Est, a Stoccolma, mentre nell'aria riecheggiavano ancora le dure parole di Gromyko. I russi, cioè, non chiedono più ora il ritiro dei «Pershing» e dei «Cruise», ma si limitano a sollecitare una «disponibilità». Il ritiro, il che, per quanto sottile, per quanto ermetico, non è poca cosa.

C'è un'altra novità. Andropov mutua la proposta della commissione Palme maturata negli incontri di Roma, e rilancia agli Stati Uniti, «*come inizio, un passo semplice e nello stesso tempo efficace: congelare le armi nucleari*». Il leader sovietico spiega ancora che «*sforzi diretti al raggiungimento più rapido possibile di un accordo su sostanziali limitazioni e radicali riduzioni di queste armi, dovrebbero essere il passo successivo*».

Ed ecco che a un certo punto l'intervista conferma le indiscrezioni confidenziali suggerite a Stoccolma: «*Prima che sia troppo tardi, gli Stati Uniti debbono dimostrare disponibilità a tornare alla situazione che esisteva prima*».

La triste realtà non muta sostanzialmente in questi ultimi giorni di gennaio. Il «new look» reaganiano non ha convinto i russi, che adesso giocano una nuova carta. Washington potrà anche, e probabilmente lo farà, rispondere picche ma una speranza può esistere: forse sta per essere superata la «incomunicabilità» tra le due superpotenze.

Molti Stati islamici reintroducono l'ortodossia nell'applicazione del codice «del taglione»

QUANDO IL CORANO FA LA LEGGE

PARIGI — L'Islam militante, che per la causa degli esclusi dal progresso invoca il ritorno alla legge di Maometto (Jihad o guerra santa inclusa), preoccupa l'Occidente sempre di più. Nelle società musulmane moderne la legge islamica viene applicata come segue. «Solo Dio regna, lui solo governa; nessun altro può dettar legge agli uomini» ha dichiarato nell'aprile 1978 alla radio pakistana il *leader* islamista Abul Aala al Maududi.

Pochi mesi dopo egli, fondatore dello «Jamaat-i-Islami» (Adunanza Islamica), ha scontitto la resistenza dei laici e lanciato un processo di islamizzazione delle leggi che, dicono le autorità pakistane, dovrà essere completato per il giugno 1984. L'Occidente ne conserva solo l'immagine delle fruste in pubblico, che puniscono certi delitti. Da allora il movimento avviato da Maududi dilaga a macchia d'olio nel mondo musulmano. Il suo appello viene accolto qui e là.

Recentemente lo ha inteso il presidente del Sudan, maresciallo Gaafar el Nimeyri, che ha imposto al Paese la *charia* (legge islamica). Ma suo spirito tutti sono d'accordo: l'applicazione però suscita vive controversie, come testimonia la diversità delle leggi in vigore nei Paesi musulmani. Applicata in pubblico per la prima volta in Sudan il 4 dicembre 1983, l'amputazione della mano per furto resta l'eccezione piuttosto che la regola, anche nei Paesi (una minoranza per una piccolissima) che attuano il codice penale musulmano.

In sostanza la condizione della donna varia da Paese a Paese. Il movimento islamista attuale, che propugna il ritorno alla rigorosa applicazione della *charia* ovunque, si è sviluppato come reazione contro l'applicazione dei codici imposti dal colonialismo a vari Paesi musulmani, e si è accelerato dopo l'arrivo di essi all'indipendenza. Esso dunque spesso si identifica con la rivendicazione nazionalista: e con veemenza nei periodi di conflitto.

Tratto essenzialmente dal Corano e dalla «*sunna*» (le parole attribuite al profeta), il codice musulmano presenta alcune incompatibilità coi codici laici occidentali, specie nei rapporti uomini-donne, nell'eredità, nella «legge del taglione», che concede alla vittima o ai suoi eredi di chiedere un indennizzo anziché la pena per i rei.

Dei 39 Paesi del mondo a maggioranza musulmana, 19 hanno l'*Islam* per religione ufficiale, ma solo Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran, Libia, Oman, Pakistan, Qatar, Yemen del Nord e Sudan applicano l'Islam al codici penale e civile. Insieme essi rappresentano solo il 21 per cento della comunità musulmana mondiale, circa 800 milioni di persone.

Gli altri applicano il diritto civile islamico, però hanno codice penale largamente ispirato a quelli francese, britannico e italiano. Circa il 70 per cento dei musulmani vive in Paesi laici.

(Segue da pagina 9)

Dopo breve improvvisa malattia è mancato

Gio Batta Gaggero

Affranti, lo annunciano i figli **Luisa** e **Massimo** con le rispettive famiglie, i fratelli **Antonio, Geraldina** e **Teresa**, cognati, nipoti e parenti tutti. Al prof. Giorgio Bianco ed alla signora Pina Liaci tanta gratitudine per le loro cure premurose negli ultimi. La cerimonia avrà luogo oggi alle ore 13.30 presso l'Ospedale Molinette ed alle ore 15.30 in Pianezza, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 gennaio 1984

Rinaldo e **Maria Teresa Tosetto, Marco** e **Maria Alberta Weigmann** con tutti i collaboratori dello **Studio** si associano al dolore di Luisa e Claudio nel rimpianto per il caro

Gio Batta Gaggero

— Torino, 25 gennaio 1984

Ricordano con affetto il signor **GAGGERO Adele, Cinzia, Ennio, Maria Luisa, Mirella, Paola, Sandra, Tina.**

Diego ed **Erica Gaggero**, con la mamma **Gisella**, partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro nonno

Giovanni Battista Gaggero

— Torino, 25 gennaio 1984

Partecipano addolorati gli amici **Bozzo, Canali, Köhler Liaci, Lodetti Majoli Reggero-Randello Sala Santiano Vegliani.**

Sergio e **Grazia** partecipano al dolore di Mirella

Sono vicini a Luisa e famiglia
Carlo Adriano Allara
Giancarlo Franca Bruno
Sergio Vanda Carrada
Cesare Silvia Ferraro
Ezio Lietta Grisendi
Michele Gianna Merlotti
Nanni Mara Monaco
Pierglovanni Renata Patrucco
Piero Luisa Pozzo
Carlo Mariana Rubbiano
Gianni Paola Tiana
Maurizio Viliorta Volkhart

Milly e **Matilde Faccioli** partecipano con commozione al dolore di Luisa

Serenamente è mancato a San Paolo del Brasile il

dott. Ezio Moncassoli

cav. di Vittorio Veneto

Ringraziandone nelle eccezionali tempre la lucida intraprendenza e la artistica sensibilità, memori e grati di una lunga generosa solidarietà ne danno il triste annuncio i nipoti **Massimo, Anna, Franco** con le famiglie e la cugina **Dora**. Una Messa in suffragio giovedì 26 ore 16.30 in S. Francesco da Paola
— Torino, 24 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Maurielio

Lo annunciano la moglie, i figlioli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali giovedì pv. ore 10.15 dal Cimitero Monumentale Maroni di via Torbella. Non sarà mia opera di bene. Le presenze e partecipazione a ringraziamento
— Torino, 24 gennaio 1984

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Ferraro

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e nipoti. I funerali oggi ore 14.30 chiesa San Massimo, Regina Margherita, Collegno.
— Torino, 25 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Barberis

Addolorati l'annunciano la moglie **Alla Poli**, la figlia **Aida** con il marito **Gianni Boschi** gli adorati **Roberto** e **Maurizio** cugini e nipoti. I funerali avranno luogo a partire dall'abitazione in Torre Canavese mercoledì 25 corrente mese alle ore 14.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torre Canavese, 24 gennaio 1984

Amelia e **Osvaldo Bersia** addolorati partecipano al lutto.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Teresa Vergnano Rosaglio

profondamente commossi, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare le suore ed il personale della Casa di Riposo Villa Lorato di Moncalieri che tanto amorevolmente l'hanno assistita. Santa Messa in suffragio sarà celebrata con il suo Allmac, venerdì 27 gennaio alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino
— Torino, 25 gennaio 1984

Marito e familiari della compianta

Anna Matilde Garigito in Gambino

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesima il 14 febbraio 1984 ore 18 parrocchia S. Maria della Scala.
— Moncalieri, 25 gennaio 1984

I famigliari della Compianta

Ippolita Roberto in Roberto

ringraziano commossi parenti e amici tutti per la partecipazione al loro dolore. La Santa messa di Trigesima avrà luogo il 10-2-1984 alle ore 18.30 nella Parrocchia di Santa Giulia
— Torino, 25 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Carlo Lusso

Cavaliere Vittorio Veneto

profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto dimostrata sentitamente ringraziano. La S. Messa trigesimale sarà celebrata giovedì 16 febbraio ore 18 parrocchia Gran Madre
— Torino, 24 gennaio 1984

La famiglia **Baravalle-Monduzzi** ringrazia tutti per l'affetto dimostrato al nonno

Giuseppe Baravalle

Messa di trigesima in S. Benedetto il 31-1-1984 ore 18
— Torino, 24 gennaio 1984

La famiglia **Filippini, Salvadori** commossa per il tributo di affetto e di stima dimostrati al loro caramo

Nino Filippini

ringraziano con sincera gratitudine quanti hanno preso parte al loro dolore
— Torino, 25 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1893 — 25 Gennaio — 1964

Mario Rostagno

Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

1913 — 1984

Ferdinando Micca

Sei sempre nel nostri cuori con tua moglie e cognati.
— Torino, 25 gennaio 1984

1879 — 1984

Giuseppe Sorriso (Fredo)

La famiglia ti ricorda sempre

1889 — 1984

Luigia Bolla Cometto

Un vivo ricordo con affetto riconoscente. **Luigi Cometto** con **Carla, Luisa** e **Mario**.
— Nichelino, 25 gennaio 1984

1903 — 1984

Maria Faloppa

1907 — 1984

Mario Faloppa

1913 — 1984

Mario Carlo Cosà

Sempre ricordandoci con affetto

1919 — 1984

Carolina Passarella ved. Gregucido

Con immutato dolore i figli con.

In difficoltà il sistema sanitario americano

ANCHE GLI USA «LIBERALIZZANO» I MANICOMI MA MIGLIAIA DI MALATI SONO PIU' SOLI

WASHINGTON — *Accade negli Stati Uniti da qualche anno qualcosa di simile a quello che è successo in Italia dopo l'applicazione della «legge Basaglia» (detta «180») sugli ospedali psichiatrici: centinaia di migliaia di malati mentali americani si ritrovano oggi per strada abbandonati a loro stessi ed ai loro fantasmi.*

La scoperta di medicamenti-miracolo e l'adozione di nuovi metodi psichiatrici basati sulla teoria della «deistituzionalizzazione» delle terapie psichiatriche, hanno permesso sino dagli Anni 60 ad un gran numero di psichiatrizzati americani di lasciare liberamente gli asili vetusti e carcerari. Alcuni ne sono usciti bene, ma molti altri, senza famiglia né amici per accoglierli, sono stati praticamente messi sulla strada.

Il loro numero viene fatto ascendere da circa un terzo alla metà dei due milioni di sventurati che si contano oggi negli Stati Uniti. «Le strade, i treni, le stazioni ferroviarie, i ponti e i portoni delle città sono divenuti quello che ieri era l'ospedale psichiatrico. Noi abbiamo creato una nuova istituzione, un asilo senza muri nel quale i malati di mente condannati ad errare come vagabondi», scrive in un numero recente la rivista medica «American Medical News». Nello stesso tempo la popolazione degli ospedali psichiatrici è scesa da 650 mila ricoverati nel 1955 a meno di 150 mila oggi. Secondo alcuni studi realizzati da specialisti dal circa mille pazienti rilasciati ogni giorno dalle istituzioni psichiatriche, solo il 7 per cento sono ammessi in altri centri di cura.

Gli altri, abbandonati a loro stessi, vedono il loro stato mentale aggravarsi spesso irrimediabilmente. Di fatto è divenuto pressoché impossibile oggi far ricoverare dei malati non pericolosi negli ospedali psichiatrici o di internarli sufficientemente a lungo perché il loro stato possa migliorare. In California, per esempio, i ricoveri in ospedale non durano più di 16 giorni. Dopo di che è di nuovo in strada o i rifugi spesso sordidi ed insalubri.

«Alla base dei nuovi metodi psichiatrici c'era tuttavia un'idea libertaria», dichiara il dottor John Talbott presidente dell'Associazione psichiatrica americana evocando la legge di riforma, il «Community Mental Health Center Act» del 1963.

Gli Stati hanno così potuto ridurre le spese ospedaliere conservando la loro buona coscienza con la teoria della cosiddetta «deistituzionalizzazione». Quest'ultima doveva essere l'integrazione progressiva dei malati di mente nella comunità grazie specialmente ai «centri di igiene mentale» che avrebbero dovuto procurare medicine e terapie di supporto. Ma nella gran parte dei casi questi centri non esistono che sulla carta o, quando sono stati creati davvero, sono stati poi spesso chiusi, ultima dei tagli delle spese pubbliche. All'uscita dagli ospedali i malati non sanno perciò a chi rivolgersi per le necessarie cure.

Neppure gli «States» sono stati capaci di riorganizzare il sistema

Alcuni di loro, appena liberati, si formano la convinzione di essere completamente guariti e smettono di prendere le medicine. Qualche volta si mette loro un biglietto di autobus nelle mani per uno Stato lontano dove essi desiderano andare o dove dicono di avere parenti o amici, ma dove, di fatto, non c'è nessuno realmente disposto ad accoglierli ed a curarli. Questa pratica è stata battezzata ironicamente «terapia Greyhound» dal nome della celebre compagnia di autolinee che attraversano tutti gli Stati Uniti.

Ironia ulteriore della situazione è che mentre i malati errano per le strade, i medici e gli infermieri continuano a «lavorare» in ospedali psichiatrici ormai pressoché vuoti. I sindacati del personale ospedaliero preferiscono questa situazione.

Certi malati hanno ora cominciato a citare in giudizio lo Stato di New York per mancata assistenza a persona in pericolo. «Si tratta di un delitto alla stessa stregua di quando un medico si rifiuta di praticare un'appendicectomia», dichiara un avvocato di New York che ha deciso di dedicarsi alla difesa dei malati mentali senza tetto ed «abbandonati dallo Stato».

Alcune organizzazioni assistenziali ed alcune personalità politiche cominciano ad occuparsi della situazione. Un deputato repubblicano del Connecticut, Stewart McKinney, ha proposto un disegno di legge al Congresso «per impedire che gli Stati continuino a gettare i malati di mente per strada» da dove molti spariscono e dove non pochi muoiono dimenticati.

Per i velivoli militari statunitensi

IL GIAPPONE COSTRUIRA' AEROPORTO GALLEGGIANTE

TOKYO — Il Giappone sarà forse il primo Paese al mondo ad avere una pista aerea galleggiante per gli aerei militari americani.

Lo scrive il quotidiano di Tokyo *Yomiuri* rivelando che contatti segreti sono in corso fra il partito governativo liberaldemocratico e la Marina militare degli Stati Uniti. Fra le parti è all'esame un progetto preparato dall'Associazione nazionale dei costruttori navali nipponici che prevede una spesa fra i 120 e i 130 miliardi di yen (840-900 miliardi di lire).

Secondo lo studio, la pista, lunga 1200 metri, sarà costruita nella baia di Sagami a 60 chilometri a Sud-Ovest di Tokyo e poggerà su piloni di acciaio semisommersi secondo il criterio adoperato per le piattaforme petrolifere nel mare. Il suo uso sarà riservato, a quanto scrive il quotidiano, agli aerei militari statunitensi.

La rivelazione giunge in un momento in cui sono diventate più forti le proteste dei giapponesi che risiedono nei pressi delle basi militari Usa i quali lamentano di essere sottoposti ad un continuo inquinamento acustico e atmosferico a causa delle operazioni di decollo e atterraggio dei velivoli.

In un primo momento l'Ente nazionale di difesa giapponese aveva in progetto la costruzione di piste aeree nelle isole di Iwo e Miyakejima, sempre nella baia di Sagami, ma ha dovuto rinunciarvi anche qui per l'opposizione degli abitanti.

Il giornale *Yomiuri* sostiene che la struttura galleggiante costerà molto di più di quelle convenzionali, ma è l'unica soluzione possibile per venire incontro alle richieste degli americani che fanno pressioni per avere al «più presto possibile» la disponibilità di una adeguata attrezzatura per i voli notturni, sia per soddisfare le proteste dei giapponesi preoccupati dall'inquinamento acustico ed atmosferico.

CANE INGOIA UN DITO AMPUTATO

NEW YORK — *Un carpentiere del Montana è rimasto vittima di un incidente tanto grave quanto singolare conclusosi per fortuna con un danno relativamente limitato. Mentre stava lavorando con una sega elettrica, l'uomo si è amputato di netto le cinque dita della mano destra. Il pollice è stato fulmineamente ingoiato da un cane che si trovava nelle vicinanze.*

Il dito è stato recuperato intatto dopo una ventina di minuti grazie a una sostanza che stimola il vomito somministrata all'animale e assieme ad altri tre è stato reinnestato sulla mano del carpentiere con un intervento di microchirurgia.

L'operazione è stata realizzata dallo specialista Tristan Strongeer in un ospedale di Butte, nel Montana.

Il dottor Strongeer ha spiegato che non è stato possibile riattaccare le cinque dita in quanto uno era stato troppo danneggiato. Il paziente è comunque uscito dall'ospedale ed è in buone condizioni.

Per ristrutturare il National Theater

LA SICILIA HA REGALATO MARMI A WASHINGTON

WASHINGTON — Alla presenza del presidente statunitense Ronald Reagan, che ha invitato nel palco presidenziale l'ambasciatore d'Italia Rinaldo Petrignani, lo storico «National Theater» di Washington ha riaperto i battenti con un nuovo *foyer* scintillante di marmi donati da due ditte siciliane.

Si tratta di due ditte della provincia di Trapani, alcuni dirigenti delle quali sono intervenuti alla inaugurazione alla quale hanno partecipato numerosi esponenti politici, governativi, parlamentari e culturali della capitale degli Stati Uniti.

La riapertura del «Teatro Nazionale», con una nuova messa in scena del musical «42° Strada», reduce dai trionfi di Broadway a New York, è stata preceduta da un ricevimento nel *foyer* rivestito da 200 lastre di elegantissimo marmo «perlato siciliano», dove si è brindato ai donatori e alle personalità promotrici dell'iniziativa: l'ambasciatore Petrignani, il presidente dell'Ice, Giuseppe Ratti, nonché re Fahd dell'Arabia Saudita che ha offerto il trasporto dei marmi.

Una targa ricordo sarà apposta nel *foyer* per commemorare il rinnovamento dell'antico teatro.

Il «National Theater» è stato fondato nel lontano 1835 ed è il più antico teatro degli Stati Uniti in ininterrotta attività.

Alla serata inaugurale è seguito un gala in cui l'ambasciatore Petrignani ha confermato il compiacimento dei donatori siciliani e degli organizzatori dell'iniziativa per avere contribuito al rinnovato teatro con un «*tangibile ricordo destinato a permanere per anni a venire*».

Oltre a confermare gli ottimi rapporti Italia-Usa e i loro storici legami specie in campo artistico e culturale, tale iniziativa si inquadra in una attiva campagna promozionale mirante appunto a intensificare l'uso e le esportazioni dei prestigiosi marmi italiani negli Stati Uniti.

«Colpire il dissenso» è la parola d'ordine dell'attuale leadership. Il bilancio del 1983 è pesante e le cifre trapelate in Occidente costituiscono solo «la punta di un iceberg». In base ai pochi dati conosciuti, la «Società internazionale per i diritti umani» ha elaborato una interessante statistica

Qui accanto: il dissidente Sacharov
Sotto: Juri Andropov

Cosa è cambiato nell'Urss di Andropov

REPRESSIONE, NUOVO CORSO

167 ARRESTI, 50 PER MOTIVI RELIGIOSI I BATTISTI SONO I PIÙ PERSEGUITATI

La «Società internazionale per i diritti umani» (*Internationale Gesellschaft fur Menschenrecht*) con sede a Francoforte sul Meno ha elaborato un'interessante statistica sulla repressione in Urss nel primo anno di *leaderships* andropoviana, mettendola a disposizione della stampa specializzata e delle associazioni umanitarie europee. Il materiale statistico è stato ricavato da un'analisi congiunta della stampa sovietica ufficiale e dei bollettini che vengono pubblicati in Europa, specie da gruppi religiosi (come la Mission Friedensmission, che si occupa esclusivamente dei battisti) e più attendibile pubblicistica della diaspora russa (nella fattispecie, i *Cahiers du samizdat* che a Bruxelles vengono pubblicati dall'astrofisico sovietico in esilio Kronid Ljubarskij).

Il settimanale russo (esce a Parigi) *Russkaja Mysl* (Il pensiero russo), nel numero del 12 gennaio '84, pubblica ampi stralci del materiale elaborato dall'associazione tedesca, precisando che le cifre e i dati sono ben lontani dall'esaurire la portata quantitativa e qualitativa della repressione in Urss; quest'ultima «*la punta* di un iceberg» ben più consistente di quanto non faccia sembrare le informazioni che riescono a passare all'Ovest.

Nell'83 gli arresti, di cui è giunta notizia in Occidente, sono stati 167: solo di 95 persone l'associazione tedesca è in grado di offrire dati precisi relativi «*alla persona dell'arrestato, alle accuse mossegli, ai familiari*» (una precisazione, quest'ultima, di estrema importanza perché alle famiglie inviati, da Francoforte, denari o materiali, a cominciare da pacchi di generi alimentari e vestiario, destinati sia ai prigionieri, che ai loro più stretti parenti).

Sappiamo così che dei 95 arrestati «noti», 50 sono stati per motivi religiosi, 33 per motivi politici, 12 «*la volontà manifestata di lasciare l'Urss*»: le donne sono 17 e gli uomini 78; uno su sei è arrestato.

La composizione sociale mostra che il maggior numero degli arrestati, 45, esercitavano professioni intellettuali, erano operai, 5 studenti, 6 sacerdoti, 3 allievi di scuole medie, 8 cittadini privi di un'occupazione fissa.

Quanto all'età, il maggior numero, 23, ha un'età compresa tra i 31 e i 40 anni, mentre il minor numero si colloca agli estremi opposti: 2 sono più vecchi di 60 anni e 6 inferiori ai venti.

E' interessante osservare che tra gli arrestati per motivi religiosi il numero più alto è quello dei battisti, seguiti (i più perseguitati tra tutti i credenti cristiani dell'Urss, perché non accettano in alcun modo le forme di presenza e di controllo che il «partitostato» impone a tutte le confessioni religiose; è recente, tra l'altro, la notizia che in un villaggio della «Russia profonda» i battisti hanno iniziato uno sciopero della fame collettivo per protesta contro le autorità sovietiche che da una parte non concedono la libertà religiosa, dall'altra impediscono ai credenti di emigrare in Occidente per poter liberamente professare la loro fede. E' noto, tra l'altro, che i battisti, per la più parte occupati nei *kolchozy*, sono considerati i lavoratori più attivi e produttivi.

Dopo i battisti, il maggior numero di perseguitati è tra gli ortodossi (quelli il più delle volte in polemica il patriarca di Mosca Pimen, considerato succube del regime e capitolazionista sul terreno dell'evangelizzazione e apostolato); seguono è il numero cattolici e dei musulmani (5) perseguitati, di cui si ha notizia: quest'ultima cifra si lega anche al fatto che dalle lontane repubbliche asiatiche dell'Urss, prevalentemente abitate da musulmani (come l'Uzbekistan), le notizie filtrano con maggiore parsimonia che da Mosca o Leningrado. Quanto ai cattolici, le persecuzioni contro essi hanno luogo soprattutto nell'Ucraina occidentale o in Lituania: le cifre offerte dall'associazione tedesca ci sembrano piuttosto basse, se rapportate alla frequenza con cui si arrestano e processano sacerdoti cattolici a Vil'njus e dintorni.

DAL «TERRORE DI MASSA» AL «TERRORE SELETTIVO»

IL GIRO DI VITE DEL REGIME HA DECIMATO I DISSIDENTI

129 condanne, 488 anni di reclusione. La pena più dura allo scrittore Leonid Borodin. L'area del dissenso si è ridotta. Il 1984 confermerà la sconfitta?

Se si passa dagli arrestati ai processati, si hanno altri dati interessanti: intanto la stampa sovietica ha dato notizia nell'83 di 7 processi; 2 sono stati oggetto di servizi televisivi (tra questi, ci sembra, il processo contro la poetessa Irina Ratushinskaja, condannata a 7 anni di reclusione). Naturalmente l'informazione viene usata dai media moscoviti per rivolgere all'Occidente le solite accuse di «*ingerenza*», e per parlare dei «*pentimenti*» di imputati che, per questo, sono stati rilasciati o condannati a pene assai miti.

Nel 1983, comunque, sono state inflitte ben 129 condanne: dei 488 anni complessivamente, 383 riguardano la reclusione nei campi di concentramento e l'esilio interno (*ssylka*), di solito in villaggi della Russia asiatica e della Siberia. Quarantaquattro imputati sono stati condannati per motivi religiosi; 83 per motivi politici (come diffusione di letteratura *samizdat*, petizioni, lettere di protesta: di solito e quella di «*calunnie antisovietiche*»); 1 — per tentativo di fuga dall'Urss o di relazione alla domanda di emigrazione; 7 per motivi ignoti.

Tra i condannati, l'associazione fa particolare riferimento di uomini che hanno agito durante: ormai, dopo le repressioni durissime degli anni 70 e l'esilio interno inflitto senza processo a Sacharov (tutto questo fu personalmente voluto da Andropov quando era presidente del Kgb), i gruppi del dissenso sono o scomparsi o ridotti a un'esistenza e presenza quanto mai precarie.

Anche fortissima emigrazione degli Anni 70 è stata, per il Cremlino, una mossa con cui si è assestato un colpo durissimo all'attività e all'influenza esercitate dai «*dissidenti*» o «*diversamente pensanti*» su rilevanti minoranze, intellettuali, etniche o religiose in particolare; per esempio, il movimento per il «*gyut*», o esodo, degli ebrei sovietici è in via di esaurimento.

Le condanne più dure sono andate a uomini come lo scrittore Leonid Borodin (il massimo della pena reclusione in Urss: 15 anni), reo di aver inviato e pubblicato all'Ovest libri giudicati «antisovietici» (Borodin è stato condannato); alla credente ortodossa Valentina Pajlodze, georgiana: 8 anni per la sua instancabile attività religiosa svolta a Tbilisi nell'ultimo decennio. Sono stati condannati i sacerdoti cattolici lituani Svarinskas e Tamkjavicjus rispettivamente a 7 e a 6 anni di lager.

Un protagonista del dissenso sovietico della fine degli Anni 60, Vladimir Gershuni (già detenuto politico all'epoca di Stalin), animatore del sindacato libero Smot, è stato rinchiuso in un manicomio (sono condivisa da altri 10 sventurati, colpevoli di «*altro pensiero*»).

Queste cifre possono essere lette in due modi diversi: il primo ci suggerisce la perfetta continuità tra l'Andropov presidente del Kgb e artefice del cosiddetto «*terrore selettivo*» (in contrapposizione all'irripetibile terrore di massa del periodo staliniano), e l'Andropov segretario generale del pcus. Solo gli illusi e i disonesti potevano suggerire o ipotizzare avolte «*liberalleggianti*»: il massimo «*liberalismo*» di cui possono dare prova i regimi comunisti è la concessione del «*diritto d'esilio*» agli «irriducibili» (quello che, in Polonia, Jaruzelski vorrebbe imporre ai massimi dirigenti del Kor e di Solidarnosc in cambio della fine del processo), o del «perdono» a quegli imputati che scelgono la via del «pentimento» (*raskajanie*), magari apparendo alla tv debitamente contriti.

Il secondo ci mostra che il fenomeno del dissenso è stato fortemente ridimensionato dal regime: se rapportato alle cifre, ben altrimenti importanti, della repressione degli anni 70, non si può fare a meno di notare che l'area del dissenso, della organizzazione e delle tipiche espressioni (la letteratura del samizdat, per esempio) si è considerevolmente ridotta.

Resta da chiedersi se siamo di fronte a una linea di tendenza irreversibile: il 1984 (l'anno che per il povero Andrej Amalrik doveva segnare l'esplosione dei conflitti nazionali in Urss) darà una risposta a questo interrogativo.

Piero Sinatti

In mostra a Roma i fumetti di Claire Brétecher, la caricaturista più graffiante d'Europa

I FRUSTRATI DEL '68

ROMA — *A leggere i suoi fumetti, una certa generazione, quella dei trenta-quarantenni, o la parte di essi che ha vissuto l'esperienza del '68 e di quanto è venuto dopo, ci si ritrova tutta intera. Osservata e inchiodata con tutte le sue contraddizioni. Lo strumento che usa è il disegno, la sua arma è l'ironia, feroce ma non per questo incapace di affettuosità e complicità: è Claire Brétecher, caricaturista, autrice di alcuni tra i personaggi e fumetti più apprezzati dal pubblico internazionale negli ultimi dieci anni.*

Su di lei è in corso una mostra a Roma, al «Centro culturale francese», organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Roma. Vi sono esposti molti bozzetti preparatori accanto ai rispettivi disegni finali, e si possono vedere anche caricature grandi e colorate, che non compaiono nei suoi libri di fumetti, accanto a quadri veri e propri raffiguranti la stessa Brétecher o personaggi della sua famiglia: un'occasione interessante e piacevole per incontrare la Brétecher e per conoscerne, anche visivamente, «il volto umano» e familiare. Un'esperienza tanto più utile in quanto ci fa sentire più vicina, non immune dai «peccati» che stigmatizza, la caricaturista più graffiante d'Europa.

Claire Brétecher ha la capacità con pochi scarni tratti di penna di mettere a nudo senza scampo i temi dominanti della quotidianità della sua generazione, e quindi anche di se. C'è proprio tutto: il '68, le femministe, la coppia aperta, la coppia chiusa, i radical-chic, la psicoanalisi, il permissivismo, il pap generazionale, il qualunquismo, l'ossessione erotica, il salutismo, gli intellettuali pretesi e mancati, i rivoluzionari falliti. Insomma, «i frustrati», come dicono due suoi stupendi volumi di fumetti.

La tecnica, affinatasi nel corso degli anni, si manifesta da subito, e nei suoi ultimi lavori stile personalissimo di espressione: tavole divise in vignette di identica dimensione, inquadrature sempre oggettive, «camera» rigorosamente «fissa». Sono i particolari — l'espressione del viso, il movimento di un dito del piede e di una parte del corpo — che indicano l'evoluzione del racconto, e che soprattutto caratterizzano psicologicamente il personaggio. Non le grandi passioni quelle che «i frustrati», vivono quando sono immortalati dalla Brétecher: appaiono piuttosto annoiati, indifferenti, imbarazzati, alla ricerca di un tipo cui atteggiarsi: altrimenti, che frustrati sarebbero?

Frustrate appaiono — e molto anche — le donne, prime fra tutte le femministe: la Brétecher le rivela nei loro momenti di debolezza, nelle incertezze, nella fatica — a volte sprecata — di cercare in solidarietà delle «altre» donne o di politicizzare le ignare. Soprattutto, nel bisogno incoffessabile di un grande amore cui appoggiarsi. Ma se il sarcasmo non risparmia le donne (perché dovrebbe?), una figura migliore non fa fanno gli uomini, sorpresi in tutti gli atteggiamenti ed espressioni che l'archetipo della: dal maschilismo al mammismo, dal paternalismo all'incapacità di svelarsi fino in fondo, nuovo stesso e agli altri.

Il campo di indagine di Claire Brétecher è «il personale». I suoi disegni — scrive Daniele Barbieri nel catalogo della mostra — narrano spietatamente la «perdita definitiva del politico, la crisi di un'epoca, o di una generazione».

«Leggendola — scrive Umberto — facciamo con lei una riflessione impietosa, ma assai complice, sui vizi di coloro che ci sono fratelli... E talvolta ci vergogniamo e scopriamo che di noi, di noi parla la favola».

Pensioni

CONTRIBUTI ARTIGIANI PER IL CONDONO C'E' TEMPO FINO AL 31

Mi trovo in una situazione critica e mi auguro che la vostra competenza possa venirmi in aiuto. Vi spiego brevemente il mio caso: sono artigiano riparatore, iscritto alla Camera di commercio e all'Inps. Sino a questo semestre versato regolarmente tutti i contributi circa due anni fa ho avuto la sfortuna di essere coinvolto nel fallimento un cliente per cui ho dato sfumare nel nulla i miei crediti per circa 17 milioni... In seguito di questa situazione non ho potuto versare i contributi per gli anni 1981 e 1982...

Mi è stato detto che esiste una legge che permette fare domanda di condono ma credo purtroppo che la domanda andasse fatta entro il 30 novembre dell'anno scorso...

Sarà ancora possibile fare qualcosa oppure è tutto scaduto? Dico questo perché riuscirei a far fronte miei impegni ma non vorrei trovarmi la cifra peraltro aumentata di molto e poi sarei... Un grato ringraziamento per l'aiuto.

Lettera firmata, Ciriè

La scadenza del 30 novembre 1983 si riferisce alle domande di condono delle aziende che, sempre entro la stessa data, dovevano anche pagare il debito integralmente, ovvero almeno la prima rata. Per artigiani, commercianti e professionisti l'Inps ha recentemente precisato che la domanda di condono può essere presentata sino al 31 gennaio di quest'anno. Il condono fa naturalmente cadere tutte le sanzioni e consente di la posizione previdenziale pagando solo i contributi omessi.

In qualità di commercialista mi trovo in questi giorni alle prese con ti Red. I di mia sorella mi sorge spontanea una domanda che giro, in qualità di affezionato lettore, alla sua specifica competenza.

Trattandosi una dichiarazione di responsabilità, posso comprendere (con qualche sforzo, per verità) che firma possa essere autenticata. Ma nel caso in cui il pensionato dichiari una somma superiore ai limiti di reddito, non le pare che la firma potrebbe essere apposta senza necessità di autentica, alla stessa stregua della dichiarazione dei redditi che, a maggior ragione, dovrebbe essere soggetta ad autentica? Lascio a lei le considerazioni del caso senza pretendere che la mia lettera assurga all'onore della pubblicazione... Ma, se volesse riservarmi un piccolo spazio la pregherei di pubblicarmi con le sole iniziali...

Dott. F. G., Torino

Sostanzialmente il nostro lettore ha ragione, tant'è vero che del problema si è addirittura occupato il Consiglio di amministrazione dell'Inps, ricerca di una soluzione che, pur nel pieno rispetto della legge, riducesse al minimo il disagio dei pensionati. In effetti, la legge sulla dichiarazione di responsabilità prevede che ogni certificazione utilizzata per la concessione di benefici o vantaggi debba essere autenticata. Muovendo da questa considerazione, il massimo organo dell'Previdenza Sociale ha stabilito che l'autentica debba essere richiesta solo a quei pensionati che, denunciando un reddito modesto, hanno diritto alla conferma del trattamento pensionistico. Quei pensionati, invece, che denunciano il possesso redditi superiori al tetto fissato dalla legge (appunto il caso della sorella del lettore) non saranno tenuti ad autenticare la firma apposta sul modello Red. 1.

Il nostro lettore aveva indubbiamente visto giusto!

A cura di Mario Siratta

Assicurazioni

«DA AVVIO» POLITICHE IN ATTESA CHE IL CIP DECIDA GLI AUMENTI

A fine mese automobilisti conosceranno quali premi assicurativi «rc auto» dovranno pagare nel corso del 1984.

I ritocchi della tariffa dovrebbero giostrare attorno al 13-14 per cento. Non è ancora nulla di ufficiale, ma già si registrano le prime reazioni da parte delle varie associazioni e organizzazioni, incluse quelle dei motorizzati in generale. Anche le compagnie, però, non appena hanno conosciuto l'esito dello studio della Commissione Filippi (incaricata dal ministero competente di valutare le richieste delle società), non hanno mostrato certamente entusiasmo, anzi da più parti son sorti malumori. Le compagnie infatti, col parere della Filippi, si vedono limitare ogni speranza di quadrare i futuri bilanci gestionali. Se gli aumenti dei «premi» saranno limitati alle percentuali indicate, le imprese assicuratrici potranno contare su di un incremento «premi» assai inferiore al tasso di inflazione, specie se si considera che la percentuale di aumento accennata sarà in gran parte ingoiata dalle «contribuzioni forfettarie» che le compagnie sono tenute a devolvere ai vari «fondi» di garanzia o sanitario, i quali spetterebbe una grossa fetta delle percentuali di aumento eventualmente accordato.

Questa, in sostanza, la situazione. Ma, detto, si solo agli inizi dell'iter per giungere al verdetto finale: sarà infatti il Cip (comitato interministeriale prezzi) a dire l'ultima parola.

Da parte loro, gli assicurati si vedranno, come in ogni altra circostanza analoga, aumentare i costi delle polizze, anche se hanno diritto allo sconto previsto dal meccanismo del «bonus».

I meno fortunati, cioè coloro che hanno avuto la sventura di un sinistro con torto o con responsabilità concorsuale, oltre a sopportare l'aumento vero e proprio delle tariffe, si vedranno accollare anche le ripercussioni dei «malus». Perché, quindi, non ritornare alla forma tariffaria del «premio pieno» senza fastigerati meccanismi?

«Durante l'ultima nevicata — scrive P.A. Meneguzzo di Torino — mi parcheggiato la mia auto davanti casa mia. Quando, come è detto, era abbondantemente imbiancata. Ora, mi chiedo, se la polizza di assicurazione della casa interverrà per il risarcimento dei danni».

Non tutte le polizze, soprattutto «globali fabbricati», prevedono i cosiddetti danni dal ladro. Se la garanzia esiste, scatterà l'indennizzo: se, al contrario, questa manca, nessun risarcimento sarà fatto da parte della società. Inoltre non tutte le compagnie accettano di buon grado una simile cla

«Prossimamente — scrive Caterina Giusti di Milano — mi trasferirò a Torino. Poiché sono in possesso di una polizza per il furto e l'incendio della mia abitazione milanese, gradirei sapere come possa fare per trasferire, senza aumenti di costi, la polizza sulla capitale piemontese. Queste informazioni determinate dal fatto che l'agente, da me interpellato, mi ha confermato che tale operazione implicherà anche un aumento di tariffa. E' vero?».

Probabilmente la poli della lettrice è di tipo vecchio, cioè si riferisce a quando i «premi» per il furto e l'incendio erano inferiori degli attuali. Sarà per questo motivo che assicuratore ha preannunciato costi diversi da quelli in corso. L'operazione accennata è regolare, anche se antipatica. Vale a dire che compagnia coglie questa occasione per «aggiornare» le tariffe, magari con uno sconto extra per «riforma» contrattuale: in pratica una riduzione del 30 per cento circa rispetto tariffe attualmente in vigore.

A cura di Giuseppe Alberti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 55 Ad ... Torino via Madama ... Pinerolese 4 ... Parcheggio condominiale

CASAMERCATO 55 De ... Torino via Donizetti ... 3 camere ... cucina ... servizi ... Vedi e prenotati

CASAMERCATO 55 Ge ... Torino via Monte ... 3 camere ... cucina ... Subalpina 11 ... Corso Regina Margherita Molini

CASAMERCATO 55 56 ... Torino via ... Tel ... Collegno ... 3 camere ... cucina ... 2 ...

CASAMERCATO 55 ... Torino ... Tel ... 2 camere ... cucina ... servizi ... Ristrutturato ... Ottimo ...

CASAMERCATO 55 58 ... Torino Corso Re ... Rivoli 2 camere cucina servizi ... Ristrutturato

CASAMERCATO 55 59 ... Torino Corso Re ... Rivoli 2 camere cucina servizi ... Ristrutturato

CASAMERCATO 55 86 ... Torino Corso Re ... Rivoli 2 camere cucina servizi ... Ristrutturato

CASAMERCATO 55 88 ... Torino via Re ... 2 camere cucina ... Ristrutturato ... Occasione

CASAMERCATO 55 89 ... Torino via Rosta ... 2 camere cucina ... Ristrutturato ... Occasione

CASAMERCATO 55 90 ... Torino via Rosta ... 2 camere cucina ... Ristrutturato ... Occasione

CASAMERCATO 55 91 ... Torino via Rosta ... 2 camere cucina ... Ristrutturato ... Occasione

CASAMERCATO 55

Nonostante la molta pubblicità si annuncia uno stadio semivuoto

PISA SNOBBA L'OLIMPICA CHE... NON C'E'

Una squadra demotivata e ormai praticamente tagliata fuori dai Giochi di Los Angeles. Con cambi e mutamenti di ruoli, Maldini e Bearzot sembrano volerla utilizzare esclusivamente come sperimentale per la nazionale A

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Hanno ricoperto Pisa di manifesti nella speranza di convogliare allo stadio il maggior numero possibile di tifosi, ma i pisani sembrano piuttosto tiepidi nei riguardi della partita che stasera disputerà la nazionale olimpica di Olanda e d'Italia.

Si pensava di sfruttare il favorevole momento della squadra di casa e la lunga assenza di una formazione azzurra dalla cittadina toscana per avere un caldo incitamento, invece si va verso un flasco clamoroso. Fino a ieri sera erano stati venduti solo duemila biglietti (da 25 mila a 4 mila lire). Altri mille spettatori sicuri saranno i 500 alunni delle scuole e i 500 militari cui sono stati offerti i tagliandi omaggio.

Un po' poco in verità, anche se ai pisani avessero offerto una Nazionale in corsa per un traguardo di prestigio. Ecco la risposta sarebbe stata un'altra. Invece a Pisa è arrivata una squadra demotivata, ormai rassegnata a non partecipare alle Olimpiadi, totalmente priva di giocatori toscani. Infatti, dopo Manelli, Massaro e Cantarutti, il c.t. Maldini ha pensato bene di far fuori anche il portiere Galli, che a Pisa è addirittura nato, candidandosi in questo modo alla più completa impopolarità. È comprensibile che anche a Tancredi venga offerta la possibilità di giocare, ma la decisione è stata intempestiva.

Del resto tutto sembra affidato all'approssimazione: questa olimpica che in realtà non s'è mai presentata come obiettivo principale Los Angeles. È una squadra sperimentale e basta. Maldini ne è il solo responsabile, ma Bearzot telefona dal Messico per sentire chi farà giocare e magari per suggerirgli i correttivi più appropriati. Il 4 febbraio la Nazionale A affronterà il Messico ed è a quella partita che si guarda. Solo così si spiega l'utilizzazione del milanista Barcella a centrocampo. Il giocatore commenta rassegnato: «*Sto quasi riuscendo a sostituire Scirea, invece il mio sogno svanisce nel nulla*». Maldini quindi deve sperimentare, fare ulteriori prove. Spetterà poi a Bearzot promuovere o bocciare.

Gli unici che per ora hanno seri motivi per figurare sono Torio e Galderisi, il tandem di «bassotti» che oggi dovrà aggirare i giganteschi olandesi. I due veronesi, insieme con Fanna, avranno il difficile compito di tentare di regalare agli azzurri una vittoria, la prima di questa deludente fase di qualificazione olimpica. Sì, perché la squadra di Maldini finora ha rimediato due pareggi e una sonora sconfitta, poco se si considerano gli strombazzamenti iniziali. Galderisi, «scippato» al povero Vialli, tecnico della «Under 21», il più bravo e il più maltrattato degli allenatori federali, potrà inventare qualcosa di divertente, ma più probabilmente riscatta di andare incontro ad una figuraccia.

Insomma, se anche i misteriosi olandesi (che ieri sera sono riusciti ad allenarsi una quarantina di minuti in tutto dopodiché sono stati gentilmente spenti i riflettori dello stadio), torneranno a casa inbattuti, potrà sbarcare anzitempo. Le due ultime partite in Olanda e in casa con la Romania sono pure esibizioni da giocare anche a porte chiuse tanto pagherebbe una lira per una squadra ormai allo sfacelo. Senza contare che le nostre vittorie non sarebbero neppure sufficienti e dovremmo fare affidamento addirittura su due sconfitte della Jugoslavia: impossibile.

Non ditelo ai dirigenti federali. Ieri Carlo De Gaudio, braccio destro di Bearzot, ha fatto addirittura un commovente appello ai tifosi di Pisa, facendo leva sulla loro sportività per cercare di convincerli ad andare allo stadio. Il presidente del Pisa, Anconetani, quasi in risposta, non ha perso l'occasione per attaccare i responsabili azzurri perché non hanno convocato il bravo portiere Mannini, invitando indirettamente il pubblico a fischiare la Nazionale.

Fabio Vergnano

IN TV-RAI 1 ALLE 14,30

ITALIA: Tancredi; Tassotti Nela; Battistini Ferri Righetti; Fanna Baresi Torio Sabato Galderisi.

OLANDA: Van Gerven; Maessen Haan; Koevermans Denbakker Lems; Savrijzg Bosman Boesling Kevkens Kieft.

Arbitro: Schmit (Scozia)

La partita verrà trasmessa in diretta televisiva sulla Rete 1 alle ore 14,30.

HERNANDEZ SENZA DUBBI «TORO FORTE NON MOLLA»

L'argentino ottimista nonostante la disfatta di Firenze. «Tra noi e i viola non ci sta neppure mezzo gol di differenza». «Con l'Inter c'è l'occasione per riscattarci»

Hernandez è sicuro: il Toro ricomincerà a galoppare

La Juventus si fermerà, parola di *Patricio Hernandez*. L'argentino del Toro non ha dubbi: *ammette che quella bianconera è la formazione più in forma del campionato ma è decisamente ottimista forse troppo sugli sviluppi della situazione. Naturalmente, concede alla sua squadra molte probabilità di recupero negando che sia il caso di definire salutare la lezione fiorentina.* «Si potrebbe parlare di lezione — *interloquisce* — se il Torino fosse crollato ma poiché la mia squadra ha disputato una onesta partita non penso proprio che si debbano temere strascichi spiacevoli».

Ora, Hernandez non ha paura di andare controcorrente e assumere atteggiamenti impopolari. E così ribadisce le sue tesi: «Querei dire che per quasi mezz'ora il Torino ha giocato a un livello che non aveva ancora raggiunto in questa stagione e tale impressione l'ho ricavata non tanto sul campo quanto alla televisione perché ieri mi sono preso la briga di andarmi a rivedere la gara con calma».

Secondo l'argentino, la prestazione del granata è stata di particolare rilievo anche dal punto di vista del carattere.

«Quando abbiamo subito il primo gol non ci siamo affatto demoralizzati, anzi. La squadra ha reagito in forze, spingendosi in avanti con i difensori. Il pareggio ha perfettamente sanato quelli che erano gli squilibri in campo ma neppure la seconda e la terza rete ci hanno mandati a fondo perché non abbiamo mai cessato di tentare la via della rete avversaria».

La spiegazione che Hernandez offre della disfatta è sicuramente discutibile

«Siamo stati tanto sfortunati, questa è la verità perché la Fiorentina ha fatto quattro o cinque tiri in porta segnando in tutte queste occasioni. Credete a me, tra noi e i viola non ci sta neppure mezza rete di scarto».

Il calendario offre al Torino l'occasione per immediato riscatto che Hernandez, naturalmente, non dubita nemmeno per un attimo che sarà. «L'Inter è una bella squadra e noi vogliamo dimostrare che siamo forti nonostante la battuta d'arresto subita a Firenze. Vogliamo rivincita.

Nell'ambiente granata non pochi temono un ridimensionamento di carattere psicologico, tale da compromettere le possibilità del Torino che, come riflesso la classifica, sono ancora notevoli. Anche a questo proposito, però, Hernandez esprime grande certezza: «Sono sicuro che il nostro morale non ne soffrirà. Siamo molto diversi dall'anno scorso, vedrete che riprenderemo più presto la marcia per la soddisfazione dei nostri tifosi». *Ai quali, leggendo dell'incrollabile fiducia di Hernandez, non rimane che trarre un sospiro di sollievo ed accennare un'espressione di speranza.*

Piercarlo Alfonsetti

Mannini alla Roma?

L'INCHIESTA VORREBBE BAGNOLI

PISA — Si parla di Nazionale ma anche di calcio mercato, sia di giocatori che di allenatori. Due le indiscrezioni raccolte a Pisa riguardanti personaggi di primo piano della serie A. La prima fa riferimento al tecnico veronese Bagnoli, che proprio la settimana scorsa ha ricevuto una concreta offerta dall'Inter. Seicento milioni per due anni la somma che il direttore sportivo Dal Cin è disposto a versare al «mago» veneto.

Per quanto riguarda i giocatori, invece, da rilevare un concreto interessamento della Roma per il portiere del Pisa Mannini. L'affare doveva già andare in porto lo scorso anno, ma sfumò in extremis. Quest'anno potrebbe concretarsi.

Trapattoni elogia il «blocco», ma ricorda un giovane importante

«SON TROPPI A DIMENTICARE BONINI»

L'allenatore bianconero riconosce che la squadra ha capito la mentalità giusta e non si illude per i complimenti che gli vengono distribuiti dai tifosi e dai tecnici. «Di scudetto — precisa — parleremo a maggio»

Probabilmente, domenica contro il Pisa si è vista la migliore Juventus da quando è cominciata la stagione. Almeno nove uomini su undici si trovano al «top» della condizione e la squadra di Vinicio ne ha fatto le spese. Quando si fa notare che una Juventus così non deve avere paura di nessuno, Trapattoni si schermisce, temendo la considerazione come un trabocchetto dialettico. Nonostante, il tecnico bianconero ammette: «*Certo che se ripetiamo la prova di domenica nessun traguardo è vietato. Ma non mi lascio contagiare dai facili entusiasmi, dagli elogi che ci vengono dispensati da tutti, considerazioni sempre positive, e lusinganti riconosco, dei tecnici. È me che spetta regolarmi la squadra. A maggio ne riparleremo. Ora dobbiamo essere realisti*».

Impareggiabile Trapattoni, capace di galvanizzare la squadra con elogi iperbolici quando tira vento contrario e in grado di prendere fra le mani un fiammifero quando il fuoco di una critica troppo indulgente rischia di bruciargli tutto intorno. Però all'evidenza dei fatti non si può opporre. E continua: «*Questa mentalità vincente è la conseguenza di una concentrazione e di una condizione che tutti hanno potuto verificare. E se un solo di giocatori non rendono al massimo trainati dagli altri. Ciò vuol dire che tutti hanno recepito il messaggio. Alla classe si deve sempre aggiungere l'agonismo. Così si diventa completi. Perciò, senza indossare i panni del tribuno che lancia proclami, sostengo tranquillamente di avere una immensa fiducia nella mia squadra*».

Prima dei match i bianconeri forse temevano un po' quel Pisa che aveva bloccato la Roma e che non perdeva da molte domeniche; si può spiegare così la prova perfetta di domenica? Trapattoni fornisce un'altra spiegazione e ribatte: «*Non giudico la Juventus grande soltanto perché ha dimostrato di essere rispettosa nei confronti dell'avversario, ma per il gioco di prima che ha espresso e per la rapidità con quale lo ha realizzato*».

Nonostante il pronostico sia eloquentemente orientato in vostro favore, c'è chi fa notare che il calendario sia terribilmente insidioso, per via dei molto severi che dovrete affrontare, soprattutto in trasferta. Ed ecco la multiforme personalità di Trapattoni saltar fuori. Quando gli esaltano la squadra quasi si adombra, quando gli pongono ostacoli davanti reagisce sdrammatizzando. È questo un metodo saggio di conduzione. «*Mi pare* — è la sua risposta — *che anche le altre abbiano impegni durissimi fuori casa, dove trovano anch'esse poteri difficoltà. Il campionato è duro ed equilibrato. Ripeto, di scudetto riparleremo a maggio*».

Bravissimi Platini, Rossi, Boniek, Cabrini, Oriali, Tardelli, Bodini, Scirea eccetera, ma ci sembra che a Massimo Bonini non sia sufficientemente riconosciuto quanto valga. «Sono d'accordo — prosegue il trainer — *Bonini ricopre i meriti che gli spettano ed allora dico che per la Juventus è un elemento importante per l'equilibrio che crea negli schemi e nelle geometrie*».

Uno sguardo alla classifica. Siamo ingarbugliatissima dietro alla battistrada.

«*In effetti la Fiorentina è riemersa alla grande, ma la Roma vorrà mantenere contatti per una ragione di orgoglio, mentre il Torino non molarà, anche perché vorrà apparirci a noi soprattutto come antagonista cittadino*».

Gli stranieri stanno tornando riaperte sempre esaurienti; allo stadio la gente va con più entusiasmo anche grazie al loro contributo. Eppure, adducendo motivi assurdi, c'è chi dà ai transfughi che militano nel nostro campionato la colpa di certe disfunzioni di mercato. Il blocco sembra una decisione assurda. Che ne pensa? «*Che il problema lo risolvano pure come vogliono, ma nessuno può negare che la risposta del pubblico è proporzionata allo spettacolo, al valore, al gol che regalano questi giocatori d'oltrefrontiera. Il loro è un contributo notevole; dico questo senza togliere nulla ai meriti dei nostri, che rimangono sempre i campioni del mondo*».

Angelo Caroli

PLATINI VOLA OGGI A LIONE? E' UN MISTERO CHE CONTINUA

Valkeakoski-Juve sul «neutro» di Strasburgo

Michel Platini oggi pomeriggio si presenterà a Lione davanti al giudice istruttore incaricato dell'inchiesta sullo scandalo che il Saint Etienne avrebbe illegalmente versato a cinque suoi tesserati? Questa mattina Michel si è regolarmente allenato, ma se la comparizione è prevista per oggi o domani è possibile che il campione transalpino raggiunga, in aereo, oggi stesso la città francese.

Dopo aver risposto ai giornalisti «Sono cose che non vi riguardano, non capisco perché continuiate a dare tanta importanza a certe stupidaggini...», Michel avrebbe confidato che «la vicenda è molto chiara, solo che in Italia si cerca di sgravare nel torbido anche dove non c'è. Sta di che alcuni miei compagni di allora abbiamo ammesso di aver ricevuto dei soldi "in nero" da parte di parte della società. Al riguardo io e i miei colleghi chiamati in causa abbiamo firmato una dichiarazione. Cosa che ha comportato il pagamento delle tasse sulla cifra percepita. Per quanto mi riguarda sono perfettamente a posto. Il problema, infatti, non concerne tanto i soldi che noi giocatori abbiamo ricevuto in nero, ma soprattutto i soldi che Rocher, il presidente, ha preso per sé. Ogni giorno gli investigatori scoprono nuovi ammanchi dalle casse sociali. Io e i miei compagni non ne siamo mica responsabili! Continuate a confondere i ruoli, come se testimoniare volesse dire essere automaticamente coinvolti».

Apprendiamo, frattanto, che dopo il divieto da parte dell'Uefa a disputare il match di andata contro i finlandesi del Valkeakoski sul «neutro» di Monaco, è arrivata invece la notizia che suddetta gara verrà disputata a Strasburgo, una città della Francia, ai confini con la Germania.

E' NATO UN PALLONE CHE SI CHIAMA ZICO

Verrà presentato oggi a Milano nello stand della «Mondo», alla presenza del brasiliano

E' nato un pallone nuovo e si chiama «Zico». Il lieto evento verrà festeggiato oggi, alla presenza del brasiliano che milita nell'Udinese e di molti giornalisti sportivi, presso lo stand della nell'ambito del Salone del giocattolo alla Fiera di Milano.

Arthur Antunes Coimbra ha siglato una collaborazione con la MONDO s.p.a., un'azienda di Alba che è all'avanguardia nella produzione di palloni sportivi. La MONDO è stata fondata più di 30 anni fa ed è leader in questo tipo di produzione in Europa, in Africa ed in Australia. Attraverso l'immagine di Zico presenta oggi sul mercato un prodotto moderno ed aggiornato tecnicamente.

Domenica la classicissima del gran fondo

MIGLIAIA DI FONDISTI DUE VALLI MOBILITATE PER LA MARCIALONGA

Maria Canins alla marcialonga: è campionessa di sci e anche di ciclismo.

Domenica 29 gennaio nelle valli trentine di Fiemme e Fassa si correrà la 13ª Marcialonga, competizione internazionale di gran fondo di 70 km.

Fra tutte le maratone in rosa la Marcialonga si è ormai affermata su piano internazionale per le caratteristiche del percorso che si svolge attraverso i ridenti Comuni e le frazioni delle due valli. La notorietà anche all'estero della manifestazione è dimostrata dalla larghissima partecipazione di fondisti provenienti da ogni parte del mondo.

Nelle ultime edizioni, su oltre 4600 concorrenti circa un terzo erano stranieri, nordici, in particolare: finlandesi, svedesi, norvegesi, austriaci, tedeschi dell'Ovest, cecoslovacchi, francesi (questi ultimi nel 1983 furono 320) stranieri. I piemontesi partecipanti saranno circa 180.

Lo scorso anno le note capacità organizzative dei promotori furono messe a dura prova per la grave carenza di neve: oltre 4 mila quintali furono trasportati dal Passo Rolle per rendere agibile il percorso, e questa sfida con le avverse condizioni di innevamento fu raccolta e vinta. Quest'anno la neve è arrivata a tempo conferendo al percorso della più popolare maratona della neve il suo aspetto più tipico e confidenziale.

Per la Marcialonga si verifica nelle due valli una mobilitazione di tutta la popolazione, mentre sul piano organizzativo notevole è l'apporto delle Forze Armate, Guardia di Finanza, Carabinieri, Pubblica sicurezza e soprattutto Alpini. Un massiccio spiegamento di uomini e mezzi tra cui quattro elicotteri garantiscono regolarità e sicurezza nello svolgimento della gara.

Il primo gruppo di partenti, che raggruppa i migliori fondisti d'Europa, si preannuncia particolarmente agguerrito: hanno già inviato la loro iscrizione le squadre di gran fondo di Svezia, Norvegia e Finlandia. Sixto Kalnutainen, agguerrita atleta finlandese ha già preannunciato battaglia dura alla ex-azzurra Maria Canins che, con le sue cinque vittorie consecutive, è diventata la regina della Marcialonga.

Tra i nomi di spicco, gli svedesi fratelli Bengt ed Ola Hassis e Lasse Frykberg, sempre tra i primi nelle ultime edizioni della Marcialonga. Dag Atle Bjorkheim, vincitore dell'edizione 1982 ed il fratello Jan Frode, il possente Bjamyhr Magnar (vincitore dell'Euroloppet 1983) e la «volpe» Per Knotten: tutti atleti di punta della squadrone norvegese.

La formazione finlandese è capeggiata spiritualmente da Pauli Siitonen, un atleta ogni quarantaseienne, che ha vinto la seconda edizione della classicissima di gran fondo di Fiemme e Fassa. Tauvo Karjalainen e Aipo Virtanen sono altri fondisti dello squadrone del profondo Nord.

In casa azzurra sembra presto per fare dei nomi, vista la quasi concomitanza con i Campionati Italiani Assoluti di Schilpario e le prossime Olimpiadi di Sarajevo. Certo comunque è la presenza degli atleti che non saranno convocati per le prove olimpiche. Renzo Chicchelletti, generoso campione di Moena sempre fra i primi dieci di ogni edizione della Marcialonga, ex olimpionico e pluricampione italiano, quest'anno ci riprova: forse potrebbe essere per lui l'occasione per cingere l'alloro di una gara che ama da sempre e che il destino vuole l'abbia più volte snobbato.

n. b.

VALPELLICE E AOSTA AL QUARTO «SCONTRO»

Hockey su ghiaccio, serie B: nelle precedenti partite, i piemontesi avevano vinto (due volte) e pareggiato. Questa sera replica alle ore 20,30. Como-Bergamo posticipata a domenica

Il campionato Cadetto di hockey su ghiaccio ripropone lo scontro Valpellice-Aosta. Si gioca stasera (ore 20,30) allo Stadio del ghiaccio di Torre Pellice. E' la quarta volta che nel corso di questo campionato, doppi turni di andata e ritorno, che la squadra piemontese e quella valdostana si trovano di fronte: nei precedenti scontri il Valpellice si impose con un 5-4 e un 7-1 e una partita finì sul 2-2. L'altro confronto della diciassettesima giornata fra il Como e il Bergamo è stato posticipato a domenica mattina.

La classifica è guidata dal Como con 23 punti, il Valpellice è a quota 21, l'Aosta a 12, il Bergamo a 8 e il Milano è ancora fermo a zero. Rispetto alle altre squadre, l'Aosta ha giocato una partita in meno.

Questa fase di qualificazione si concluderà mercoledì 15 febbraio, dopodiché, a partire dalla settimana successiva, Como, Valpellice, Aosta e Bergamo per il gruppo Occidentale, Auronzo, Fassa, Selva e Cavalese per quello Orientale, daranno vita ai play off dai quali dovrà uscire la vincitrice del campionato.

Massimo Dario, studente all'Isef di Torino, fra i migliori giocatori del Cortina in Serie A, ex del Valpellice, sostiene che c'è un divario netto fra i due raggruppamenti.

«Le squadre del gruppo Orientale — dice — giocano su un livello da Serie A. C'è l'Auronzo, che è finito al primo posto nei turni di qualificazione, che ha messo a segno qualcosa come 138 reti dopo aver vinto 19 delle 20 partite giocate. Punti di forza dell'Auronzo sono gli ex del Cortina Ghezza, Mastel, che giocò anche nel Valpellice, e Uber. E poi Gagliardi, Zandegiacomo e lo jugoslavo Kavec, che fa allenatore-giocatore. C'è da aggiungere che nel Cavalese, 100 enti realizzate, c'è un certo Doug Robb, canadese, che è andato a segno per ben 70 volte. Nel gruppo Occidentale il miglior realizzatore è l'italo-canadese del Como, Calmasci; con una ventina di reti. Nel Valpellice il maggior numero di reti è di Albert Di Fazio, pure italo-canadese, con 17. Nell'Aosta è il torinese Roberto Testi con 10. E' indubbio che nei play off le squadre Occidentali troveranno dura, a meno che la volontà e l'impegno riescano a giocare un brutto scherzo alla tecnica e al "mestiere" di tanti ex giocatori di Serie A».

c. g.

Ecco la formazione al completo del Valpellice: i piemontesi sono secondi dietro il Como

VOLLEY: MA QUANT'E' AMBIZIOSA LA RINNOVATA LIBERTAS

La pallavolo femminile torinese, e piemontese in generale, non ha mai offerto un panorama qualitativo e quantitativo di particolare rilievo, fatto con l'occupare posizioni di scarso prestigio a livello nazionale. Quest'anno, però, qualcosa pare muoversi: il giovanissimo Cus Torino di De Luca lotta onorevolmente in A2 mentre a Casale il Bistefani ha saputo ricostruire una società ed una squadra in grado di dominare in serie B e riportare l'importante piazza monferrina alla ribalta nazionale. Ma è di un'altra novità, altrettanto della crescita del volley femminile regionale, che qui vogliamo parlare.

A Torino, infatti, sta nascendo una nuova «stella», una società nata in questa stagione dalla fusione dei settori femminili di due club tra i più conosciuti della città (Sa.Fa e S. Paolo) che in pochi mesi ha già saputo diventare una realtà tecnica ed organizzativa di primo piano.

Danilo Ariagno, passato quest'anno dalla dirigenza della Sa.Fa maschile alla presidenza della rinnovata Libertas Sa.Fa S. Paolo sponsorizzata Fratelli Brunero, spiega così questo piccolo «miracolo»: «*La fusione tra i due gruppi dirigenti e di atlete è andata alla perfezione: incomprensione sul piano umano, solo tanto entusiasmo e voglia di far bene. I primi risultati, poi, ci hanno subito dato ragione; a livello giovanile abbiamo un gran "movimento" che ha già prodotto il secondo posto provinciale juniores e ci ha regalato una formazione "ragazze" attualmente in testa al proprio campionato) con alcune giovanissime che offrono precise garanzie per il futuro. E poi c'è la prima squadra di serie B...*».

Ciò, anche i «grandi» della Brunero sono riusciti ben presto a dare un senso alla loro stagione qualificandosi, non senza sorprendere, per la poule promozione.

«*Questo successo sinceramente non rientrava nei programmi* — ammette Ariagno —. *Avrei il vero alla vigilia del campionato, vedendo la squadra giocare e constatando che le giovani provenienti dalla Sa.Fa e le più esperte ex-S. Paolo si stavano amalgamando bene ed in fretta, qualche pensierino lo stavamo fatto. Appena conosciuti i gironi della B, però, eravamo tornati coi piedi per terra: Bistefani Casale ed Erg Genova erano fuori dalla nostra portata mentre per l'ultimo posto utile Pam Rivarolo e Alkiviola, tradizionali rivali del S. Paolo negli ultimi anni, sulla carta sembravano superiori*».

E il sogno si è realizzato. «*Sì, grazie soprattutto ad un girone di ritorno veramente sensazionale. Avevamo iniziato abbastanza bene, ma nell'ultimo turno d'andata la battuta casalinga subita dal Rivarolo ci aveva distillati definitivamente. Senza grosse responsabilità, abbiamo così giocato una seconda fase stupenda con gli ultimi tre programmi delle rugosee più giovani (Antoropo e Corsi soprattutto) e, approfittando anche di un calo del Rivarolo che a quattro giornate dal termine vantava quattro lunghezze di vantaggio, siamo riusciti a beffare le cavalleggere sul filo di lana, ritrovandoci proprio in casa loro nel turno conclusivo*».

Raggiunto con grande anticipo l'obiettivo salvezza, che ora cercheremo ora in poule promozione?

«*Vogliamo verificare essenzialmente i progressi singoli e collettivi della squadra* — chiarisce il presidente della Brunero —. *Sappiamo benissimo che il Bistefani è "mostruoso" e che anche contro l'Erg, pur giocando bene, non potremo vincere mai. Le altre tre formazioni (Fulgor Fidenza, Oxford Cursico e Aquarius Lodi) non dovrebbero rivelarsi imbattibili. Insomma, un piazzamento tra il terzo ed il quinto posto costituirebbe la degna conclusione di una stagione che dovrà servire da punto di partenza per poter migliorare ancora, e in fretta, nei prossimi anni*».

Roberto Candio

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.*
Anticipo: solo il 10% *fino 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per il resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*
Se acquistate in contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

RENAULT *1100, 1400 e Diesel.*

RENAULT 11 *3 o 5 porte, 1100 e 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT

TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

SIGNOR SINDACO, LA CRISI HA RESO TRISTE MONCALIERI?

Botta e risposta col primo cittadino, Francesco Fiumara, calabrese. «La cultura tiene, c'è ancora una certa vivacità, nonostante tutto»

Francesco Fiumara

Il sindaco è raffreddato, sta sul scrivania barocca con sciarpa collo. telefono blu squilla continuazione; doppio filtro centralino della segretaria arpina copre l'incessante flusso delle telefonate. «*Signora, non possiamo risolvere il suo caso due piedi* — obietta il sindaco, parlando nella cornetta con l'espressione chi costretto a sempre lo stesso cosa — *di sfrattati me lei ce ne sono parecchi... Vedremo quello che si potrà fare... Va bene... D'accordo... Buongiorno*».

Per un attimo è silenzio, nessun trillo, nessuno che bussi alla porta. Adesso. Una domanda originale, che cosa di fare il sindaco oggi a Moncalieri?

Francesco Fiumara, 41 , calabrese alto come un cazziere, folti baffi neri, sorride: domanda è di quelle che al sindaci piacciono. «*Sono finiti i tempi in cui il era un notabile che veniva in municipio soltanto per firmare quattro lette...*». è esposti in prima persona, si è *mediatori tra i cittadini le istituzioni. Tra la gente e la Regione, tra la gente e il Parlamento che fa le leggi*».

Che cosa chiede la gente sindaco?

«*Di tutto, assolutamente tutto. La strada sotto è rotta? Si telefona al sindaco. Ci si scopre un figlio drogato? Che fare signor sindaco? Il marito n'è andato con un'altra? E adesso? Sfe to lica lei, sindaco. E poi il lavoro che non si trova, gli sfra da prorogare, le richieste dei quartieri. Vengono tutti sindaco*».

E che fa il sindaco in questi casi?

«*Ma... Sinceramente, coi mezzi che abbiamo — pochi — è un continuo esercizio dell'arte di arrangiarsi della prima che un sindaco è costretto a improvvisare è la fantasia. I senza casa Moncalieri, i casi più gravi, si potrebbero sistemare con 500 nuovi alloggi tralasciando il problema dei 1200 che continuano a rimanere sfitti. Ma sono soldi per costruirli*

I disoccupati di Moncalieri circa 2 mila. Nell'atrio del municipio s'incontrano a volte delegazioni di lavoratori. Portano le loro rivendicazioni in Comune. Ma il Comune può fare davvero qualcosa per loro?

«*Anche in questo caso i poteri comunali sono molto limitati. La crisi economica, che anche da è annunciata con licenziamenti e casse integrazioni, va, ovviamente, affrontata in ambito regionale nazionale. La giunta cerca di farsi portavoce del malcontento.*

Nel primo consiglio comunale di febbraio proporrete il bilancio previsione per il 1984. Pareggerà sui 23 miliardi...

«*Sembrano tanti invece sono pochi. Il quaranta per cento di questa cifra se ne va stipendi per il personale comunale; per le mense scolastiche, i trasporti, riscaldamento, luce e telefono degli uffici delle sedi controllate dal Comune, si spendono circa 7 miliardi, per ogni singola voce. E' ancora, bisognerà aggiustare le strade, rifare la segnaletica verticale. I costi dell'amministrazione comunale sono sempre più alti, aumentati dalla lentezza delle procedure burocratiche con cui si ottengono i finanziamenti*».

Discreta occupazione, di casa, crisi: non più la Moncalieri delle feste tradizionali, delle mangiate di trippa, delle società culturali?

Certo i tempi sono difficili e le occasioni per festeggiare sempre . La città però non è morta, c'è ancora una buona iniziativa. Lo sport non conosce crisi e la cultura bene. Il febbraio ci sarà un atteso concorso di poesia, presieduto da Mario Soldati. Sarà presto operante, in via Polesino, una sede dell'università della Terza . Insomma, la città una certa vivacità».

Ma il telefono è stato imbavagliato troppo a lungo. Riprende a squillare. «*Questo signore ha già chiamato tre volte. Che devo fare?* Chiede la segretaria. «*Me lo passi*» risponde Fiumara. «*Pronto, mi dà il sindaco. Dica...*».

IN BATTELLO SUL FIUME FINO A LA LOGGIA...

Moncalieri collegata a La Loggia da servizio di battelli fluviali? A lanciare l'idea è l'assessore ai Lavori Pubblici di Moncalieri, Rosario Percia (psi). «*E' presto per parlarne* — dice Percia — *la competenza del Comune nell'ipotetico progetto è limitata. Dovrebbero prima pronunciarsi favorevolmente magistrato del Po e la Regione.*»

Intanto a Moncalieri è deciso di continuare a ripulire il letto del Po, sotto le arcate dei ponti. L'opera, di utilità generale, servirebbe anche a permettere il passaggio, sotto i ponti, dei battelli.

Frattempo, sta cercando di migliorare navigabilità del fiume in direzione di Torino. Presto il nuovo parco fluviale Lungopo Abellonio sarà dotato un attracco, formato una piastra galleggiante. Il parco dovrebbe diventare il punto nevralgico per la navigazione locale.

attesa di fornito strutture che ne permetteranno l'utilizzo da parte di chi risale il Po in barca. è stato completato un campo bocce e con alcune attrezzature ricreative. Già frequentato da bambini, praticanti di jogging, passeggiatori e pensionati, il potrà diventare in futuro una delle stazioni della linea Moncalieri-La Loggia-Moncalieri. Tra tangenziali, statali e autostrade, città riscopre il fascino del trasporto

«TESTONA, LO SCEMPIO CONTINUA»

L'opposizione decisa a dare battaglia sul piano regolatore

IL CENTRO STORICO CADE A PEZZI

I problemi di Moncalieri visti dai banchi dell'opposizione. Principale partito minoranza, in consiglio comunale, è la dc, guidata dall'ex sindaco di Torino Giovanni Porcellana.

Lasciamo da parte le polemiche sui rapporti tra i partiti, facciamo finta di non sapere che comunisti e socialisti stanno litigando. Quali sono i problemi specifici Moncalieri?

«*I problemi specificamente locali* — risponde Porcellana — *sono essenzialmente due: i nuovi insediamenti Testona e il recupero del centro storico*».

Cominciamo allora da Testona...

«*Come tutti, purtroppo, possono vedere, a Testona le case sono spuntate come funghi. Neanche il centro storico, ai suoi tempi, era riuscito a fare tanto scempio. Si è intervenuti sulla collina con una brutalità urbanistica mai precedenti, non basta. Ora, gente che ci abita (che ha già pagato gli oneri urbanizzazione) è troppa senza servizi. Mancano trasporti pubblici adeguati, le strade sono inadatte, la raccolta rifiuti approssimativa. Non c'è neppure il telefono*».

Il piano regolatore prevede costruiscano altre case popolari a Testona. La non è scampo. Che farà l'opposizione?

«*Noi speriamo di riuscire a*

Panoramica di Testona

convincere la giunta a modificare il piano regolatore. Sarebbe veramente un'ostinazione cieca, da parte della maggioranza, correre ai ripari dopo un disastro paesaggistico e urbanistico come quello di strada Maiole. Da anni stiamo ripetendo che le case popolari andavano armoniosamente distribuite sul territorio e non concentrate sulla collina di Testona».

Se a Testona si costruisce troppo, nel centro storico non fa nulla. Splendidi palazzi antichi cadono a pezzi. Il vecchio cuore cittadino è uno sfacelo, ogni giorno che passa, l'intervento di recupero della città vecchia si fa più difficile e costoso. Che fare?

«*Sono ormai due anni che aspettiamo i risultati di particolareggiato, che la giunta fornire al Consiglio Comunale per poter avviare il dibattito sul recupero centro Ora i tabulati coi risultati tale ricerca pronti per una delle prossime sedute consiliari.*

Dopo che l'amministrazione dichiarato più volte di voler acquistare importanti immobili del centro per destinarli ad uso pubblico, ci si è accorti di parlare a vanvera, che attuali condizioni di ristrettezza finanziaria, i soldi per l'acquisto non ci .

Credo che la soluzione più realistica sia intervenire recupero del centro storico i privati, definendo precisamente i modi e i limiti di tale intervento per evitare manovre speculative».

di

Claudio Gallo

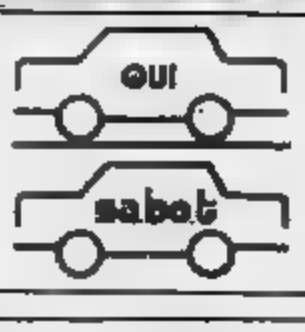
MOBILI GRAPOLI
ARREDAMENTI CLASSICI
Tel. 606.0296
Via dei Martiri 5
Nichelino (To)

Autoservizi M. CANUTO
VASTA GAMMA DI AUTOPULMANN TURISTICI E GRAN TURISMO
*ESCURSIONI PER QUALSIASI ITINERARIO
TRANSFERS
*ORGANIZZAZIONE TRASPORTI AZIENDALI

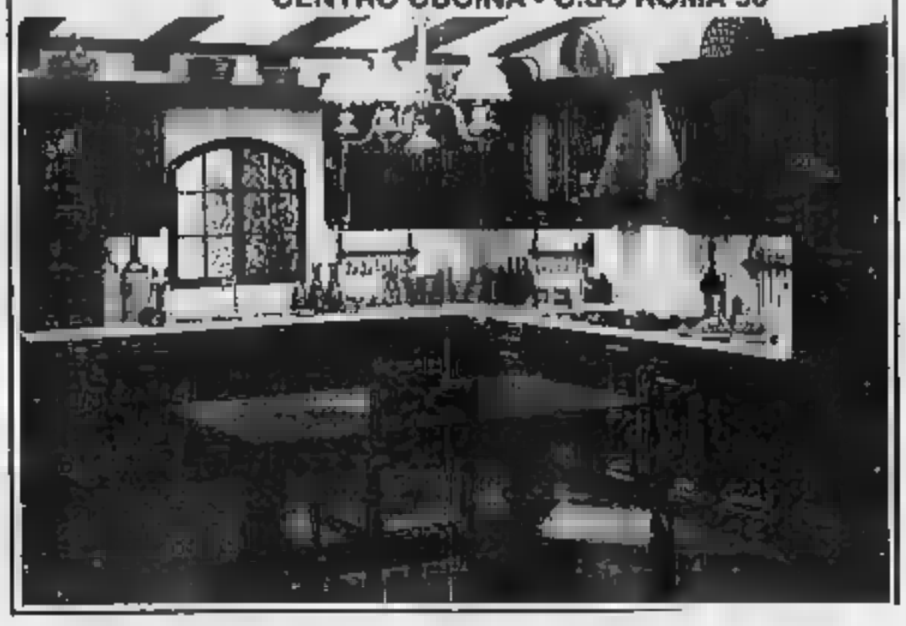
CONSULTATECI
Via Martiri 9
Telefoni (011) 642.707 - 642.175
10024 Moncalieri - Torino

QUATTRORUOTE SCEGLIE FIAT
VIENI A PROVARE LA

L'auto piena di sì
Corso Savona, 28/I Tel. 644.844 - 641.730
10024 MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 2 bis Tel. 640.82.58 - 640.30.29



sa.bo.t s.r.l.
due auto in un box
Via Camillo Riccio 20 - 10135 TORINO
Tel. 34.60.90
ESPOSIZIONE:
Via Cavour 13/a - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 64.08.148

MOBILIFICIO ARREDAMENTI MODERNI CLASSICI E RUSTICI
FERRANTE del tongo
Corso Roma, n. 53 b - Tel. 606.92.66
Via Ponchielli, n. 1 - Tel. 606.17.15
10125 - Moncalieri (TO)
FACILITAZIONI DI
CENTRO CUCINA - C.SO ROMA 50


Editubi S.p.A. V. TORINO 260 - TROFARELLO (TO) - (011) 649.7939 - 649.8332 - 649.9776
pav DIVISIONE PAVIMENTAZIONI
AZIENDA ADERENTE
Una pavimentazione di grande pregio, semplice e durevole per conservare e valorizzare l'immagine naturale delle cose... nel recupero dei centri storici, e nell'arredo urbano.

Elite E' anche arte!
Materiali selezionati e tecnologia insieme offrono la più ampia garanzia di qualità
N. 140 P
catalogo ufficiale PAVITALIA

FORD ORION. LA SUPERNOVA 1300.

Ford Orion è più di un nuovo modello. E' il nuovo punto di riferimento fra le berline a tre volumi della classe 1300.

La tecnologia Orion. Coefficiente aerodinamico 0,37: ai vertici della sua classe, trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, accensione elettronica, quinta marcia di serie.

L'equipaggiamento Orion. Alzacristalli elettrici, sedili anatomici [redacted] poggiatesta, vetri atermici, esclusivo sistema di climatizzazione. E amplissimo spazio interno: l'abitacolo più comodo della sua classe e ben 389 litri di capienza del bagagliaio. In più la praticità del sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

L'affidabilità Orion. La tradizione Ford di lunga durata a bassi costi d'esercizio. 6 anni di garanzia antiruggine. Orion, come tutte le vetture della nuova gamma Ford, è il risultato delle ricerche più impegnative e degli investimenti più importanti nella produzione automobilistica mondiale.

Prestazioni e consumi Orion 1300

Velocità massima	*160 km/h*
Accelerazione: da 0 a 100 km/h	*13,6 sec.*
Consumo a [redacted] km/h	*19 km/l*

Prezzo L.9.139.000 IVA esclusa, L.11.526.000 chiavi in mano.

ORION 1600 INJECTION:
oltre 185 km/h
da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.

Orion 1600 Injection è una sintesi perfetta di tecnologia, potenza e confort.

Tecnologia al vertici. Motore CVH 1597 cc., 105 CV DIN, iniezione K-Jetronic, accensione elettronica, ammortizzatori a gas, cerchi sportivi e pneumatici a largo sezione 175/70 HR 13, insonorizzazione totale.

Equipaggiamento al vertici. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle portiere, aprибagagliaio elettrico, antenna radio incorporata nel lunotto termico (opzionale), specchietti retrovisori esterni a comando elettrico e sbrinatore, orologio digitale multifunzione, sedili anteriori sportivi [redacted] supporto lombare regolabile, esclusivi rivestimenti interni in tessuti pregiati.

Tecnologia e temperamento. Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO piazza Bottesini recente soleggiato 3 camere tinello cucinino bagno ... Tel. 557.0106 - 555.305.

LIBERO ... camera cucina bagno ... 14 milioni ... Tel. 557.131.

LIBERO ... camere ... Tel. 557.0106.

LIBERO signorile ... 2° piano ... Tecnocasa 544.673.

LIBERO subito ... 2 camere cucina ingresso bagno ... via Cibrario 56 ... Tel. 557.6556.

LIBERO ... 2 camere cucina ingresso bagno ... via Cibrario 56, prezzo ... Tel. 557.6556.

LIBERO via Cervino ingresso 4 camere cucina servizi mq 120 ... 35 milioni. Grimaldi 557.0106.

LIBERO via M. Cristina ingresso 4 camere cucina servizi ... Tel. 544.006.

LIBERO via Vigliani signorile recente salone 3 camere tinello cucinino ... 5° piano mq 150 ... Grimaldi 557.0106.

MINI alloggio libero semicentrale ... 23 milioni. Tel. 544.958.

MONCALIERI ... alloggi consegna ... 644.242.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011.5566.

PICCOLA casetta completamente ristrutturata in centro di Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere termo bagno garage. Tel. 557.6956.

PICCOLA casetta completamente ristrutturata in centro di Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere, termo, bagno, garage. Tel. 557.6956.

PINO Torinese ... mq 75-110-180 box giardino privato mutuo fondiario. Telefonare 655.305 - 557.0106.

POZZO Strada via Asiago camera tinello cucinino bagno termo ascensore minime contanti L. 16 milioni. Tel. 557.0106.

PRECOLLINA in complesso residenziale ... mq 350 garage terrazzi. Tel. 642.101.

S. DONATO ristrutturato nuovo 2 camere cucina servizi posto auto libero subito Studio-RO vende. Tel. 535.211 - 532.711.

S. FRANCESCO casetta indipendente 2 camere salone cucina servizi box ... 134 milioni. Casa-Nova 020.0703.

S. MAURO villa panoramica salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda taverna ampio box giardino. Alemagi 822.5835.

STADIO libero 3 vani e servizi 3° piano ... Tel. 379.258.

TAIT D. 508.691 libero prossimità corso Ferrucci alloggio 3 camere cucina servizi L. 21 milioni 500 mila.

TECNOKASA 545.662 villa libera strada S. Luca su 2 piani 7 vani giardino privato con bosco. 260 milioni meno mutuo.

TECNOKASA 545.662 libero corso Francia ... ingresso 2 camere cucinino bagno ... L. 56 milioni.

TECNOKASA 545.662 libero ... via Pietro Micca camera cucina ...

TECNOKASA 545.662 libero piazza Adriano ingresso soggiorno camera bagno cucina termo 13 milioni meno mutuo.

TERRACOTTA

... salone 3 camere cucina ... giardino L. 195 milioni meno mutuo ... Tel. 563.434.

TOMMASI IMMOBILI recente termo centrale 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina box auto ... L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 650.3260.

TRANA in palazzina signorile alloggio nuovo mq 120 box 2 auto vendo vera occasione. Tel. 394.491.

UTIP 547.828 adiacente via ... 2 camere cucina bagno L. 26 milioni meno mutuo e dilazioni.

UTIP 547.828 libero via Principessa Clotilde, camera cucina termo bagno L. 35 milioni meno mutuo e dilazioni.

UTIP 547.828 libero v. a Chiesa della Salute 3 camere cucina servizi termo posto auto L. 68 milioni meno mutuo.

UTIP 547.828 libero S. ... via Belfiore ... 2 camere tinello cucinino ampio terrazzo.

UTIP 547.828 presso lungo Po Antonelli via ... in ottimo stabile 1/2/3/4 camere servizi, commerciabilissimo negozio prezzo da L. 18 milioni 000 mila dilazionati. Permutiamo in loco.

UTIP 547.828 via Monastir 2 camere cucina termo bagno ascensore L. 48 milioni meno mutuo e dilazioni.

UTIP 547.828 zona ... 1-2 camere cucina termo bagno da L. 23 milioni 500 mila. Permute in loco.

VIA ... libero camera tinello cucinino tutti i servizi casa recente vendesi L. 46 milioni. Tel. 650.577.

VILLA Grosso 741.3131 vende ... zona ... nuova grande abitabilità giardino L. 480 milioni meno mutuo.

VILLA Grosso 741.3131 vende ... 3 camere cucina ... giardino L. 85 milioni meno mutuo.

VILLA indipendente 270 mq abitabili ... L. 140 milioni. De Gasperi Immobiliare 810.9602.

VILLA splendida posizione Moncalieri ... Tel. 642.101.

VILLA 1987 splendida Bussoleno ... salone 3 camere cucina 3 servizi taverna box ... Tel. 600.200.

ZONA piazza Adriano vendo libero ... 2 camere tinello servizi. Tel. 761.292 - 774.040.

ZONA Porta Susa via Juvarra vendo recente libero soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 761.292 - 774.040.

ZONA Stadio adiacente via Beinette 2 camere tinello cucinino bagno termo ... L. 58 milioni. Tel. 565.305.

GRIMALDI 447.4844 ... camere cucina bagno ripostiglio ... Referenze ...

NAZIONALCASE affitta immobiliare ... tinello cucinino ... via ... L. 300 mila mensili. Tel. 761.452.

PORTA Susa affittasi soggiorno camera cucinino servizio ammobiliato L. 330 mila mensili. Aosta 336.887 - 887.774.

PRECOLLINA affittasi come seconda casa alloggio signorile panoramico. Tel. 325.300 ore pasti.

REAGLIE in villa con giardino alloggio soleggiato 220 mq ... 2 posti auto ... Tel. 761.826.

USAV 747.729 affitta ... corso Moncalieri ... uso ufficio o abitazione 4 vani e servizi piano 1°.

USAV 747.729 affitta zona piazza Rebaudengo ... camera salone cucina.

VIA Cernaia vicinanze affitta ufficio 2 vani e servizi ampio ingresso L. 300 mila. Tel. 360.193.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immediatamente cerca 2-3-4 vani e ville in Torino e cintura. Tel. 563.809.

AZIENDA per proprio personale cerca alloggi e monolocali ... arredati in Torino. Tel. 601.008 pomeriggio.

ELITE Casa 506.556 ricerca in Torino arredati signorili salone 2/3 camere servizi per referenziata clientela.

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi liberi o arredati ed uffici. Eppocasa, tel. 508.456.

TITOLARE ... cerca alloggio affitto 4 vani salone servizi Crocetta dintorni. Tel. 652.253 - 504.710.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO nuovo alloggio arredato in zona molto commerciale di camera cucinotta bagno a referenziato. Tel. 502.695.

A. AFFITTASI zona corso De Gasperi ufficio di ingresso 3 vani servizi. Tel. 651.018.

ABBIAMO accogliente arredato modernamente monocamera semicentrale affitta ... 761.826.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 618.802.

AFFITTANSI in via Morgari mansarda arredata a nuovo, stessa casa da 120-160 mq, ... Tel. 374.035.

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio piedaterre ... L. 350 mila al mese. Tel. 546.118.

AFFITTASI ammobiliato via Gioberti camera tinello cucinotta, L. 330 mila mensili. Aosta 336.887 - 887.774.

AFFITTASI zona centrale casa signorile elegante monolocale arredato ad esclusivo uso pied-à-terre. Tel. 817.176.

CONSULSORE 330.222 affitta piazza Bernini ... stabile ... mq 140 uso ufficio L. 850 mila mensili.

36 Nautica

AUTOMAR vende Glastron V 184 come nuovo con carrello anno 87 vera occasione. Via Tunisi 50, tel. 396.178.

AUTOMAR vende 5.98 Gobbi pilotina con motore Volvo Penta 100 Hp F.B. nuovo super occasione. Via Tunisi 50, tel. 396.178.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete ... francobolli pagamento contanti ... Monceneo. Vittorio 62 E Torino, tel. 846.383.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALLOGGI con ... 2 vani ... giardino box L. 17 milioni ... 10 milioni. Tel. 898.500.

A L. 8.900.000

Il ... Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 10.000 mq di bosco ... Telefonare 058.335 - 658.303.

A pochi km da Pinerolo in collina rustico ... ristrutturato a L. 47 milioni. Tel. 0121.501.282 pasti.

A 5 km da Pinerolo prestigiosa proprietà con mq 27 mila di terreno - Cascina Serdegna. Tel. 0121.501.282 pasti.

AD Ospedaletti privato vendo libero centrale villa mare completamente ristrutturata 2 camere soggiorno cucinino bagno. Tel. ore ufficio 011.7598.061.

ALBENGA ... rustico 70 mq più giardino L. 18 milioni più rate mensili. Beni Fondiari Liguria 019.645.808.

ANDORA direttamente dall'impresa magnifici bilocali vicini mare prezzo bloccato L. 50 milioni in 30 mesi senza interesse più L. 25 milioni in 10 anni. Termo autonomo. Ampi terrazzi. Giardini. Posto macchina. Tel. 0182 543.200 - 011 788.110.

AVIGLIANA villaggio Sefena villette unifamiliari completamente indipendenti ultime rimaste ... consegna marzo permute dirette con l'impresa. Dilazioni mutuo. Terrasanna 931.1905 - 836.873.

BARGE collina vendo casetta 4 vani ... cortile ... L. 21 milioni. Tel. 0175.36.848.

BORGHETTO S. Spirito recente condominio ... camera cucina bagno arredato L. 55 milioni. Felici 011.509.691.

CASA abitabile in ottime condizioni vendo a Revello 5 vani giardino L. 28 milioni. Tel. 0121.71.224.

CASAMERCATO A 011 5104 [redacted] cascine, case, ville, terreni, ville in ogni zona. Padiglione ... Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA 5 km Giaveno ... indipendente 4 vani stalla fienile mq 3000 terreno L. 58 milioni. Tel. 011.974.420.

CASETTE indipendenti ... varie prezzi dimensioni località, studi, dilazioni, permute. Casamercato 011.5566.

CASTELL'ALFERO ... ristrutturata ampio salone cucina abitabile ... locale caldaia deposito 2 ampie camere ... bagno oltre 2 mansarde 6000 mq terreno a ... L. 141 milioni 000 mila vendo. Tel. 0141.55.975.

CERIALE 400 m mare società ... vende alloggi vacanze in nuova costruzione consegna fine '88. Telefonare 0182.919.229 - 02.532.7701.

CASANA impresa vende direttamente ultimi bilocali arredati, mutuo dilazioni eventuali permute. Tel. 377.552.

CISTERNA d'Asti località Valle S. Matteo grazioso casetta su 2 piani 4 vani servizi ampio ... L. 27 milioni 900 mila vende. Tel. 0141.55.975.

CRISSOLO vendo [redacted] giardino cucina soggiorno camera servizi L. 45 milioni. Tel. 0121.71.821.

CUNEO Roccavione libero recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 65 milioni. G.R. L'Immobiliare vende tel. 011.320.524.

DIANO Gorleri vendiamo in residenza con piscina mono-bilocali, prezzi da L. 42 milioni, possibili dilazioni/mutuo. Tel. Gabetti 019.37.310.

ENVIE vendo casetta rustica abitabile acqua luce frutteto L. 22 milioni. Tel. 0121.71.821.

FINALE Ligure vendesi 150 mt mare 2 camere più 2 posti auto L. 210 milioni. Telefonare 019.610.729 ore 18-20.

FRINCO rustico panoramico progetto approvato 8 camere più 2 mansarde stalla ... 2000 mq terreno ... comodo negozi L. 55 milioni 500 mila vendo. Tel. 0141.55.975.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.8227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tutte i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GRANA Monferrato rustico 2 piani da riattare 5 vani fienile cantina comodo negozi L. 21 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141.55.975.

IMPERIA vendo alloggio ammobiliato 3 camere cucinotta bagno terrazzo libero L. 88 milioni trattabili. Tel. 011.988.1762.

LOANO vendesi appartamento indipendente 200 mt mare 102 mq più giardino garage L. 160 milioni. Tel. 019.610.729 ore 18-20.

LOANO 150 mt mare ampi bilocali e servizi posizione centralissima comfort. L. 67 milioni. Gabetti 019/37.310.

LOCALITA' Castiglione splendida villa appena ultimata rifinitura di lusso 2 piani fuori terra soggiorno grande molto ampio studio cucina bagno pado al piano terra; 3 camere bagno terrazzo al 1° piano, ampio seminterrato garage doppio centrale termica ripostiglio vendo. Telefonare 0141.55.975.

OCCASIONE cantina Vesime (Asti) vendesi 85 milioni grande casa tre piani terra: grande magazzino con uffici; primo piano: alloggio normale, con altri ampi locali e balconi; secondo piano, alloggio con grandissimo terrazzo - panoramica. Tel. 0173/81.787 ore pasti 812.39.

PERMUTO 6 garage cintura di Torino con alloggio o rustico in qualsiasi zona. Terrasanna 931.1905 - 836.873.

PIETRA Ligure libero ordinato 40 mq L. 70 milioni più L. 350 mila mensili. Beni Fondiari Liguria 019.644.257.

PINEROLO privato vende casa indipendente 4 vani ... terrazzo giardino L. 115 milioni. Tel. 0121.71.222 - 53.068.

PORTOFINO piazzetta in casa d'epoca alloggio signorile mq 70 volendo arredato. Telefonare 531.003.

PRATONEVOSO vendo monolocale mq 40 con terrazzo panoramicissimo vicino piste. Tel. ore pasti 019.648.497.

RUSTICO collinare ... Chieasso 5 vani ... 90 mq L. 25 milioni De Giovanni Immobiliare 810.9602.

S. BENIGNO villetta nuova unifamiliari salone cucina 2 camere bagno mansarda taverna box terreno. Tel. 970.6845.

SANREMO Ospedaletti vendiamo ville appartamento 100 m mare pineta anticipo ... 2%. Tel. 0184.94.717 - 92.538.

SANREMO solo verde ... e quarto vi assicurerete acquistando da noi il vostro alloggio nuovo condizioni pagamento favorevoli. Finiture accurate subito a partire da L. 1.600.000/mq. Gioi Agenzia Mantovani, tel. 0184.80.810.

SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Baia de Bahas sul mare vendiamo monolocali da L. 38 milioni, bilocali da L. 45 milioni. Casavacanze tel. 011.515.721.

ULZIO a 300 mt dalla stazione vendo alloggetto nuovo ... box. Prezzo interessante. Telefonare 011.354.491.

VALDELATA (Savona) casa rustica due piani, trasformabile in più alloggi, con terreno ... L. 45 milioni. Telefonare 0173/81.787, ore pasti 0173.81.739.

VENDESI rustico bifamiliare a Cervinia (Valle d'Aosta) vero affare. Tel. 011.780.8767.

VILLA 25 km Torino nel Canavese vendo L. 70 milioni trattabili. Tel. 0124.31.201 ore ufficio.

VILLAFRANCA d'Asti ... costruzione appartamenti 1-2 camere [redacted] cucina servizi ... con [redacted] ... autonomo individuale a gas da L. 54 milioni 000 mila mutuo vendo. Telefonare 0141.55.975.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Limone Piemonte affittasi 4 persone L. 30 mila venerdì domenica L. 60 mila settimana 2-4-6 posti letto. Tel. 011.502.518.

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure Park Hotel 30 mt mare inverno L. 22 mila, cucina accurata familiare. Tel. 019.601.750.

SOGGIORNO per anziani offrirei domestico familiare elegante con assistenza medica ... per non autosufficienti. Eventuali ... Per informazioni telefonare 011.961.0204 - 961.0391.

49 Informazioni

ALLA ... investigazioni, controllo infedeltà, indagini, ... Via ... 39 Tel. 650.4987.

52 Varie

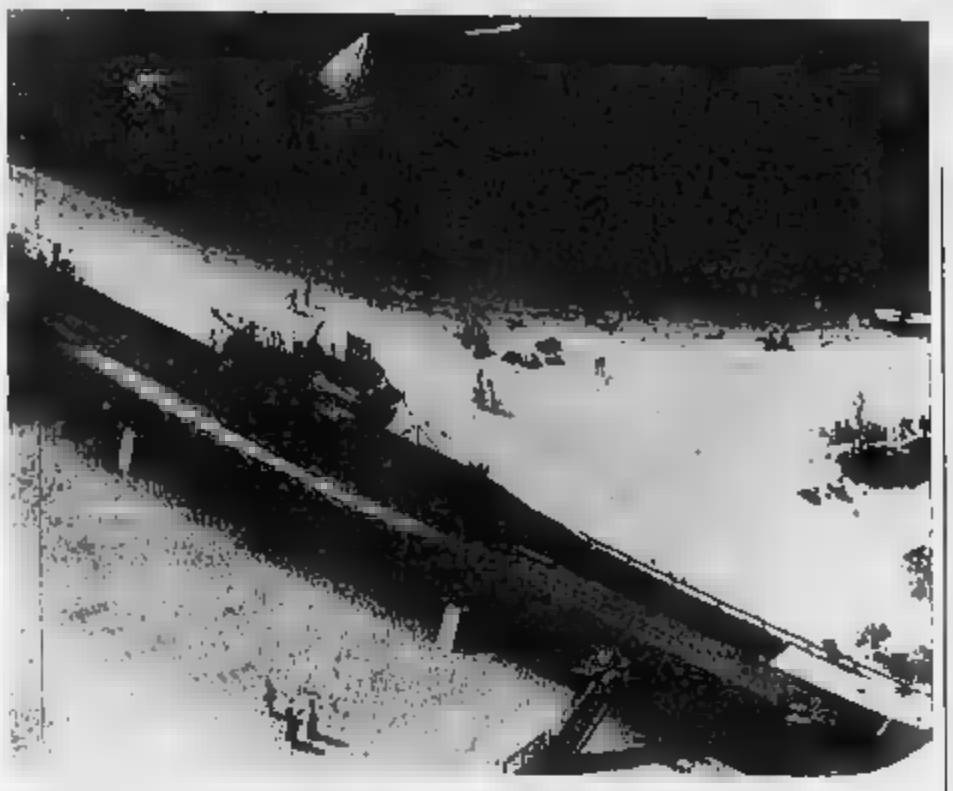
A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri tappeti oggetti vari sgombero alloggi e altri locali. Tel. 579.241 Perna.

CARTOMANTE ... ricerca fortuna ... Telefonare 309.7739.

COMPRO libri ... moderni collezioni stampe grandi enciclopedie. Tel. ore negozio 830.7729.

SALDI abbigliamento ed elettrodomestici per dipendenti ... Tel. 011.443.187.



E' in arrivo su Raidue un sommergibile tedesco

SI SOFFRE IN U BOOT

La notizia è di quelle che permettono alla tv di Stato di vantare un primato che gli altri «networks» non sempre [illegible] insidiare: *U-Boot 96*, il film di Wolfgang Petersen candidato [illegible] premio Oscar dello [illegible] anno giunge in tv, [illegible] Raidue, diviso in due puntate che andranno in onda venerdì e sabato prossimo alle 20,30.

Ciò che però lascia perplessi gli esperti e gli appassionati di quest'opera, in cui [illegible] raccontano le gesta e le ansie di un equipaggio di sommergibili [illegible] tedeschi durante la seconda guerra mondiale, è la durata di questa proposta della Rai: tre ore abbondanti di spettacolo che non coincidono né con la durata del film a suo tempo [illegible] nelle sale cinematografiche, né con le sei ore dello sceneggiato televisivo prodotto [illegible] tente tedesca [illegible] in [illegible] temporanea.

Si viene così a sapere [illegible] la Rai ha [illegible]sso di presentare una versione più ampia [illegible] film, inserendovi alcuni episodi esclusi dal montaggio definitivo e recuperati per l'occasione dalla più ampia stesura della sceneggiato, anch'esso acquistato dalla tv tedesca per l'occasione. Ne deriva un prodotto che si modella su [illegible] i diversi da quelli originali e che richiederà, quindi un inedito giudizio critico.

Non [illegible] molto muteranno invece le caratteristiche del racconto, forte della [illegible] violenta requisitoria contro la guerra, della tensione psicologica che pervade tutti i personaggi, delle spettacolari avventure sopra e sotto i mari.

All'origine del progetto di Wolfgang Petersen (uno [illegible] dell'ultima generazione tedesca, formatosi nell'ambito della televisione e poi passato [illegible] cinema con alcune opere molto lodate dai critici), c'è il romanzo *Das Boot* di Lo[illegible] Guntnar Buchelm che [illegible] [illegible] mancato [illegible] sollevare molta polemiche in patria per la visione «umana e non improntata ad un'analisi ideologica della Germania nazista» con cui racconta le imprese del comandante e dei suo equipaggio.

Il sommergibile della marina dell'asmiraglio Canaris [illegible] di stanza nel porto de La Rochelle tra l'autunno [illegible] '41 e [illegible] primavera successiva, quando le forze alleate mo[illegible]ianone conquistare il predominio dei mari. L'*U-Boot* [illegible] deve forzare il blocco [illegible] terra e rifugiarsi nel Mediterraneo; sulla sua [illegible] incontrerà aggressori e prede.

Quando i maggiori pericoli [illegible] superati [illegible] il sommergibile [illegible] trasforma in una micidiale trappola per i [illegible] occupanti: una bara d'acciaio che suggella [illegible] speranze, le nevrosi, le delu[illegible] e lo spettro della sconfitta che accompagna ogni [illegible] fin dall'inizio [illegible] questo viaggio attraverso [illegible] guerra e la morte.

Il cast del film è composto da eccellenti professionisti, purtroppo poco conosciuti dal pubblico italiano; certamente però questo [illegible] inciderà sulla presa spettacolare di questa storia che rinnova i fasti di un genere apparentemente [illegible] [illegible] il «film di guerra».

In prima a Cannes il recente lavoro del compositore

MENOTTI CONTRO LE TECNOLOGIE CON UN'OPERA PER BAMBINI

Intervista all'autore italo-americano in questi giorni al Midem

Il maestro Menotti ritratto a Spoleto durante il Festival [illegible] due mondi

Gian Carlo Menotti, «Don Chisciotte involontario» come lui stesso si definì, ha presentato l'altra sera a Cannes, in prima europea, l'ultima sua opera *Il bambino [illegible] è cresciuto troppo presto*, un lavoro in musica registrato durante la prova generale e il cui disco, affidando ogni scommessa col tempo, sarà presentato sul mercato del «Midem» a cominciare da oggi.

L'opera, diretta dal mae[illegible] Philip Bender e realizzata [illegible] Jean-Luc Simonini, è [illegible] commissionata al compositore italo-a[illegible] d[illegible] Dupont per l'opera di Wilmington (Usa), città-sede della grande [illegible] pagnia [illegible] [illegible] m- prattutto per i suoi accendisigari. *Il bambino che è cresciuto troppo presto*, tra l'altro, [illegible] segnato il debutto di Gian Carlo Menotti sulla scena con due interventi: uno nel ruolo di un agente che riesce [illegible] [illegible] reatare un terrorista, e uno in un dialogo improvvisato [illegible] l'orchestra, tra il secondo e il terzo quadro, la cui esecuzione [illegible] stata interrotta da [illegible] bambino imprevedibilmente ribelle: anch'la sua capacità di convinzione a indurre gli orchestrali a riprendere il loro lavoro nonostante lo sgarbo subito.

Chiediamo al [illegible] come [illegible] colloca questa nuova opera nel contesto della sua vasta produzione?

«*Musicalmente* — ha detto Menotti — *continua il discorso del Globolinks, andato in scena al "City Center" di New York nel gennaio del 1970*».

Anche questa è un'altra spinta alla musica nuova?

«*In un certo senso, sì, anche perché, pur avendo utilizzato il linguaggio eclettico della tradizione, ho tenuto conto di tutto quello che la musica elettronica poteva darmi per rendere più chiaramente questa mia "favola" destinata ai giovani, ma anche agli adulti*».

Un'altra maniera, dunque, per «castigare ridendo» un particolare costume musicale?

«*Si potrebbe anche dire così. Ma quello che mi interessa, soprattutto, è di raggiungere spettacolarmente con la musica il mio pubblico*».

E Menotti il suo scopo lo ha raggiunto grazie anche ad un'apparecchiatura ideata appositamente dalla Dupont per accecciare i bambini troppo ritti: macchinario che è servito anche a mettere in rilievo l'era tecnologica che lacera tutta l'azione teatrale dove il gioco è ancora una volta il perno scenico e musicale attorno al quale la nuova opera gira e si dispiega. Anche qui, infatti, come nei *Globolinks* e in *Amahl e i visitatori notturni* gli interpreti principali sono bambini, e nel libretto (del quale lo stesso Menotti è autore, come del resto per tutte le [illegible] altre opere precedenti) il gioco e la favola si mescolano alla scienza alla parabola o al sentimento.

Il bambino che è cresciuto troppo presto, la cui [illegible] non supera il tempo di un'ora, è un'altra opera [illegible] da ascoltare a diversi livelli, ma che, a giudizio dei critici e [illegible] musicisti presenti alle prove, rivela nuovamente l'a[illegible] senso dei valori teatrali che è tipico di Menotti — responsabile tra l'altro anche della regia —, è superà la prova difficilissima del pubblico al quale è destinata, quello dei giovanissimi, che, per genuinità e per mancanza di pregiudizi, è facilissima ad essere annoiato. Caratteristica principale quindi dell'opera è la misura, oltre [illegible] grande diver-

«*Le macchine, in genere* — ha detto ancora Menotti — *possono semplicemente parodiare* [illegible], *ma non sostituirla; e [illegible] non ci affiattiamo a valorizzare [illegible] nuovo i valori umani rischiamo di inaridire il mondo in una gelida foresta d'acciaio*».

Nessuna meraviglia dunque se nel *Bambino che è [illegible] ciuto troppo presto* si ritrovi una consistente parte «tonale»: solo così Menotti poteva rientrare nello spirito del contesto di tutta la composizione, che vuole essere una allegoria e una ironica accusa contro la tecnicizzazione della [illegible] società.

Quaranta milioni di giapponesi impazziscono per un teleromanzo

«OSHIN»: STORIA LACRIMEVOLE DI MISERIA E SUCCESSO

Sono 300 puntate di un quarto d'ora. Per vederle la gente sospende ogni attività. Teleromanzo strappalacrime che fa leva soltanto sui sentimenti

Quaranta [illegible] di giapponesi ogni mattina, esclusa la domenica, sospendono tutt[illegible] le attività per vedere dalle 8,15 alle 8,30 *Oshin*, il teleromanzo-fiume in 300 puntate di un quarto d'ora ciascuna, messo in onda [illegible] [illegible] televisiva nazionale pubblica (Nippon Hoso Kyokai).

Cominciata nell'aprile del 1983 la serie [illegible] concluderà in marzo con un successo strepitoso: ha ottenuto il più alto indice di gradimento, secondo i sondaggi, perché mai nessuna novela era riuscita a suscitare l'appassionata attenzione [illegible] quaranta [illegible] [illegible] milioni di [illegible]ita[illegible] [illegible] grande arcipelago del Pacifico.

Oshin non ha nulla [illegible] [illegible] [illegible] di pecoreccio [illegible] serie televisive americane divenute f[illegible] in Europa con *Dallas* e *Uccelli di* [illegible]. E' [illegible] storia tipicamente giapponese che ripropone al femminile il «mito dell'self-made man». Oshin, infatti, è una vecchietta di 64 anni che [illegible]ra la sua vita, all'inizio di profonda povertà e infelicità e alla fine di s[illegible] economico e sociale.

E' [illegible] teleromanzo strappalacrime [illegible] fa leva esclusivamente sui sentimenti. I giapponesi ne sono rimasti colpiti: nella tormentata vicenda della protagonista identificano la storia del loro Paese, passato in poco più di cento [illegible] dal feudalesimo alla modernità e alla ricchezza.

Oshin, secondo i giornali e altre pubblicazioni, è la personificazione di questa parabola. La sua esistenza abbraccia tre ere: quella della restaurazione dei poteri dell'imperatore Meiji, e i periodi Taisho e Showa.

Nata nel 1900 in un remoto villaggio di montagna nella provincia [illegible] Saga nel Nord-Ovest dell'isola meridionale [illegible] Kyushu, l'eroina della lunghissima serie televisiva conosce nell'infanzia solo la fame e la disperazione dei genitori che non sanno come far mangiar i loro figli.

Sono entrambi poveri contadini con un piccolo appezzamento [illegible] terra nel quale a stento riescono a coltivare il riso necessario [illegible] pagare l'affitto annuo al proprietario.

A dieci anni Oshin viene mandata [illegible] lavorare, per un pugno di riso, nella [illegible] di un facoltoso signore sulla riva [illegible] fiume. La ragazza viene ingiustamente accusata [illegible] un furto e fugge durante una tormenta. A questo punto comincia [illegible] parabola ascendente della protagonista che, come i cowboy del West in cerca [illegible] nuove frontiere, al lancia all'inseguimento del suo sogno di successo. Il traguardo, naturalmente, viene raggiunto con grandissime sofferenze ed angustie.

Nel descrivere queste sofferenze, il teleromanzo fa ricor[illegible] a tutti gli ingredienti drammatici del teatro popolare, come il suicidio dell'incapace [illegible] della protagonista e il disperato gesto della madre [illegible] Oshin che, incinta, abortisce nelle gelide acque di un fiume.

Il successo della serie televisiva [illegible] stato e continua ad [illegible] ciforme: nei negozi si vendono bambole «Oshin», emozioni [illegible] state composte per la nuova eroina televisiva, ad una statua è stata eretta nel villaggio dove la finzione scenica fa nascere la donna. Sembra che ormai tutto [illegible] Paese non faccia altro che piangere o gioire per le [illegible] alludini di Oshin.

Tanto interesse non ha solo motivazioni storiche ma [illegible] che sociologiche. Contrariamente al solito, protagonista di una telenovela [illegible] [illegible] samurai né un avventuriero ma una donna; Oshin è [illegible] divenuta il [illegible] delle donne giapponese [illegible] viene vista da altre [illegible] donne, Yukiko Okamoto e Sugiko Hashida, rispettivamente produttrice e autrice dello sceneggiato.

«*Con questa storia* — ha detto Okamoto a chi l'ha intervistata — *vogliamo dimostrare quanto forte era la [illegible] ed il costume delle vecchie generazioni che hanno fatto il Giappone moderno*».

Okamoto ha fatto rilevare che Oshin, dopo aver realizzato la ricchezza, alla fine è insoddisfatta perché crede di aver perduto qualcosa, il «kokoro», che in giapponese significa cuore.

Concerto Clementi stasera al Conservatorio

NON E' STRAVAGANZA

La simpatica formula dei classici degli [illegible] [illegible] musica contemporanea, inventata quest'anno dall'Unione Musicale, avrà questa sera per protagonista Aldo [illegible] menti, un musicista nato a Catania [illegible] 1925 [illegible] assurto con gli anni a posizione di grande prestigio nel panorama della [illegible] internazionale dove occupa [illegible] posizione assolutamente unica.

Quella dell'originalità, non della stravaganza, è la qualità fondamentale di Clementi che pur col passare delle mode prosegue imperterrito un cammino che [illegible] incapace di deviare da alcune regole di fondo fornite per il compositore non solo di validità storica ma esistenziale.

Non è questo il luogo per riassumere [illegible] complessa poetica [illegible] di Clementi, ci limiteremo quindi ad osservare che [illegible] base di tutto sta la convinzione incrollabile che la musica nel [illegible] in cui la si è intesa e praticata per alcuni secoli, ha completamente esaurito la sua funzione.

Clementi non crede neppure che sia ancora istituito un [illegible] ciclo storico, pare per[illegible] invece di essere in una [illegible] storica intermedia [illegible] l'antico continua ad irradiare una specie [illegible] suggestione sentimentale, una memoria dolcissima che si autocontempla in un silenzio attonito.

Tale è [illegible] convinzione [illegible] Aldo Clementi, non sui [illegible] futuri della musica, ma sulla sua condizione presente, ed una convinzione siffatta si nutre più di qualsiasi altra del rapporto [illegible] [illegible]. Obbedire quindi a Clementi quali sono i suoi classici o i suoi autori prediletti significa chiedergli di rendere esplicito quel rapporto che vive quotidianamente con la musica del passato e che attraverso un moto continuo di sublimazione rende possi[illegible] la sua.

[illegible] caso [illegible] Clementi i Cinasici [illegible] Schubert e Brahms, autori che non certo casualmente furono già nel loro tempo, campioni insuperati nell'espressione della nostalgia. Ogni eventuale collegamento tra la musica di questi classici e quella propria di Clementi [illegible] elittico, sarebbe quindi errato cercare delle relazioni rettilinee tra le pagine di Schubert o Brahms e quel[illegible] di Clementi che verranno eseguite nel corso della serata dagli strumentisti del gruppo di musica da camera della Rai con la direzione di Olimpiero Taverna.

e. re.

Effetti speciali

IL «MAGO» CAMBALDI IL PREMIO «FERRARA»

L'associazione dei giornalisti ferraresi ha deciso di assegnare il premio Stampa Ferrara 1984 a Carlo Rambaldi, il «mago» degli effetti speciali per il cinema con i quali, si legge tra l'altro nella motivazione, «*si è visto porre unanimemente al primo posto della graduatoria mondiale in questo particolare settore*».

Dopo [illegible] intensa attività di pittore e cartellonista, Rambaldi — che vive negli Stati Uniti, ma è nato 56 anni fa a Vigarano Mainarda (Ferrara) — entrò nell'industria del cinema nel 1959 con la realizzazione del drago nel film *Sigfrido* diretto da Giacomo Gentilomo. Ha poi perfezionato sempre di più la propria tecnica, costruendo mirabili figure mitologiche e ancestrali mosse da complessi meccanismi e realizzando effetti speciali di notevole livello spettacolare per numerosi film e che [illegible] sono valsi tre Oscar.

Il primo le è stato assegnato nel 1977 per *King Kong* prodotto[illegible] Dino De Laurentiis e diretto da John Guillermin; il secondo lo ha ottenuto nel 1980 per la piovra di *Alien* di Ridley Scott; ha vinto il terzo nel [illegible]3 con il famosissimo *E.T.* [illegible] Steven Spielberg.

Stasera «Magia della danza»

MARGOT FONTEYN

«Magia [illegible] danza» è il titolo di un programma in tv in sei puntate [illegible] realizzato [illegible] Margot Fonteyn [illegible] collaborazione con [illegible] regista Patricia Foy. La serie sarà tra[illegible] su [illegible] alle ore 23.

Non si [illegible] di un lavoro autobiografico e neppure di una storia organica del balletto [illegible] nelle linee generali, di una riflessione [illegible] magia [illegible] la danza manifesta [illegible] [illegible] sue forme molteplici, attraverso i secoli, nelle più svariate parti del mondo.

[illegible] programma, la cui lavo[illegible]ne è durata tre anni, [illegible] riflette la lunga esperienza acquisita da Margot Fonteyn, durante gli anni [illegible] [illegible] carriera, dai sogni della fanciullessa nel Lyceum di Shanghai, alla sua prima apparizione giovanissima sul palcoscenico del Sadler's Wells di Londra, dai trionfi nei teatri di tutto il mondo al raggiungimento del titolo di «prima ballerina assoluta», accordatole in occasione del suo sessantesimo compleanno (1979).

Il programma punta soprattutto sull'elemento spettacolare dei grandi balletti. Si po[illegible] ammirare Natalia Makarova grandissima interprete nel «Lago dei cigni», Rudolf Nureyev in ruoli che gli permettevano di esaltare al massimo il [illegible] dinamismo e la sua indubbia presenza scenica come «Il corsaro», «Pierrot lunaire», «La bella addormentata», «Arguerite et Armand», Mikhail Baryshnikov in «Petrushka» e «Le [illegible] [illegible] la rose», Roland Petit in «Coppelia» e «Carmen», la stessa Margot Fonteyn [illegible] «Le silfidi» e «Gnlut d'amour».

Nel caleidoscopico mondo del balletto [illegible] sparirà dal[illegible] al moderno vedremo anche Fred Astaire, Sammy Davis jr., Isadora Duncan, Kyra Nijinsky, Frederick Ashton, [illegible] Jeanmaire e tanti altri.

Per la guida all'immagine e all'ascolto valgono le stesse parole di Margot Fonteyn: «Questa non vuole essere una storia completa della danza; getteremo uno sguardo su alcuni dei suoi momenti più significativi e ne scopriremo aspetti poco conosciuti.

«Avremo forse qualche sorpresa perché nessuno di noi può dire di conoscere a fondo la "magia della danza"».

[illegible] ARLECCHINO
Ore 21 BALLO [illegible]
e cocktail per tutti
Domani [illegible] [illegible] danza

[illegible] BARO [illegible] danze
V. B. Massimo 1 ang. V. Po
ore 16,30 e 23
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
in sostituzione DAF [illegible]

NUOVA APERTURA RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI [illegible]
PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel. 882.431
Chiuso la domenica

[illegible] la perla
dal Valentino
C. M. d'Azeglio 3 - Tel. [illegible]
Ore 21 ballo liscio: Domani [illegible]
DANIELE COSSIA

Questa sera alle 21 in serata di gala
Con la partecipazione di
NANNI LOY e GIANCARLO GIANNINI

multisala cinematografica
ELISEO
grand'eliseo
e
NAZIONALE

un'indagine che fa anche ridere
un giallo che non è un giallo
[illegible] storia d'amore che è più di una storia d'amore

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

GIORNI FELICI
al Nuovo c'è il Teatro Aperto

Teatro

Teatro Alfieri. Il debutto dello spettacolo *Ekaterina Ivanovna* previsto per ieri sera è rinviato a data da destinarsi a causa del ricovero all'ospedale di Bologna di Valeria Moriconi, infortunatasi in una caduta sul palcoscenico del teatro di Faenza.

Teatro Astra. Continuano le repliche di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès nell'allestimento del Gruppo della Rocca Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Biagini, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Platea L. [illegible], ridotti L. 10.000 Gallerie L. 8000, ridotti L. 6000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16, lunedì riposo).

Teatro Carignano. Per la Stagione del Carignano, Arot[illegible] Theri e Giuliana Lojodice presentano *Un marito* di Italo Svevo nell'allestimento della Compagnia Teatro delle Arti. Regia di Gianfranco De Bosio. Scritta nel 1903, questa commedia in tre atti è considerata il testo più importante e compiuto fra le tredici commedie del teatro sveviano. Lo spettacolo replica soltanto questa settimana (tutte le sere ore 21). Domenica ultima recita alle 16,30. Poltrona L. 18.000, parco L. 15.000 + ingresso L. 5000, prima galleria L. 10.000.

Sala Valentino. Alle 21, alla saletta del Nuovo, va in scena *Giorni felici* di Samuel Beckett nell'allestimento della Compagnia Teatro Aperto di Bologna e con la regia di Guido Ferrarini. Protagonisti, Paola Bacchetti e Tiziano Tommasini. Lo spettacolo replica tutta la settimana (ore 21). Domenica, ultima recita alle 16. Posto unico L. 6000, ridotti L. 5000.

Teatro Gobetti. Replica, questa sera alle 21, di *Scaramouche* allestito dalla Compagnia Maggiopovero-Lestro Mediterraneo. Posto unico L. 10.000, studenti 5000.

Teatro Museum. Questa sera alle 21,15, la Compagnia di danza del Teatro di Torino, con Lorenzano Furno e Jean Pierre Martel, presenta uno spettacolo composto da *Le silfidi* di Chopin, *Romeo e Giu[illegible]* di Prokofiev (suite di Vittorio Biagi), il pas de deux del vendemmiatori [illegible] *Gisella* e lo *Spagna* di Minkus.

Concerti

Conservatorio. In abbonamento diurno. Questa sera alle 21 il Gruppo di musica contemporanea della Rai di Torino diretto da Giampiero Taverna presenta i classici di *Aldo Clementi*. In programma, musiche di Clementi, Schubert e Brahms. Il concerto è organizzato dall'Unione Musicale in collaborazione con la Rai. Biglietti per i non abbonati, posto unico, L. 4000.

Concerto jazz. Questa [illegible] alle 21 al Big di corso Brescia, il Centro Jazz Torino presenta un concerto di Franco Cerri e Giulio Camicia. I due musicisti, chitarra di primo piano sulla scena nazionale, sono accompagnati da Aldo Tavolazzi al basso e Giulio Capiozzo alla batteria. Ingresso L. 7000. Soci Arci L. 5000

Cinema

Movie Club. Giornata dantesca al Movie: alle 16,15 e alle 18,30, per la rassegna *Dal new deal alla nuova frontiera (parla accordo 1945-1963)*, è in programma *Il postino suona sempre due volte*, film del '46 di Tay Garnett con John Garfield e Lana Turner tratto dal romanzo di James M. Cain. Alle 21, a conclusione dell'*Omaggio a Jean Cocteau*, proiezione de *Le sang d'un poète* di Cocteau (1930) e *L'as de la pirouette*, cortometraggio di [illegible] Simsolo dell'82 in prima visione per l'Italia. Alle 22, dopo il film, tavola rotonda dal titolo *Cocteau cineasta*, partecipano Paolo Bertetto, Morando Morandini e Noël Simsolo. Alla sala video del Movie, si apre invece oggi una minirassegna dedicata a Rebecca Horn, Ulrike Rosenbach e Friederike Pezold, tre importanti esponenti della video-art tedesca, gli *avanguardisti* della sperimentazione tecnica che il nuovo mezzo consente. La manifestazione, che si chiude domani sera, è organizzata in collaborazione con il Goethe Institut. Proiezioni [illegible] 16,30-17,10-17,30-18-19,40-20-21,15-21,55. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Centro Culturel. Prosegue il Cinéclub *Il coraggio a Jean Cocteau*. Alle 15,30, proiezione di *Les enfants terribles*, alle 17,30, per Victor Cocteau, *La voix humaine* opera in un atto di Francis Poulenc tratta da un testo di Cocteau e realizzata da Dominique Delouche.

Museo del cinema. Prosegue la rassegna dedicata al *Nuovo Cinema Svizzero*. In programma oggi, ore 16 e 21,15, *San Gottardo* di Yull Herman. Versione originale in italiano, tedesco e francese (sottotitoli francesi, [illegible], colori). Il prezzo del biglietto, L. 1000, da diritto anche alla visita al museo.

Film in lingua originale. Per il ciclo *Stars, Strips & Movies*, organizzato al cinema Ciak di via Pisa dall'Internazional Club Oxford, questa sera alle 20,30 e alle 22,30 è in programma *Blade Runner* di Ridley Scott. Ingresso L. 3000.

Anteprima. Il Centro di attività sociali Fiat ne organizza, per questa sera alle 21 al cinema Fiat di via Po, la proiezione in anteprima assoluta di *Giocattolo e ore*, film di Richard Donner con Richard Pryor e Jack Gleason. Ingresso gratuito per i soci Cidas (gli inviti si ritirano in via Marochetti 11 e via Guala 16).

Avvenimenti

Dostoevskij al Politecnico. Nell'ambito delle attività culturali universitarie proposte dal Cusi e dal Cattolici Popolari, oggi pomeriggio alle 18 all'aula I del Politecnico rappresentazione dello spettacolo *Dialoghi da Dostoevskij: ribellione, follia, saggezza* allestito dalla Compagnia Teatro dell'Arca di Forlì. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

ALL'OMBRA
della quercia accade di tutto

Raidue

ORE 20,30: Colombo, telefilm. Nuovo mercoledì di duello Kojak-Colombo: Kojak parrebbe in testa nonostante l'inserimento della pubblicità, ma non essendo direttamente controllato dalle Reti, le indagini di mercato in questo [illegible] fenomeno sono opinabilissime.

Colombo se la vede con un fotografo che è assillato da [illegible] moglie tremenda e degli[illegible] fatta fuori. Fin qui niente di male, ma l'omicida prende una piega decisamente antipatica quando pretende anche di far ricadere la colpa del delitto su un ex galeotto, che appena uscito di galera, ricomincia ad assaporare un po' di libertà e finisce nuovamente dentro. Il protagonista lavorerà come sempre intuendo tutto e smascherando l'assassino interpretato da un «ospite» di prim'ordine quale Dick Van Dike.

Kojak su Canale 5 è alla stessa ora ha invece 48 ore di tempo per stabilire la responsabilità di un poliziotto che è stato ucciso in una sparatoria e parrebbe essere l'autore di una grossa truffa. Le indagini naturalmente non sono facili.

Raiuno

ORE 21,20: All'ombra della grande quercia, sceneggiato. Girato nei giorni in cui la Nazionale di calcio esplodeva ai Mondiali lo sceneggiato non ha preso nulla dall'ultimora cultura generale di quella settimana calcistico all'opposto sui loro capi e sull'pardonnabilità di un fuoco di fila di situazioni-limite.

La tecnica usata per costruire la trama è grosso modo quella dei serial Dallas e Dynasty, consistente nel prendere un nucleo familiare, colorarlo di bassezze morali di vario genere. Aggiungere eventi tragici ed inserire fra i tanti anche un personaggio positivo che dia respiro agli altri ed una nota di speranza al pubblico lungo i quattro episodi di un'ora e un quarto ciascuno.

Enrico Maria Salerno nei panni di Alberto Caponegro è un discografico anche proprietario di una rivista con pecche sullo stomaco e inclinazione agli intrallazzi, maldisposto

Jenny Tamburi

na per le bustarelle, passione per i colpi bassi e una bella amante di cui si vanta. Irene Papas, sua moglie, ha lei pure l'amante, così come sua figlia Jenny Tamburi che aspetta un figlio da un giornalista e sposa con l'inganno un bravo giovane facendogli [illegible] che il bimbo sia suo. Piccole manache della famiglia anche il vecchio capostipite Tino Carraro, e il giovanissimo erede, Massimo Ranieri.

Il primo mezzo disgustato, il secondo perde l'amata, assiste allo sfascio generale e trova il grande amore, Madonna la Papas e l'amante. La Tamburi abortisce, si separa e vive col giornalista ridono sul lastrico da preti Salerno che in compenso perde anche l'amante e va in galera. Umile, buono e assennato, Ranieri fa la spola fra i familiari cercando di raddrizzare le cose, intuisce l'inutilità del suo scoutismo e se ne va per i fatti propri sposando una [illegible] giovane e guardando con ottimismo al futuro.

Le bassezze morali fanno quindi spettacolo, e per descriverle la Rai ha investito 3 miliardi e 400 milioni applaudendo la produzione delle cinque ore circa di [illegible] alla Excelsior Cinematografica (quella dell'apparato esterno è una pratica sempre più diffusa da parte del video di Stato).

Il regista, Alfredo Giannetti, è quello che anni fa diresse lo stesso Salerno nel splendente dramma «La famiglia Benvenuti», sceneggiato che ottenne un grande successo di pubblico. Proprio in questi giorni è passato a Reta 4 per dirigere un programma per ragazzi.

Raitre

[illegible] 20,30: 2001 Odissea nello spazio, Usa fantascienza 1969. Uno dei film più importanti di tutti i tempi. [illegible] messa d'accordo critica entusiasta e pubblico numerosissimo, e che rivisto dopo anni e anni continua ad affascinare.

La vicenda — nota a tutti — vede in pratica protagonista un blocco di pietra alto tre metri, liscio, rettangolare e [illegible], [illegible] appare ai primi ominidi abitanti della Terra accelerando di loro il processo evolutivo col dono dell'intelligenza, che ricompare qualche milione di anni più tardi sulla Luna dove causa la morte di alcuni coloni terrestri, e infine si presenta ad un pilota spaziale che ha raggiunto per primo — e da solo — Giove causando la sua fine, svelandogli i segreti dell'Universo ed integrandolo con esso in una sorta di rinascita.

Il geniale Stanley Kubrick trasse il film [illegible] un romanzo fantascientifico di nessun successo, certamente non bello e comunque ad un livello di molteplice inferiore a quello della pellicola. Trasformò diverse parti del racconto originale, assoldò il «mago» degli effetti speciale Douglas Trumbull, e impose ai produttori una meravigliosa colonna sonora che mescolava il Danubio Blu a gotiche/i esperimenti di musica dodecafonica, e fece conoscere a tutto il mondo gli ormai arcinoti due minuti iniziali dell'Also sprach Zarathustra di Richard Strauss.

[illegible] sequenze memorabili accompagnano i tre quarti della pellicola, ma le ultime sono un'autentica espressione di genialità. Per quasi cinque minuti infatti non vediamo altro che [illegible] di [illegible] e passaggi verdi e rossi (ingannando ottimamente è ben visibile l'ombra dell'astronave da cui sono state effettuate le riprese), e tutto questo senza proiettare un solo secondo di noia. I distributori italiani non ebbero inizialmente troppa fiducia nel film; e giunsero a corredare ogni spettatore di un foglietto illustrativo che spiegava la trama. Anche questo, a suo modo, fu un caso unico nella storia del nostro cinema.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Il processo,** telefilm
14,25 **Telecronaca diretta da [illegible] dell'incontro di [illegible] Italia-Olanda,** valevole per la selezione olimpica
15,15 **Cartoni magici,** in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: Sandybell, cartoni animati — *Oliver insegue Sandy cercandola dappertutto, ma incontra prima Mark che gli affida una lettera per lei. Successivamente salva un bambino che stava per annegare, ritrova Sandy e si fa riconoscere da lei consegnandole poi la missiva. Oliver è il cane comparso nella prima puntata*
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top,** varietà
18 — **Tg1 cronache,** attualità
18,30 **Colpo al cuore: Salve capo, lei è licenziato,** telefilm — *Peter deve portare al suo capo la nuova automobile presidenziale che questo ha ordinato. Sfinito [illegible] dal fatto di dover parlare male di lui ai colleghi col telefono di bordo, senza accorgersi che tutto quello che dice viene automaticamente registrato*
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrico Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

Irene Papas (ore 21,20)

20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica:** conferenza stampa del Mal-Do
21,20 **All'ombra della grande quercia,** [illegible]eggiato. Con Massimo Ranieri, Irene Papas, Enrico Maria Salerno, Jenny Tamburi, Tino Carraro, Susanna Martinkova, Paola Pitagora. Primo episodio
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,55 **Mercoledì sport: Ginnastica atletica leggera,** campionato italiano indoor per società - Ventizia: pallacanestro, Carrera-Antibes. Coppa Korac
Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Ottantottesimo episodio
14,15 **Tandem... In partenza,** notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem, attualità, giochi, ospiti, videogames.** Nel corso del programma: Parolismo, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Visite a domicilio: Las Vegas,** telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due,** cronaca, attualità, libri, moda, teatro, cinema, musica e altre cose presentate [illegible] Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi le rubriche sono: La coppia si confessa - Siamone flash - Dolce casa - [illegible] massaio - Rosa Play
18,15 **Spazio libero,** i programmi dell'accesso: Federazione nazionale artigiani installatori di impianti: La difesa del consumatore
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La strada di San Francisco: Il clown della morte,** telefilm. Durante uno spettacolo al circo uno dei clown raggiunge un vicino ospedale, cerca freneticamente un paziente e lo uccide. La polizia indaga cercando di stabilire chi è il clown che ha sparato
19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo: Una [illegible] sbagliata,** telefilm
22 — **Tg2 stasera**

Margot Fonteyn (ore 23,05)

22,10 **Primo piano, [illegible] e personaggi [illegible] nostro tempo: La Spagna di Felipe Gonzalez.** Documenti. La Spagna moderna viene [illegible] [illegible] socialista Gonzalez. Si parla di problemi istituzionali ed economici, del dialogo con l'opposizione comunista e con la Chiesa cattolica, dei problemi suscitati dal terrorismo e dalla richiesta di un inserimento organico [illegible] blo della Comunità europea
23,05 **Dedicato al balletto: La magia della [illegible] danza.** Riflessioni di Margot Fonteyn. Pr[illegible]rte: La scena cambia. Con Rudolf Nureyev, Natalia Makarova, Sammy Davis jr., Lynn Seymour
24 — **Tg2 stanotte**

Raitre

16 — **I nuovi regionieri,** documenti
16,30 **Orgoglio e pregiudizio,** sceneggiato. Con Virna Silenti, Virna Lisi. Edizione del 1957. Prima parte. Regia di Daniele D'Anza
17,25 **Horizon,** d[illegible]
17,50 **Gli artigiani della memoria,** un documentario sulla Scuola europea dell'artigianato a Venezia
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Vita da scienziato.** La trasmissione si propone di ospitare in ogni puntata un celebre scienziato italiano che viene esortato a raccontare i suoi esordi, la scoperta della «vocazione», e i maestri che lo hanno formato. Un gruppo di studenti dei licei scientifici domanda poi all'ospite chia[illegible]ni sulla sua attività presente e futura
20,05 **Scuola e società,** documenti. L'educazione alla salute, terza parte
[illegible] 20,30 **2001 Odissea nello spazio,** di Stanley Kubrick; con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester, Robert Beatty, Margaret Tyzak. Usa fantascienza 1969. Vedi a fianco la rubrica in [illegible] davanti alla tv
22,45 **Delta: handicap o privilegio?** Documenti
23,35 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Il ragazzo Dominic,** telefilm
13,30 **Resurrezione,** sceneggiato. Primo episodio. Con Valeria Ciangottini — *Nella Russia del secolo scorso il principe Dimitri fa parte della giuria in un processo che vede imputata una [illegible] antica fiamma*
14,35 **Quando un bambino balbetta,** medicina
15,30 **Lo spaventapasseri,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **[illegible]recchio,** musicale
17,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Ventisettesimo episodio
17,50 **Pacific International airport,** sceneggiato. Settantanovesimo episodio. Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
18,20 **Allonzanfanle,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Pratesi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentato da Wilma De Angelis
19,10 **NoUzie flash - Bollettino [illegible] isorologico**
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz
19,50 **Jason del commando stellare,** telefilm. Sesto episodio. Avventure di un soldato di ventura galattico
20,20 **Cronaca in Eurovisione di un avvenimento sportivo**
23 — **C'era due volte,** varietà con Ilona Staller
Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
16,20 **Aspettando il domani, [illegible] neggiato**
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica,** telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
20 — **Il lupetto nero,** cartoni animati
20,25 **OK Il prezzo è giusto,** varietà presentato da Gigi Sabani. Attraverso [illegible] trentina di prove undici concorrenti estratti a sorte fra il pubblico tentano di vincere premi sovente lavatosi. Il programma, stasera alla quinta puntata, è immediatamente balzato ai vertici della classifiche d'ascolto
FILM 22,10 **L'Italia s'è rotta,** di [illegible]eno, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro. Italia commedia 1976 — *Due siciliani emigrati a Torino e licenziati, decidono di tornare a casa. Durante l'avventuroso viaggio si scontrano con tutti i mali dell'Italia degli Anni Settanta. Parolacce, un po' di satira e gente che grida di continuo*
FILM 24 — **Il tallone d'Achille,** di Mario Amendola, [illegible] Tino Scotti, Paolo Stoppa. [illegible] commedia 1952 — *Un aspirante suicida crede per equivoco di essere diventato invulnerabile e inizia a fare [illegible] Superman*

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
15,50 **Hazzard,** telefilm
16 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
16,30 **Popcorn,** musicale
18 — [illegible]o, telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Kojak: Requiem per un agente,** telefilm
FILM 21,25 **Un uomo in ginocchio,** di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1979 — *Il gestore di [illegible] chiosco bar di Palermo è nel mirino [illegible] mafia. Preso dal terrore, cerca di difendersi diventando anche omicida. Film un po' meno appassionante di quanto si possa prevedere*
23,25 **Canale 5 news, attualità**
FILM 0,25 **Tempesta sul Congo,** di Henry Hataway, con Susan Hayward, Robert Mitchum. Usa avventuroso 1953 — *Un medico vive in Congo curando le malattie tropicali e salvando la vita a centinaia di persone. Quando muore la sua vedova, nonostante le tante difficoltà, decide di restare e continuare il suo lavoro*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca,** sceneggiato
FILM 14,50 **Cara mamma, caro papà,** di Eric Till, con Alan Arkin, Mariette Hartley, Sarah Stevens. Usa commedia 1982 — Commedia che vede protagonisti [illegible] bambina di 8 anni, un [illegible] amichetto della stessa età, i genitori divorziati di lei ed un computer
16,20 **Ciao Ciao,** cartoni animati
17,20 **Cuore,** cartoni animati
17,50 **Lobo,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
20,25 **Un milione [illegible] secondo,** gioco a premi presentato da Pippo Baudo
23,30 **Stalloni, oni**
24 — **A tutto gas,** automobilismo
FILM 0,30 **L'avvoltoio,** di L. Huttington, con Broderick Crawford. Usa drammatico 1972 — *Film [illegible] lavistivo imperniato sulla vicenda di un pazzo estremamente vendicativo che approfitta della propria trasformazione in uomo volante per far strage di nemici veri o presunti. Broderick Crawford, ex grande [illegible] Hollywood distrutto dall'alcool ebbe al termine della sua carriera alti e bassi. Questi ultimi furono la maggioranza e questo film ne fa parte*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Habitat a cura di Lino Maiti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale [illegible] a condotto da Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,20 **Audiobox Urbe.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione** [extra] **Faust** [illegible] Wolfgang Goethe, con Omero Antonutti, Mita Medici
21,30 **Musica sotto: Musicisti di oggi** a cura di Fiamma Rinonapoli
[illegible] — [illegible] la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Romano Bracalini
[illegible]
15 — **Tu mi senti...** con F. Biagioni, B. Marchand e P. Bonacompagni
19,15 [illegible]
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

[illegible] (FM 95,6)

[illegible] Gammino presenta **Discogeresa.** Premiata fabbrica [illegible] nuovi milioni attraversa un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago Claudia Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si sfrontano e contrastano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera...Musica per uno strumento e strumento per un interprete**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padua
21,30 **Radiodue 3131 sotto.** Prog[illegible] d'intrattenimento in [illegible]

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici di[illegible]** Dischi in cerca della Hit Parade
16,50 **F. M. Musica.** Novità e dischi di successo [illegible] I momenti della vostra serata con Max Paroni e Max Venegoni

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Scialò
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Anna Fos
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 [illegible] [illegible] le coast. Cultura e società [illegible] Stati Uniti
23 — **Il** [illegible] Presenta G. [illegible]

[illegible]
Musica e notizie per chi vive [illegible]

Videogruppo Canali 52-54; 57

14,30 **Le sute della settimana**
15 — **Ai confini** [illegible]**a**, telefilm [illegible]
16 — [illegible] **Uau**, cartoni animati
17,15 **Roy Rogers**, telefilm
17,50 **Cuore Jimenez**, telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **settimana Piemonte** in studio l'avv. Viglione
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **Crepa padrone: tutto va bene**, di Jean-Luc Godard e Jean-Pierre, con [illegible] Montand, Jane Fonda. Francia sociale 1972 — *Un cineasta e [illegible] moglie, giornalista americana, in [illegible] in una fabbrica [illegible] salami dove le maestranze [illegible] in agitazione, vengono bloccati per [illegible] giorno e mezzo [illegible] lavoratori. Assistono così alle discussioni e alle trattative tra operai e padroni e impa[illegible] qualcosa*
[illegible] [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm
23,16 **A** [illegible]
23,45 **Film della notte**

G. [illegible] P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Il** [illegible] **amico fantasma**, telefilm
FILM 14,30 **Tenderly**, di Franco Brusati, [illegible] Virna Lisi, George Segal, Paola Pitagora. Italia commedia 1968 — *Una semplice storia d'amore tra Jolanda e Franco, divisi da una cronica incomprensione, finché decidono di lasciarsi. Si incontrano tanti anni dopo, ma lui ha fatto carriera e sta per diventare senatore, lei si [illegible] sposata [illegible] è carica di bambini. Si salu[illegible] per l'ultima volta*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **G. R. P flash**
19,20 **Torino teatro Musica**, rubrica ideata e curata da Francesca Portonaro
20,20 **In** [illegible] **dallo Studio Uno: Buccia di banana.** Spettacolo condotto da Gerry Bruno, Giorgio Porcaro, Giorgio Ariani, Zuzzurrò e Gaspare
0,45 [illegible] **giornali** [illegible] **oggi**
[illegible] 1 — [illegible] **La casa delle bambole crudeli**, di Pierre Chevalier, [illegible] Sandra Julien, Olivier Mathot. Francia poliziesco 1974 — *Una ragazza coinvolta suo malgrado nella fratia della bianche e Italia in una casa di tolleranza del Nordafrica, riesce a fuggire [illegible] l'aiuto di un attante.*
FILM [illegible] **Lo [illegible] di vetro**, di M. Warhoeven, con Senta Berger, Marianne Blomquist. Germania commedia 1971 — *Tornando a casa Hanna trova [illegible] marito e lotta con una [illegible] amica. Prima in un impeto d'ira il costringe, pistola alla mano, a proseguire, poi trovando che [illegible] cosa sia divertente accetta l'idea di una convivenza a tre.*
FILM 4 — **Una** [illegible] **idiota**, [illegible] Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins, Grégoire Aslan. Francia commedia 1963 — *Giovane russo tenta a Londra di sottrarre piani segreti dalla cassaforte [illegible] un ammiraglio, ma la [illegible] graziosissima amica, agente [illegible] segreto [illegible] controspionaggio, manda all'aria in progetto. In* [illegible] *sposerà*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place**, telefilm
15,10 **Kingston**, telefilm
16 — [illegible] **Rogers**, telefilm
17 — **Viva**, spazio tv [illegible] ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe [illegible] Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers**, [illegible]telefilm
FILM 20,20 **Tenderly**, [illegible] Franco [illegible]si, [illegible] Virna Lisi, George Segal, Paola Pitagora Italia commedia 1968 — *Una semplice storia d'amore [illegible] Jolanda e Franco, divisi da [illegible] cronica incomprensione, finché decidono [illegible] lasciarsi. Si incontrano tanti anni dopo, ma lui ha fatto carriera e [illegible] per [illegible] senatore, lei si è sposata ed è carica di bambini. Si salutano per l'ultima volta*
22,10 **Spy Force**, telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano [illegible] informazione cinematografica
23,20 [illegible] **telenativa**

Svizzera R1 tv

[illegible] — **A lu per lu**
18 — **Documentario**
17 — **L'arte di Hart, per i** [illegible]
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Omaggio a** [illegible] **Condon**, spettacolo
FILM 23 — **Asso [illegible] picche operazione controspionaggio.** Usa spionaggio 1968

Primantenna Canali 21-37

15 — **Speciale Piemonte** cronache [illegible] [illegible]
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Regione oggi**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes**, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 [illegible] **notiziario**
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Hockey serie A** [illegible] **pista: Varesini — Modena**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 15 — **Il crepuscolo della scienza,** [illegible] Eddie Romero, [illegible] John Ashley, [illegible] Woodell. Usa fantascienza 1975 — *Scienziato folle che crede di aver trovato in un* [illegible] *cittadino il prototipo per una super razza, [illegible] replicarlo studiarlo e riprodurne le caratteristiche.*
17 — **Space Games.** Giochi quiz [illegible] cartoni animati
18,30 **Un** [illegible] **scarlatto**, telefilm
19,30 [illegible] **I ricchi piangono**, sceneggiato
20 — [illegible] **squadra 20**, telefilm
FILM 20,30 **E' ricca, la sposo e l'ammazzo**, di [illegible] May, [illegible] Walter Matthau, Eliane May. [illegible] commedia 1971 — *Brillante scapolo in ristrettezze finanziarie [illegible] un'ereditiera [illegible] ricca quanto [illegible] e gotta. Decide di sposarla e quindi ucciderla per ereditare le sue sostanze. Ma le [illegible] della sposina già bersaglio [illegible] tà di molti rivelano in lui l'amore*
22,15 **F. B. I.**, telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7**, telefilm
FILM 15 — **Lo sparviero dei Caraibi**, [illegible] Piero Regnoli, con Johnny Desmond. Italia avventuroso 1962 — *Uno schiavo diventa pirata al servizio [illegible] vicerè. Dopo [illegible] conquistato e depredato un fortino spagnolo, incontra una bellissima donna, nipote del vicerè, ne rimane [illegible] tutto conquistato e [illegible] qui inizia no i suoi guai*
17,30 **Mirage**
18,30 **I Zemborg**, cartoni animati
19 — **Batman**, telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **The collaborators**, telefilm
FILM 21,35 **Un bounty killer a Trinità,** [illegible] O. Faradino, con Jeff Cameron. Italia western [illegible] — *Un bounty killer professionista è ingaggiato dalla popolazione [illegible] Trinità, stanca di subire [illegible] angherie [illegible] un gruppo di fuorilegge. Lui sfrutta [illegible] balistica, con incredibile destrezza il ciclima tutti*

Capodistria

14 — **Contine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **Corte marziale.** Italia avventuroso 1971
[illegible] — **Cartoni animati**
18,30 **Punto d'incontro**
18,50 **Primavera**, informazioni e curiosità
20,30 **Ryan**, [illegible]film
21,20 **Tuttoggi**
21,30 **Chi cerca** [illegible] Asta internazionale d'opere d'arte

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Il fuciliere del deserto**, con Gary Cooper. Usa western 1931
17,20 **Telori.** [illegible] poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,20 **Soluzioni**, [illegible] Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi. Italia drammatico 1948
22,20 **Montior.** Ospite l'on. Rossi di Montelera
FILM [illegible] — **I normanni**, con Cameron Mitchell. Italia avventuroso 1962

Studio Nord Canali 21-56; 58

FILM 14,30 **Fabbrica di ufficiali**, con Carl Lange. Germania guerra 1961
FILM 16 — **Una** [illegible] **a Venezia**, [illegible] Herta Holden. Usa drammatico 1950
18 — **Cartoni animati**
20,05 **Capitan Lokner**, telefilm
20,30 **Telefilm**
22 — **Canovese oggi**
FILM 22,30 **Dudù il maggiolino a** [illegible] **gas**, [illegible] Sal Borgese, Jimmy [illegible].

Telecupole Canali 64-57; 21

15 — **I ringers** [illegible] **foresta**, telefilm
[illegible] **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati**, telefilm
20,15 **Bill Cosby** [illegible]
21 — **Trattoria dei ricordi**, spettacolo
FILM 0,40 **Donne e velenì**, di Douglas Sirk, con Claudette Colbert, Robert Cummings. Usa drammatico 1948

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna**, rubrica
15,30 **Una strana coppia,** [illegible]
16 — **Lavern e Shirley**, telefilm
17 — **Combat**, telefilm
18 — **Funny face**, telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati**, telefilm
20 — **Little Nell**, cartoni animati
20,30 **Ellery Queen**, [illegible]telefilm
FILM 21,30 **Boeing boeing**, di David Lo[illegible] Rich, con Tony Curtis, Jerry Lewis. Usa commedia 1965 — *Giornalista sottaniere amoreggia contemporaneamente con tre bellissime hostess, sostenuto da un amico che lo copre nelle sue scappatelle*
23,15 **Bellamy**, telefilm
FILM 24,30 **La** [illegible] **di scorta**, [illegible] Donovan Winter, con David Dixon, Maria O'Brien. G. B. commedia 1974 — *La vigilia di Natale, alcune persone si rivolgono ad un'agenzia specializzata per cercare un compagno: una donna farà conoscere le gioie del* [illegible] *un timidissimo; un ragazzo rifiuta le proposte di una* [illegible]

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Volley club**, [illegible]
FILM 15 — **I due colonnelli**, [illegible] Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Italia comico [illegible]
18,15 [illegible]**re come**, rubrica
19,30 **Top col**, cartoni animati
20,45 [illegible] **campionel**, sport
[illegible],05 **Invito a teatro**
23,15 **Invito alla poesia**
FILM 23,30 **Un bacio [illegible] una pistola**, di Robert Aldrich, [illegible] Ralph Meeker, Paul Stewart. Usa poliziesco [illegible]

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16,05 **Search**, telefilm
17,30 **Palazzo di giustizia**, telefilm
18,30 **Il Santo**, telefilm
19,30 **Dan August**, telefilm
FILM 20,45 **Ci divertiamo [illegible] matti**, con Lee Redgrave. Gran Bretagna commedia 1967
22,30 [illegible], sport
23,30 **Search**, telefilm

Jerry Lewis (ore 21,30) per Quinta Rete

Nilus

Oroscopo [illegible] Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Errori di giudizio, decisioni sbagliate e disinvoltura di vita contribuiranno a rendere la giornata insoddisfacente. Tenderete di vendicarvi inutilmente e parlerete che raccoglierà nulla. Quindi, lì a incomprensioni anche in campo sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Solitaria, a letto, da nostalgia. A tutto perché le Stelle [illegible] dalla vostra parte e vi offrono molte opportunità sia in campo sociale sia nella sfera del lavoro. Un incontro con persona [illegible] sesso opposto potrebbe avere un romantico seguito.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata senza storia. Per qualcuno è ancora possibile una sorpresa che sconvolgerà un po' il ritmo [illegible] vita. [illegible] per la maggior parte [illegible] Gemelli la cui scorrerà come preannunciato: nulla [illegible] [illegible] che tanto darannno una sferzata movimentata alla routine

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La forza di decisione, sollecitata di slancio, sarà utilissima per rimediare ad un probabile errore a cui l'orologiaio [illegible] sottoposto che tenta di nuocere sul lavoro. Ma in quanto sentimentale, la vincerete sarà più forte della volontà

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata «no». Evitate di essere arroganti e di scaricare [illegible] tutti la colpa dei vostri errori. Non [illegible] scrivere provocato da un contrasto nascosto di relativamente poca importanza dietro cui troppi intransigenza i vostri interessi

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Il momento è favorevole all'amore, alle amicizie e al lavoro, [illegible] i tutti i campi della vita. Approfittatene per concludere la cosa eventualmente lasciata in sospeso o per iniziarne di nuove. Inizia a spirare una bella [illegible] sentimentale.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Perderete del tutto il lume vantaggio equilibrio. Vi cimenterà sul lavoro con i colleghi. In famiglia con la persona giovane e superattiva in amore. Non decidetevi di comperare il legame perché per voi sia brutto rapporto è sempre meglio di niente

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Una certa, inconsueta serenità alimentata dalla fortuna dirigerà i vostri passi verso mete ottimali anche se difficili da raggiungere. Vi scalderà un rapporto sentimentale tranquillo e alieno dalle solite crisi passionali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ancora spesso [illegible] completezza in tutti i campi che caratterizza una giornata gradevole, anche se priva [illegible] eventi eccezionali. [illegible] per qualcuno è possibile una [illegible] serena, non per la maggior parte di [illegible] la rovina è tranquilla

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La fortuna risolve un problema pratico senza fatica e i pianl a prevista stupore sono vo. Il conseguente buon umore vi renderà pronti a sfruttare una buona occasione per trarne degli utili vantaggi. Positività, dunque, su tutta la linea

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non riuscirete a districare una questione ingarbugliata perché mancherete di sistema e sarete troppo precipitosi nel vostri giudizi e nelle vostre azioni. L'incapacità a riconoscere gli eventuali errori complica la situazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
L'amore per i [illegible] materiali della vita vorrà soddisfatte, nel contesto di una giornata positiva su tutta la linea che offre soddisfazioni immediate e consente ottimi programmi per il futuro. In amore, stizza un rapporto all'insegna della sottimpezza.

Temperatura a Torino ore 8 +5

TEMPO PREVISTO:

Cielo sereno o poco nuvoloso, localmente molto nuvoloso sui rilievi settentrionali ove sono possibili precipitazioni nevose. TEMPERATURA: ottima. TERRA: in aumento. TENDENZA: TEMPO stazionaria

Regioni (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	— 1
Asti	— 1
Cuneo	— 3
Novara	— 2
Vercelli	0
Genova	+ 5
Imperia	+ 7
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)

Venezia	— 1
Milano	0
Bologna	+ 1
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 8
Palermo	+ 12
Catania	+ 9

all'estero ieri

Atene	+ 7	+ 14
Berlino	— 4	0
Bruxelles	— 2	+ 4
Buenos Aires	+ 22	+ 29
Ginevra	0	+ 9
Lisbona	+ 12	+ 16
Londra	+ 1	+ 4
Mosca	0	+ 6
New York	— 7	+ 2
Parigi	+ 1	+ 11
Tokyo	+ 1	+ 5

Il film a Torino

COME LOY I GIANNINI ALLA RICERCA DELL'ITALIANISSIMA PICONE

Loy a Torino: «L'ha mandato Picone»

Nanni Loy, non le è mai capitato in vita sua di sentirsi dire: *Mi manda Picone...*?

La domanda sorge spontanea in occasione dell'anteprima torinese del suo ultimo film dal bellissimo titolo che suggerisce mille e mille realtà italiane usurate e invelenite.

«Confesso solo le volte che mi chiedono del lavoro. La comparsa che ti si avvicina con aria complice e dice: "Mi manda Fellini...", il tecnico che assicura compito: "Mi manda l'onorevole tale...».

Giancarlo Giannini, protagonista nella parte dello sprovveduto che ricerca l'inafferrabile Picone, proporrebbe la frase come motto dell'Italia d'oggi per essere vanitoso, rinuncia un'altra scelta. Alza le labbra protese nel segno di «acqua in bocca» come agitava Totò e scandisce: *«Siamo fatti così».*

Oggi è buonumore perciò fa la viste d'essere di malumore. Prende d'anticipo chi vorrebbe chiedergli perché non ha girato niente dopo *Bello mio, bellezza mia* che è. *«Avanti, sfogliamo insieme i giornali con l'elenco degli spettacoli. Allora, mi vedrebbe in questo film?* (è già un successo all'italiana) *o in quest'altro?* (e via con una sciocchezzuola a episodi».

Ancora un poco e ripeterebbe Totò pronunciando il fatidico *«Ma mi faccia il piacere»*. Preferisce ricordare di essere *«camaleontico»* avendo fatto il grande repertorio in teatro, persino il cantante in televisione e naturalmente l'interprete di richiamo per registi come Fassbinder, Olmi, Rohrl e Visconti ai cui fianco ha sollevato citatissimi grotteschi con Lina Wertmüller. Per Luchino Visconti ha una riconoscenza particolare: *«Ne L'Innocente mi ha dato l'occasione per fare ciò che diversamente non avrei fatto. Uccidere un bambino, era bellissimo. Teniamo presente che il signor Warren Beatty e il signor Michael Caine rifiutarono la parte quanto ti sarebbe mesi in cattiva luce».*

Sarà per quello che preferibilmente Giannini interpreta ruoli di napoletano intendendo Napoli il luogo più possibile?

«Napoli è luogo della fantasia. Ci vedo milioni di destini l'uno diverso dall'altro, milioni di ipotesi per battersi nella vita. Che ci sia più eccitante nella carriera di un attore?».

Anche Loy da *Le quattro giornate di Napoli* a *Café Express* è tornato più volte sul Golfo. *«I napoletani hanno inventato un'esistenza così disperata da arrivare a mimetizzarsi nei confronti di coloro che li amano. Noi stiamo sessi a dì metri sotto il mare, nella fogna più nera, ricreando una sorta di girone infernale inimmaginabile altrove».*

Il cinema italiano consente operazioni personali e coraggiose quale è annuncia *Mi manda Picone*?

«Per carità — secondo Giannini — *Mi manda Picone è considerato un piccolo film e visto come un'eccezione. Si preferirebbero le freddure da bar sport, botte e attori tutti uguali».*

«Per carità — secondo Loy — *abbiamo bisogno di un grosso successo altrimenti saremo ricacciati indietro nel mucchio. Il cinema italiano è fallito come industria e come spettacolo perciò non sostiene il repertorio più personale e più avanzato».*

p. per.

Efficace l'interpretazione di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

UN ASSASSINO PER ONORE?

L'opera di Svevo in scena al Carignano

QUESTO MARITO-FANCIULLO

Scoperto, nacesi e trionfo di Italo Svevo rimangono appartengono alla metà secolo e rientrano nella storia della cultura.

Più difficile definire la fortuna delle tredici commedie che scrisse. Tra l'altro, mentre l'autore si spegneva con coscienza di avere quanto meno inciso nella letteratura contemporanea, il suo repertorio per le non godette della minima considerazione.

Da una ventina d'anni i teatri di Italo Svevo (non le riduzioni come *La coscienza di Zeno* per le Stabile di Genova le quali sono un'altra cosa) suscitano curiosità perché, al di là dei difetti più visibili, anticipano verità e spunti che solo ora risultano saldamente radicati nella nostra sensibilità.

Prendiamo *Un marito*, 1903, che da ieri è recita con successo al Carignano nella regia di Gianfranco De Bosio. Se ci si arrestasse alla filologia spicciola, il risultato non andrebbe troppo lontano: pelle quadro i personaggi si danno ora del lei ora del voi, morso d'una frase si ripetono parole che hanno identica la radice o il suono, l'uso pesante del passato remoto riesce innaturale una scrittore che non aveva una simile abitudine piuttosto tipica del Meridione.

Ebbene *Un marito* s'impone nonostante questo tanti noto di demerito. Al centro del racconto abbiamo l'avvocato Arcetri, che uccise la prima moglie per motivi d'onore ed è stato plenamente assolto. Tollera, quasi per espiare, che la suocera perseguiti e lo feriscan riversando forse su di lei l'amore che seppe suscitare nella illibata creatura. Quando poi vediamo Arcetri aspettare che anche la seconda moglie Elce lo tradisca, siamo a un passo dal dramma o anche dalla buffonata.

Ma poi risuonano spari in scena. Elce ha semplicemente accettato la carte — e nell'altro — da un amico di famiglia scoprire fino a che punto fosse entrata nel cuore del marito. Poiché l'equivoco si spiega e l'avvocato si calma, Elce se ne risente come di un'offesa passionale. Intuisce ciò che fosse stata aggredita, ne sarebbe almeno stata anche il tanghero inventa un perdono generico e cumulativo per correre dalla suocera a raccontarle tutto.

Italo Svevo ha scoperto il dissidio tra la vita e la finzione che caratterizza l'arte di Pirandello, è inoltre scoperto sui sentieri psicanalisi coprendendo con il suo protagonista verso un'eterna fanciullaggine che non vuole di soffrire e di essere ma soprattutto si esalta allorché i piani prestabiliti — matrimonio = serenità, serenità = amore — saltano per un inconveniente passionale.

Un colto nel segno il regista Gianfranco De Bosio concordando con lo scenografo Gianfranco Padovani una serie di fondali che via via si semplificano quasi a significare l'intimo della coscienza. Anche Paolo Terni, colonna sonora derivata da Schönberg, tiene piuttosto a sottolineare il silenzio rotto delle anime sveviane.

Da segnalare la recitazione d'una compagnia che vanta l'equilibrio nella distribuzione. Aroldo Tieri concede all'avvocato Arcetri la tentazione del «profondo» senza eccedere in particolari meramente nevrotici; Giuliana Lojodice, che solo nel secondo tempo ha l'occasione per spiegare, conferma e la misura che le sono abituali.

Con battute ripulite dalla revisione del critico Tullio che in certi casi giunge a fondare una bella copia di *Un marito*, si alternano convenientemente alla ribalta Della Bartolucci nella parte della suocera, Toni Bertorelli, Enrico Bertorelli, Annamaria Pedrini, Luigi Carani e Milana Ariani.

Piero Perona

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice ieri in prima

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli spettatori dei cineforum, circoli, Acec, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 22 — Tel. 547.007

Il lagnone, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lia Bosisio, Mario Toto (Italia-Color) — L'ultima anche «illustre» che spegne sull'asilo del lamentoso Sordi chiamo è spunto per alcuni flash sulla vita romana. **Commedia**
15-16-17,30-20-22,30 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO
Somsalier 22 — Tel. 887.190

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Color) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non visi. **Commedia**
15-16,17-18-18,50-20,30-22,30 ★/●●●●

CAPITOL
S. Dalmazzo 24 — Tel. 548.508

Il libro della giungla, di Wolf Disney (Usa-Color) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli animali «cattivi» e «buoni» della buona pantera e dall'orso pacioccone. **Cartone animato**
15,45-18-18-20,20-22,30 **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.246

Nightlife, di Tag Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jacklyn Smith (Usa-Color) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è nei panni di un psichiatra alle prese con un omicida pieno di milioni. **Giallo**
17-18-19-20,50-22,40 ★/●●

CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 546.246

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Color) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. **Drammatico**
15-16,15-18-20,15-22,30 ★★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenway, con A. Higgins, J. Surman (G. Bretagna - C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal critica. **Giallo**
16,15-18,20-20,20-22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotta 9 — Tel. 656.71.46

La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Rosanna Gloria Cinzia Bordanini, Bombola Enzo Canavale (Italia-Color) — Avventure grottesche di un scugnizzo di un John Travolta casereccio sull'onda di certe belle canzoni. Non visi. **Commedia**
16, 17,50, 19,20, 20,50, 22,30 **Non recensito**

DORIA
via Cremieux — Tel. 542.432

Una poltrona per due, di John Landis con Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Color) — Divertente ingarbugliata storia di due comuni ladruncoli alle prese con il medesimo avversario professionale. Chi arriva prima prenda quello che vuole (con riserva). **Commedia**
15,50; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Color) - Giannini interprete di una storia complicata all'inseguita di una raccomandazione misteriosa di un certo Picone. Non visi. **Commedia**
16,05-18,15-20,25-22,35 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, G. Benigni (Capitano di un film di Fellini riesce fortunosamente nelle mire di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v.). Dom. Or. 16-18-18,15-20-20,22,35 ★/●●●

ELISEO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Gunn Fredriksson (Svezia-Color) — La lunga storia di due ragazzini nell'ultimo capodanno del regista svedese. Vivo. 14 **Drammatico**
16-15-21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.782

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia del sesso. Vietato 18 **Commedia erotica**
16-20, 18-20, 20,25, ★★/●●●●●

IDEAL
Corso Beccaria 4 — Tel. 541.530

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Cerere, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordine un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarne i non visto. **Avventuroso**
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna con la stessa passionalità e la musica di Bizet, la storia della violenta Carmen Cervi d'Oscar. **Drammatico**
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Segni particolari: bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che altra intellettuale la donna è folle di gioi da una ragazzina che si finge sua figlia. N. visi **Commedia**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.550

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Giannini interprete di una storia complicata all'inseguita di una raccomandazione misteriosa di un certo Picone. Non visi. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 **Prima visione**

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 332.144

Lo squalo 3, di con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il terzo/sesto squalo ritorna con nuovelle tecniche subacquee e quanto volte tridimensionale. Non visto. **Avventuroso**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, ora buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare nella bontà il perfido padre. Non visi **Fantascienza**
15, 17,30, 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.165

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista **Drammatico**
16,30, 19; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (C. S. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli inglesi. Vivi 14 **Commedia**
16,50; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 380 — Tel. 691.766

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capitalisti e con la figlia sedotta e abbandonata **Commedia**
15,15, 17,10; 19; 20,50, 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

ADRIANA
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187 - Lire 3500

La cosa, di John Carpenter, con Russel, (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Vivi 18 **Fantascienza**
20, 22,30 **Riedizione '82**

CONTINENTAL
via Nizza 348 — Tel. 697.045 - Lire 3500

CHIUSO

FARO
via Po 30 — Tel. 532.214 - Lire 3500

OGGI CHIUSO

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.823 - Lire 3500

Ore 21, spettacolo di balletto della Compagnia di danza del Teatro di Torino

ALTRE VISIONI

FORZINO (via Cigna 47, tel. 459.660)
Oggi spiaggia All'aperto
(via Baccini 95, tel. 583.738)
Chiusa per riposo

ZETA D'ESSAI (via Cavour 56, tel. 519.29.07)
Kill Bruce!, di D. W. Fassbinder, con H. Schygulla. W. Brandt. Ore 20, 22,30 Ultima giorno **Drammatico**

NUOVO ODEON (via Verolino 9, telefono 740.33.87)
Wargames, giochi di guerra, di John Badham. Ore 20-22,30 **Fantascienza**

CUORE (via Pesaro 56, tel. 887.696)
Blade Runner (Film in lingua originale inglese) ore 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 61/c, tel. 744.027)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera (2ª parte) «The postman always rings twice» (versione originale) di Tay Garnett con John Garfield, Lana Turner, ore 15,15 e 19,30. Omaggio a Jean Cocteau: «Le sang d'un poète» ore 21. Tavola rotonda su Cocteau (partecipano Adriano Aprà, Paolo Bertetto, Morando Morandini, Angelo Romano) ore 22. Sala video: Video-mi lanesca. «Berlin» di Rubecca Horn ore 10,30-19-21. «Aufzeichnungen über die gebart der venus» di Ulrike Rosenbach ore 17,15-19,45-21,55; «Ode an mein lebendiges selchenpräche» di Friederike Pezold ore 17,30 e 20. Ingresso soci

SELENE (corso Regio 53, tel. 674.171)
Luci Rosse.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Appuntamento nel passato. V. 18
CASTELLAMONTE
ROCCHE: Debbi sist.
CHIVASSO
CINECITTA': Blob di sbellicandone.
MODERNO: 1997 fuga da New York.
POLITEAMA: Il testimone.
CIRIE'
CATALANO: Wargames giochi di guerra.
ITALIA: Blade di piacere. v. 14
CUORGNE'
PERONA: Segni particolari bellissimo.
MARGHERITA: Caccia alla sbega.
IVREA
POLITEAMA: Meglio partiti soli. Vivi, 18
SUPERGA: chiuso per riposo.
ITALIA: Il massacro.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Trucco 6, t. 650.3410)
Calde svedesi di spia, con Marianne Aubert. Rally (Italia). Ap. 14.30 Ultimo 22.30

ALESSANDRA (via Stacchi 18, tel. 511.700)
La governante del piacere con Laura Levy. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

(c. Vitt. Eman. 133, t. 539.064)
Nathalie story, con Marilyne Aliani, Jean Paul Malte. Ap. 10. till 22 Inverno 4500 (Ridot. 3500)

TORINO (via Pietro Micca 6, tel. 530.353)
Johanna la fanciulla in calore (Jolie fille). di Gerard Denuzze con Jane Gille, Kimberly Carson. Ap. ore 10; till 22,30

NUOVO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Mazzini 8, tel. 510.255)
Lolita super orgasmi esperta in lingua. Ap. 10, till. 22,30

VITTORIO VENETO
(galleria Vittorio Veneto 5, tel. 511.445)
Porno confessioni di una ragazzina. Oggi 2 film. Non stop Ap. 10, till. 22,30

MAJOR (corso Regio 205, t. 267.074)
Inquietanti impulsi. Ap. 15; till. 22,30

SELENE (corso Regio 53, tel. 674.171)
Delitto erotico (R.P.M.). Ap. till 23

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.166)
2 film. **Voglia tagliata**, con Marina Simon; **Infinità tagliata**, con Samantha, Susana, Gustavo Marcos (Super novità hard 84). Ap. 15 till 22,30. L. 3500

(via Nizza 170, tel. 650.3617)
Orgy love. (Novità). Ap. 15; till. 22,30

MUFFEI (corso Tassoni 61, tel. 859.324)
Delizia, con Kristian Lorissel. Adriano 14,30. till. 22,30

CINECLUB (v. P. Gemona 15, t. 031 / 890)
Orario 14,30 alle 24 con: **Giri intensi.** Novità assoluta. Ingresso riservato a soci

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.698)
Cultura masturbatica e porcellona. (Novità) Ap. 15, till. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO Al GIANDUJA ore 20 Spettacolo di Marionette di Maurizio Pollini **Storia del Soldato.** Alberto Moravia di Igor Stravinsky. Prenotazione Settore Scuole, tel. 541.126 int. 310

PICCOLO REGIO: ore 17 Audizioni Decentrate (Direzione Giuliana Pressobelli) (1963-1943) - (vicolo prim. A cura di Lidia Primatesta Inglese Khed

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta **Negro canto** con di Gerald-Marie Kalibo, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Aqua, c.so Giulio Cesare 47, ore 17-19,30, tel. 274.1270 dalle 9 alle 13 e dalle 16, ore 9-19, tel. 344.578 - 857.6246. Nuova campagna abbonamento e spettacoli a scelta

LA FENICE Via Rossini 12 Tel. 517.856 - 538.803/4 - 538.113

CARIGNANO: ore 21, Compagnia Teatro delle Arti presenta Arolgo Tieri, Giuliana Lojodice in **Un marito** di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 557.8248. Segreteria Dalle 9 alle 13 e dalle 16 in poi

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE (questa) RAI - SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE: ore 21 Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino. Direttore Tavano. Musiche i Classici di Aldo Clementi, Maderna e Stockhausen, Chihara, Schiaffini. Biglietti interi L. 4000 ridotti ore 20,30 al Conservatorio tel. 544.923.

GIANDUJA MARIONETTE Lupi recita per grandi e bambini e prenota ogni giorno festivi ed el. 530.730.

GOBETTI Ore 21 Comp. Magro Povero - Teatro Medioevale presenta Bambinerie. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544.582 Ultimi giorni

IL BUON TEATRO: presso la per fantasia, via Belfiore 23, alle ore 16 Pigiami del Teatro dell'Angolo di Torino (Parenti tel. 770.098)

CARIGNANO: ore 21, Compagnia Teatro delle Arti presenta Arolgo Tieri, Giuliana Lojodice in **Un marito** di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 557.8248. Segreteria Dalle 9 alle 13 e dalle 16 in poi

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, la Compagnia Teatrolaparola in «Pigiami for two» di S. Bochetl, regia di Guido Ferracini Int. tel. 655.552

TEATRO MASSAUA: ore 21 mas e Giulietta spettacolo comico con Loredana Fiano e Jean Pierre Mariel, replica sempre 20 ore 16,30

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce. Corsi con P. Genis. Ostenlazione muscolare a pesi e del movimento. Iscrizioni fino al 30 corso Marconi tel. 538.042 (ore 15-19)

TEATRO DLE MARNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette. Burattini, balletti. Segnalati 15.30-20 Tel. 870.373

TEATRO DLE MARNA': Corsi di chitarra (Art. Uliveri rock psychedelia) (Gilda Bolero School of Boston. Informazioni segreteria dalle 15 20-20. P. za S. Giulia 7, tel. 870.373

PALAZZACCIO E HOTELLERIE - ore Esposizioni (via Pedrotta 20) ore 15-17,15; 20,30-23,45 Biglietto unico

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 — 116 - NUMERO 26

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 25 Gennaio 1984

Craxi ha parlato stamane al Senato della bozza d'accordo con il Vaticano

COSA CAMBIA NEL CONCORDATO

La legislazione matrimoniale. La religione a scuola. Le intese da concludere con valdesi e israeliti

ROMA — «Sottolineo anzitutto e voi tutta l'importanza e il significato di una conclusione positiva del lungo negoziato volto a porre in una nuova dimensione i rapporti tra lo Stato e la Chiesa, superando un regime da tutti riconosciuto inadatto, anacronistico e lontano dall'evoluzione dei tempi. Lo Stato e la Chiesa, ho ragione di ritenere, con le proprie specifiche funzioni ed anche verificate convergenze, ne escono pienamente consapevoli. Una conclusione positiva è ormai possibile». Così il presidente del Consiglio Craxi si è rivolto ai senatori per esporre, come già anticipato ai presidenti dei gruppi, un rendiconto sui principi fondamentali in base ai quali il governo ritiene sia possibile concludere la revisione del concordato e le linee fondamentali del progetto di intesa predisposto dalla presidenza del Consiglio con la tavola valdese per regolare i rapporti tra lo Stato e le Chiese valdesi e metodiste.

«Senza pregiudizio nel merito alcuno — ha aggiunto Craxi — nella soluzione di un problema che l'azione dei governi che hanno preceduto l'attuale e l'intervento attivo del Parlamento, ma anche la maturazione stessa della coscienza civile nei laici e nei cattolici, hanno contribuito a sciogliere, ritengo che la piena attuazione del dettato costituzionale in materia di religione possa risolversi nella migliore cooperazione tra società civile e società religiosa, i reciproci rapporti tra lo Stato e la Chiesa nel quadro di una moderna separazione che, proprio in quanto tale, necessita non di steccati e di monopoli ma di uno Stato laico nel quale i cittadini, senza distinzione di credenze, in piena e consolidata libertà, possa sempre compiere scelte religiose consapevoli».

In sintesi queste linee principali sulle quali il governo si è mosso sono le seguenti: rispetto dei principi fondamentali della Costituzione richiamati in diverse decisioni della Corte costituzionale, consapevolezza che nessuna disposizione pattizia possa contrastare con i principi fondamentali della Costituzione e opportunità di richiamare questi principi con espresso riferimento alla Chiesa cattolica, ai suoi fedeli, a enti e organizzazioni per sostituire alla logica privilegiaria che ispirò i patti del 1929, la logica dell'uguaglianza giuridica e dell'uguale libertà di tutte le confessioni religiose.

Altro caposaldo generale della nuova regolamentazione dei rapporti tra la Repubblica, la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose è l'adozione di forme diversificate di collegamento che prevedo la partecipazione degli episcopati alla definizione con le competenti corrispondenti autorità italiane, le soluzioni riconducibili ai moduli convenzionali nell'attività amministrativa.

«Ritengo che la piena attuazione del dettato costituzionale in materia di religione possa risolversi nella migliore cooperazione tra società civile e società religiosa»

Craxi ha poi particolarmente esaminato i tre problemi specifici sui quali più di una volta il Parlamento aveva richiamato l'attenzione del governo: alcuni aspetti della legislazione matrimoniale, la definizione della commissione paritetica per gli enti ecclesiastici, l'insegnamento della religione.

«*La sentenza di nullità di matrimonio dei tribunali ecclesiastici dichiarate efficaci nello Stato* — ha detto Craxi — *con sentenza della competente Corte d'appello quando questa accerti che nel procedimento del tribunale ecclesiastico è stato assicurato alle parti il diritto di agire e resistere in giudizio in conformità ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano; che sussista la competenza del giudice ecclesiastico trattandosi di matrimonio celebrato in conformità alle norme concordatarie tra le parti; che ricorrano integralmente le condizioni richieste dagli articoli 796 e seguenti del codice di procedura civile per la dichiarazione di efficacia, nello Stato, delle sentenze straniere*».

Sul problema degli enti e beni ecclesiastici, il presidente del Consiglio ha detto che la commissione mista avrà il compito di predisporre le norme da sottoporre all'approvazione delle parti per la disciplina di tutta la materia entro sei mesi.

Circa il problema dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali, in pratica, forme restando l'impegno dello Stato di assicurare l'insegnamento nelle statali non universitarie di ogni ordine e grado, dovrà osservi differenza sistema tra le medie e superiori e le materne e le elementari dove i maestri che lo desiderino potranno continuare ad impartire questo insegnamento. Sarà sostituito all'attuale diritto all'esonero dall'insegnamento religioso il principio del diritto avvalersi liberamente, ricevendolo o non ricevendolo, dell'insegnamento stesso.

Craxi ha anche riferito sulle intese da concludere con la Chiesa valdese e metodista e quella ancora in corso con l'Unione delle comunità israelitiche. Egli ha reso noto che il progetto nell'intesa con la Chiesa valdese e metodista si accosta ai modelli convenzione tipici dell'esperienza legislativa germanica; sulla sua base — ha detto — verrà immediatamente predisposta dal governo la relativa legge di approvazione.

Rete 3 Per l'intervista di domenica a Mastelloni

SOSPESA RUBRICA DI BLITZ BESTEMMIA!

Protesta dei parlamentari dc: «Contesto volgare... Ogni cittadino avverte la gravità dell'insulto...»

Stella Pende, (conduttrice) e Mastelloni

ROMA — La rubrica «Sotto a chi tocca», inserita nel programma televisivo *Blitz*, è stata sospesa «*in seguito al grave episodio avvenuto domenica scorsa*»: lo rende noto stamane un comunicato dell'ufficio stampa della Rai.

La decisione di sospendere dalla prossima la rubrica è stata presa dalla direzione aziendale in base delle conclusioni di un'indagine «*per verificare eventuali responsabilità*».

In una lettera inviata dal direttore generale della Biagio Agnes, al direttore di Rai 3, Pio De Berti Cambini, si afferma che «*la gravità dell'episodio richiede una riflessione da estendere a un problema di carattere più generale che coinvolge l'intero ruolo del servizio pubblico*».

Contemporaneamente i parlamentari democristiani membri della commissione di vigilanza sulla Rai-tv hanno scritto una lettera al presidente della commissione stessa, Nicola Signorello, per protestare contro «*il gravissimo episodio avvenuto domenica 22, durante lo spettacolo Blitz, ad opera di Leopoldo Mastelloni*». I parlamentari parlano di «*contesto volgare entro il quale si è usata una pesante bestemmia contro Dio*».

«Ogni cittadino — scrivono — avverte la gravità di questo insulto riferito alla in relazione della fattispecie di reato che il ordinamento le riconosce». I parlamentari democristiani chiedono di sapere «quali provvedimenti il ha preso o intenda prendere per la stabilmente completa dei diritti dei cittadini».

A loro giudizio «*le responsabilità sono anche di chi dirige*». Il colloquio *tra Mastelloni e i giovani, per avere consentito volgarità e bestemmie senza adeguato richiamo alla correttezza, nonché del responsabile della trasmissione che non ha ritenuto, al termine della ripresa in diretta, di scusarsi con i telespettatori*».

I ragazzini continuavano a (re)gli domande sull'omosessualità, e lui è sbottato. Un «*Porco D...*» decisamente inusuale per le platee televisive. C'è chi, come Luciano Crescenza, non se n'è accorto. («*Siete sicuri?..io sentito la parola f..., ma non bestemmie... A che, se, io l'abbia considerata non una bestemmia, ma una semplice interiezione, assolutamente usuale, come la maggior parte degli italiani quando la sente nella vita di tutti i giorni*». Ma ci sono altri che l'hanno notata, insieme la fu chiara interiezione. Per non far torto alle fonti minate c'è da dire che anche gli organi musicali sono stati citati, nella loro più intima specificità.

Mastelloni si è : «*Sono amareggiata per quello che è accaduto perché sono cosciente della composizione del pubblico della domenica pomeriggio. Mi sono lasciato sfuggire una bestemmia che tale è però soltanto se estrapolata dal contesto molto fuori del formalismo corrente dei miei spettacoli*».

Stella Pende è intervenuta per calmare gli animi, mentre Gianni Minà, che coordinava la trasmissione, non ha scusato Mastelloni ed ha detto che incidenti del genere, in un programma in diretta, possono purtroppo accadere.

Il giorno dopo Leopoldo Mastelloni ha fatto una dichiarazione di scuse, ma ciò non è bastato a calmare gli animi. Le reazioni non hanno tardato: querele da parte di gruppi cattolici, polemiche sui giornali, denunce di personalità politiche e di associazioni di vario tipo, ecco in Parlamento, e infine i provvedimenti della Rai.

Una ballerina brasiliana a Vercelli strappata al suicidio

GRAZIE, TELEFONO COSI' L'HO SALVATA...

Abbiamo individuato il dipendente Sip di Torino che intrattenendola ha permesso l'intervento dei carabinieri

Amodeo Gerardo, il telefonista che Manuela

«*Io ho ricevuto questa telefonata alle mano passate da poco le due. La ragazza dall'altra parte ha detto: mi chiamo Emanuela, sto per morire, stai un po' con me. Di telefonate così, o quasi così, ne riceviamo un mucchio tutte le notti, ubriachi, matti, timidi, annoiati o anche soltanto soli. Telefonano tutti a Sip. E' così facile il 12, più ancora del 113...*».

Gerardo Amodeo, trent'anni, «nottumista» della Sip, è sveglio da poco. Va a casa all'alba i giorni, dopo aver passato metà della notte a ascoltare i pianti, le di decine di sconosciuti. Vive col fratello in un piccolo alloggio della periferia.

«*Lei dice: ce la faccio più, mi sento male. Io a insistere, ma dimmi almeno il nome, che poi ti vengo a trovare. E lei che non voleva. Non sapeva nemmeno da dove telefonava. Alla notte tutte le chiamate del 12, da tutto il Piemonte, arrivano a noi. Poi, piano piano, la città, Vercelli, il nome, Emanuela Brandao. L'abbiamo trovata subito col visore; abbiamo controllato inserendoci sulla linea e poi abbiamo chiamato i carabinieri a Vercelli*».

Poche parole concitate, poi partono i soccorsi.

«*Sono rimasto in linea, ogni tanto dicevo qualcosa, ho trentanove anni, sai, una ballerina vecchia. Le parole non si capivano più. Io continuavo a dire: aspettami, ho quasi finito il turno, adesso arrivo. Stai*, dicevo. *Non sapevo come fare, sentivo che si stava addormentando, mi hanno detto che se si addormentano quelli che prendono le pasticche si svegliano più. Poi, finalmente, ho sentito i colpi nella porta, i carabinieri. L'hanno sfondata, quella porta. Ho sentito nette queste parole: stai tranquilla, ti portiamo via, ce la posto adesso. Hanno usato tutti e non hanno nemmeno riattaccato il telefono*».

Che effetto fa, salvare una vita? «*Beh, intanto spero che se la cavi. Mi hanno detto che era grave*». Ha salvato. «*Allora contento. Ma sapeste quanta gente ci chiama... C'è una donna che telefona tutte le notti, chiede l'ora e il giorno. Saluta e riattacca. Un ragazzo ci fa le imitazioni: gli abbiamo detto, no tel alla tv. E lui: sono timido, mi vergogno. Il suo pubblico siamo noi. Un'altra donna telefona e si mette a cantare. E' strana la vita dei nottambuli, mi creda*». Una vita nel buio, davanti a un visore o con una cuffia in testa. Poi quella cuffia, una voce lontana: «*Mi chiamo Emanuela, sto per morire...*». mab.

Commissario straordinario

BOSSOTTO ALLA EDITRICE EINAUDI

TORINO — L'avvocato Giuseppe Bossotto è stato nominato dal ministro dell'Industria Renato Altissimo commissario straordinario della gloriosa casa editrice torinese e nato a Trento nel 1924, è iscritto all'albo dal 1949 ed esercita in libera professione di civilista a Torino. Avvocato, cassazionalista dal 1955, è esperto in problemi societari e commerciali. Si è già attivamente occupato di ristrutturazioni aziendali (in campo editoriale). È stato impegnato fino a luglio scorso nella *Marietti* di Cassio Monferrato, sia quella sua vasta professionale che assumendo responsabilità, diretta la partecipazione in consigli di amministrazione.

Affondato 42 anni fa davanti alla costa israeliana giace a 33 metri

POTRA' ESSERE STRAPPATO AL MARE DI HAIFA LO «SCIRE» CON I SUOI CINQUANTOTTO MARINAI?

TEL AVIV — Da circa 42 anni, i resti di 58 marinai italiani riposano, quasi certamente, a 33 metri di profondità, all'interno in ottimo stato di conservazione, del sommergibile italiano «*Scire*», affondato nella baia di nell'agosto del 1942 dopo uno scontro con unità della «*Royal Navy*» britannica.

Stando a particolari forniti dalla rivista della Marina militare israeliana «*Ben Galim*» (Tra le onde), che all'argomento dedicherà un ampio servizio nel suo prossimo numero, tentativi di recuperare il sommergibile da parte della Marina militare italiana nel furono interrotti per il rischio di provocare l'esplosione di un siluro del sommergibile, tuttora apparentemente innescato.

Lo «*Scire*» fu protagonista di alcune delle più brillanti azioni della Marina militare italiana nel corso della seconda guerra mondiale. L'affondamento fece cadere in Alessandria d'Egitto dell'incrociatore pesante britannico «*Valiant*», per mezzo di uomini rana, nel dicembre del 1941.

L'unità venne inviata in missione operativa nel porto di Haifa dove erano ancorate numerose navi nemiche, nell'agosto del 1942.

La missione ebbe inizio, a quanto sembra, l'8 agosto, dopo una ricognizione fotografica su di aerei tedeschi che rivelò la presenza nel porto di 3 cacciatorpediniere e di numerose navi mercantili nemiche.

La scomparsa del sommergibile deve essere avvenuta nei giorni immediatamente successivi. Il 13 agosto, infatti, l'unità avrebbe dovuto trasmettere via radio al comando della Marina militare un rapporto, mai pervenuto, sull'andamento dell'operazione.

Sull'affondamento dello «*Scire*» c'è però una testimonianza. E' quella di Arie «Lulek» Eliav, noto esponente laburista israeliano, nel suo libro «*Il vento non li portava via*» è descritto lo scontro con le unità britanniche. Eliav era in quel periodo cannoniere in una postazione di artiglieria costiera dell'esercito britannico.

Il sommergibile Scirè al momento del varo, 1937

Stabile BORSA

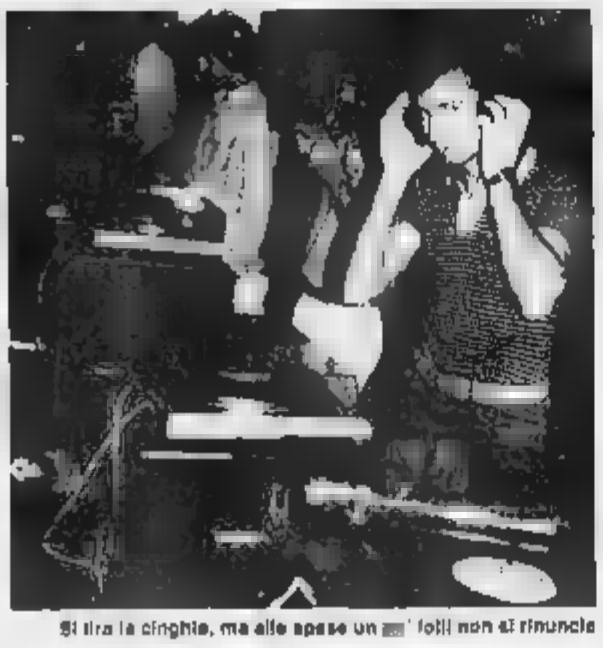
TORINO
Una fase
MILANO
Seduta equilibrata

A PAGINA 8

Identikit del torinese in negozio

IL NUOVO CONSUMATORE E' UN POLITEISTA

In generale tutti sono diventati più parsimoniosi. «Anche chi potrebbe farne a meno», dicono alcuni commercianti. Resta l'amore per la «qualità»: siamo tutti più poveri, ma in casi particolari possiamo spendere tanto



Si tira la cinghia, ma alle spese un po' folli non si rinuncia

Il signor Rossi continua a far colazione al bar ma risparmia: leggono cappuccini e caffè, diminuiscono croissant e brioches. Poi va dal tabaccaio perché al fumo non rinuncia ma risparmia anche qui. Calano le marche estere, salgono i prodotti nazionali e di tabacchi italiani». La mattinata dell'italiano medio, secondo l'ultimo rapporto Censis commentato dal periodico della Confcommercio, comincia in questo modo.

Anche per il signor Rossi che vive a Torino. *«Perché in fatto di consumi ormai tutta l'Italia è paese — spiegano all'Ascom di via Massena —. Ma con una precisazione di fondo: in Piemonte e in particolare a Torino il fenomeno della cosiddetta integrazione incide su questo identikit di massima con due risvolti particolari».*

Da un lato con quello che i tecnici definiscono *«inflazione da mentalità»*, da cui deriva una vita quotidiana appesantita da costi che sentono ancor più gravi e insormontabili di quelli reali. Dall'altro con una *«aspettativa di crisi»* abbinata ad ansie non giustificate dalla propria vicenda personale ma da demoralizzanti esperienze altrui. Spiegano i funzionari di via Massena: *«E' il caso di chi pensa: con tanta gente a spasso, anch'io posso perdere il posto di lavoro o un momento all'altro».*

Due modi di pensare oggi diffusi soprattutto nell'ambito del ceto medio legato ad un lavoro dipendente a reddito fisso, ma che non risparmiano neppure le fasce superiori. Sintomatica in proposito la lamentela dei dettaglianti torinesi più esclusivi, secondo cui *«in questa città, non spendono più neppure i ricchi che ancora potrebbero».*

Ed ecco Reagan, a peggiorare la situazione, la nuova impennata inflattiva di gennaio: un ottimo motivo, purtroppo, per rinfocolare le *«aspettative»* più nere.

Si apparecchiamo conseguenza, secondo la previsione di esperti, alcuni modesti che già hanno ampiamente modificato le abitudini della spesa quotidiana. Precisano: *«Secondo le statistiche, il calo totale dei consumi durante il 1983 può fissarsi sui dieci per cento, con punte oltre il 12 per cento per certi tipi di alimentari e dei 25-30 per cento per determinati articoli di altro genere. Entro questa involuzione generale, comunque, continueranno a persistere altri comportamenti solo apparentemente contraddittori».*

Nel settore alimentare, ad esempio, i torinesi che globalmente hanno deciso un netto taglio sui propri acquisti si dividono in due gruppi contrastanti. *«Molti comprano lo stretto necessario e basta, molti altri attendono su pochi acquisti ma di ottima qualità. Prodotti di marca, insomma, da degustare e gustare con nuova attenzione: sulla stessa linea che si ritrova nell'attuale trend dei beni durevoli, dove si compera poco badando però moltissimo alla validità dell'acquisto».*

Un'abitudine ultimamente alimentata sia dalla crisi che dalla percentuale sempre più vasta di anziani inserita nella globalità della popolazione. Sottolineano all'Ascom: *«L'allungarsi della vita media, abbinata alla carenza di alloggi che costringe molte nuove coppie a convivere con la famiglia d'origine delegando ai vecchi piccole occupazioni quali la spesa quotidiana, ha su questa prudenza d'acquisti un grosso peso. Per gente con i capelli bianchi che ha fatto la guerra o comunque ha esperienze di autentica miseria, in particolare è atteggiamento abituale, oggi più che mai giustificato dalla crisi. Con lei si forma all'economia più stretta, al gusto e quasi all'obbligo del risparmio».*

Mentre le generazioni più giovani sembrano intanto orientarsi con la tendenza, condivisa in America da una quindicina d'anni, caratterizzata dalla soddisfazione di togliersi qualche raro sfizio aspendendo che per il resto del tempo si tirerà la cinghia. Laggiù la inaugurò la cosiddetta «megeneration», la generazione dell'«adesso penso a me». A Torino come in tutta Italia la sta adesso vivendo chi, in questa società di massa, cerca occasioni di protagonismo perché non le ha più: la brava impiegata che risparmia anni il viaggio esotico, l'austero padre di famiglia che si improvvisa enologo e spende fior di soldi per bottiglie d'annata e riviste specializzate sul tema.

Di qui una generale austerità in grado di convivere con con la tendenza ad acquisti «non banali» o addirittura «colti». In un nuovo «politeismo dei consumi» che ci ritrova tutti quanti più poveri ma disposti a spendere, appena si può, per un po' di personalità con su il suo bravo distintivo del prezzo.

Lubopita

VERTICE ANTIDROGA IN COMUNE PARTITI D'ACCORDO

Il consiglio comunale ha deciso di riprendere l'indagine sulla tossicodipendenza. In città per definire proposte efficaci nel arginare, se non a eliminare, il tragico fenomeno. La commissione, presieduta dalla socialista Franca Prest, dopo un anno circa di quasi forzato arresto, tornerà a impegnarsi sulla raccolta dati per l'indicazione degli interventi necessari. Ieri la riunione dei dc Bacardi, Campolongo, Leo e Lucci, ed è stata accolta da tutti i partiti. Così sarà con ogni probabilità realizzata l'altra proposta dei consiglieri dc: organizzare una conferenza pubblica tra magistratura, forze dell'ordine, tribunale dei minori ed enti locali per concordare un piano di collaborazione. Il presidente della commissione Franca Prest ha detto che sarebbe un appuntamento importante per fare il punto sulla situazione torinese.

La piaga della tossicodipendenza sta allargandosi su tutto il Paese. L'assessore alla sanità e all'assistenza Tartaglia, peraltro, ha sostenuto che, dall'ultima relazione del ministero degli interni, Torino è tra le grandi città al posto più basso per numero di arresti di tossicodipendenti, di patologie associate e decessi. Forse per la collocazione geografica periferica della nostra città rispetto al mercato della droga pesante. E' un dato che non riposta il problema di dover fare l'impossibile contro il male del secolo, ma da tenere in conto.

L'anno scorso, nella nostra città, i decessi sono stati 11, uno in più rispetto all'82. In questo primo mese '84 le morti sono già state due. I decessi sono concentrati nelle zone dove il pronto soccorso ospedaliero non presta adeguato intervento con farmaco sostitutivo. I casi di tossicodipendenze segnalati al Comune sono 4200.

L'assessore Tartaglia, infine, ha elencato quanto è già stato fatto dai servizi comunali. In base alla prima indagine della commissione è stato raddoppiato il numero degli psicologi e degli infermieri professionali, raddoppiato il servizio medico, ancora insufficienti invece altre figure professionali. Strutture coperte anche per le sedi e per gli ambulatori.

Intanto è stata prevista la convenzione con le comunità di recupero, mancano però i finanziamenti. In tre ambulatori è stato attivato un rapporto di collaborazione con i genitori. Si sta potenziando l'informazione. Da febbraio partono servizi integrativi per prevenire la tossicodipendenza.

Negli interventi dei consiglieri c'è l'impegno di fare quanto più è possibile. La dc Campolongo ha sollecitato il coinvolgimento dei gruppi volontari, il dc Leo ha detto che è necessario un clima diverso dalla xilulela che regna oggi a Torino. Il pci Prest ha sostenuto l'esigenza di accogliere la denuncia delle madri contro l'assenza dello Stato su questo terreno. Dal psi Santoni la richiesta di fare scelte definitive al più presto per garantire l'intervento. Posto più severo per gli spacciatori: la proposta la dal Minervini. Il psdi Magliano è per legalizzare la droga sotto il controllo dello Stato.

Il pci ha presentato anche in Provincia, dove è stato fatto alcuni giorni fa in Comune, il regolamento per le nomine di pubblici amministratori negli enti.

E' una proposta che nasce dopo lo scandalo delle tangenti e che mira a garantire la popolazione sull'efficienza e sull'onestà dei rappresentanti (non eletti direttamente, ma designati dai consigli) della mano pubblica nelle società e negli istituti in cui è presente. Per la Provincia la bozza di regolamento è stata presentata dal capogruppo comunista Gianni Morandino. Questo alla vigilia di 276 nomine e della discussione in consiglio provinciale.

Ecco i punti essenziali: la candidatura deve essere ufficiale, sottoscritta dai proponenti; la proposta deve prevedere il massimo d'informazione sulle caratteristiche professionali e amministrative del candidato; rispettando gli spazi d'autonomia si deve garantire il potere di indirizzo della Provincia durante il mandato di chi in rappresenta; deve essere chiara la distinzione tra partito e istituzione. Perché questo avvenga bisognerebbe che fosse il gruppo consiliare, e non la segreteria di partito, o peggio la corrente, a proporre il candidato.

Le persone interessate alla nomina, secondo i comunisti, dovranno essere interrogate. Inoltre il pci sostiene che devono essere dichiarate incompatibili le cariche di segretario politico o amministrativo di un partito con le nomine in enti o società a partecipazione. Sia su questo punto dc, psi e pli hanno già espresso perplessità.

Probabilmente nel corso del dibattito in consiglio provinciale si toccheranno anche altri argomenti, come quello del rapporto tra voti e presenze nei consigli di amministrazione.

Proposto dal gruppo pci in Provincia per evitare scandali

oggi & domani

● Si concluderà una serie di incontri di consulenza tecnico - giuridica per condomini ed inquilini alle 18.30 in via Dego 6 per il quartiere Crocetta si terranno consulenze per casi individuali in materia di condominio e locazione.

● Si conclude il termine di presentazione delle iscrizioni scolastiche per l'anno 84-85. L'assessorato comunale all'istruzione invita a ritirare tempestivamente i moduli presso le segreterie delle scuole. L'obbligo è anche per le scuole materne.

● Domani sera alle 21 al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, serata «Oltre la cronaca» Violenza alle donne: confronto con la giornalista Lidia Tornatore, Gloria Longo, Marinella Venegoni. Moderatrice Aida Ribero.

● Stasera alle 21 nella sede del quartiere Nizza Millefonti in via Nizza 358 riunione congiunta della 4ª e 5ª Commissione.

● Stasera alle 20.30 al quartiere Aurora, corso Vercelli 15 riunione della III commissione. Alle 21 riunione della V commissione. A Mirafiori Nord, via Romolo 38, alle 21, seduta pubblica del consiglio di circoscrizione.

● Oggi, alle 17, al convegno «Il tempo del disagio», presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b, conferenza di Mario Deaglio e Michele Salvati, economisti, sul tema: «Quando l'economia non basta più».

● Martedì 31, alle ore 21, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 22, per la serie: «Guida sicura, immagini e ruolo di una professione», saranno proiettati questi films. Prezzo alpino al K2 1957, Italia 1954 ingresso gratuito.

● Alle 21, giovedì, alla libreria «Campus» di via Urbano Rattazzi 4, Giorgio Barberi Squarotti e Barbara Zandrino presentano il libro di Dino Sedino «L'É di» introduce Sandro Gros-Pietro.

● Venerdì 27, alle ore 21, sempre presso la libreria «Campus», tavola rotonda sul film «Il day ho sparato in testa». Partecipano Wally Fellini, Giulio Gaiza, Maurizio Gasseau e Marco Santoro.

● Quali sono le reali condizioni finanziarie della Usl di Torino? Come mai sono negati alcuni istituti della Regione? Quali i problemi e le risorse per superare la disoccupazione? Su questi argomenti domani, giovedì, conferenza stampa alle 11 presso la federazione del pci in via Chiesa Saluzzo.

● Oggi, mercoledì, in corso Vercelli 15, riunione del consiglio di circoscrizionale Valdocco - Rossini - Aurora.

● Domani giovedì in via Lagrange 12, riunione del consiglio di circoscrizione Centro.

● Domani, nell'ambito delle nuove serie di incontri di consulenza tecnico - giuridica per condomini ed inquilini alle 18.30 in via Dego 6 per il quartiere Crocetta si terranno consulenze per casi individuali in materia di condominio e locazione.

● Domani alle 11.30 a Palazzo Civico l'assessore all'Ecologia Flavia Bianchi l'assessore per l'istruzione della Regione Giovanni Ferrero, il quale per l'Ecologia Ferruccio Fantoglio presenteranno il «gioco ecologico» «Verdi o grigi», prodotto da Radio Torino Popolare e patrocinato dalle amministrazioni comunale, provinciale e regionale. Nell'occasione i rappresentanti di «Italia Nostra», «Lega per l'ambiente» e «Pro-Natura» esporranno i loro programmi per la difesa dell'ambiente, il WWF parlerà della fauna, la Fare, l'uomo e l'aria.

● Oggi, mercoledì, alle ore 21, si svolgerà la riunione della quinta commissione di lavoro permanente della circoscrizione San Salvario - Valentino (via Campana 28). Oggetto in discussione sarà il programma di attività del Torinese Soccare.

● Domani giovedì, a conclusione del ciclo sulla spiritualità islamica alle ore 18, nella sala Di Rovasenda dell'istituto superiore di teologia spirituale in corso Vittorio Emanuele 22, il professore Eugenio Corsini dell'ateneo torinese terrà una lezione su «Il messaggio spirituale dell'Apocalisse».

● Questa mattina il nuovo comandante del Terzo Corpo d'Armata, generale Francesco Saverio Gaia, già comandante della Divisione Cotrazza «Centauro», è a Torino per un saluto ai comandanti della Regione Militare nord - ovest, generale Ferruccio Schivel, e al Prefetto dottor Luigi Sparano.

● Da venerdì 27 a domenica 29 gennaio si terrà presso la cascina Marchesa, corso Vercelli 147 il quinto congresso provinciale della federazione torinese di Democrazia Proletaria. I lavori inizieranno alle 20,30 di venerdì.

echi di cronaca

Paghe e contributi
Contabilità - Iva
Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (max allievi 15 alunni per corso). Istituto Veganino, via Vegiano 7, tel. 498.884

DEAL-TO l'arredabagno
in via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, vi augura e vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e montaggio a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento possibili prestiti con il sistema Credit-Magic. Tel. 341 328.

RITROVI

AL BACIATELLO (Via Carcovino 2) - 2ª
ARLECCHINO: ore 21 Teatro
BELLE ARTI: 15.30-21 Cafè Fiori
CLUB 84: ore 15.30-21 Danze
PARC: ore 15.30-21 Foxtrot del Trio Ricciardi
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero
LA LUCCIOLA: 21 Disco - Hot Music
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21
LE ROI: ore 21 Old Marseille
ODEON: 21 45-2 Piano Concerto
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Pista

VILLA ELY - Piano bar - Rist. (Sacchi 18) Piano Piero Carla Anna
DOPOPRANZO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po, t. 534 775). Charly Dorgiani
IL PASSATORE - (Borgaro (899 2456)
IL PASSATORE in Pelle e moglie
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Darwin 1) 519 4147 Gerlaud Thomas, Rosa Carmela Gloria Del Rio 900

E MUSEI

ARTE CLUB (Grugliasco) 21 O. Roggero
ATOYER PICCOLO REGIO (Mostra Architettura nell'Europa Occidentale in collaborazione con il Centro Culturale Pierpaolo Pasolini. Ingresso libero Orario 10-12, 16-19 (lunedì chiuso)
BELGRAMIA (Via Cesare Battisti 3/b): Cena
LA ROCCA Alberto originale

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Alice Maccari 66, acquerelli disegni, grafica
BERMANI: Franco Malmenida - Acquerelli
CAVOUR - Mercatini Giorgio Scardino
CITTADELLA: Giorgio Grazioli
DAVICO: personale Gianni Falchini
DEBI (piazza Solferino 7): Collettiva artisti piemontesi 10-13, 16-20
LA DUBBOLA (via 58 di Mario Sperimentale
LA GIOSTRA - Aldi La donna nell'arte
IMMAGINI: G. Accardi Sperimentale
NARCISO: Ottavio Gurgiolo «Tra acqua e nuvole» e Mostri del 900
TUTTAGRAFICA (tel. 830 73611 orario negozio) - Piazza Carlina - Esposizione
VIOTTI: Massimo Bersani

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Ospizio Chiablese): Nuovo quarto percorso ore 16 e 21.15 San Bellarmino (1 v. Hermann con Mark Dietrich Zeiler e altri non professionisti (Svizzera, 1977 col., min. 90) Versione originale in tedesco, francese (sottotitoli in italiano)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 2, tel. 530 338) ore 10-13, 15-18

TELEGRAMMA DEI SUB A PERTINI «CHE FINE HANNO FATTO I DUE SCOMPARSI IN LIBIA?

Le associazioni torinesi hanno scritto anche ad Andreotti e a Novelli. «Siamo fortemente preoccupati per la sorte di Renza e Oreste Baris. La barca è stata affondata?

Renza Videsnich

Le associazioni del subacquei torinesi, che contano oltre 1500 aderenti (cinquemila persone, con le famiglie) sono scese in campo per appoggiare il loro fondatore, Giacinto Bari, nella lotta che sta conducendo contro il silenzio delle autorità diplomatiche e no, libiche ed italiane, sulla sorte di suo figlio Renza e di sua figlia Oreste, da ormai cinquanta giorni scomparsi senza lasciar traccia. Si dice, addirittura, che la loro barca, una goletta da 23 tonnellate che per i Bari è mezzo di lavoro e casa, sia stata affondata.

Le quattro associazioni, Bari sub, appunto, SSE, il Cai e il Cral FF, hanno inviato a Pertini, Craxi, Andreotti, Jotti Cossiga e al sindaco Novelli una lettera di Torino, questo telegramma: *«I 1500 subacquei delle associazioni torinesi e le loro famiglie, fortemente preoccupati per la sorte di Renza ed Oreste Bari, moglie e figlio del loro socio fondatore Giacinto Bari, si rivolgono alla Sua sensibilità ed autorità per sbloccare una situazione ormai insostenibile.*

«Dal 17 novembre scorso, quando i due lasciarono Malta, non si è saputo più nulla di loro tranne notizie frammentarie e di fonte ufficiosa. Anche l'intervento delle sedi diplomatiche, sollecitato dallo stesso Giacinto Bari, non pare aver sortito alcun effetto.

«I sottoscritti non intendono entrare nel merito di eventuali responsabilità da parte di Renza e Oreste Bari, problemi che riguardano i rapporti fra il governo libico e gli stranieri che in Libia si trovano o arrivano. Chiediamo solo di avere notizie certe sulla sorte di due persone per colpire che, come la cui stralli, di loro non si abbia più traccia alcuna. Auguriamoci un concreto intervento da parte Sua, ben distintamente salutiamo».

Ernesto Poggioli, che fa parte del Centro di coordinamento delle associazioni, e che è il promotore dell'iniziativa, ci ha detto: *«A noi non interessa sapere che cosa ha fatto i due, se sono stati arrestati perché hanno combinato chissà cosa o che altro. Noi vogliamo sensibilizzare le autorità perché facciano sapere qualcosa a Giacinto Bari. Non si può far vivere un uomo nell'angoscia così.*

A Carla Perrucci, vedova procuratore della Repubblica Bruno Caccia ucciso in un attentato terroristico il 26 giugno 83, il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di riconoscere una pensione privilegiata.

Funzionava alla Falchera tutti i giorni con orario pomeridiano

C'ERA UN PICCOLO SPACCIO PER I DROGATI

Dieci arresti. Dosi vendute fra le 50 e le 100 mila lire

Per i drogati della Falchera funzionava, con orario pomeridiano, un piccolo spaccio. La clientela trovava ogni giorno, con circa fra le 50 e le mila lire, sempre la sua razione di droga. Lo spacciatore riceveva in casa. Lo hanno accertato uomini dell'antidroga della «mobile» indagando sugli spacciatori.

Così, pedinando alcuni tossicodipendenti, sono arrivati a Battista Bellati, via Degli Abeti 40, acquerantaniglì 10 grammi di eroina tagliata. Ogni giorno saliva da lui una ventina di clienti (oltre ai soliti raccomandati) e per tutti era pronta una dose. L'abitazione del commercio Nevio Congiano, 20 anni, di San Maurizio Canavese, strada del Ghetto 9. Entrambi già conosciuti quali spacciatori di droga, sono stati arrestati.

L'intervento del dirigente la sezione narcotici Gatti. Lungo e però rivolto ai 10 grammi d'eroina trovata in casa del Bellati, non tanto per la quantità, quanto per controllarne «il giro» che si sospetta possa essere lo stesso che ha ucciso Mirko Schena 18 gennaio scorso e, pochi giorni dopo, Giuliana Mastraglia. E' un accertamento importante per tentare di bloccare un pericolo che potrebbe continuare a mietere altre vittime. L'eroina pura in mano a gente spregiudicata ed ignorante rappresenta una vera calamità sociale. Per quanti hanno assaggiato alla necessità del «buco» quotidiano non esiste possibilità di cautela. Qualsiasi fonte è buona pur di arrivare al piacevole rilassamento muscolare a cui non sanno rinunciare.

Un'autopsia da 15 tonnellate aiutata al soccorso stradale pesante dell'autosoccorso Rondoletto, parcheggiata di fronte all'officina in via Po 21 a Chivasso, verso le 21 di ieri sera, è improvvisamente andata in fiamme.

SENTENZA MARCHI FIAT

Assoluzione per le importazioni di auto dal Brasile. Multa per quelle dalla Spagna e dalla Polonia

Assolutoria, in pratura, per il presidente della Fiat holding Giovanni Agnelli, il fratello Umberto, presidente della Fiat Auto, e l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della casa automobilistica, accusati d'aver violato l'articolo 517 per quanto riguarda le «importazioni» in Italia di auto Fiat costruite in Brasile. Per quelle «polacche» e «spagnole», invece, il pretore Casalbore ha comminato una multa di sei milioni per ciascuno degli imputati, e ordinato la pubblicazione della sentenza su cinque quotidiani.

La decisione del magistrato la si ricorderà all'articolo del codice penale che punisce «chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi nazionali od esteri, atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità del prodotto».

Secondo la Fiat il cliente era salvaguardato per quanto riguarda la qualità di quest prodotti che, bene o male (spesso all'estero ed in fabbriche che non fanno parte del gruppo — come quelle polacche e spagnole — rispettano le caratteristiche costruttive di quelle prodotte in Italia. Anche il pubblico ministero Elena Daloiso era stato di questo parere ed aveva chiesto, sabato scorso, l'assoluzione da tutte le accuse.

I legali della Fiat imporranno appello contro la sentenza. Il pretore, inoltre, ha deciso che gli atti ritornino in istruttoria per valutare se vi siano stati reati valutari.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Massimo Mazzotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrero
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 861 DEL 26-12-1983

Collaboratrici domestiche - Un decreto prefettizio

SE LA COLF E' MALATA SARA' PAGATA PER 15 GIORNI

Un gruppo di colf torinesi si chiede se in caso di malattia possono far conto sulla relativa indennità giornaliera come tutti gli altri prestatori d'opera. Il problema — che interessa un milione di lavoratrici — è stato affrontato, per la prima volta, parecchi anni fa in sede locale con decreti prefettizi che fanno obbligo al datore di lavoro di corrispondere per alcuni giorni, alla colf ammalata la normale retribuzione.

A Torino il decreto prefettizio n. 9172 del luglio 1965 prevede infatti che nel caso di malattia la colf ha diritto — per la durata massima di 15 giorni — a un'indennità di importo pari alla normale retribuzione. Si tratta, però, di provvedimenti da una provincia all'altra e soltanto con il contratto nazionale di lavoro si è disciplinato — insieme solo in parte — questa materia, disponendo che nel casi di malattia o di infortunio sul lavoro la colf che abbia almeno tre mesi di anzianità di servizio presso la stessa famiglia ha diritto alla conservazione del posto: per 15 giorni con anzianità di servizio da tre a sei mesi; per tre mesi con anzianità di servizio da sei mesi a due anni; per tre mesi con anzianità di servizio superiore a due anni.

I giorni di retribuzione in caso di malattia dipendono dal periodo trascorso fino a quel momento presso la famiglia dalla collaboratrice.

Per le colf con rapporto di lavoro inferiore a 24 ore settimanali la conservazione del posto nel caso di malattia è di 8 giorni per anzianità di servizio tra a mesi; di 10 giorni per anzianità di servizio da sei mesi a due anni e di 15 giorni per anzianità di servizio superiore a due anni.

Durante tali periodi — dispone l'articolo 19 del contratto collettivo — la colf ha diritto al 50 per cento della normale retribuzione per un periodo massimo di otto, dieci, quindici giorni all'anno rispettivamente le anzianità sopra indicate, salvo restando le condizioni di miglior favore localmente disposte o pattuite.

Il problema è stato posto: qualche anche in sede parlamentare con una proposta di legge in cui era previsto che i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari dovessero fruire di un'indennità giornaliera di malattia, secondo le norme e i criteri vigenti al riguardo per i lavoratori del commercio. Ma il sollecito anticipato scioglimento delle Camere ha fatto decadere quella proposta che per altro dovrebbe essere ripresentata. Per ora vale dunque solo quanto è stabilito dal contratto di lavoro categoria e, se più convenienti, le norme localmente stabilite al riguardo.

Osvaldo Palla

Ora gli arrestati sono diventati ventuno

TUTTA IN CARCERE LA GANG DEI GIOIELLI E DELLE ESTORSIONI

In alto: Gianfranco Gonella, Marco Viola Boggio, Gian Franco Brancaccio, Santo Rispoli
In basso: Paolo Lapresti, Claudio Gambara, Rosa Brizzi e Mauro Bini

La legge antimafia è scattata anche in Piemonte. Il magistrato indaga sull'organizzazione che entrata in possesso di alcune attività commerciali le aveva «ristrutturate» per riciclare soldi e gioielli estorti e rubati, contrabbandati anche all'estero, ha disposto il sequestro della gioielleria Coral di via Roma 20 e dell'agenzia prestiti su pegno di piazza Carignano 2. Licenze e permessi, con tutta la preziosa merce del negozio, sono stati affidati all'amministrazione di un curatore.

Contemporaneamente gli uomini della Digos di Torino e di Milano hanno eseguito quattro nuovi mandati di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Maddalena e dal giudice istruttore Acordon, che vanno ad aggiungersi ai 17 già compiuti all'alba dell'11 gennaio. Le imputazioni parlano di «associazione per delinquere stampo mafioso allo scopo di commettere delitti ricettazione di oro e gioielli», «importazione abusiva di preziosi», «usura e bancarotta», «detenzione d'armi».

I quattro nuovi arrestati sono Giuseppe Surace, 48 anni di Palmi, abitante a Paderno d'Adda in via Gasparotto 9; l'assicuratore Gianbattista Brancaccio, 32 anni di Legnano, via Robino Aurelio 64; il commerciante di frutta e verdura Raffaele Rispoli, 41 anni di Cirò Marina, abitante Almigo in via Verdi 19; l'agente di viaggi Marco Boggio Viola, torinese di 36 anni, via Sacchi 34. Quest'ultimo fra l'altro deve rispondere dell'esportazione clandestina di 40 mila dollari.

L'inchiesta però continua. Gli inquirenti devono ancora accertare le singole imputazioni in base ai diversi fatti in cui la magistratura ha trovato l'organizzazione in qualche modo coinvolta. E' a quanto è potuto apprendere si tratterebbe di reati che comportano l'accusa di estorsione, ricettazione, furto e truffa. Il quadro completo dell'intera inchiesta si potrà avere quando il magistrato avrà completato gli interrogatori, e si può prevedere che ci saranno ancora altri arresti. Come si ricorderà i collegamenti erano fra Torino, Milano e dintorni e la Calabria, ma il centro degli affari di tutta l'organizzazione sarebbe stato proprio nella nostra città.

Tutto era in mano di quel Gian Franco Gonella, 45 anni, via Servais 129/L, che ha acquisito la proprietà del ristorante «Il miglietto» di corso Casale dopo che il vecchio gestore era improvvisamente sparito con tutti i famiglia dandosi ad una fuga addirittura rocambolesca. Si dice che sia andato in Sud America per sfuggire ai debitori che minacciavano di ucciderlo.

Anche questo ristorante è all'attenzione dei magistrati dopo che il titolare Gonella e il suo gestore sono stati arrestati. Gli interessi del Gonella risultano protetti anche sul banco pegni e sulla gioielleria Corsi sequestrati i titolari Paolo Lo Presti e Claudio Gambara, arrestati per le licenze a loro intestate, non sarebbero in realtà che prestanome per l'organizzazione che includeva anche il cittadino israeliano, nato in Turchia, Ben Zion Elyadi, bloccato alla frontiera di Chiasso cercava di sottrarsi al mandato di cattura. Il giro d'affari interrotto dall'inchiesta dell'ordine di molti miliardi. Per ora sono stati recuperati due miliardi di gioielli. Ma intanto il sequestro della gioielleria e del banco pegni costituisce il preludio di una definitiva confisca delle due aziende.

al. rig.

L'accusa per il magistrato è di omissione di atti d'ufficio

I PSICHIATRI NEGLI EX MANICOMI FATTE SONO INVIATI A GIUDIZIO

Giustizia rapida per la sperdegli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco. A soli due mesi e dalla apertura della inchiesta, il pretore Fernanda Cervetti ha rinviato a giudizio i vertici dell'amministrazione e i sanitari della unità socio-sanitaria di Collegno e Grugliasco. Sette persone, in tutto, con l'accusa di omissione continuata in atti d'ufficio. Il processo è già stato fissato per il 10 marzo nell'aula B della pretura civile.

I sette rinvii a giudizio riguardano il presidente dell'unità socio-sanitaria Francesco Saumariano, 39 anni; il direttore amministrativo Giavalente, 61 anni; il professor Agostino Pirella, 53 anni, sovraintendente sanitario del complesso manicomiale; il coordinatore sanitario Gregorio Gandiglio, 54 anni; Anna Costa, 36 anni, coordinatrice dei servizi sociali e i due direttori sanitari: Antonio D'Alba e Franco Bertini.

E' bene ricordare, comunque, a scanso di equivoci, che l'inchiesta del pretore riguardava soltanto le condizioni igieniche e di alcuni dei reparti di Grugliasco e Collegno. Per anni, infatti, gli ospiti avrebbero vissuti in malsani e pericolosi, tra impianti elettrici pericolosi. Amministratori e dirigenti avrebbero violato le più elementari norme di sicurezza e di pulizia: gabinetti luridi, locali perennemente allagati, muri cadenti.

La parte più scottante della indagine, comunque, in del dottor Antonio magistrato, sostituto procuratore. Riguarda le gare di appalto per i lavori e le forniture degli ospedali e la gestione dei beni patrimoniali degli ospiti degli ex manicomi. Tra le persone rinviate a giudizio dal pretore Cervetti, vi infatti il dottor Giacomo Valente, rinchiuso da oltre due mesi in carcere.

Misure sicurezza

ARCATI LAVORO DEL GALFER E SOMMEILLER

Assoluzione per non aver commesso il fatto per i presidi degli istituti Sommeiller e Galileo Ferraris; citazione in giudizio per il presidente della Provincia di Torino, Eugenio Maccari. Si è concluso in questo modo, dopo due udienze, il processo ai professori Gaetano Fiorentino e Domenico Gilio che — dopo l'incendio del cinema Statuto — erano stati accusati di mancato rispetto delle norme anti-incendio nelle rispettive scuole. In particolare, erano finiti sul banchi degli imputati per l'inesistenza di scale anti-incendio negli istituti.

Stamane, alla seconda udienza, il pretore Fernanda Cervetti ha sentito un funzionario della amministrazione provinciale responsabile dei servizi di sicurezza negli istituti scolastici superiori. Dopo di che ha assolto i due presidi e citato in giudizio il presidente della amministrazione provinciale.

Anche il pubblico chiesto l'assoluzione per i professori Fiorentino e Gilio. Resta da vedere quali nuove sorprese riserveranno i prossimi futuri.

Tacciono i rapitori di Pietro Castagno

ANCORA NESSUN CONTATTO

E' la solita tattica del silenzio

Carabinieri e polizia, in assenza del minimo indizio utile per le indagini sul rapimento di Pietro Castagno, 76 anni, hanno deciso di imboccare una nuova strada nell'inchiesta: da ieri gli investigatori stanno esaminando i rapporti commerciali e d'affari che il «re della gastronomia» ha avuto per poter creare ed estendere il suo piccolo impero alimentare. Si sta, in altri termini, vagliando l'ipotesi che ad ispirare e favorire il sequestro del Castagno possa essere una persona che conosce molto bene il commerciante.

Con la collaborazione del figlio Pier Luigi e dell'avvocato di famiglia Rossomando è stata passata in rassegna anno dopo anno l'attività di Pietro Castagno per individuare quali «nemici» può creato un uomo che, partendo dal nulla, è diventato proprietario di quattro locali (la gastronomia, la rosticceria, la bottega del Maiale e la «baita del formaggio») tra i più invidiati del centro di Torino.

Gli inquirenti (per non lasciare nulla intentato in mancanza di testimone, di una traccia, di una sola impronta sulla macchina del rapito) hanno anche vagliato la posizione dei dipendenti — più cinquanta — e degli ex dipendenti che si sono licenziati negli ultimi anni. Non si può affermare che ci sia il sospetto che il «basista» dell'infame azione messa a segno dai malviventi sia un dipendente o un ex collaboratore, però la Questura hanno preferito dare il via ai controlli.

Esiste un aspetto del sequestro che induce gli inquirenti a cercare vicino alla famiglia di Pietro Castagno: l'anziano commerciante è reduce da una operazione che ha ulteriormente scosso gli acciacchi della sua età. Ci si domanda se un'organizzazione criminale come «l'anonima sequestri», legata alla mafia, avrebbe «rischiato» di rapire un uomo avanti negli anni ed indebolito nella : i parenti, nel triste ed ormai consolidato rituale delle trattative per il pagamento del riscatto, vogliono prove certe della vita e delle buone condizioni del loro caro prima ravvisarsi e sborsare miliardi.

In questi giorni gli inquirenti hanno esaminato i vari rapporti di lavoro che il rapito ha avuto in passato per creare il suo impero. Vagliata anche la posizione di alcuni dipendenti

Un'ennesima considerazione fa pensare alla polizia che la banda di delinquenti autrice del non faccia parte del grande giro del crimine: Castagno contrariamente a tutto le apparenze non era poi ricchissimo. Lui e la famiglia sono certamente benestanti, però la quasi totalità del loro beni sono investiti nei quattro negozi del centro che valgono soprattutto per come i Castagno sanno gestirli. Non per nulla Pietro Castagno arriva ancora per primo all'alba, tutti i giorni della settimana preso il sabato, ad aprire le serrande dei negozi.

Solo la sua esperienza, unita a quella del figlio Pier Luigi destinato a succedergli, erano in grado di coordinare l'attività dei dipendenti e di pretendere il meglio dei prodotti dai fornitori. Pochi altri commercianti a Torino posseggono come il Castagno la capacità di gestire una gastronomia che ha l'ambizione di essere la migliore della città. Ma lo stesso Pier Luigi Castagno ha dovuto dichiarare a chiare lettere: «Noi non disponiamo di liquidità».

Sono trascorsi quattro giorni momento del sequestro ed i rapitori non si sono ancora fatti vivi né con una telefonata né con una lettera. E' per accrescere l'angoscia dei familiari? Oppure reazione che il Castagno ha avuto quando è stato bloccato — un paio di persone l'ha sentito urlare — ha avuto tragiche conseguenze?

m. v.

DISAGIO GIOVANILE? PER VATTIMO E' SOLO DEI VECCHI

«Il disagio è una categoria giornalistica, come lo è stato il riflusso. Forse è il caso di lasciarla decantare» è stato tentato di concludere il sociologo Garelli dopo due ore di dibattito nella sala consigliare della Circoscrizione «Valdocco-Aurora-Rossini», in corso Vercelli 15.

L'incontro di ieri sera rientrava nel cartello di iniziative promosso con il titolo di «Immagini del territorio giovanile» dalla Cooperativa Animazione Valdocco: attorno al tema del disagio giovanile ha riunito duecento giovani (età media 26 anni). Già questo aspetto è stato significativo.

Il sociologo ha svolto una relazione centrata sul «disagio categoria ambigua, recuperata per descrivere il malessere di chi, posto sotto pressione dalle insicurezze sociali, deve pur entrare nel ruolo adulti e non riesce ad inventarne di nuovi». Così il giovane si adatta, assume un'identità flessibile, coglie «opportunità dimezzate» e perciò con tolleranza istituzioni come la famiglia. Garelli definisce la condizione parlando di «marginalità oggettiva» e «centralità soggettiva».

L'intervento del prof. Vattimo è stato un'intelligente provocazione: *«Il solo disagio che conosco direttamente è quello dei vecchi... A proposito dei giovani, meglio parlare di condizione... Quella di oggi è molto più normale dell'esaltazione permanente vissuta nel Sessantotto»*. E per questi motivi il filosofo è arrivato al dunque: perché escludere la possibilità di considerare l'esistenza sotto il profilo delle difficoltà? Vattimo ha citato Nietzsche e, senza far propria una concezione agonistica della vita, ha buttato il sasso nello stagno.

Il semiologo Capretti ha ripreso la provocazione: *«La parola disagio è stata inventata da quelli che stanno bene»*. E ha portato il suo contributo in questi termini: i giovani stanno ai margini di un potere lontano, detenuto da chi stilizza le parole, i discorsi. In loro questo tipo di attenzione manca come atteggiamento strategico, un bisogno di identificazione.

a. g.

Operò nelle stagioni più difficili per il giornalismo italiano

E' MORTO «GEC», MAESTRO DELLA SATIRA

Le caricature

Enrico Gianeri, la firma rappresentò una delle punte del giornalismo satirico italiano, è morto stanotte nella sua abitazione torinese di Lungo Po Cadorna 5. Aveva anni (nato a Firenze da famiglia sarda l'11 novembre 1900) ed era stato a lungo ricoverato all'ospedale.

Gec ha operato con vignette e articoli in delle stagioni più difficili del giornalismo, quando il fascismo aveva tolto anche la parvenza della libertà. Attivo a Roma, in Sardegna e ultimamente in Piemonte, Gec si era dedicato alle ricerche sul giornalismo umoristico e satirico. Nell'Europa controllata dittature diverse e ossessionata dalla guerra inevitabile gli studi di Gec avevano la caratteristica dell'anticonformismo.

Proibito ridere. Con prosa asciutta lo stesso Gec così data notizia della crudeltà nazista: «L'ascia di Hitler, maneggiata da Joachim Rehese, calò sul parroco Joseph Müller, reo di aver raccontato una barzelletta». Il ritorno della libertà portò il ritorno della caricatura e del sorriso.

Nel dopoguerra le ricerche di Gec si ampliarono con l'esplosione di nuovi temi come il femminismo e polemiche quella di natura sessuale, scandalistica, partitica. Il tempo stesso Gec gettava un occhio sulla realtà sua terra d'elezione, il Piemonte, e dirigeva 'l Caval 'd , scriveva una Storia di Torino dalle origini ai giorni nostri e lo completava Piemont ouvrié.

Fu chiamato a dirigere Biennale della satira politica di Vercelli e ad allestire mostre sui disegni originali di Scalarini sul vecchio Avanti. La sua Storia della caricatura europea per Vallecchi, il Palmidoro della Teca sulle caricature giolittiane e Il piccolo re su Vittorio Emanuele III sono perfetti.

Sposato con la giornalista Clara Grifoni (anche la figlia Donata Gianeri è nostra collega), Gec per il carattere il temperamento gentile ha conosciuto che amici.

Una vignetta anticlericale del '22. «Che cos'è, un monsignore?» «Quasi, cara, è un ministero»

Si è concluso il convegno al Centro incontri Cassa di Risparmio

HA SALVATO LE POESIE DI UN EBREO SOTTERRANDOLE IN UN LAGER NAZISTA

Ha riempito di pubblico partecipe, attivo in domande e interventi ma attentissimo nei momenti di maggiore commozione durante le testimonianze dei «sopravvissuti», il convegno concluso ieri al Centro incontri della Cassa di Risparmio su «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta».

Se l'obiettivo di ...larato dei promotori (l'Istituto studi storici «Gaetano Salvemini» e Comunità israelitica) era quello di in luce le contraddizioni o, meglio, le «brusche oscillazioni» del rapporto fra i regimi socialcomunisti e le comunità ebraiche dell'Europa orientale, contemporaneamente scavando, riproponendone i caratteri storici e attuali, nella cultura yiddish, si può dire che il bersaglio è stato centrato al di là delle intenzioni, a giudicare dall'intensità degli applausi e, perché no?, persino dalla vivacità delle polemiche quacifiate.

La giornata di ieri, seconda e ultima dell'incontro internazionale, è stata caratterizzata dalle rievocazioni storico-analitiche della del ghetto ebraico di Varsavia e delle altre maggiori comunità ebraiche polacche contro l'occupazione nazista e i progetti di genocidio che nella primavera del '43 cominciavano ad apparire chiari anche ai più ottimisti fra gli ebrei.

Ne hanno parlato Giorgio Vaccarino dell'Università torinese («*Il movimento di resistenza e l'insurrezione del Ghetto di Varsavia*»), Gebert Kostanty («*Vita culturale e stampa clandestina nel Ghetto di Varsavia*»), Pietro Marchesani dell'Università di Genova («*Echi della rivolta nella letteratura polacca contemporanea*»), Annie Krieger dell'Università di Parigi («*L'impatto dell'insurrezione sulla Resistenza francese*»).

Particolare emozione hanno suscitato le testimonianze di Marc Herman, l'ebreo polacco che fu salvato dell'Armir in ritirata e che, portato da loro in Italia, finì combattere a fianco dei partigiani piemontesi, e di Myriam Novitch, la donna che ha salvato, seppellendole sotto un albero nel lager di Vittel, chiuse in piccoli recipienti vetro, le poesie scritte in prigionia, in della morte, dallo scrittore Itzhak Katzenelson: drammatica, vivissima voce «*di un morituro fra centinaia di migliaia di morti atrocemente consapevole del suo destino singolo e del destino di un popolo*» («Stampa Sera» pubblicherà nei prossimi giorni alcune di queste poesie).

Tra gli altri interventi di ieri (Riccardo Picchio dell'Università di Yale, Michele Colucci dell'Università di Roma, Elena Di Veroli, Celeste Nicoletti, dedicati gli aspetti culturali dell'ebraismo), particolarmente pregnante quello di Nicoletti («*L'ossessione della memoria*») che ha denunciato «*cerchi e nuovi silenzi, falsificazioni, negazioni, revisioni, distrazioni*», presenti ancora oggi, nelle rievocazioni analitiche dell'Olocausto.

Maurizio Spatola

Caudano

1000 ARTICOLI SCONTO 20%

Fino al 25 febbraio, tra casalinghi, regali, elettrodomestici, porcellane, servizi bicchieri, mobili giardino, giocattoli ecc. potete trovare 1000 articoli con lo sconto 20%.

A tutta l'affezionata clientela, Caudano ricorda che viene mantenuta da più di un secolo la tradizionale qualità, garanzia e assistenza su tutti gli articoli in vendita. In questi tempi di crisi e di prezzi elevati, occorre acquistare solo regali utili, articoli sicuri e garantiti, ad un prezzo conveniente: la nostra ditta vi offre queste possibilità per i vostri acquisti.

A richiesta Caudano fornisce: prezzi e caratteristiche di tutti gli oggetti illustrati in questa pagina, preventivi per forniture complete di stoviglie e arredi per residences.

Ad Aosta e Rivalta Caudano è presente anche con i reparti hobbistica, giocattoli, articoli giardinaggio e mobili giardino.

Effettuata comunicazione ai sensi della legge 80. Questi sconti non sono cumulabili con altri.

CAUDANO E' A TORINO DAL 1854

in via Arnaldo da Brescia 7 - telefono 011-364464
ad ALESSANDRIA in via Trotti 58 - telefono 0131-54369;
ad AOSTA, centro [illegible] St. Christophe, tel. 0165-32027

PREZZO SPECIALE SOLO L. 109.000

La produzione Simac al gran completo. Gelataio 800 e 1600, caffettiera elettrica in vari modelli, Bravo Simac, Pastamatic.

SCONTO 20%

Asse da stiro Brabantia originale olandese, modello speciale, per rifinito.

41 PEZZI SOLO L. 155.000

Ideale per [illegible] prestigioso dono di nozze. Finissima servizio bavarese di porcellana bianca. Piatti, zuppiera e grandi pezzi di portata, tutti raffinati e di alta classe, offerti [illegible] prezzo incredibilmente conveniente.

Apparecchio elettrico, fabbricazione svizzera, con termostato, per fondere il formaggio; completo di piastra per grigliare.

SCONTO 20%

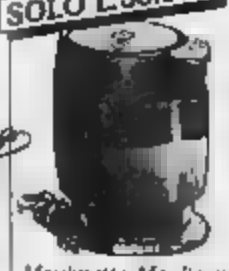
Bilancina e bilance per cucina e per uso dietetico, utilissime per tenere la vostra linea sempre sotto controllo.

SCONTO 20%

Caraffa con portaghiaccio interno e bicchieri decoro arcobaleno.

4 modelli di affettatrice in acciaio inox, per un taglio sempre uguale e perfetto.

SOLO L. 38.000



Moulinette Moulinex, il potente, pratico tritatutto. Indispensabile in cucina.

LAGOSTINA THERMOPLAN SCONTO 20%

Assortimento completo Lagostina comprendente casseruole inox Thermoplan, Irradial, tutti i modelli di pentole a pressione, cestelli vari per la cottura a vapore e i ricambi.

Motorizzate la vostra macchina da pasta: applicatele Pastafacile, il motorino che elimina la manovella e vi alleva la fatica.

"Mobiletti" in metallo, per arredare di verde e fiori la vostra casa o l'ufficio elegante.

SCONTO 20%

Oltre 30 modelli di scrigniere e mobiletti bagno, in varie tinte e misure.

SCONTO 20%

Carrello pieghevole a 2 piani, struttura cromata, vari colori.

SCONTO 20%

Servizio piatti 20 pezzi in porcellana, decoro naif per la tavola giovane.

CAUDANO E' A RIVALTA

nel maximercato Soledoro, via Giaveno 63
(provinciale Orbassano-Bruino) telefono 011-9002727

Al maximercato Soledoro di Rivalta troverete anche Alimentari Cuore, Facit mercato della confezione, Supermercato delle Calzature, Jolly foto, Radio tv hi-fi, Profumeria, Cartoleria, Oreficeria, Dischi e musicassette.

NOVITA'

Novità in cucina: lo Sbucciafacile per pelare patate, cipolle, carote, ecc. in 1 minuto senza fatica.

PREZZO SCONTATO SOLO L. 69.750

Bistecchiera elettrica Moulinex, utilizzabile anche per preparare pollo, toast, würster, spiedini, ecc.; piastre estraibili per la pu-

Vassoio leggio, con struttura in metallo, [illegible] 4 ruote piroettanti; piano in laminato, inclinabile, sportabile a varie [illegible].

Sedie pieghevoli d'emergenza: si mettono via in poco spazio e si tirano fuori solo all'occorrenza. Colori: bianco, rossa, giallo.

L. 14.500 cad.

Servizio spaghettato in ceramica, con ducare e vivaci colori.

SCONTO 20%

Ping Pong base smontabile, regolamentare da gara, robustissimo. Prezzo scontato:

L. 142.500.

SERVIZIO GRATIS PER I FUTURI SPOSI

Caudano offre ai futuri sposi il comodissimo servizio "Liste Nozze": i fidanzati vengono in uno dei nostri negozi e ci segnalano - senza impegno - i prodotti Caudano che desidererebbero ricevere come regalo da amici e parenti, scegliendoli tra il ricco assortimento di porcellane, ceramiche, casalinghi, elettrodomestici, bicchieri, posate, ecc. Poi, agli amici e parenti che verranno, saranno indicati i prodotti desiderati dai fidanzati. Approfittate di questo servizio gratuito, tanto più che troverete in un solo negozio tutto per soddisfare le necessità della futura casa e poi perchè riceverete un maxisconto sul primo acquisto dopo le nozze.

SCONTO 20%

7 pezzi in porcellana, con filetti e scritte rosse.

CAUDANO SPEDISCE I VOSTRI REGALI

NOVITA' ELETTRODOMESTICO PER STIRARE

Nidia: il sistema più semplice, pratico e sicuro di stirare ottenendo anche in casa vostro risultati professionali. 2 ore di vapore costante, garantito; controllo corazzato della pressione del vapore; utilizza acqua normale; ingombro minimo.

TI PIACE LA MIA BAMBOLA? L'HO PRESA IN LUDOTECA

Alle Vallette e a San Salvario sono nati due «Posti dei giocattoli» per bambini dai tre ai 14 anni. Basta iscriversi per passarci qualche pomeriggio a giocare, o portarsi a casa balocchi

Appena abolito l'affanno natalizio della caccia alla strenna e in piena sfuriata lo scoraggiamento per i troppi giocattoli appena regalati e già dimenticati, ecco d'attualità due centri ludici nei quali grandi e bambini intorno al mondo dei giochi trovano gratificanti possibilità reciproche di incontro e di impegno.

Succede nelle due ludoteche, rispettivamente in via dei Gladioli alle Vallette e in corso Bramante a San Salvario, che su iniziativa del Servizio comunale delle Scuole per l'infanzia funzionano dal 1982 come valvola di sfogo contro la noia, la pigrizia e la reclusione di questi nostri bambini di città. Impostate entrambe su una formula di base che ha per modalità principali l'attività in vari laboratori, la distribuzione settimanale di giocattoli «in prestito», un servizio di animazione cui provvede globalmente una dozzina di operatrici specializzate, coadiuvate da alcune insegnanti che a rotazione dedicano ai centri la parte del monte-ore non coperta dalle lezioni regolari.

Sia alle Vallette sia a San Salvario, per i bambini dai tre ai quattordici anni che desiderino frequentare questi «posti dei giocattoli» basta una semplice iscrizione. Annuale presso il Centro educativo di corso Bramante 75, ripetibile ogni cinque settimane nella sede di via dei Gladioli, dove per di più anche parte del pomeriggio è riservata quest'anno alle scolaresche.

Spiega Piera Quaglia, coordinatrice del Centro comunale di documentazione sulle attività ludiche cui le due ludoteche son legate: «*La decisione è stata presa per colmare i vuoti creati dalla nostra recente richiesta di un'autorizzazione scritta da parte dei genitori, che purtroppo parecchi loro han rifiutato. Un atteggiamento che si lega alla difficoltà, per un certo tipo di famiglie, di garantire un minimo di responsabilità e di collaborazione: la vecchia paura di «firmare una carta», insomma*».

Intanto in corso Bramante, nella ludoteca annessa al Centro educativo che raccoglie esclusivamente ragazzini affetti da insufficienze mentali, le difficoltà risultano ugualmente inaspettate.

Precisa la dirigente Maria Teresa Sutto: «*Qui lavoriamo in un quartiere eterogeneo, dove si trova gente di ogni ceto. Così, mentre la Circoscrizione ha deliberato in prima persona la costituzione del servizio e le famiglie hanno accettato una positiva maturità d'inserimento parziale e individualmente seguito di qualche nostro ragazzo affetto da handicap più o meno gravi, i problemi si sono rivelati più spiccioli ma non per questo meno importanti*».

Lo dimostra la presenza di mamme, nonni, addirittura qualche «*tata*» di lusso che ancora accompagnano i bambini «*a giocare*», con la stessa presenza incombente con cui li scarrozzano per la città a nuoto, tennis, lezioni di lingue straniere.

«*Dopo decisi a non molestarli mai, a tallonarli notte e giorno, a contro ogni loro atteggiamento. Riflessi in questa loro pseudoprotezione quasi quanto alcune insegnanti regolari, per cui diventa difficilissimo accettare i propri scolari qui debbano rispondere a richieste più o meno giuste ma liberare invece le capacità individuali più autentiche, divertirsi a modo proprio, scegliere le attività che davvero interessano, e chi se ne importa se il solito Pierino all'inizio non socializza o incolla per storto i suoi disegni. Anche qualcosa sta cambiando: le mamme le abbiamo convinte ad aspettare in un locale a parte, le maestre cominciano a capire che il bambino ha anche il diritto di esprimersi senza subirsi passivamente l'imbeccata altrui*».

Non cambia, invece, il corso decretato dai piccoli soci. Ugualmente tiranniani, alle Vallette e a San Salvario, dalle loro schede di iscrizione tinto di regolamento e di foto. Arrivano, partecipano, poco volta si sciolgono. Coinvolti sempre, un soprattutto quando scatta il grande appuntamento con «*banca dei giochi*» e la possibilità portarsi temporaneamente a preferito.

Racconta Piera Quaglia. «*Alle Vallette ci siamo accorte ben presto che la maggior parte dei frequentatori era e resta costituita maschietti sui dieci, tredici anni. Risultato: i giocattoli previsti per bimbi più piccoli o quelli tipici «da bambina» sono rimasti totalmente inesplorati. Al loro posto, entusiasmo generale per le bici, i tandem, i pattini a rotelle, gli skateboard che gli iscritti hanno continuato a restituirci in condizioni impeccabili, al punto di pagar spontaneamente di tasca propria qualche piccolo guasto*».

Intanto in corso Bramante, nella ludoteca annessa al Centro educativo che raccoglie esclusivamente ragazzini affetti da insufficienze mentali, le difficoltà risultano ugualmente inaspettate.

Precisa la dirigente Maria Teresa Sutto: «*Qui lavoriamo in un quartiere eterogeneo, dove si trova gente di ogni ceto. Così, mentre la Circoscrizione ha deliberato in prima persona la costituzione del servizio e le famiglie hanno accettato una positiva maturità d'inserimento parziale e individualmente seguito di qualche nostro ragazzo affetto da handicap più o meno gravi, i problemi si sono rivelati più spiccioli ma non per questo meno importanti*».

Lo dimostra la presenza di mamme, nonni, addirittura qualche «*tata*» di lusso che ancora accompagnano i bambini «*a giocare*», con la stessa presenza incombente con cui li scarrozzano per la città a nuoto, tennis, lezioni di lingue straniere.

«*Dopo decisi a non molestarli mai, a tallonarli notte e giorno, a contro ogni loro atteggiamento. Riflessi in questa loro pseudoprotezione quasi quanto alcune insegnanti regolari, per cui diventa difficilissimo accettare i propri scolari qui debbano rispondere a richieste più o meno giuste ma liberare invece le capacità individuali più autentiche, divertirsi a modo proprio, scegliere le attività che davvero interessano, e chi se ne importa se il solito Pierino all'inizio non socializza o incolla per storto i suoi disegni. Anche qualcosa sta cambiando: le mamme le abbiamo convinte ad aspettare in un locale a parte, le maestre cominciano a capire che il bambino ha anche il diritto di esprimersi senza subirsi passivamente l'imbeccata altrui*».

Non cambia, invece, il corso decretato dai piccoli soci. Ugualmente tiranniani, alle Vallette e a San Salvario, dalle loro schede di iscrizione tinto di regolamento e di foto. Arrivano, partecipano, poco volta si sciolgono. Coinvolti sempre, un soprattutto quando scatta il grande appuntamento con «*banca dei giochi*» e la possibilità portarsi temporaneamente a preferito.

Racconta Piera Quaglia. «*Alle Vallette ci siamo accorte ben presto che la maggior parte dei frequentatori era e resta costituita maschietti sui dieci, tredici anni. Risultato: i giocattoli previsti per bimbi più piccoli o quelli tipici «da bambina» sono rimasti totalmente inesplorati. Al loro posto, entusiasmo generale per le bici, i tandem, i pattini a rotelle, gli skateboard che gli iscritti hanno continuato a restituirci in condizioni impeccabili, al punto di pagar spontaneamente di tasca propria qualche piccolo guasto*».

CHI ROMPE PAGA E IL BAMBINO E' RESPONSABILIZZATO

Poi quest'anno, approfondita la questione delle assicurazioni indispensabili per distribuire con tranquillità questo tipo di giochi movimento, a richiesta proposito l'autorizzazione che tanti genitori stentano a concedere, a grande richiesta gli scaffali si sono riempiti di nuovissimi giochi elettronici. Andati tutti quanti a ruba al primo impatto moda cui adesso, dopo il coinvolgimento della prima «*qualcuno comincia già a prendere le distanze. Anche è naturalmente troppo presto per prevedere quale sarà la novità destinata a sostituirli nella classifica delle preferenze*».

Mentre in corso Bramante, i tanti bambini che arrivan qui «*stracarichi di giocattoli che, a sentire le famiglie, non dicano neppure di un'oca*» hanno avuto una reazione sorprendente soltanto per chi conosce il mondo infantile da molto lontano, e di conseguenza spesso regala conformismo tà ma si terrorizza all'idea di accettare in casa una scatola di tempera».

Commenta la direttrice Sutto: «*Il regolamento della consegna temporanea, stilato dal comitato di gestione aperto a rappresentanti delle famiglie e del Quartiere, sono precise e rigorose. Chi rompe, paga; e ai bambini la cosa piace moltissimo. Tra ricevere l'ennesimo, pretenzioso gioco didattico oppure il freddo marchingegno elettronico che praticamente gioca da solo, oppure scegliere ciò che più piace ed interessa, sapendo che bisogna conservarlo il meglio possibile, c'è grossa differenza*». Tanto importante in quanto accompagnata gioia di una verifica preliminare, dalla temporaneità del possesso, dall'analisi infine cui ogni bambino è invitato a spiegare volta volta su un apposito questionario come ha giocato, quali regole, quali risultati.

Modalità che si ripetono uguali tanto alle Vallette, «dove alcuni oggetti rubati nei primi tempi, e non dagli iscritti, ci sono stati debitamente e solennemente restituiti dopo un'opportuna operazione delle piccole organizzate», quanto in

Sostengono esperte: «*L'importante è che i bambini imparino gioia di sentirsi aiutati ma prima ancora rispettati: liberi di scegliere senza prediche né demagogia tra i giocattoli preparati autonomamente o le ultime, vistose proposte della pubblicità. Anche in questo modo molti problemi irrisolti si spostano sui genitori*.

Qui sopra e in alto due immagini delle ludoteche

Ecco come funzionano: orari, regolamenti due ludoteche

IDENTIKIT DEI «POSTI DEI GIOCATTOLI»

L'ALTRA

Ed ecco l'identikit delle due ludoteche nati di Torino. La prima, battezzata «San Giocondo», è aperta in via dei Gladioli 29. Orario di apertura: tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 per le scuole materne, elementari e medie inferiori, su prenotazione. Sempre le scuole a tempo pieno possono inoltre servirsene dalle 14 alle 16 del pomeriggio, mentre dalle 16,30 alle 18,30 il centro è aperto a chiunque, tra i tre e i quattordici anni, desideri frequentarlo. Ogni gruppo accoglie in media una dozzina di bambini e frequenta un ciclo rinnovabile di dieci giorni: cinque per attività di animazione e cinque per attività di laboratorio.

Ogni venerdì pomeriggio, ore 16 alle 18, «prestito dei giocattoli». La quota di partecipazione è fissata in duemila lire per ogni ciclo di frequenza, cui vanno aggiunte altre duemila lire per dieci prestiti. Il tesseramento deve venir sottoscritto da un genitore.

La ludoteca di corso Bramante invece è ancora anonima; questione di poco tempo, comunque, dato che proprio in questo periodo è stato varato tra i piccoli frequentatori un apposito concorso permetterà finalmente «darle tu». Qui, dal lunedì al giovedì, la mattinata è riservata alle scolaresche, cui vengono offerti particolari attività di laboratorio. Dalle ore alle 17,30 del pomeriggio, invece, porte aperte a tutti gli aspiranti, che attualmente risultano circa 130 con una frequenza media giornaliera sulla ventina di presenze. Sempre di giovedì, accanto ad un particolare programma di giochi acquatici, nel pomeriggio si procede alla distribuzione dei balocchi in prestito. Mentre di venerdì, riparata nel seminterrato un vasto locale apposito, la settimana finisce con grandi spupazzate in bicicletta, pattini a rotelle e skateboard. Costo complessivo: seimila lire annue compreso il prestito, da pagare al momento dell'iscrizione.

E adesso, due parole su programmi e attività comuni alle due sedi. Entrambe fornite di specifici laboratori di falegnameria, stoffa, manipolazione in cui sono realizzati progetti ideati dagli stessi partecipanti. Mentre l'attività di animazione curata dalle operatrici specializzate viene soprattutto intesa quale mediazione tra bambino e il gioco tramite la spiegazione di nuove regole, la ricerca alternative, il superamento delle inevitabili difficoltà.

Particolarmente importante, in quest'area di attuali, il «prestito del giocattolo», con cui si tende gratificare chi cresce in condizioni economiche purtroppo ristrette, e nello stesso tempo ad ingelosire la globalità dei piccoli destinatari ad uno scambio di esperienze e riflessioni che il riverbo delle pareti domestiche il più delle volte soffoca partenza. Senza dimenticare l'obbligo della restituzione, accompagnato dalla scoperta dell'uso di oggetti di proprietà comune, dal piacere di sentirsi padroni e fruitori di un oggetto che piace a molti, dalla consapevolezza del diritto-dovere di ricevere in buono stato e di mantenerlo tale.

Da aggiungere infine la particolare attenzione con cui la ludoteca di corso Bramante, in quanto annessa al Centro Speciale Educativo, promuove apposite attività per i piccoli handicappati, in parte studiate maniera specifica e in parte realizzate tramite i giochi e i materiali messi a disposizione di tutti i bambini.

Luisella Re

Una corbellatura la buona befana ha lasciato. La mia calza ho conservato la festa. (3 fm 4 7)

Ci ha lasciati

Domenico Sereno Regis

Con famiglia, la moglie Maria, i figli Luisa, Piera, Antonella, Marisa, le sorelle Giacinta, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento anziano al prof. Mario Castellano, al dottor Agostino Sereno Regis e a tutti già amici che gli sono stati vicini in questi mesi. Funerali giovedì 26 gennaio alle ore 9,30 parrocchia Cuore Immacolato e alle ore 10,30 a Valperga Canavese. Non fiori ma eventuali condoglianze a favore del Centro di documentazione CDA o del Gruppo Abele.
— Torino, 24 gennaio 1984

Zia Maria Teresa e zii Mary con Tina, Sandra, Silvia, Sandro, Ilaria, Luciana, Paolo e famiglie piangono l'indimenticabile DOMENICO.

Partecipano al dolore di Maria e figli gli amici
Liliana e Pierino Rapetto
Rosetta Rollo
Caterina e Piero Solaroli
Franca e Rino Veglia

Gli Amici del Coordinamento Sanità e Assistenza tra i movimenti di base e gli amici di Controcittà ricordano l'impegno tecnico e professionale di

Domenico Sereno Regis

per la ricerca degli strumenti e dei percorsi e il suo esempio di partecipazione costruttiva e pacifica per una diversa società.
— Torino, 25 gennaio 1984

I condomini del caseggiato sportivo di via Assietta 12, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Sereno Regis

«Condividendo l'interesse della commozione e del rimpianto di quanti ne hanno apprezzato l'operosità e lo spirito di solidarietà sociale»
— Torino, 24 gennaio 1984

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Domenico Sereno Regis

— Torino, 25 gennaio 1984

DOMENICO ti ricordiamo come il sorriso conciliante
Giuliana Guasco
Giovanna Bodrito
Jole Mao
Magda Muti
Gigi Barbo Ferraris
Maria Luisa Longo

Gli amici del vecchio comune di quartiere sportivano «Gli Tilini» ricordano

Domenico Sereno Regis

animatore infaticabile di tante iniziative per la realizzazione di una città a misura d'uomo
— Torino, 24 gennaio 1984

Amici parrocchia S. Giorgio, Chieri, sono vicini a Piero ed Antonietta

Condomini di Inquilini di corso Inghilterra 110/a partecipano parte al dolore della famiglia

Con affetto fraterno e commosso si associano al dolore della famiglia Francesco, Anna Maria Bevio e figli

Franco, Chiara e Silvia partecipano al dolore di Ivo Maria e famiglia

Angelamaria e Bruno Farina
Augusta Fantino e famiglia
partecipano al dolore

Gli amici della Ranger vicini al famiglia si piangono con loro l'amico scomparso

Il sindacato manuale

Piera Abiate
ved. Rizzi

Addolorati la annunciano i figli Piera, Valeria e Marianna, le nuore Maria Pierina e Anna Battino, il genero Franco Franchi, gli adorati nipoti Guido, che tanto amorevolmente l'ha sempre assistita, Cav. Laura ed il piccolo Andrea, Massimo, Susanna e Silvia con mamma Bruna Lipparini. I funerali giovedì 26 ore 9,30 Cappella Ospedale Mauriziano Umberto I
— Torino, 25 gennaio

Compagna e compagni del Quintino Sella sono vicini a Marianna con affetto

I dirigenti e personale amministrativo tutto del complesso Cap. S. Giovanni Battista partecipano al dolore del Capo Ripartizione personale rag. Vittorio Rizzi per la perdita della MAMMA.

Gli impiegati e commessi della Ripartizione personale Cap. S. Giovanni partecipano al dolore del Capo Ripartizione rag. Vittorio Rizzi per la perdita della cara MAMMA.

Luisa e Ludovico Castellano, con figli le nuore e i generi, si associano al dolore di Pier Felice, Vittorio e Maria Rosa per la scomparsa della carissima ma PIERA.

Gianfranco e Alberto Carle con Rosalba Angela e figli partecipano con profondo dolore alla perdita di PIERA.

Le famiglie Zanaga Zack e Peyrot partecipano al lutto della famiglia Rizzi e Franchi

Pino, Carla e Paola partecipano al grave lutto di Vittoria

Sandra, Francesca e Federica Lanteri partecipano commosso al dolore delle famiglie Franchi e Rizzi per la scomparsa della loro cara congiunta

Annamaria, Rita, Gianfranco, Andrea Grassi e famiglie addolorati partecipano

Inquilini di via Cibrario 37 partecipano al dolore della famiglia Franchi-Rizzi

La famiglia Pierre partecipa

Le famiglie Cena, Dellarocca, Guercio e Orla sono affettuosamente vicine all'amico Vittorio

Anna Rita Chiara e Remi Rebaldi
Mariangela e Cesare Travia
al dolore della famiglia tutta

Partecipano al grave
famiglie Barbero
famiglia Serrullo
famiglie Guerra-Maselli

Angela e Cesidio Rosenkranz partecipano al dolore della famiglia

Maria Ricci e Giampiero e famiglia prendono parte al dolore

Il meccanografico del turno B di

Francesco Zara

Addolorati la piangono le moglie Ottavina Pariscoglia, i figli Gianni, Mario con Graziella, Adriana, Cristina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 via Bardonecchia 38
— Torino, 23 gennaio 1984

Maria Campidonico e famiglia sono vicini a Cristina per la perdita del caro FRANCESCO.

Maria, Alberto De Marchi, Michele Fabbri, salutano

Sono vicini a Graziella e Mario la famiglia Icardi, Mariadelfo Prina, Bocco, Gherri.

Partecipano al lutto le famiglie Arduino, Bertoni, Bonacci, Formichini, Gasparotto, Migliorini, Magno, Morgani, Ricci, Rollino, Serra, Tuppo.

Mariella, Franco e famiglie affettuosamente partecipano

Biagio e Adriana prendono parte al grande dolore dell'amico Gianni

È mancato a suoi cari

Giacomo Martini
Commerciante materiale elettrico
(Dumia)
di anni 78

L'addolorata moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti il funerale si svolgerà in forma civile mercoledì 25 corrente ore 15 con partenza casa posa
— Cuneo, 24 gennaio 1984

Il giorno 24 gennaio è serenamente mancato

GOTT. MO
Giuseppe Riccardo Prever

Lo annunciano con profondo rimpianto la moglie Olimpia Beatta, la figlia Elena con Carlo Mango, Laura con Beppe Battaglia, Franca con Settimio Chiarle, Maga con Guglielmo Chiarle, la sorella Ida, i fratelli Piero e Basilio, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Luigi Rapisarda primario medico dell'ospedale Maria Vittoria per la premurosa assistenza. I funerali saranno fatti giovedì 26 gennaio alle ore 10 presso la parrocchia di S. Ignazio in Lanzo Torinese partenza da casa.
— Torino, 24 gennaio 1984

Ricordano i consiglieri nonni PIPPO papà Paola con Fabio, Marialuisa, Alessio, Andrea, Amalia, Maria, Riccardo, Stefano, Angelo, Maria, Federico, Giulio, Carlo, Paola.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Direttori e i Dirigenti della RAI-GEP partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Giuseppe Prever

già V. Direttore Generale della Società
— Torino, 24 gennaio 1984

Elsa Piana partecipa commosso

Maddalena Battaglia
Amelia Battaglia
e figli sono profondamente vicini a Laura e alla sua famiglia

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Soci della Scuola Tecnico Operaia San Carlo ricordano commossi il loro consigliere

Ing. Giuseppe Riccardo Prever

e partecipano al dolore della famiglia
— Torino, 24 gennaio 1984

La Lidia Piemonte grande vita perde al fianco della famiglia ricordandolo con affetto e riconoscenza il Golf Club Torino

Ing. Giuseppe Riccardo Prever

— Torino, 24 gennaio 1984

Il consiglio di tutta la famiglia per la scomparsa del

Ing. Giuseppe Riccardo Prever

Amanzio e Milena Bellardi
Luigi Gatti
Vittore Catella
Lorenzo e Adriana Collasso
Enrico e Renata Chiarle
Eugenia Criscuoli
Pier Paolo e Poli Filippi
Alberto e Liana Prati
Gino e Giovanna Carrera
Pietro Giustina
Vincenzo Mira
don Alberto Brunas Tola
Paolo Zavaglia
Napoleone Negri di Montaldo e Poli
Gina Rappa e famiglia
Franca Revera Fiorina
Giuseppe e Rina Stroppiana
Rodolfo e Maria Teresa Tassone
Antonio Tinchieri
Roberto e Angela Vaccari
Carmelo Valenti
— Torino, 24 gennaio 1984

Condominio, Amministratore, Custodi del palazzo di corso Re Umberto 70 partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giuseppe Prever

— Torino, 24 gennaio 1984

Enrico Angiola Nicci Maria Anna Lucia Chiarle e Paola Tosco, commossi partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Giuseppe

— Torino, 24 gennaio 1984

Il Lions Club Moncalieri-Montegrappa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.SSA MARCHESINI
Giuseppe Riccardo Prever

Piera e Rosanna Bruna sono affettuosamente vicine a Laura e famiglia

Un grave lutto colpisce il Lions Club Torino con la scomparsa del carissimo ormai storico Socio Amico

Ing. Giuseppe Prever
Socio fondatore

alla cui memoria Presidente, Consiglieri, Soci tutti, addolorati si inchinano ricordandone la virtù e la magnanimità dopo molteplici riconoscimenti alla Comunità e alla famiglia e tributano commosso cordoglio.
— Torino, 24 gennaio 1984

Il Vice Governatore e Presidenti Lions Club Torinesi si associano.

I giovani del LEO Club Torino si associano

Ada Domenico Bocchini partecipano al lutto

Improvvisamente è scomparsa la compianta

Maria Bertora
in Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giulio, con Ferruccio, la moglie Anna Rosa, i nipoti Paola, Silvia, Giulio e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signorina Luciana per l'affettuosa assistenza e funerali avranno luogo martedì 25 gennaio alle ore 10,45 presso la Cappella del Cimitero Generale di Torino
— Torino, 24 gennaio 1984

Paolo e Ellena Peretti sono vicini a Ferruccio e famiglia in questo triste momento

Gli impiegati e la Maestranza tutta della Ferrero Giulio S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il suo presidente cav. Giulio Ferrero e i familiari, quale delegata dr. Ferruccio Ferrero, per la scomparsa di

Maria Ferrero

— Torino, 24 gennaio 1984

Giancarlo Cavalieri
Pia Rosa Cisino
Elio Renzo Martinino
Antonio Treccagli
partecipano al dolore del cav. Giulio e dr. Ferruccio per la scomparsa della mamma

Maria Ferrero

— Torino, 24 gennaio 1984

Sergio Nasi partecipa al dolore del cavaliere Ferruccio Ferrero per la scomparsa della

Giovanni Bottarelli e famiglia
Pasquale Bellini e famiglia
Luciano Casula e famiglia
Orazio Martinez e figli
partecipano al lutto della famiglia Ferrero

I nipoti Quirighetto e Franco commossi partecipano alla MARINUCCIA

Pino Oliveto e Pino partecipano al dolore del cav. Giulio Ferrero e dell'amico la Luciana

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Trucano
Re

La piangono con immenso dolore i figli, la nuora e parenti tutti. Per desiderio lungo telefonare al numero 836 480. La presenza è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 24 gennaio 1984

Partecipano al dolore le famiglie Re e Albo.

La famiglia Ferrero con Mario Oscar Maria ricordano la cara GIOVANNA

La famiglia Tortarolo e Volpi partecipano al dolore

Condomini, inquilini, custodi, amministratore di via Bogliasco 22 partecipano al dolore del sig. Primo Re e signora per la perdita della MAMMA.

È mancata a suoi cari

Giovanna Lanaz
in Klemenz

Con profondo dolore la annunciano il marito Guido, i figli, nipoti, parenti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 9 nella Parrocchia Ognissanti
— Torino, 24 gennaio 1984

La sorella Lidia col marito Roberto Mirello e figli piangono la scomparsa della carissima GIOVANNA.

La famiglia Comani partecipa al dolore per la scomparsa della signora GIOVANNA.

Dirigenti e collaboratori della Lenge SpA, profondamente colpiti al cordoglio del sig. Klemenz e famiglia per la irreparabile perdita della MAMMA.

Luigina Longo con i figli Vittorio ed Alberto esprimono il proprio cordoglio alla famiglia Klemenz.

È mancato a suoi cari

Giacomo Martini
Commerciante materiale elettrico
(Dumia)
di anni 78

L'addolorata moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti il funerale si svolgerà in forma civile mercoledì 25 corrente ore 15 con partenza casa posa
— Cuneo, 24 gennaio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Rossia
ved. Coscia
di anni 85

Con grande dolore e commozione lo annunciano i funerali avranno... I figli **Piersegondo e Carla**, con le mogli Franca e Anna, i nipoti Silvana e Loredana, le sorelle Maria e Ida, gli altri parenti

I familiari sono riconoscenti all'infermiere Pina che per quattro mesi assistette con affetto la mamma con affetto e generosità

Un ringraziamento ai preti Nanni, al prof. Milano e alla Direzione alla dottoressa Piovano e tutto il personale del reparto dell'ospedale Maggiore per le cure solerzie e per l'umana assistenza

Gratitudine si rivolge ai famigliari con affetto e ai preti Renato per la loro solidarietà e per la costante presenza preghiera in giorni difficili
— Torino, 23 gennaio 1984

Le famiglie Bolzi e Tribert partecipano al lutto
— Castiglione d'Asti, 23 gennaio 1984

L'Istituto La Stampa SpA grande vuole porre al lutto che ha colpito Piersegondo e Carla Coscia per la scomparsa della mamma

Rosa Rossia
ved.
— Torino, 25 gennaio 1984

La Direzione e la Redazione de La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Piersegondo e Carla Coscia per la morte della mamma

Rosa Rossia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Giorgio Feltri partecipa al dolore di Piersegondo e Carla Coscia per la morte della mamma

Rosa Rossia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Prendono viva parte al lutto di Piersegondo e Carla Coscia gli amici e colleghi
Michele Tora
Carla Straniero
Gianluca Bertinetto
Umberto Zanetta

Marco Benedetto è vicino a Piersegondo e Carla Coscia partecipando al dolore per la scomparsa della cara mamma

Rosa Rossia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Giampaolo Trevisi condivide il dolore degli amici Piersegondo e Carla

Lorenzo Mondo partecipa commosso al lutto che colpisce Piersegondo e Carlo

Lidia Barrovecchio e famiglia Roberto Franchini e famiglia sono vicini a Piersegondo e Carla con grande affetto e affetto

Livio, Nicolò e Marco Curto, commossi vicini a Piersegondo Franca, Stefano e Carlo nel triste momento della scomparsa di

Rosa Rossia Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Pia Agnelli è vicina con affetto triste no a Piersegondo e Carlo

Paola Gandolfi, con affettuosa amicizia partecipa al dolore di Piersegondo e di Carlo Coscia per la scomparsa della madre

Rosa Rossia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Angelo e Pietro Martinetti, Caterina e Pietromaria Rosso partecipano al dolore della famiglia

Antonia Felicetta
Cristina Fiamellongo
Emilia Nota
Paolo Palocchi
partecipano al lutto di Piersegondo e Carlo e della loro famiglia per la scomparsa della mamma sig.ra

Rosa Rossia
ved. Coscia
— Torino, 25 gennaio 1984

Piersegondo e Carlo Coscia gli amici e colleghi

Franco Calame
Giuseppe Cerina
Luigi Gariano
Alberto Tortarolo
Nicola Tedesco
— Torino, 25 gennaio 1984

Renzo e Lucia Villare sono vicini a Piersegondo, Franca e Carlo nel triste giorno

La famiglia Valsalice è vicina a Piersegondo e Franca con immenso affetto

Gigi Mellano è vicino nel dolore a Piersegondo e Carlo

Giuseppe Alberti è vicino di cuore a Piersegondo e Carlo

Marinella e Nanna sono vicini con affetto a Piersegondo Carlo Franca e Stefano

Bruno Pistorio partecipa al dolore di Piersegondo Coscia per la perdita della MAMMA.

Sono vicini a Carlo e Piersegondo gli amici
Giulio Accorinti
Giorgio Barberis
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Aldo Castagno
Giovanni Cappuccio
Cristiano Chiavegato
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Gianni Manicardi
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Romeo
Giorgio Vigitna

Dirigenti e collaboratori della Ditta Applicazioni Informatiche partecipano al dolore della famiglia

Il Reparto Fiduciari partecipa al dolore della famiglia

Il Reparto Manutenzione partecipa al dolore

È mancata a suoi cari

Giovanna Lanaz
in Klemenz

Con profondo dolore la annunciano il marito Guido, i figli, nipoti, parenti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 9 nella Parrocchia Ognissanti
— Torino, 24 gennaio 1984

La sorella Lidia col marito Roberto Mirello e figli piangono la scomparsa della carissima GIOVANNA.

La famiglia Comani partecipa al dolore per la scomparsa della signora GIOVANNA.

Dirigenti e collaboratori della Lenge SpA, profondamente colpiti al cordoglio del sig. Klemenz e famiglia per la irreparabile perdita della MAMMA.

Luigina Longo con i figli Vittorio ed Alberto esprimono il proprio cordoglio alla famiglia Klemenz.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale luminoso [illegible] Tel. 531.883.

CAPANNONE industriale mq 2000 [illegible] Tel. 537 6251

CAPANNONI [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAAA AD [illegible]

CERCASI [illegible]

impiegati

AGENZIA [illegible]

AZIENDAL MARKET [illegible]

8 Rappresentanti

AAAAA IMPORTANTE [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

15 Autovetture

[illegible]

EUROCASION CITROEN

[illegible]

SAAB [illegible]

1 000 000

[illegible]

NUOVA A112

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

AERONAUTICA

[illegible]

ATTICO

[illegible]

BANCA DATI IMMOBILIARI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

(continua)

Sotto: il passaggio di [redacted] famiglia punk. Qui accanto: alla ingegneria per la cresta di capelli

SE VIENE A CENA UN RAGAZZO CON I CAPELLI FATTI A CRESTA

Teoria della relatività nel linguaggio comune. [redacted] ha alcun nesso logico con [redacted] e si usa citarla a proposito di qualcosa che piace a tante persone eppure ne disgusta altrettante. Nel caso di un genitore inteso come un adulto che deve tenere a bada una figlioletta pretesa adulta sui tredici anni o poco più, significa l'assoluto mancanza [redacted] cer- [redacted] Neppure nei suoi incubi peggiori.

L'esempio viene da un luogo comune borghese comune soprattutto a moltissimi padri, anche di sinistra, di larghe vedute insomma, e quindi disposti [redacted] a tollerare che arrivi in casa l'amichetto prediletto dalla pargola che si definisce musicista [redacted] e. [redacted] siamo mica più in California, e chi [redacted] si ricorda gli hippies, e anche Craxi suonava la chitarra [redacted] guarda che carriera ha fatto e... Ed ecco avverarsi «il peggio che poteva capitare» (da dirsi stringendosi le tempie [redacted] un gesto convulso, come per scacciare i demoni di un'emicrania mortale), la prospettiva più raggelante, l'imbarazzo senza fondo: arriva [redacted] batterista e/o percussionista che non solo è negro, ma è anche elegantissimo, stonato, educato e malinconico.

Ebbene, questa immagine monumento alla delusione, l'imbarazzo aberrante, le prospettive più agghiaccianti del far visita [redacted] consuoceri che disquisiscono [redacted] Le Roi Jones, ma seduti su troni di teschi bevendo intrugli masticati da [redacted] numero imprecisato di consuocere che sfoggiano tailleur di Valentino, quel «peggio che poteva capitare» insomma, all'improvviso è [redacted] derarsi non solo superato, ma addirittura auspicabile.

L'allarme doveva scattare quando uno dei bimbi di ca[redacted] assistendo all'ennesima replica [redacted] televisiva de *L'ultimo dei Moicani*, anziché distinguere il protagonista buono dai protervi Uroni e Irochesi, ha esclamato soddisfatto: «*Guarda: c'erano già i punk al tempo di Davy Crocket!*». Invece, il nuovo incubo dei pa[redacted] perbene si manifesta all'annuncio che verrà [redacted] visita [redacted] signorino con la cresta di capelli, ma non è pellerossa, non suona anzi con supremo sprezzo l'immagine del [redacted] complessi preferiti la porta stampigliata sulle mutande, ed è semplicemente un punk.

In [redacted] delirio [redacted] flash, come potrebbe capitare solo a Mister Fantasy se fosse costretto a presentare [redacted] valzer vestito di nero nella mente [redacted] trici immagini di volti tatuati da stregoni impazziti e trafitti da spille da balia, corpi imbottiti di cuoio nero direttamente imbullonato nelle giunture e irti di borchie e chiodi appuntiti come i collari dei mercenari di Jheronimus Bosch, e soprattutto creste di capelli al centro del cranio tinteggiate in colori anche chic come [redacted] verde pattumiera, [redacted] fluorescente.

A questo punto, scatta la teoria della relatività di cui si diceva: perché il batterista di colore può sempre essere giustificato presso quei parenti che certo hanno visto *Indovina chi viene a cena*, al limite si può spacciare per l'erede gay di un sultanato in cerca di comprensione e... insomma, [redacted] «peggio» [redacted] diventato «meglio», e già si hanno ripensamenti sugli hippies che almeno amavano i Beatles e i fiori, ma intanto l'equilibrio ecologico famigliare è ormai irrimediabilmente compromesso nei suoi capisaldi.

Infatti l'incubo non [redacted] quello previsto (che si riferisce a videocassette del Settanta ed è certo un'accozzaglia di ricordi di telefilm [redacted] visti dall'infanzia), ma ha caratteristiche dei suoni e dei colori meno squillanti ed è ben più insinuante e nefasto. La teoria della relatività stessa [redacted] una fisionomia punk: c'è un *più peggiormente peggio* di quel più *peggio* [redacted] semplice *peggio*.

VESTITI RIGOROSAMENTE «OVERSIZE» TANTI ZIP E SOPRATTUTTO BIANCO E NERO MA PER CARITA' NIENTE BRILLANTINA

Sono eleganti solo quegli abiti due o tre taglie sopra il dovuto: niente aquilotti o simili sui giubbotti, altrimenti [redacted] scade nello stile casual *people* o bomber; ammesse ovunque le zip ma guai a uscire dal bianconero e, per carità, qual[redacted] ciuffi tenuti su con la brillantina che si è *rockbilly*; per non parlare del mocassino o sneakers col calzino corto, che fa *preppy*. Un padre potrà [redacted] sere anche apprezzato se sorpreso con le scarpe Saxone di camoscio operato [redacted] suola di para che porta da quarant'anni, ma che van bene [redacted] perché somigliano alla «classica» scarpa Clipper che fa appunto il punk per antonomasia. Inoltre i ciclomotori sono superfici [redacted] applicare decalcomanie, i cappelletti si possono cuocere direttamente dentro la panna, le radioline stereo con ascolto in cuffia, [redacted] no sempre e soltanto sintonizzate sulle scariche di disturbo, al top contemporaneamente su tre diverse emittenti private [redacted].

Come si può notare dagli ingredienti citati, quelli nostrani son punk che non affondano le radici nelle ceneri hippies di [redacted] Zabriskie Point, bensì in famigliari sobborghi di Asti, Torino, max Milano bene: più in giù no, ché diventa protesta [redacted] tornano ad affacciarsi le immagini becere di Bosch. I loro insegnamenti vengono soprattutto da *Bog*[redacted], probabilmente ritengono Bukowski [redacted] marca [redacted] vodka, difficilmente famigliarizzano oltre l'amicizia.

Tutto sommato quando due punk convolano a [redacted] nozze, hanno *regolarissimi* punkini e conducono un'esistenza che esclude l'equo canone, la macrobiotica, i ricettari di Veronelli, il calcio, il *Processo del lunedì* e la televisione in genere, probabilmente anche il denaro se non è l'altrui. Una sorta di utopia che rimette [redacted] discussione tutto, e vien [redacted] piangere quel semplice terrore che fino a poco fa ci attanagliava [redacted] pensiero [redacted] «chiodi», l'orecchino al [redacted] le manette [redacted] polsi ma [redacted] braccialetti.

Quale sarà il «peggio» che [redacted] può aspettarsi [redacted] futuro [redacted] sua pargoletta? L'ottica non può e non deve cambiare: conviene addormentarsi sempre almeno con il pensiero che, i punk, *non li porta la cicogna* bensì quel condor con il collo spelacchiato che non si lavano mai i denti.

Emio Donaggio

Spiacevoli sorprese nel traffico cittadino

QUANDO ANCHE LA VIGILESSA E' SEGUACE DEL PUNKPENSIERO

Terrificanti esempi di punkanìa (o punkismo, e-o punkosofia) si trovano sempre più frequentemente nella vita quotidiana. La recrudescenza di questa filosofia, peggio il diffondersi [redacted] principio [redacted] la teoria della relatività [redacted] condo i punk, non tocca soltanto genitori e figlioletti, ma dilaga negli stessi tutori dell'ordine che, com'è noto, anche a Torino come in al[redacted] nazioni che si dicono più progredite, sono indifferentemente di sesso maschile o femminile.

Ma se il troppo visto tradizionale casco pompieristico passa inosservato sul capino dei vigili urbani maschi, sulla testolina degli [redacted]plari femmina sarebbe quasi anacronistico: per via di quei capelli che inevitabilmente spuntano, spesso disordinatamente, [redacted] sotto. Ma quella stessa cresta metallica verniciata di bianco, può assumere caratteristiche ben diverse: punk insomma, specie se accoppiate ad una logica in carattere. Esempio:

Tutti gli automobilisti che sono ricorsi al noleggio di un'auto all'Aci, sanno che le «126» dell'encomiabile club potrebbero rompere i freni e irrompere nel giardino gremito di un pensionato per centenari, senza provocare neppure un ferito leggero. La cosiddetta «ripresa», non esiste: l'acceleratore è quindi superfluo, i freni [redacted] inutili: perché la maggior parte dei guidatori, può frenare semplicemente strisciando un piede a terra.

L'esperienza di guida sulla «126» a noleggio, è quindi un relax tra le convulse accelerazioni, anche non richieste, che si compiono di norma. E' addirittura un momento di meditazione, su chi ce lo fa fare di correre. Così (qualche settimana fa) quando una vigilessa fa cenni di rallentare alla rotonda torinese di corso Galileo Ferraris dove [redacted] andavano ancora sistemando i nuovi semafori tra uno stuolo di indaffarate tutrici della circolazione, ci è venuto quasi [redacted] ridere.

Arrivati sui quaranta orari, presto scaduti sui trenta, poi ridotti ai cinque dai cenni della vigilessa che pure ci dava via libera, ci siamo sentiti come scolari impetuosi che vanno comunque rimproverati a scopo educativo. Ma c'era in agguato la teoria della relatività punk.

Ieri, infatti, è arrivato dall'Aci una multa di lire 28 mila (26 mila più altre 2 mila non si sa bene per cosa) per «velocità pericolosa».

Abbiamo faticato molto a ricordarci [redacted] quel giorno e di quell'episodio. Ma poi [redacted] siamo domandati perché non [redacted] l'hanno contestato subito, anche se siamo rimasti fermi e a lungo impassibili sotto lo sguardo punk [redacted]la vigilessa, e che ci sono occorsi almeno trenta secondi per ripartire, e altri due minuti per fare il giro della rotonda. La verità [redacted] che siamo rimasti atterriti al pensiero [redacted] quei reati che davvero commettiamo ogni giorno al volante [redacted] nostre auto normali, senza sospettare che, se scamperemo all'altro, finiremo certo nell'inferno punk.

Aosta: si apre lunedì 30 la 984ª Fiera di Sant'Orso

ORI DELLA CATTEDRALE PER LA PRIMA VOLTA ESPOSTI AL PUBBLICO

Il Borgo sarà destinato ai soli espositori di oggetti artigianali tipici

AOSTA — La novecentottantaquattresima edizione della Fiera di Sant'Orso, rassegna dell'artigianato tipico valdostano, espressione dell'arte pastorale, nasce con un pizzico di polemica. Sono gli scultori del legno, gli artigiani veri, che vorrebbero mantenuta in ogni rapporto una accogliente tradizione, evitando, com'è avvenuto nell'ultimo ventennio, di dare alla fiera un carattere essenzialmente commerciale con l'esposizione di oggetti che nulla hanno in comune con l'autentica sagra aostana.

«Vogliamo *far valorizzare l'arte pastorale* — dicono gli artisti più qualificati — *e non fare della fiera aostana un mercato di impronta orientale, dove si trovano cianfrusaglie di ogni tipo e foggia. Vorremmo anche dar vita alla tradizionale Veglia, come si faceva una volta, con i falò lungo la via Sant'Anselmo e la buona grappa per combattere i rigori dell'inverno*».

Occorre sottolineare che in Regione si è scossa eliminando tutto quanto non ha nulla da spartire con l'artigianato tipico. Infatti gli espositori saranno tenuti a porre in bella mostra un cartello nel quale sia specificato se la produzione esposta è realizzata interamente a mano, se è solo parzialmente manuale oppure interamente confezionata a macchina. E' comunque certo che il Borgo di Sant'Orso sarà destinato ai soli espositori di oggetti artigianali tipici, gli altri avranno spazio altrove.

«Occorrerà avere il coraggio di *respingere impopolari* — ha detto l'assessore regionale all'Artigianato, Angelo Polliotti — *ma è stato questo l'unico modo per riportare gradatamente alle origini la Fiera. D'altra parte gli amministratori debbono guardare prima agli interessi della comunità che a quelli politici*».

Anche se qualcuno, per protesta, disertera la rassegna, il programma è stato immutato. Il 30 gennaio, dalle 7 alle 14, esposizione delle sculture per l'esame da parte della giuria, alle 14 apertura della mostra con assoluto divieto di vendita, alle 18.30 Messa in gregoriano alla chiesa di Sant'Orso e la sera spettacolo teatrale in onore degli espositori. Il 31 gennaio alle 7 inizio dell'esposizione e alle 9 apertura ufficiale della Fiera, con avvio delle vendite e alle 16.30, premiazione presso il Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale.

Parallelamente, per la prima volta sarà esposto al pubblico il tesoro della Cattedrale di Aosta che raccoglie pezzi di inestimabile valore.

Tornando alla Fiera, diciamo che saranno esposti a posti in vendita, come sempre, sculture in legno e pietra ollare, oggetti agricoli, gixi di tombola di Cogne, «drapò» di Valgrisenche e ferro battuto.

Giuseppe Margot

Missionario laico della Consolata vive in Amazzonia

ANCHE DAGLI INDIOS ARRIVA UN APPELLO A PERTINI

«E' importante proteggere il gruppo etnico che è in pericolo: sta per estinguersi l'ultima nazione indigena»

BIELLA — Carlo Zacquini, 46 anni, di Varallo, missionario laico della «Consolata» a Torino, da 19 anni vive tra gli indios Yanomami, in Amazzonia. Da poco è tornato in Italia per promuovere una campagna in favore di uno degli ultimi grandi gruppi indigeni brasiliani che ancora vivono isolati nella foresta tropicale, ma che rischiano l'estinzione.

La prossima settimana terrà una conferenza a Biella per parlare di questi meravigliosi uomini della foresta che conservano intatti i loro usi e le loro tradizioni. Per salvarli dalla «contaminazione» dell'uomo bianco sarebbe necessario creare un parco indigeno. «*Dal '68 al '79 sono state presentate una dozzina di proposte di legge, in Brasile, per creare una riserva indiana* — dice Zacquini —. *Come spesso accade, però, dopo molte promesse e tante parole il governo locale di concreto ha fatto poco*».

L'ultima iniziativa è dell'82, quando il territorio degli Yanomami, oltre 7 milioni di ettari nella Roraima e nell'Amazzonia, sono stati dichiarati provvisoriamente «area di studio».

«E' un *provvedimento che non ha dato finora molte garanzie e che non è mai stato ripetuto. Nell'ottobre scorso, anzi, il presidente della Repubblica brasiliana ha emesso un decreto con il quale facilita ancora di più l'invasione delle terre indigene per l'estrazione di minerali*», aggiunge il missionario.

«E' inoltre necessario tenere sotto pressione il governo brasiliano — prosegue — *al quale inviamo ogni anno certa frequenza petizioni firmate da migliaia di cittadini ovunque nel mondo. Vorremmo riuscire a interessare in qualche modo anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini: è una persona che ha sempre dimostrato grande sensibilità per i valori umani e un mio intervento potrebbe avere una importanza decisiva per la soluzione del problema*».

Perché gli Yanomami sono così importanti? Costituiscono uno dei gruppi etnici più antichi dell'America del Sud e sono «unici». Secondo recenti studi non hanno alcuna relazione genetica con alcun'altra etnia dell'Amazzonia. Verso il 1500 erano circa cinque milioni. Ora sono 220.000 e sono circondati, «assediati» da milioni di bianchi.

Gli indios, che sopportano benissimo il caldo della vita nella foresta tropicale, sono particolarmente sensibili ai germi delle malattie dei bianchi (influenza, morbillo, varicella, polmoniti) e muoiono. Nel '74, ad esempio, fu costruita nel territorio federale della Roraima una strada di 226 chilometri che attraversava il territorio degli Yanomami. Gli abitanti di tredici villaggi, che si trovavano lungo i primi cento chilometri, furono praticamente distrutti dal semplice contatto con i gruppi di lavoratori che disboscavano la giungla.

Tre anni più tardi il morbillo uccise 80 indios e si propagò nella foresta, raggiungendo capanne isolate nella giungla e causando altri morti. «*Per questo è importante che gli indios vengano protetti, creando un parco indigeno*» conclude Zacquini.

Maurizio Alfisi

Dopo una serie di rapine e di furti che mette in pericolo il loro lavoro

GLI ORAFI DI VALENZA PER DIFENDERSI LANCIANO L'OPERAZIONE «ORO SICURO»

VALENZA — b.) *L'ultima rapina ad un orafo valenzano è di domenica scorsa: Rinaldo Battezzato stava tornando dalla Fiera di Vicenza quando è stato bloccato in autostrada e sequestrato sulla sua auto da quattro banditi. Bottino, questa volta, insignificante: 100 mila lire in contanti e alcune bilance pesapreziosi.*

Il fatto è che i rapinatori sia andata male, non deve comunque far dimenticare che gli orafi sono ormai da anni nel mirino dei malviventi. Un problema che si aggrava: a banditi superspecializzati si contrappongono sistemi difensivi superati. Senza contare che molte compagnie assicuratrici fin particolare i Lloyd's di Londra considerano il «rischio Italia» sempre più inaccettabile.

Di fronte ad una situazione che è rapidamente deteriorandosi e che interessa tutti gli orafi italiani, l'Associazione Orafa Valenzana ha organizzato un convegno per sabato prossimo «Oro sicuro», che chiamerà a causa alcuni fra i maggiori esperti italiani ed esteri nei settori sicurezza ed assicurazioni. «Oro sicuro» si terrà, a partire dalle 8,30, nel prefabbricato di piazza Giovanni XXIII dove è stata allestita la Mostra del Gioiello: alle 11 è previsto anche l'intervento del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro. Prima e dopo, si alterneranno al microfono della presidenza alcuni oratori: il dr. Angelo Marcello presidente dell'Aipros (Associazione italiana professionisti sicurezza) ed un responsabile dei servizi di sicurezza della Sip d'Italia, al dr. Giuseppe Saverio Fino, segretario nazionale dell'Ania (l'associazione assicuratori); è previsto anche l'intervento di un rappresentante dei Lloyd's di Londra. I lavori si concluderanno alle 18,30.

«Oro sicuro» ci sarà anche una novità per quanto riguarda le telecomunicazioni: la Sip, infatti, ha messo a disposizione in via sperimentale il sistema «tele-didirezionale» che consentirà un collegamento continuo, in diretta, audio-video, fra il prefabbricato valenzano e la sede romana della Confedorafi, l'associazione nazionale degli orafi. E' una novità che presto potrebbe entrare a far parte della nostra vita; è anche un biglietto da visita della Sip.

Piero Bottino

Oltre quattro ore di lavoro per domare le fiamme

PAURA DI INCENDIO A CRESCENTINO MINACCIATI NEGOZI E CASEGGIATI

CRESCENTINO — *Un incendio è scoppiato nel rustico di un casinale alla frazione San Grisante. Per domarlo i vigili del fuoco di Vercelli e Trino han lavorato più di quattro ore e mezza.*

Il fuoco ha minacciato anche l'abitazione dell'azienda, Orsola Sala, vedova Allara, 68 anni, residente nella frazione al n. 89. La donna, che vive sola, non si era accorta di nulla. Sono stati i vicini di casa alle 3 dell'altra notte, risvegliati di soprassalto dai latrati dei cani e da un certo bagliore che rischiarava le tenebre, a dare l'allarme.

Soltanto qui la vedova Allara si è resa conto della gravità della situazione. Le fiamme nel rustico già alte. Una telefonata ha fatto accorrere poi da Vercelli e dal distaccamento di Trino i vigili del fuoco. La lotta è stata subito impegnativa.

Ci son volute alcune ore prima che le fiamme fossero state circoscritte e scongiurato il pericolo del loro propagarsi agli stabili colonici attigui. Il lavoro poi è stato meno affannoso. Le fiamme originatesi per cause di accertamento da parte degli stessi vigili e dei carabinieri accorsi da Crescentino, han raggiunto il fienile dove erano accumulati paglia, fieno e legna da ardere riducendo tutto in cenere.

Dall'alto il fuoco ha poi raggiunto il piano terra del fabbricato, avvolgendo un garage in cui vi era parcheggiata una roulotte di proprietà della figlia della vedova Allara.

Il rustico è andato totalmente distrutto. La fiamme e l'alta temperatura che ne è conseguita, hanno anche leso le strutture portanti del rustico che ha subito completamente danni che secondo una prima stima ammontano a oltre 20 milioni di lire.

g. r.

Una raccolta che comprende 720 lattine

«DUMMIES DEI PRIMATI» PER ALBERGO DI ORTA COLLEZIONISTA DI BIRRE

ORTA — E' arrivato un nuovo piemontese nel Guinness dei primati. E' Fabrizio Morea, giovane di Turiamo del comune di Orta.

Ma il record di Morea non è legato al mondo politico amministrativo, benché le sue 5-6 ore quotidiane per dedicarle agli uristiche comune di Orta. Morea ha un hobby: quello di collezionare tutti i tipi di birra in lattina che il mondo produce. E a tutt'oggi è arrivato a quota 720. E' un primato autentico, almeno in Italia.

Responsabile per l'Italia nella ricerca dei record più stravaganti è un'organizzazione con sede a Como a nome Studio Redazionale Menabò.

«Gli italiani — dice Maurizio Orlandi, coordinatore del — tendono alla stranezza. La nostra organizzazione ha scopo ben preciso: quello di selezionare e controllare ogni stranezza».

Oltre all'assessore comunale di Orta, quanti altri piemontesi sono fregiati di tanto onore?

«Vi sono — risponde Orlandi — almeno cinque altri casi. Un tranviere di Vinovo, Pietro Iodice, ha scritto un canto dell'Inferno di Dante sul retro di un francobollo da 10 lire e ha altresì composto una lettera, indirizzata al papa scrivendo qualcosa come 8 righe in un rettangolo di un centimetro e mezzo per 10 millimetri. Altro caso riguarda un fotoreporter torinese, Giorgio Ricatto, il quale ha visitato 204 territori del mondo (Stati e Dipendenze. C'è inoltre un ufficiale dell'aeronautica, Tito Falconi: nel 1933 stabilì un primato volando «in rovesciata», cioè con l'aereo capovolto, da Saint Louis a Chicago in 3 ore 8 minuti e 39 secondi. Ancora torinese, Marco Ferrero, a Parigi nel 1963 ha ballato ininterrottamente per 27 ore e 43 minuti. C'è infine il panino record di Niella Tanaro, metri di lunghezza, cotto il 3 luglio 1980 con 8 quintali di farina e farcito con prosciutti, formaggi, frittate».

r. q.

Nonostante i controlli e la rigorosa vigilanza

«VOLATI VIA» 50 MILIONI DAL CASINÒ DI SANREMO

SANREMO — *Misterioso furto al casinò municipale di Sanremo. Nel passaggio dalle sale gioco alla cassaforte sono spariti 50 milioni di lire. Della scomparsa del denaro si è accorto questa mattina il segretario generale dottor Bergamo, il quale, nel prelevare il denaro dalla cassaforte per versarlo in banca, in seguito a un ulteriore conteggio, è accorto che dalla somma totale mancavano 50 milioni.*

Del fatto è stato avvertito il commissariato di Sanremo. Il vicequestore dottor Gennaro Simeoni si è recato stamane nella «sala conta» del casinò di Sanremo e ha interrogato per oltre tre ore i dipendenti delle sale da gioco. Secondo la polizia sarebbe da escludere l'ipotesi che il furto sia stato compiuto all'esterno, in quanto la sala nella quale si trova la cassaforte è superprotetta.

Come avviene quotidianamente anche l'altra sera il denaro proveniente dalle varie sale da gioco è stato conteggiato nell'apposita «sala conta» ed è stato sottoposto a un'ulteriore verifica prima di essere custodito in cassaforte e chiuso a chiave. Quest'ultima è stata poi deposta in un'altra cassaforte. Alla «sala conta» hanno accesso soltanto i cassieri delle varie sale da gioco, il cassiere generale e gli ispettori. Pare sia stata scartata anche l'ipotesi di un errato conteggio proprio perché il controllo viene fatto più volte.

(Segue a pagina 5)

Il marito e
rag. Giovanni Perosino
di anni 69

Lo annunciano la moglie Carla, la figlia Valeria, Mario, Carla con il marito Beppe Pisano, nipotini, parenti tutti. Funerali in Cuneo, da via Bassignano 70, martedì 25 corr. alle ore 14. La salma proseguirà per il Cimitero Arti
—Cuneo, 24 gennaio 1984

Troppo presto ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Remo Bellucci
ex internato
Ansaldo ATM

Improvvisamente la moglie Laura Raimondo, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10, dalla Misericordia, via Sant'Ilario
—Torino, 25 gennaio 1984

(Continua a pag. 9)

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO

nuova, la tua vecchia auto vale minimo un milione. Sì, proprio un m-i-l-i-o-n-e. Purché sia regolarmente immatricolata.

UNA SUPERVALUTAZIONE SE E' UN USATO NORMALE.

Sei stanco della tua auto che ti dà solo problemi e spese? La proposta vale anche per te. Per la tua auto c'è una valutazione molto conveniente e una A112 nuova che ti aspetta. Vieni a sentire le nostre offerte, sono più interessanti di quello che immagini.

MINIMO 1.000.000 SE E' UN USATO "DA ROTTAMAZIONE".

Hai un'auto così malridotta che stai pensando di portarla dal demolitore? Se vieni dal Concessionario Lancia e acquisti una A112

E RIPARTI CON UNA *A112* NUOVA.

RATEAZIONI FINO A 48 MESI.

FINO AL 31 GENNAIO.

La tua A112, se vuoi, la paghi senza fretta. Scegliendo la formula di rateizzazione SAVA che preferisci, anche fino a 48 mesi. E' l'occasione che aspettavi per avere il piacere di una A112 nuova. Una giovanissima Junior, personale, scattante, affidabilissima e con costi di gestione molto contenuti; una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX o una sportivissima Abarth 70 HP. Fai presto. I Concessionari Lancia ti aspettano, ma solo fino al 31 gennaio.

L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI, DAI CONCESSIONARI LANCIA.

borsa

TORINO

Una fase di assestamento

TORINO — Prosegue in borsa la fase di assestamento e di consolidamento dei corsi. Essa avviene dopo brusche fermate e in un mercato pronto all'assorbimento, anche perché le quantità offerte sono abbastanza modeste in rapporto alle capacità operative messe in mostra dall'inizio dell'anno. Inoltre, dagli aperti positivi che si rilevavano su questo o quel titolo, la domanda si mostra disponibile a prendere l'iniziativa non appena gliene viene offerta l'opportunità. Ogni tanto torna l'interesse sulla Stet, +7,6% (+10,4% dei comuni di gennaio) e sulla Rinascente, in denaro nel finale sono anche le Olivetti ordinarie (+ 1,2%) e di risparmio (+2,7%).

Sono invece calme le Fiat e tuttavia in ripresa nelle ultime battute, così come la Montedison. Prevalentemente offerti gli assicurativi con marginali flessioni per Generali e Toro e i finanziari. Fixing della Fiat ordinaria 3860, priv. 3165. Prezzo unico di chiusura CIR (Fiat ord. 3844, Fiat priv. 3165, Generali 37.700.

OHO

Stabile salvo

LONDRA — Oro saldo, nonostante il tendenziale rialzo del dollaro, all'apertura dei mercati europei.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Torino (Milano)

Dollaro USA	1715,00-1715,80
Sterlina	2400-2402
Marco tedesco	606,80-607,25
Franco svizzero	763-763,50
Franco francese	195,50-196,65
Franco belga	28,73-29,75
Fiorino olland.	539,40-539,80
Scellino	86,10-86,18
Yen	7,316-7,321

MILANO

Seduta equilibrata

MILANO — Seduta molto equilibrata a fondo stabile, senza però registrare spostamenti di rilievo rispetto alla vigilia. Leggeri assestamenti si sono avuti nei titoli assicurativi ad eccezione delle Toro, ancora molto sostenute. Ancora alla ribalta oggi le Fiat sotto i riflessi della lettera agli azionisti, ma con variazioni al rialzo piuttosto contenute. La maggior parte dei titoli ha presentato comunque una tendenza quasi stabile con leggeri assestamenti nel corso della seduta, affiancati a miglioria isolate. In complesso buon equilibrio di fondo attraverso un boom molto intenso di scambi.

Reddito fisso quasi stazionario con buona tenuta di Bot e Ott. Stabili le obbligazioni indicizzate.

Prezzi: Generali 37.800; dopoborsa 37.800; Fiat 3860; dopoborsa 3845, 3840, 3850; Fiat priv. 3185; dopoborsa 3155, 3150; Montedison 240,50; dopoborsa 239,90, 240; Snia Viscosa 1580, dopoborsa 1570; Olivetti 4122, dopoborsa 4130;

DOLLARO

Mantiene le posizioni

ROMA — Dollaro saldo all'apertura delle piazze europee, nei confronti delle maggiori valute, in un mercato che rimane però estremamente volubile e nervoso. Fa eccezione la lira, rispetto alla quale la valuta statunitense cede qualche margine rispetto ai valori toccati ieri, pur mantenendosi su quotazioni estremamente elevate.

Il dollaro ha infatti aperto stamane a 1719,85 lire, contro le 1718,75 della chiusura di ieri. In nottata tuttavia, il dollaro scendeva a 1715,50 lire sul mercato statunitense, per dare ora segni di recupero sulle piazze italiane.

Nei confronti del marco, il dollaro è invece salito a 2,8240 marchi, contro i 2,8205 marchi di ieri, e analoghi rialzi si rilevano sul franco svizzero (2,3450 franchi), franco francese (6,8350 franchi) e sterlina (1,3890 dollari).

E' di ieri la notizia che i prezzi al consumo hanno segnato un aumento del solo 3,8 per cento nell'intero degli Stati Uniti.

FIAT, L'AUTO TORNA A CORRERE

TORINO — *«Il 1984 vede i segni di una ripresa graduale dell'economia internazionale ed il gruppo Fiat si presenta a questo appuntamento con le carte in regola»*. Lo ha detto Giovanni Agnelli nella tradizionale lettera agli azionisti ed al consiglio di amministrazione, al quale ha illustrato ieri i dati provvisori relativi alla gestione 1983.

Il fatturato netto consolidato del gruppo è salito nello scorso anno a 21.243 miliardi, rispetto ai 20.618 dell'82; il bilancio del settore auto si è chiuso in attivo, dopo 4 anni di deficit. E' sceso a 6.900 miliardi il debito finanziario complessivo, con una ulteriore riduzione di circa 300 miliardi rispetto ai dodici mesi precedenti; sono aumentati gli investimenti: 1.631 miliardi contro 1.316. Di particolare importanza, i 5.500 miliardi spesi in ricerca e sviluppo.

Sono i dati più significativi che emergono dalla «lettera» e che stanno ad indicare un recuperato stato di buona salute della Fiat. Ma, è soprattutto dalla Fiat Auto — come si è detto — che viene la novità più grossa: per la prima volta dalla costituzione in società, il bilancio non segna più rosso e, non solo ha pareggiato i suoi conti, ma ha chiuso in attivo. La società ha riconquistato sul mercato interno una quota del 55,4 per cento, contro il 51,8 dell'82; ha rafforzato la sua presenza sul mercato europeo; ha contribuito in maniera determinante alla bilancia commerciale italiana; nel comparto mezzi di trasporto, dal precario pareggio degli anni precedenti, la Fiat è passata ad un avanzo di circa 2.500 miliardi nel 1983.

Osserva Giovanni Agnelli nella sua «lettera»: *«Siamo in grado di mettere a frutto i consensi della ripresa congiunturale, anche se abbiamo di fronte una generale prospettiva di crescita economica moderata nel medio-lungo termine. La Fiat continuerà a rafforzare i propri tradizionali settori automotoristici, secondo le scelte di innovazione di prodotto*

m. cor.

IFIL, UN UTILE DI 12 MILIARDI

TORINO — Il Consiglio di amministrazione dell'Ifil, riunitosi oggi sotto la presidenza del dottor Umberto Agnelli, ha esaminato l'andamento gestionale del gruppo e le previsioni di chiusura dell'esercizio.

Il 1983 è stato per l'Ifil un anno di notevole trasformazione, che ha visto l'investimento in partecipazioni passare da 100 ad oltre 330 miliardi per effetto essenzialmente dell'acquisizione del pacchetto di controllo della Toro Assicurazioni.

Nel corso dell'anno sono state invece cedute le partecipazioni Lloyd Adriatico, Banca Cesare Ponti e Finanziaria Immobiliare Andegari, quest'ultima nell'ambito del gruppo. La liquidità al 31 dicembre 1983 è risultata di 164 miliardi.

A fine esercizio i mezzi propri della società ammontavano a oltre 390 miliardi (91 alla fine dell'anno precedente), per effetto dell'aumento di capitale di 295 miliardi avvenuto a metà del 1983. I risultati economici lasciano prevedere un utile di esercizio di oltre 12 miliardi, contro i 4,7 miliardi registrati nel 1983.

Il Consiglio ha infine preso atto con soddisfazione dell'accordo concluso con il Monte dei Paschi di Siena nell'area dei servizi finanziari, che interessa in particolare le attività dei due gruppi nel settore del leasing.

I PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO FIAT

SETTORI	Fatturato (miliardi di lire)		Investimenti in immobilizzazioni per capitale fisso (miliardi di lire)		Dipendenti (*) (numero)	
	1982	1983	1983	1982		
Automobili	11.307	10.433	991		116.086	
Veicoli industriali	4.483	4.973	198	187	39.847	45.338
Trattori agricoli	1.719	1.575	40	44	11.573	11.712
Macchine movimento terra	847		15	21	6.753	7.024
Prodotti metallurgici	630	634		42	13.628	15.750
Componenti	2.216			83		32.683
Mezzi e sistemi di produzione		592		15	4.432	4.600
Ingegneria civile	397		27	12	2.892	2.133
Prodotti e sistemi ferroviari	148	163	5	5	1.350	2.311
Aviazione	314	306	38	44	3.545	3.565
Termomeccanica	332	293	8	9	1.731	2.407
Telecomunicazioni	329	310	35	11	4.729	5.009
Bioingegneria		73	3	8		
Editrici	191	199	17	5	1.366	1.373
Turismo e trasporti	233	244	19		3.075	3.039
Diversi		120	24	6	2.501	
	24.054	23.315	1.631	1.316	243.054	263.760
Interscambio tra i Settori	(2.811)	(2.697)				
Fatturato netto consolidato di gruppo	21.243	20.618	1.631	1.316	243.054	263.760

* Nei suddetti dipendenti sono comprese n. 23.500 unità per il 1982 e n. 17.960 unità per il 1983 in Cassa Integrazione Speciale

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	25-1	24-1
ALIMENTARI		
Allvar	5200	5200
Eridania	6300	6400
Fiorio	181	181
Milanogr. Vittoria	6850	6850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20800	21000
C. Ass. Milano risp.	13000	13000
Comp. Latina ord.	650	600
Comp. Latina priv.	484	
Generali	37700	
RAS	55000	
SAI ord.	13800	
SAI priv.	13700	13700
Toro Ass. ord.	13950	13900
Toro Ass. priv.	10750	
BANCARI		
B. Comm. Italiana		35200
Banco di Roma		37400
Credito Italiano	4350	4350
Interbanca priv.	21800	21800
Mediobanca	62500	62500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3275	
Burgo priv.		3000
Burgo risp.		
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	74	74
Pozzi Ginori risp.	84	
Ceramiche ord.	428	425
Ceramiche priv.	415	415
Unicem ord.	17700	
Unicem risp.	12300	12300
CHIMICI		
Montedison	239 75	242
Montefibre	2200	2200
Perlier ord.	1820	1820
Perlier risp.	1000	1000
Saffa ord.	6500	6350
Saffa risp.	6110	6110
SAIAG	1130	1120
Snia B.P.D. ord.	1570	1565
Snia B.P.D. risp.	1535	1520
COMMERCIO		
Rinascente ord.	429	429
Rinascente priv.	313	313
Silos Genova	1300	1300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	600	600
Autostrade To-MI	6050	6050
Italcable	10460	10460
SAI	27	27
SIP ord.	1620	1630
SIP risp.	1075	1065
FINANZIARI		
Bastogi IRSS		169
Bonomelli ord.	5500	5600
Bonomelli risp.	2830	2830
Centrale ord.	1080	1060
Centrale risp.	1150	1160
Centrale r. 1-7-82	1185	1180
CIR ord.	5800	5800
CIR risp.	5705	5780
Fidis	3910	3910

TITOLI	25-1	24-1
Finaldor	47	48
Fincambi	3000	3030
Olcese ord.	4270	4300
Olcese risp.	2560	2600
IFI priv.	5730	5800
IFIL ord.	6850	6800
IFIL risp.	4775	4775
Investi	3450	3400
Mittel	1480	1500
Pirelli & C.	3360	3300
Pirelli S.p.A.	1780	1790
Pirelli S.p.A. risp.	1785	1800
	1750	1750
Schiapparelli	488	490
SMI	730	650
SMI	2015	2000
SMI risp.	1714	1714
STET ord.	1930	1955
STET risp.	1910	1910
IMMOBILIARI		
Aroutis Immobiliari	2710	2710
B.I.I. ord.		780
B.I.I. ord. 1-7-83	750	750
B.I.I. risp.	770	770
B.I.I. risp. 1-7-83		
Condotte Acqua	130	123
For-Co		
Gen. Imm. Sogene	880	
I.P.I.	1780	
ISVIM	18950	
Risanam. Napoli ord.	8270	
Risanam. Napoli risp.	7450	7400
		2950
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1555	1555
Fiat ord.	3844	3834
Fiat priv.	3165	
Ghiardini	7700	
Magneti Marelli ord.	980	980
Magneti Marelli risp.	950	950
Olivetti ord.	4175	4120
Olivetti priv.	4230	4230
Olivetti risp.	4145	4000
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3635	3600
Saipo priv.	3500	
Westinghouse	22000	21600
METALLURGICI		
Italmina	380	390
Fornara	370	380
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2800	2800
Fisac ord.	7050	7200
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	4050	3900
Ciga Hotels	3935	4100
Pacchetti	72	72
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88		
Centrale 13% 81/86	96	96
Ifil Sisi 7% 73/88		
M. Mont. 7% 73/88		
M.S. Spirito 7% 73/88		
S.I.I. 12% 80/85	199	199
M. Metalli 15%		
M. Snia 13% 80	144	144
Olivetti 12% 81/91		90
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	25-1	24-1
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 50	104 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 40	106 90
C. Cr. Tes. 1-1-84		
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100 05	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-11-84	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100 35
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 90	99 80
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 75
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-85	99	99
C. Cr. Tes. 1-9-85	100 35	100 20
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 25	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 85	100
B.T.N. 12% 1-10-87		91 50
B.T.P. 12% 1-1-84		
B.T.P. 12% 1-4-84		
B.T.P. 13% 1-4-84		100 05
B.T.P. 12% 1-10-84	97 75	97 75
B.T.P. 13% 1-1-85	101 65	101 65
B.T.P. 17% 1-5-85	100 75	100 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzato	146	147
Enel 77/84 II indicizzato	144 10	144 10
Enel 80/87 indicizzato	98 70	97 70
Enel 81/88 indicizzato	100 50	100
Enel 82/89 indicizzato	105 30	105 30
Enel 82/89 II indicizzato	104 60	104 50
Enel 82/89 III indicizzato	104	104
Enel 82/89 IV indicizzato	104	103 90
Enel 83/90 I indicizzato		103 80
Enel 83/90 II indicizzato		102 90

TITOLI	25-1	24-1
Enel 83/90 III indicizzato	102 80	102 40
Autostrade 6% 66/86	82	82 90
Autostrade 6% 67/87	83 05	83 80
Autostrade 7% 72/88	85 40	85 40
C.C. OO. PP. 5%	86 10	86 10
C.C. OO. PP. 5,5%	87 10	87 10
C.C. OO. PP. 6%	82 90	81 25
C.C. OO. PP. 7%	61 60	60 70
C.C. Ind. St. 6% 68	86 80	84 60
C.C. Ind. St. 6% 67 II	83 30	83 10
C.C. Ind. St. 6% 68 III	78 80	78 60
C.C. Ind. St. 7% 70	76 10	76 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	73 10	72 50
C.C. Aut. 7% 70	61 30	60 20
C.C. Aut. 7% 72 II	61 60	61 60
FF.SS. 6% 66	88 10	88 10
FF.SS. 6% 67	83 90	82 75
FF.SS. 7% 72	71 60	71 60
Amm. FF.SS. 7% 70	76 90	76 90
Amm. FF.SS. 10% 75	94	94
Amm. FF.SS. 12% 78	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 80/90 Indicizz.	101 90	101 90
ICIPU vent. 5,5%		
ICIPU vent 6%	82 40	82 80
ICIPU 7% 71	72	72
IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/86 Indicizzato	111	111
IMI 81/85 Indicizzato	103 10	103 10
IMI 81/85 II Indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/86 VI Indicizzato	103	103
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 79	101 40	100
Olivetti 82/92 Indicizzato	102 90	103
Pirelli 83/93 Indicizzato	101 30	101 30
Fiat 81/88 Indicizzato	102 75	103 30
Citta Torino 6% 52/84	82	82
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 63/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	59	59
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	84 50	84 50
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	53 50	53 50
S. Paolo OO.PP. 6%	58	58
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	98	98
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	48	48
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	25-1	24-1
ALIMENTARI		
Alivar	5250	5200
Bonomiche Fem.	27510	27480
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6500	6400
Ind. Buitoni ord.	2585	
Ind. Buitoni risp.	2500	2550
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanogr. Vittoria	6620	6020
Perugina ord.	1600	1600
Perugina risp.	1670	
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38100	38000
Ausonia Ass.	1150	1170
C. Ass. MI ord.	2	20900
C. Ass. MI risp.		11900
C. Latina ord.	653	684
C. Latina priv.	467	490
FIRS ord.	1300	1310
FIRS risp.	855	
Generali	37850	37840
Italia Assicurazioni	12600	12700
L'Abeille	36600	36200
La Fondiaria	38950	38100
RAS	54750	54600
RAS C. P.	53300	53150
SAI ord.	13490	13490
SAI priv.	12960	13840
Toro Ass. ord.	13970	13991
Toro Ass. priv.	10620	10600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5780	5800
B. Comm. Italiana	35500	35250
Banco Roma	37100	37000
Banco Lariano	6000	6125

TITOLI	25-1	24-1
Cred. Italiano		4330
Cred. Varesino	4850	4809
Interbanca priv.	21600	21500
Interbanca 1-7-83	20900	20880
Mediobanca	62500	62300
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3291	3230
Burgo priv.		2045
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2641	2651
Mondadori ord.	4550	4500
Mondadori priv.	2800	2700
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1580	
Pozzi-Ginori ord.	74 35	74 50
Pozzi-Ginori risp.	83	83 50
Sterrii ord.	426	426
Sterrii priv.		420
Italcementi ord.	44250	43950
Italcementi risp.	36800	
Unicem ord.	17350	
Unicem risp.	12200	12400
CHIMICI - GOMMA		
Dalmo	5910	5910
Caffaro ord.	550	545
Caffaro risp.	589	580
Farmit, Erba	10845	11000
Italgas	975	970
Lepetit ord.	28850	29100
Lepetit priv.	29000	28650
Mira Lanza	36850	36100
Montedison	240 50	239
Perlier	5000	5460
Pirrel ord.	1628	1634
Pirrel risp.	994	998

TITOLI	25-1	24-1
Fiat	1892	1880
Saffa ord.	6300	6350
Saffa risp.	6158	6110
Stoessigeno	16000	16100
Snia B.P.D. ord.	1580	1635
Snia B.P.D. risp.	1535	1492
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	430 75	429
La Rinascente priv.	315	313
Rilos	1300	1285
Standa ord.	6830	6030
Standa risp.	5949	5895
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	667	669
Ausiliare	6500	6500
Autostrade To-MI	6050	6050
Italcable	10488	10500
NAI	25 25	25
Nord Milano	3150	
SIP ord.	1918	1924
SIP risp.	1975	
Tripcovich	7000	
Selm	2730	2735
Tecnomasio	456	
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1730	1740
Agricola Fin. ord.	17730	
Agricola Fin. risp.	14400	14500
Bastogi IRSS	168	168 25
Bonifi. Siele	31900	
Borgosesia ord.	6589	
Borgosesia risp.	2900	2885
Brioschi	1288	1339
Bulon	2830	2830

TITOLI	25-1	24-1
La Centrale ord.	1651	1605
La Centrale risp.	1160	1140
La Centrale r. 1-7-82	1180	1180
CIR ord.	5780	5780
CIR risp.	5725	5870
Euromobiliare	4075	4090
Fidis	3850	3900
Fin. Breda	5480	5560
Finmare	33	34
Finrex	1380	1400
Finsider	47	47
Fiscambi	3010	3000
Gemina ord.	518	527 50
Gemina risp.	525	528 50
GIM ord.	4230	4270
GIM risp.	2518	2532
IFI priv.	5755	5755
IFIL ord.	6849	6850
IFIL risp.	4755	4755
Invest	3401	3401
Italmobiliare	50450	50800
Milan	1488	1440
Partec. Finanz.	848	849
Pirelli & C.	3280	3275
Pirelli SpA ord.	1788	1775
Pirelli SpA risp.	1788 50	1780
Reina ord.	14000	14000
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4316	4250
Sarom	1450	1650
Schiapparelli	488	490
SME	728	664
SMI ord.	2830	2839
SMI risp.	1718	1710
Stet ord.	1900	1970
Stet risp.	1895	1901

TITOLI	25-1	24-1
Terme Acqui	1041	1031
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andes	6520	6520
Attività Immobiliari	2701	2715
B.I.I. ord.	773	769
B.I.I. ord. 1-7-83	748	750
B.I.I. risp.	778	770
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1450	1449
Cond. Acqua Roma	128 25	135
De Angeli Frua	1806	1810
Gen. Imm. Sogene	878	880
Iniziative Edilizie	25400	25890
Lavori	20350	20150
La Milano Centrale p.	5380	5450
La Milano Centrale r.	6240	6355
Risanamento ord.	8300	8199
Risanamento risp.	7500	7410
Sifa	3042	2951
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3850	3820
Fiat priv.	3168	3162
Ghiardini	7715	7820
Franco Tosi	18000	18000
Magneti M. ord.	985	981
Magneti M. risp.	965	959
Olivetti ord.	4122	4115
Olivetti priv.	4225	4200
Olivetti risp.	4130	4030
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3540	3600
Saipo ord.	3553	3600
Saipo priv.	3500	3490
Westinghouse	22000	21900
Worthington	2730	2700

TITOLI	25-1	24-1
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	325	330
Cantieri Metall. Ital.	4040	4775
Dalmine	361 50	355
Falck ord.	1600	1600
Falck risp.	1780	1745
Ilva-Viola	530	530
La Magona	4850	4860
Pertusola	646	637
Trafilerie	2050	2050
TESSILI		
Cant. e Linif.	42 75	41 75
Cantoni	2790	2820
Cucirini	1700	1610
Cascami 1872	3550	3500
Eliolona	1181	1181
FIBAC ord.	7000	6995
FIBAC risp.	7310	7210
Linif. e Can. o.	4190	4140
Linif. e Can. r.	2250	2160
Marzotto ord.	1558	1565
Marzotto risp.	1850	1850
Olcese Veneziano	47	46 75
Rotondi	11200	11650
Unione Manif.	14500	14900
Zucchi	3800	3800
DIVERSI		
Acq. Oil Ferrari ord.	1830	1830
Acq. Oil Ferrari risp.	1810	1701
Acque Potabili	3900	3890
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3950	4070
Jolly Hotel	5150	5180
Pacchetti	70 75	71 75
Trenno	14990	14780

Vigile «troppo basso»

QUEI SEI CENTIMETRI DI BUGIE

E avevano tutti convinti che con la vicenda di Annarella Cricelesi si fosse toccato il fondo del grottesco. Licenziata perché «troppo piccola», la giovane è stata riassunta dal sindaco di Volterra dopo che il ministro della Giustizia Martinazzoli ha abolito la norma sui limiti di statura per i dipendenti statali.

Ma ci eravamo sbagliati. La legge assurda del 1940 è riuscita a fare un'altra vittima. Francesco Riccardelli, 23 anni, vigile urbano di Riccia, un Comune nei pressi di Campobasso, che deve rispondere di truffa ai danni dello Stato.

Il giovane, nella domanda d'ammissione al concorso per vigile, ha dichiarato di essere alto un metro e sessantacinque. Ma un segnale, grazie ad una lettera anonima, è «scoperto» che la sua altezza non superava l'1,59. Così c'è stata un'inchiesta culminata in un rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore Renzulli.

Sei centimetri di bugie che possono costare un posto di lavoro... Speriamo, ma crediamo!

r. b.

Per la trattativa sul costo del lavoro

LA BASE DIFFIDA I SINDACATI «PRIMA CONSULTATECI»

Tonnellate di lettere dai Consigli di fabbrica. E la Fim...

ROMA — Nel sindacato tira aria di tempesta. La maratona degli incontri con il governo [illegible] incessante, con una girandola di ministri (praticamente [illegible] governo passa le [illegible] ore al ministero del Lavoro) che si alternano al tavolo della trattativa con Cgil, Cisl e Uil [illegible] risultati apprezzabili. E, intanto, la crisi nella Federazione unitaria si fa sempre più evidente.

Il segnale più eclatante è lo slittamento della riunione della segreteria unitaria. Lama, Carniti e Benvenuto avrebbero dovuto incontrarsi domani, ma la riunione è stata rinviata con la motivazione ufficiale «altri e improrogabili impegni di natura organizzativa». Tutti, però, sanno bene che le tre confederazioni sono proprio sul «prezzo» che il sindacato deve pagare nella trattativa sul costo del lavoro, e sull'intervento sulla scala mobile.

A rendere difficile l'accordo fra i tre *leaders* sono soltanto le tonnellate di lettere e petizioni giunte sinora da quasi tutti i consigli di fabbrica italiani, i quali rivendicano di essere consultati prima di qualunque concessione che tagli i salari. Ora a rumoreggiare sono proprio le strutture [illegible] del sindacato, e [illegible] sta aprendo una reazione a catena [illegible] polemiche interne.

Come una «bomba», è giunto ieri sera da Milano un ordine del giorno approvato dalla Federazione unitaria [illegible]. Cisl e Uil della Lombardia [illegible] delle [illegible] forti nel sindacato), che chiede alle «centrali» maggior informazione sulla trattativa in [illegible] al ministero del Lavoro, e più ancora sollecita la consultazione della base sindacale. Non per nulla, in Lombardia sono ben 188 i consigli di fabbrica che hanno «diffidato» le segreterie nazionali dal firmare accordi che riducano in qualche modo la scala mobile.

Sempre ieri sera, è montata anche l'ira della Fim, che ha richiamato i dirigenti confederali ad un coinvolgimento di tutte le strutture sindacali e degli lavoratori prima dell'eventuale raggiungimento di un accordo governo e imprenditori. E ciò, pur se accompagnato da polemiche interne tra gli stessi *leaders* del metalmeccanici. Pio Galli (Cgil), infatti, si è spinto fino a prospettare «uno sciopero generale dei *metalmeccanici* a sostegno della vertenza [illegible] sulla economica e fiscale».

Immediate le reazioni degli altri due *partners* su questo annuncio: «Non abbiamo preso alcuna decisione di lotta — ha risposto Marianetti (Cisl) — e comunque l'obiettivo non può assolutamente essere il confronto in atto con il governo»; gli ha fatto eco Franco Lotito (Uil): «Non vogliamo trasformare le assemblee in rodei, i metalmeccanici muoversi in un *fortissimo orientamento* unitario con tutte le altre categorie».

Intanto, Lama Carniti e Benvenuto hanno passato la patata bollente ai «tecnici» delle tre confederazioni.

Gianni Pennacchi

RADIOAMATORE CAPTA UN «SOS» DELLA NAVE «TITO CAMPANELLA»?

ROMA — Un radioamatore abruzzese ha dichiarato di aver captato la scorsa [illegible] alle ore 0,45 circa, segnali irradiati dalla nave «Tito Campanella», con 25 marinai italiani, di cui mancano notizie da 10 giorni.

Il radioamatore ha dichiarato di aver ricevuto anche le coordinate della nave: longitudine 3/Nord Ovest, latitudine 42/Sud Est, cioè [illegible] dopo lo stretto di Gibilterra in Mediterraneo. I segnali sarebbero stati ripetuti tre volte insieme a un chiaro S.O.S.

Intanto il ministro della Marina Mercantile, Carta, che coordina personalmente le ricerche, ha rivolto un pressante appello ai radioamatore, di Bologna che [illegible] captato, il 23 gennaio [illegible], il segnale radio proveniente dalla motonave «Tito Campanella».

E' invitato — si crede anche mantenendo l'anonimato — a prendere contatto con gli uffici di segreteria del ministro Carta ai numeri [illegible] oppure 5923762. La richiesta di precisazioni si rende necessaria in relazione agli accertamenti che il ministro sta compiendo a Madrid e a Lisbona con la collaborazione delle autorità spagnole e portoghesi.

Infatti le ricerche della «Tito Campanella», sono state estese, oltre che alla costa atlantica, anche al bacino del Mediterraneo da parte di navi ed aerei della marina e dell'aviazione spagnola, nell'Atlantico le ricerche vengono effettuate da navi e aerei portoghesi.

Il sen. Carta, giunto ieri a Madrid per coordinare, d'intesa con l'ambasciata d'Italia e in collaborazione con le autorità spagnole, le opere di ricerca della motonave, ha avuto un lungo colloquio con il ministro dei Trasporti Enrique Baron.

Questi ha fornito un quadro aggiornato delle operazioni effettuate sinora dalle autorità spagnole, che hanno incluso nelle ricognizioni il mar Cantabrico a Nord e la zona atlantica antistante Gibilterra. Le ricerche continuano avvalendosi anche della collaborazione fornita da una squadra navale spagnola che sta svolgendo manovre aeronavali al largo di Gibilterra.

Nello spirito di amichevole collaborazione esistente fra i due Paesi, sono state fornite assicurazioni perché le ricerche si estendano, con l'impiego di mezzi aerei, anche verso le isole Canarie e per fornire precise informazioni a tutti i pescherecci e alle unità della flotta spagnola operanti al largo delle coste spagnole.

A Roma intanto alcuni parlamentari comunisti hanno firmato un'interrogazione ai ministri della Marina Mercantile e della Protezione Civile, dove si sostiene che il mercantile italiano «Tito Campanella», «*mostrava fin dalla partenza tutti i segni della vecchiaia ed era ridotto ad un ammasso di ferro*», «*la stazione radio era fatiscente*»; «*il ricevitore sul ponte ed il trasmettitore si erano guastati dopo due giorni di navigazione e il quadro principale della stazione radio risultava fuso perché in corto circuito*».

I parlamentari del pci rilevano che «*un peschereccio spagnolo avrebbe avvistato il 14 gennaio la "Tito Campanella" in palese difficoltà ed essa paurosamente inclinata su un fianco: dal al 31 gennaio — sostengono gli interroganti — nessuna notizia è pervenuta in Italia, senza che alcuno, ai diversi livelli di responsabilità, si preoccupasse della totale assenza di notizie sul mercantile*».

Nell'interrogazione si chiedono quali siano le responsabilità pubbliche e private, per quali motivi i mezzi di soccorso italiani «*non abbiano partecipato, o abbiano partecipato in misura scandalosamente insufficiente*» alle ricerche, e quali provvedimenti il governo intenda assumere per garantire la sicurezza del lavoro in mare.

Sarà vietato cumulare le carcerazioni preventive

CHI ATTENDE IL PROCESSO RESTERA' DI MENO IN CELLA

ROMA — E' partito ieri pomeriggio alla Camera il dibattito generale sul progetto di legge per ridurre i termini della carcerazione preventiva. La discussione avviene su un testo preparato dalla commissione giustizia che ricalca le linee del disegno di legge presentato dal ministro della Giustizia Martinazzoli lo scorso ottobre e che ha preso anche in considerazione altre otto proposte di legge.

In sintesi il testo della nuova legge prevede una sensibile diminuzione dei termini di carcerazione preventiva, stabilendoli per le singole fasi processuali e impedendo che essi vengano sommati tra loro.

In ogni caso complessivamente lungo tutto l'iter processuale fino alla sentenza definitiva, un imputato non potrà rimanere in carcere:

1) più di cinque mesi per i reati di competenza del pretore;

2) più di un anno o due per i reati che comportino il mandato di cattura facoltativo rispettivamente se la pena prevista dal codice è inferiore o superiore ai quattro anni;

3) per più di quattro o sei anni per i reati per i quali è obbligatorio il mandato di cattura, a seconda che la pena prevista sia inferiore o superiore ai 20 anni;

4) per la sola fase istruttoria i termini (un anno e sei mesi per i delitti più gravi) sono aumentati di un terzo per associazione per delinquere, sequestro di persona e per il reato di terrorismo.

Nell'introdurre la discussione, ieri, Antonio Testa (psdi), relatore della commissione Giustizia, ha sottolineato gli aspetti che fanno della carcerazione preventiva un aspetto drammatico della società italiana.

La risoluzione del problema — ha aggiunto — non è però facile senza che, con l'attuazione della riforma del codice di procedura penale, si abbia una struttura giudiziaria capace di accertare fatti e responsabilità in tempi brevi

Dalla zia d'America

EREDITA' 30 MILIARDI

NAPOLI — Inavvicinabile, perché poco amante della pubblicità che improvvisamente ha colto, Vincenzo D'Onofrio, il [illegible] di Castellabate che ha ereditato da una zia d'America un patrimonio valutabile intorno ai 20 miliardi di lire, sta ultimando le pratiche necessarie per l'accettazione dell'eredità.

Da quando gli è stata comunicata la notizia che, in seguito alla morte della zia, Maria D'Onofrio, moglie di Raffaele Benedetto, un industriale caseario, era divenuto l'erede legittimo delle sue fortune, D'Onofrio sta trascorrendo le giornate incontrandosi con avvocati e notai.

Di fa compagnia un suo cugino omonimo, proprietario di un noto ristorante, «La Tigre», nella zona orientale di Salerno.

Quasi cinquantenne il cugino di Castellabate vive ora nella località turistica del Cilento in compagnia della madre

E' Carlo Palermo, magistrato di Trento

IL GIUDICE DELLE ARMI E' STATO INCRIMINATO PER «INTERESSE PRIVATO»

Dopo le denunce presentate da due legali di un imputato

TRENTO — Contro il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, che in settimana scorsa aveva chiuso, con largo anticipo sul previsto, l'istruttoria che da oltre tre anni andava avvelenando sui traffici internazionali di droga, valuta e armi, rimettendo gli atti al pubblico ministero per la requisitoria, è stato aperto un procedimento penale da parte della magistratura di Venezia.

Dal 15 gennaio scorso, data la notizia si è appreso a Trento soltanto oggi, il procuratore aggiunto della Repubblica di Venezia, Elio Nisio, gli ha inviato una comunicazione giudiziaria, con l'invito a nominarsi un difensore, in cui al magistrato trentino aveva intenzione di arrestare nel giugno scorso con le [illegible] rivelazione di notizie di cui era vietata la divulgazione, di corruzione e, per l'avvocato Giudicandrea, anche di favoreggiamento personale (*Ansa*).

Affondato 42 anni fa nel mare d'Israele

IL SOMMERGIBILE

Può essere recuperato lo Scirè e i marinai?

(Segue dalla 1ª pagina)

Ha scritto Eilav: «*Quel giorno ero insieme al pesce numero due della mia batteria e attraverso le lenti del mirino ho visto tre o quattro cacciatorpediniere* (britanniche) *compiere in mare circoli sempre più stretti e gettare bombe di profondità. Ho compreso che si trattava di un sommergibile nemico intrappolato e che il bombardamento mirava a costringerlo ad affiorare e poterlo così colpire*».

«*All'inizio* — prosegue Eilav — *ho visto spumeggiare l'acqua al centro del circolo, poi emergere un corpo lungo e nero che attraverso la lente assomigliava a un giocattolo per bambini. Lo "Scirè" è stato poi inquadrato al centro del mirino dei cannoni che hanno sparato decine di proiettili. L'unità ha fatto uno [illegible] balzo verso l'alto, una specie di "salto mortale", di è poi piegata sul fianco ed è affondata come un pezzo di piombo in [illegible] perfetta d'acqua*».

Solo i corpi di due marinai vennero recuperati, dopo la battaglia, e seppelliti nel cimitero cristiano della città. Da allora il sommergibile riposa sul fondo del mare. E ciò è stato confermato da sommozzatori dell'Istituto oceanografico israeliano dopo un'immersione avvenuta il 21 aprile 1983.

«*Abbiamo scoperto un corpo molto grande per mezzo di sensori e di tracce sul fondo sabbioso. Quando ci siamo avvicinati abbiamo visto un oggetto lungo e nero che andava man a mano assumendo l'aspetto di un sommergibile, quasi completamente intatto, giacente sulla pancia (in direzione Nord. I suoi due periscopi e l'antenna erano sparpetti. Tra il ponte e la prua vera una grande fenditura e alcuni fori a poppa. Dalla fenditura era possibile vedere l'interno del sommergibile: le tubature, i rubinetti, le valvole, i tubi di lancio dei siluri*».

I sommozzatori hanno riferito di aver visto un siluro, apparentemente ancora innescato, e sul fianco, da un foro di circa un metro di ampiezza, «*resti di dieci uomini*».

A giudizio degli esperti dell'Istituto oceanografico è possibile che l'equipaggio sia rimasto fatalmente imprigionato all'interno di una sezione della scafo, ermeticamente chiusa, compresa tra il foro di prua e la poppa. In ogni caso dalla posizione del [illegible] e del periscopi si può dedurre che i marinai italiani abbiano scelto di combattere.

Tentativi di recuperare il sommergibile vennero effettuati, secondo la rivista *Bein Galim* dalla Marina militare italiana [illegible] quella israeliana all'inizio degli Anni [illegible]

(Segue da pagina 7)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Olivero

anziano Ufficiale

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida, i figli Piero e Gianni, parenti e amici. Gli altarini saranno posti [illegible] Francesco e Marco. I funerali avranno luogo giovedì ore 10.15 presso la chiesa Parrocchiale partendo dall'ospedale Martini alle ore 9.30.

— Torino, 24 gennaio 1984

Paolo Ferraretti con Lisa e Loredana partecipano al lutto

I Colleghi della Caserma partecipano al lutto del ten. Olivero per la scomparsa del PAPÀ.

Marisella, Chiara, Bianca e famiglie partecipano una parte al dolore per la scomparsa del caro PEPPINO

La Sezione Stampa partecipa al lutto della famiglia Ferrero per la scomparsa della signora

Maria Bertora

— Feletto, 24 gennaio 1984

Gli Amici del Rotary Club Alpignano partecipano al lutto del socio dott. Ferruccio Ferrero per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Bosia e Pozzo partecipano per la scomparsa di Grazia

Vittoria Pasta e famiglia si uniscono al dolore dei figli Giulio Ferrero per la perdita della MADRE

Vicepresidente e Consiglio direttivo dell'Associazione costruttori stampi e stampisti a freddo si associano al cordoglio per il grave lutto che ha colpito il presidente dott. Ferruccio Ferrero

Aldo Trapani partecipa al dolore del carissimo Ferruccio

Rinaldo e Gabriella Scavino partecipano al lutto per la grave perdita dell'amico Ferruccio e dei suoi cari

Graziella e Giulio Bianchini partecipano al lutto per amico Ferruccio e genitori famiglia

Gli Amici del Gallo si uniscono al dolore di Ferruccio

Sono vicini a Ferruccio ed Antonietta gli amici di Rocca Angelo e Thea, Beppe e Sandra, Carlo e Tullia, Elio e Franca, Franco e Carmela, Franco e Paola, Gianni ed Emma, Gian e Franca, Gianpi e Giuliana, Giorgio e Lia, Mario e Paola, Paolo, Umberto e Giuliana

Partecipano al dolore di Ferruccio e famiglia gli amici:

Vally e Umberto Cesare
Graziella e Carlo Fina
Margherita e Piero Grivet
Rosanna Fanoglio

Mario Prelz, Aldo Lachella, Sergio Bertel prendono una parte al grande dolore dell'amico Ferruccio per la perdita della MAMMA.

Condomini e amministratore via Chiesa 6, partecipano commossi alla [illegible] della signora

Pavan Martellino

— Torino, 24 gennaio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Meina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, i figli Pier Sandro e Roberto, la nuora Silvana e Fiorella, sorella cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì pomeriggio in Borgaretto

— Borgaretto, 24 gennaio 1984

Cristina Arnone è mancata

Anna Oliana

Addolorati ne danno il triste annuncio il fidanzato Pietro, nipoti, pronipoti, cognati. Funerale ore 8,30 del 26 dall'abitazione via Giovanetto 3

— Torino, 23 gennaio 1984

Il giorno 22 gennaio è improvvisamente mancato all'Ospedale di

prof. dott. Luigi Racugno

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Mario, Renato con la moglie Ivanka e Pietro, i nipoti Giovanni e Giulia. Funerale giovedì 26 c.m. ore 9 presso la casa di cura Cotignano. La S. Messa sarà celebrata alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Rivalta

— Rivalta, 25 gennaio 1984

Il Consiglio di c. d. Ferrero 136 Torino partecipa al lutto della signora e Mario Rossi per la scomparsa di

prof. Luigi Racugno

— Torino, 24 gennaio 1984

Addolorati partecipano al lutto della signora e famiglia

Gaggi, Pont Alberto
Cimadis, Luigi Ballario
Nanda Lea Bertolo
Alma Bianco
Gino, Vera Catella
Nella Chiono
Maria, Attilio Farina
Graziano, Chiara Giordano
Marisa, Piero Molino
Ellen Montaldi
Marcella, Riccardo Morello
Nanda Perlo
Paola, Rena Pisano
Rosy, Emilio Zangarini

Giulio e Franca Cassinone, Margherita Lajolo, Angelina Manzoni, Laura Bellani, Alberta Ramazza, sono altresì vicini alla famiglia per la scomparsa del

Domenico, Caterina, Marcella e Silvia Angiolin partecipano commossi [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa di Anna

Circolo degli artisti ricorda con rimpianto [illegible]

Siamo affranti per la scomparsa di Anna [illegible] e partecipiamo al dolore [illegible]

Gino
Giulio Teresa Spina Stefano
Gennaro Sandra Barbato
Luigi Gianna Di Chicchio
Emilio Dorta Germana
Ester Passero
Piero Eugenia Astorio
Ugo Elisa Tonarello
Enza Piero Venturelli

Felicita Valletta, Maria Grazia Paolo Antonella Davide piangono con Anna l'improvvisa scomparsa del indimenticabile amico e sempre

Partecipano al dolore di Anna e sono affettuosamente vicini al caro

Ettore e Ayhid
Maria e Michele

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Canta

(Omegnasca)

anni 90

Ne danno il triste annuncio la cognata, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo a Volvera in Asti oggi 25 gennaio alle ore 15

— Torino, 25 gennaio 1984

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bertinetti

vedova Carganeo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada col marito Piero, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 14,30 parrocchia Santo Natale

— Torino, 23 gennaio 1984

È mancata serenamente

Rosa Lisa

ved. Larbuffa

Lo annunciano la figlia Emma, il genero Pietro, i nipoti Giovanni e Giulia. Funerale giovedì 26 c.m. ore 9 presso la casa di cura Cotignano. La S. Messa sarà celebrata alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Rivalta

— Rivalta, 25 gennaio 1984

Le famiglie Allori partecipano al dolore per la scomparsa di Rosa

(Continua a 10)

Inaugurato a Genova il monumento al sindacalista ucciso dalle Br

ACCESE POLEMICHE (CATTIVO GUSTO) INTORNO ALLA STATUA DI GUIDO ROSSA

GENOVA — Il monumento commemorativo a Guido Rossa — il sindacalista dell'Italsider assassinato dalle Br esattamente cinque anni fa — è stato appena inaugurato ieri, nel centro di Genova, è già al centro di un'accesa polemica.

I dissensi naturalmente non sono rivolti alla figura di Rossa, «*indiscutibile eroe*» dei nostri tempi, un uomo che mentre tutti tacevano ebbe il coraggio di mettersi contro il nascente terrorismo genovese, ma nascono da un giudizio puramente estetico.

Le principali accuse rivolte all'opera, puntano soprattutto sulla realizzazione artistica. Molti si chiedono: perché Rossa sia stato rappresentato come una bruttissima copia di bronzi di Riace.

E [illegible] cosa significa quella figura che precipita infilzandosi su quei sei pali? Non era meglio raffigurare Rossa avvolto in quel suo ultimo che lo ha accompagnato nella [illegible] tribunale contro i suoi futuri assassini?

Per altri invece l'allegoria è semplice e il monumento, al di là del valore artistico, «*esprime perfettamente ciò che è stato [illegible] Rossa*», così dice un sindacalista della Fim di Cornigliano.

Genova. La statua è stata realizzata con il finanziamento degli operai dell'Italsider

[illegible] ha deciso il [illegible] stamane

NON SARA' ARRESTATO IL SENATORE MURMURA (DC)

ROMA — «*Non esistono elementi per decidere sulla richiesta e autorizzazione all'emissione dell'ordine di cattura nei confronti del senatore Antonino Murmura*». E' quanto ha stabilito, all'unanimità, la giunta delle elezioni e immunità parlamentari di Palazzo Madama che ha esaminato l'istanza inviata dalla magistratura nei confronti del parlamentare democristiano. Sempre all'unanimità, la giunta ha poi deliberato di proporre la concessione dell'autorizzazione a procedere e ha incaricato lo stesso presidente della giunta di predisporre la relazione all'assemblea.

I capi di imputazione nei confronti del sen. [illegible] sono stati messi in relazione, da parte della magistratura, alla strage di Rapallo, in cui il primo aprile del 1977 due carabinieri, che avevano interrotto un vertice mafioso, furono uccisi dagli stessi mafiosi per proteggere l'anonimato di alcuni personaggi «importanti».

Il sen. Murmura, che è stato ascoltato dalla giunta, ha ribadito il suo fermo desiderio che l'autorizzazione a procedere venga concessa al più presto.

Dopo la decisione il vicepresidente del gruppo democristiano, sen. Nicola Mancino, ha dichiarato ai giornalisti che «*la richiesta avanzata dal sen. Murmura di l'autorizzazione al processo e l'atteggiamento assunto dai senatori democristiani componenti della giunta per le immunità parlamentari, consentono di rispondere, a quanti avevano parlato o scritto di solidarietà acritica della dc, che non c'è stato neppure un attimo in cui il nostro gruppo abbia pensato di utilizzare l'istituto delle prerogative parlamentari per impedire l'accertamento della verità. Le conclusioni unanimi registrate nella giunta sono la riprova della correttezza del comportamento fermo tenuto dal gruppo dc del Senato fin da quando ha espresso, sulla Moranda, sorpresa ed incredulità*».

Murmura, da parte sua, ha dichiarato: «*Voglio che si faccia rapidamente ogni accertamento ritenuto utile dall'autorità giudiziaria. Ho dimostrato ai parlamentari della giunta con documenti che quel giorno ho avuto altri impegni. Ho la coscienza tranquilla, e non voglio violare il segreto istruttorio*».

Salvador: [illegible] piano invasione Usa

SAN SALVADOR — I guerriglieri [illegible] Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale (Fmln) hanno denunciato piani per un'invasione del territorio salvadoregno da parte degli Stati Uniti nel prossimo [illegible] di febbraio.

[illegible] una emissione della clandestina «Radio nuevo[illegible]». il fronte guerrigliero ha detto che il presidente Ronald Reagan «ha programmato l'invasione del nostro Paese sotto il pretesto di [illegible] terza fase delle manovre congiunte che truppe nordamericane stanno realizzando in Honduras dal 5 agosto 1983».

Secondo le informazioni statunitensi, le prossime [illegible] nuove avranno luogo nel Trifinio, punto nel quale convergono le frontiere del Guatemala, dell'Honduras e del dipartimento salvadoregno di Chalatenango. [illegible] della guerriglia

[illegible] anticipato

LA PAZ — Il movimento politico «*Accion democratica nacionalista*» (Adn) ha chiesto al presidente [illegible] Bolivia, Hernan [illegible] Zuazo, di «*anticipare le elezioni generali, per salvare la democrazia ed evitare una guerra fratricida*».

L'«Adn», mediante una dichiarazione pubblicata dai giornali, ha rivolto inoltre un ammonimento alle forze armate affinché non intervengano nei problemi politici.

Il documento riconosce che iniziare un «*processo*» [illegible] presidente [illegible] per la sua «*irresponsabile condizione dell'economia*», non risolverebbe [illegible] crisi in atto e implicherebbe «*stare al gioco dello stalinismo*», in riferimento alla presenza del partito comunista della Bolivia (filosovietico) nel governo.

Sequestrati in Argentina [illegible] «coca»

BUENOS AIRES — La polizia argentina, a conclusione di indagini lunghe e complesse, ha sequestrato 50 chilogrammi di cocaina di alta qualità ed ha arrestato dieci persone che intendevano smerciare la sostanza stupefacente in Europa e negli Stati Uniti.

Arresti e sequestro [illegible] avvenuti la settimana scorsa in un lussuoso albergo nel centro di [illegible] Aires, ma le autorità di polizia ne hanno dato notizia soltanto oggi in una conferenza stampa tenuta dai capitani Luis Brizuela e Agustin Balaguer.

Il valore della merce sul mercato clandestino è di [illegible] milione e 200 mila dollari se smerciata all'ingrosso, [illegible] tre può raggiungere un valore di 400 milioni di dollari se [illegible] lata al minuto dopo essere stata «tagliata».

[illegible] polizia ha precisato che gli arrestati [illegible] quattro brasiliani, quattro boliviani e [illegible] italiani, [illegible] non ha fornito le loro generalità.

Sondaggio in Francia maggioranza [illegible]

PARIGI — Più di [illegible] francesi su due [illegible] vorrebbe avere un arabo in famiglia e uno su tre nemmeno come vicino. E' quanto emerge da un sondaggio che pubblica il [illegible] settimanale comunista «*L'Humanité dimanche*» dal quale risulta che anche gli ebrei e gli africani non sono molto ben accettati.

Secondo l'inchiesta infatti, il 23 per cento degli interpellati non gradirebbe [illegible] un genero o una nuora ebrea e il 45 per cento non amerebbe vedere entrare [illegible] famiglia un africano.

Il 55 per cento ritiene inoltre che il ritorno degli immigrati in patria risolverebbe il problema della disoccupazione e l'82 per cento è del parere che esiste nel Paese «un pericolo razzista».

Il disgelo è remoto, [illegible] qualcosa si [illegible]

ANDROPOV: TRATTEREMO

LETTERA DEL LEADER ALLA «PRAVDA»

Mosca. Una delle più recenti foto di Andropov

MOSCA — Non è una concessione, non è un'apertura una l'intervista di Jurij Andropov che appare oggi sulla «*Pravda*», è un atto importante nel preoccupante scenario del «dopo-Stoccolma». La diplomazia sovietica, dopo la «delusione» [illegible] vista nei giorni precedenti la conferenza sulla sicurezza, sembra voler segnalare all'Occidente che la porta del [illegible] goziato non è definitivamente chiusa.

C'è stato, è vero, nei giorni scorsi, il «sì» sovietico alla ripresa della trattativa di Ginevra sulla riduzione dell'armamento convenzionale in Europa e ciò non aveva mancato di rinfocolare qualche speranza sulle possibilità di rilanciare in qualche modo il dialogo. Ma l'intervista di Andropov di oggi assume ben altro significato, perché riguarda uno [illegible] problemi più acuti del «contenzioso» Est-Ovest: i missili a medio raggio da installare in Europa.

Il capo del Cremlino, perché nessuno fraintenda, sottolinea che [illegible] solo dialogo possibile è quello «*costruito da posizioni di parità e non [illegible] posizioni di forza*», facendo con ciò che i sovietici non si spostano di un millimetro dalla loro posizione iniziale: via «Cruise» e «Pershing», poi parliamo. Andropov spiega poi che la «*diplomazia di potenza è senza speranza*», e che appunto agli [illegible] americani va data prova sovietica «*ripetute e approfondite*».

«*L'ora della verità*» – ha detto ancora Andropov – «*che noi siamo pronti a usare qualsiasi occasione reale per conquistare negoziati con lo scopo di ottenere accordi [illegible] sulla limitazione e la riduzione delle armi nucleari*».

A proposito di «missili» o, da registrare un dettaglio che potrebbe rivelarsi di estrema importanza. Lo avevano già fatto osservare diplomatici e giornalisti dell'Est a Stoccolma, mentre nell'aria [illegible] echeggiavano ancora le dure parole [illegible] Ogarkov. I russi, cioè, non chiedono più né l'ritiro dei «Pershing» e dei «Cruise», ma si limitano a sollecitare [illegible] «responsabilità» al riguardo. Il che, per quanto sottile, per quanto cervellotico, [illegible] è poca cosa.

C'è un'altra novità. Andropov insiste in proposito della commissione Palme nominata negli incontri di Roma, e rilanciata negli Stati Uniti, «*come [illegible] un passo semplice e nello stesso tempo efficace, capace di [illegible] le armi nucleari*». Il leader sovietico spiega ancora che «*sforzi diretti al raggiungimento più rapido possibile di un accordo su [illegible] iniziative e radicali riduzioni di quelle armi, dovrebbero avere il primo [illegible]*».

Ed ecco che a un certo punto l'intervista contenuta le indiscrezioni confidenziali suggerite a Stoccolma: «*Si [illegible] che sia troppo tardi, gli Stati Uniti debbono dimostrare [illegible] disponibilità a tornare alla discussione che esisteva prima*».

La nuda realtà non muta sostanzialmente in questi ultimi giorni di gennaio. Il «new look» reaganiano non ha convinto i russi, che adesso giocano una nuova carta. Washington potrà anche, e probabilmente lo farà, riaprire bocca, perché una speranza può consolare: forse ora per essere superata la «incomunicabilità» tra le due superpotenze

Molti Stati islamici reintroducono l'ortodossia nell'applicazio[illegible] del codice «del taglione»

QUANDO IL CORANO FA LA LEGGE

PARIGI — L'islam militante, che per la causa degli esclusi dal progresso invoca il ritorno alla legge [illegible] Maometto (Jihad o guerra santa inclusa), preoccupa l'Occidente sempre di più. Nelle società musulmane moderne la legge islamica viene applicata come segue. «Solo Dio regna, lui solo governa; nessun altro può dettar legge agli uomini» ha dichiarato nell'aprile 1978 alla radio pakistana il *leader* islamista Abul Aala al Maududi.

Pochi mesi dopo egli, fondatore della «Samaat-i-Islami» (Adunanza islamica), ha sconfitto la resistenza dei laici e lanciato un processo di islamizzazione delle leggi che, dicono le autorità pakistane, dovrà essere completato per il giugno 1984. L'Occidente ne conserva solo l'immagine delle frustate in pubblico che puniscono certi delitti. Da allora il movimento avviato da Maududi dilaga a macchia d'olio nel mondo musulmano. Il suo appello viene accolto qui e là.

Recentemente lo ha inteso il presidente del Sudan maresciallo Gaafar el Nimeyri, che ha imposto al Paese la *charia* (legge islamica). Sul suo spirito tutti sono d'accordo; l'applicazione però risulta [illegible] vivo controverso, come testimonia la diversità delle leggi in vigore nei Paesi musulmani. Applicata in pubblico per la prima volta in Sudan il 9 dicembre 1983, l'amputazione della [illegible] per furto resta l'eccezione piuttosto che la regola, anche nei Paesi (una minoranza per ora piccolissima) che attuano il codice penale musulmano.

In sostanza la condizione della donna varia da Paese a Paese. Il movimento islamista attuale, che propugna il ritorno alla rigorosa applicazione della *charia* ovunque, si è sviluppato come reazione contro l'applicazione dei codici imposti dal colonialismo a vari [illegible] musulmani, e si è accelerato dopo l'arrivo di [illegible] l'indipendenza. Esso dunque spesso si identifica con la rivendicazione nazionalista: e con veemenza nei periodi di conflitto.

Tratta essenzialmente del Corano e dalla «*sunna*» (le parole attribuite al profeta), il codice musulmano presenta alcune incompatibilità col codici laici occidentali, specie nei rapporti uomini-donne, nell'eredità, nella «legge del taglione», che concede alla vittima o ai suoi eredi di chiedere un indennizzo anziché la pena per l'rei.

Dei 20 Paesi del mondo a [illegible] musulmani, 9 applicano la «*charia*» in modo più o meno completo: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran, Libia, Oman, Pakistan, Qatar, Yemen del Nord e Sudan applicano l'islam al codici penale e civile. Insieme essi rappresentano solo il 21 per cento della comunità musulmana mondiale, circa 800 milioni di persone.

Gli altri applicano il diritto civile islamico, però limitato al codice penale largamente ispirato a quelli francese, britannico o italiano. Circa il 70 per cento dei musulmani vive in Paesi laici.

(Segue da pagina 9)

Dopo breve malattia, è mancata

Gio Batta Gaggero

Addolorati lo annunciano i figli **Luisa** e Giorgio con le rispettive famiglie, i fratelli **Antonio, Geronimo** e **Teresa**, cognati, nipoti e parenti tutti. Al prof. Giorgio Bianchi ed alla signora Pina Lisci tanto gentili e premurosi per la loro cura prestata negli ultimi tempi. La benedizione avrà luogo oggi alle ore 13.30 presso Cappella Mortuaria ed alle ore 14.30 in Parrocchia dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia

— Torino, 24 gennaio 1984

Renata e Maria Teresa Tosello, Marisa e Maria Alberta Vaugnano con tutti i rispettivi famigliari sono vicini al dolore di Luisa e Giorgio per la scomparsa del caro

Gio Batta Gaggero

— Torino, 25 gennaio 1984

Addolorati con affetto [illegible] GALOFARO Adele, Cinzia, Enzo, Maria Luisa, Michela, Paola, Sandro, Tina

Gianni ed Erica Gaggero, Carla Gianna e Ovidio, Daniela con Piergiorgio e Chiara partecipano con dolore alla scomparsa del caro zio

Giovanni [illegible] Gaggero

— Torino, 25 gennaio 1984

Partecipano addolorati gli amici Bacino, Cavoli, Klimar, Liuzzi, Ludovici, Mattioli, Rolando, Ferrero, Gaia, Semione, Valdieri

Sergio e Ovidio commossi per la morte di

Gio Batta Gaggero

Sono vicini a Luisa e Giorgio
Carla Adriana Allara
Clemente, Franca, Bruna
Sergio, Vanna, Corrado
Cesare, Silvia, Fernanda
Ezio, Lidia, Gerardo
Michele, Gianna, Alberto
Nuccio, Maria Mercede
Piergiovanni, Renata, Raffaella
Mario Luisa, Rosa
Carlo, Matilde, Gualtiero
Gianni, Paola, Tiziana
Maurizio, Vittoria, Valdieri

Willy e Matilde Boccelli partecipano con comm[illegible] cordoglio al lutto di Luisa

Sono vicini a Luisa e Giorgio e Sara Rudd del Grabert

dott. Ezio Mancassoli

con il Vittorio Veneto

Rimarrà sempre nei nostri cuori la sua straordinaria semplicità, umanità e grande signorilità. I nostri pensieri, vicini a [illegible] Luisa e Giorgio, sono rivolti a Sara, Paola, Ilaria, Elena, Ugo, Anna, Maria Luisa, Mario con le famiglie e a tutti i loro cari. Una Messa di suffragio giovedì 26 c.m. alle ore 18 in S. Francesco da Paola

— Torino, 24 gennaio 1984

Il mercato ed affetti ci[illegible] partecipano

Salvatore Maurietto

La annunciano la moglie [illegible] figlio, le sorelle e i parenti tutti. I funerali giovedì 26, ore 10.15 dall'Ospedale Maria Vittoria di Torino. Non fiori ma opere di bene. La presente è particolarmente a [illegible] ricevuta.

— Torino, 24 gennaio 1984

[illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Ferrero

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti. I funerali oggi ore 14.30 chiesa San Massimo Regina Margherita, Collegno

— Torino, 25 gennaio 1984

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Barberis

Addolorati l'annunciano la moglie Alla Noli, la figlia Alda con il marito Gianni Bucchi, gli amati Roberto e Maurizio con gruppi e nipoti e funerali avranno luogo a partire dall'abitazione in Torre Canavese mercoledì 25 corrente mese ore 14,30. La presente è partecipazione a ringraziamento

— Torre Canavese, 24 gennaio 1984

Amalia e Osvaldo Succio addolorati partecipano al lutto

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Teresa Vergnano Rossello

profondamente commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare la sezione ed il personale della Casa di Riposo Via Lorenzo di Moriondo che tanto amò la defunta. Hanno aderito. Santa Messa in suffragio sarà celebrata con il suo Milone, venerdì 27 gennaio alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino

— Torino, 25 gennaio 1984

Vivo e fervente ringraziamento della famiglia

Anna Matilde Garigllo in Gambino

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa leggerà la Madonna della Scala

— Moncalieri, 25 gennaio 1984

I familiari della Compianta

Ippolita Roberto in Roberto

ringraziano commossi parenti e amici tutti per la partecipazione al loro dolore. La Santa messa di trigesima avrà luogo il 16-2-1984 alle ore 11.30 nella Parrocchia di Santa Giulia

— Torino, 25 gennaio 1984

I familiari del compianto

Carlo Lusso

Cavaliere Vittorio Veneto

profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto dimostrata unanimemente ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 16 febbraio alle 18 parrocchia Gran Madre

— Torino, 24 gennaio 1984

La famiglia Baravalle-Mondoni ringrazia tutti per l'affetto dimostrato al nonno

Giuseppe Baravalle

Messa di trigesima in S. Bernardino il 31-2-1984 ore 18

— Torino, 24 gennaio 1984

La famiglia Filippini, Salvatori commossa per il tributo di affetto e di stima dimostrato al loro Caro

Nino Filippini

ringraziano con sentita gratitudine quanti hanno preso parte al loro dolore

— Torino, 25 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1903 25 Gennaio 1984

[illegible] Rostagno

Vivi sempre nei nostri cuori tutti i tuoi cari

1943 1984

Ferdinando Micca

Sei sempre nei nostri cuori tuoi figli moglie e congiunti.

— Torino, 25 gennaio 1984

1975 [illegible]

Giuseppe Sorriso (Fredo)

La famiglia lo ricorda sempre

1910 1984

Luigia [illegible] Cometto

Un vivo ricordo con stima immutata Luigi Cometto con Carla, Luisa e Nadia.

— Mentea, 21 gennaio 1984

1912 1984

Maria Faloppa

1907 1984

Mario Faloppa

1912 1984

Mario Carlo Cosà

Sempre ricordandoti con affetto

1913 1984

Carolina Passarella ved. Gregucldo

Con immutato dolore i tuoi cari

In difficoltà il sistema sanitario americano

ANCHE GLI USA «LIBERALIZZANO» I MANICOMI MA MIGLIAIA DI MALATI SONO PIU' SOLI

WASHINGTON — *Accade negli Stati Uniti da qualche anno qualcosa di simile a quello che è [illegible] in Italia dopo l'applicazione della «legge Basaglia» (detta anche «180») sugli ospedali psichiatrici: centinaia [illegible] migliaia di malati mentali americani si [illegible] oggi per strada abbandonati a loro stessi ed ai loro fantasmi.*

La scoperta di medicamenti-miracolo e l'adozione di nuovi metodi psichiatrici basati sulla teoria della «deistituzionalizzazione» delle terapie psichiatriche, hanno permesso sino dagli Anni 60 ad un gran numero di psichiatrizzati americani di tornare liberamente gli atti vetusti e carcerari. Alcuni ne sono usciti bene, ma molti altri, senza famiglia né amici per accoglierli, sono stati praticamente messi sulla strada.

Il loro numero viene fatto ascendere da circa un terzo alla metà dei due milioni di senza tetto che si contano oggi negli Stati Uniti. «Le strade, i treni, le stazioni ferroviarie, i ponti e i portoni delle città sono divenuti quello che ieri era l'ospedale psichiatrico. Noi abbiamo creato una nuova istituzione, un asilo senza muri nel quale i malati di mente [illegible] condannati ad errare come vagabondi», scrive in [illegible] numero recente [illegible] rivista medica «American Medical News». Nello stesso tempo la popolazione degli ospedali psichiatrici è scesa [illegible] 650 mila [illegible] ricoverati nel 1955 a meno di 150 mila oggi. Secondo alcuni studi realizzati da specialisti, dei circa mille pazienti dimessi ogni giorno dalle istituzioni psichiatriche, solo il 7 per cento sono ammessi in [illegible] altri centri di cura.

Gli altri, abbandonati a se stessi, vedono il loro stato mentale aggravarsi spesso irrimediabilmente. Di fatto è divenuto pressoché impossibile oggi far ricoverare dei malati non pericolosi negli ospedali psichiatrici o di internarli sufficientemente a lungo perché il loro stato possa migliorare. In California, per esempio, i ricoveri in ospedale non [illegible] più di 16 giorni. Dopo di che è di nuovo la strada o i rifugi spesso sordidi ed insalubri.

«Alla base dei nuovi metodi psichiatrici c'era tuttavia un'idea libertaria», dichiara il dottor John Talbott presidente [illegible] dell'Associazione psichiatrica americana evocando la legge di riforma, il «Community Mental Health Center Act» del 1963.

Gli Stati hanno così potuto ridurre le spese ospedaliere conservando la loro buona coscienza con la teoria della [illegible]

Neppure gli «States» sono stati capaci di riorganizzare il sistema

stidetta «deistituzionalizzazione». Quest'ultima doveva essere l'integrazione progressiva dei malati di mente nella comunità grazie specialmente ai «centri di igiene mentale» che avrebbero dovuto procurare medicine e terapie di supporto. Ma nella gran parte dei casi questi centri non esistono che sulla carta e, quando sono stati creati davvero, sono stati poi spesso chiusi, vittime dei tagli delle spese pubbliche. All'uscita dagli ospedali i malati non sanno perciò a chi ricorrere per le necessarie cure.

Alcuni di loro, appena liberati, si formano la convinzione di essere completamente guariti e smettono di prendere le medicine. Qualche volta si mette loro un biglietto di natura nelle mani per uno Stato lontano dove [illegible] desiderano andare o dove dicono di avere parenti o amici, ma dove, di fatto, non c'è nessuno realmente disposto ad accoglierli ed a curarli. Questa pratica è stata battezzata ironicamente «terapia Greyhound» dal nome della celebre compagnia di autolinee che attraversano tutti gli Stati Uniti.

Ironia ulteriore della situazione è che mentre i malati errano per le strade, i medici e gli infermieri continuano a «lavorare». In ospedali psichiatrici ormai pressoché vuoti. I sindacati del personale ospedaliero preferiscono questa situazione.

Certi malati hanno [illegible] minacciato a chiamare in giudizio lo Stato di New York per mancata assistenza e persona in pericolo. «Si tratta di un delitto alla stessa stregua di quando un medico si rifiuta di praticare un appendicectomia», dichiara un portavoce di New York che ha deciso di dedicarsi alla difesa dei malati mentali senza tetto ed «abbandonati dallo Stato».

Alcune organizzazioni assistenziali ed alcune personalità politiche cominciano ad accorgersi della situazione. [illegible] deputato repubblicano del Connecticut, Stewart McKinney, ha proposto un disegno di legge al Congresso «per impedire che gli Stati continuino a gettare i malati di mente per strada» da dove molti spariscono e dove non pochi [illegible] muoiono dimenticati.

Per i velivoli militari statunitensi

IL GIAPPONE COSTRUIRA' AEROPORTO GALLEGGIANTI

TOKYO — Il Giappone sarà forse il primo Paese al mondo ad avere una pista aerea galleggiante per gli aerei militari americani.

Lo scrive il quotidiano di Tokyo *Yomiuri* rivelando che contatti segreti sono in corso fra il partito governativo liberaldemocratico e la Marina militare degli Stati Uniti. Fra le parti è all'esame un progetto preparato dall'Associazione nazionale dei costruttori navali nipponici che prevede una spesa fra i 120 e i 130 miliardi di yen (540-600 miliardi di lire).

Secondo lo studio, la pista, lunga [illegible] metri, sarà costruita [illegible] a baia di Sagami a 60 chilometri a Sud-Ovest di Tokyo e poggerà su piloni di acciaio semisommersi secondo il criterio adoperato per le piattaforme petrolifere nel mare. Il suo [illegible] sarà riservato, a quanto scrive il quotidiano, agli aerei militari statunitensi.

La rivelazione giunge in un momento in cui sono diventate più forti le proteste dei giapponesi che risiedono nei pressi delle basi militari Usa i quali lamentano di essere sottoposti ad un continuo inquinamento acustico e atmosferico a causa delle operazioni di decollo e atterraggio dei velivoli.

In [illegible] primo momento l'Ente nazionale di difesa giapponese aveva in progetto la [illegible] struzione di piste nere nelle isole di Iwo e Miyakejima, sempre nella baia di Sagami, ma ha dovuto rinunciarvi [illegible] anche qui per l'opposizione degli abitanti.

Il giornale *Yomiuri* scrive [illegible] la struttura galleggiante costerà molto di più di quelle convenzionali, [illegible] è l'unica soluzione possibile per venire incontro sia alle richieste degli americani che fanno pressioni per avere [illegible] «più presto possibile», la disponibilità di una adeguata attrezzatura per i voli notturni, sia per soddisfare le proteste dei giapponesi preoccupati dall'inquinamento acustico ed atmosferico.

CANE INGOIA UN DITO AMPUTATO

NEW YORK — [illegible] carpentiere del Montana è rimasto vittima di [illegible] incidente tanto [illegible] quanto singolare conclusosi per fortuna con un danno relativamente limitato. Mentre stava lavorando con una [illegible] elettrica, l'uomo si è amputato di netto le cinque dita della mano destra. Il pollice è stato fulmineamente ingoiato da un cane [illegible] si trovava nelle vicinanze.

Il dito è stato recuperato intatto dopo una ventina [illegible] minuti grazie a una sostanza che stimola il vomito somministrata all'animale e subito ad altri tre è stato reinnestato nella [illegible] del carpentiere [illegible] un intervento di microchirurgia.

L'operazione è stata realizzata dallo specialista Tristan Strongeer in [illegible] ospedale di Butte, nel Montana.

Il dottor Strongeer ha spiegato che non è stato possibile riattaccare le cinque dita in quanto [illegible] era stato troppo danneggiato. Il paziente è comunque uscito dall'ospedale ed è in buone condizioni

Per ristrutturare il National Theater

LA SICILIA HA REGALATO MARMI A WA[illegible]GTON

WASHINGTON — Alla presenza [illegible] presidente statunitense Ronald Reagan, che ha invitato nel palco presidenziale l'ambasciatore d'Italia Rinaldo Petrignani, lo storico «National Theater» di Washington ha riaperto i battenti con un nuovo *foyer* scintillante di marmi donati da due ditte siciliane.

Si tratta di due [illegible] della provincia di Trapani, alcuni dirigenti delle quali sono intervenuti [illegible] inaugurazione alla quale hanno partecipato numerosi esponenti politici, governativi, parlamentari e culturali della capitale degli Stati Uniti.

La riapertura [illegible] «Teatro Nazionale», [illegible] una nuova messa in scena del musical «*42ª Strada*», reduce dai trionfi di Broadway a New York, è stata preceduta da un ricevimento [illegible] *foyer* rivestito da 200 lastre di elegantissimo mar[illegible] «perlato siciliano», dove si è brindato ai donatori e alle personalità promotrici dell'iniziativa: l'ambasciatore Petrignani, il presidente [illegible] l'Ice, Giuseppe Ratti, nonché re Fahd dell'Arabia Saudita che ha offerto il trasporto dei marmi.

Una targa ricordo sarà apposta nel *foyer* per commemorare il rinnovamento dell'antico teatro.

Il «National Theater» è stato fondato nel lontano 1835 ed è il più antico teatro degli Stati Uniti in ininterrotta attività.

Alla serata inaugurale è seguito un gala in cui l'ambasciatore Petrignani ha confermato il compiacimento dei donatori [illegible] e degli organizzatori dell'iniziativa per avere contribuito al rinnovato teatro con un «*tangibile ricordo destinato a permanere per anni a venire*».

Oltre a confermare [illegible] ottimi rapporti Italia-Usa e i loro [illegible] legami specie [illegible] campo artistico e culturale, tale iniziativa si inquadra in una attiva campagna promozionale mirante appunto a intensificare l'uso e le esportazioni dei prestigiosi marmi italiani negli Stati Uniti.

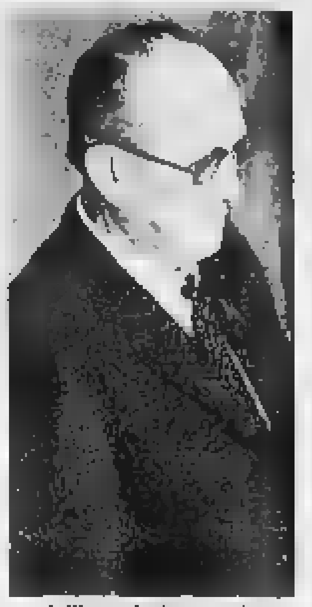
«Colpire il dissenso» è la parola d'ordine dell'attuale leadership. Il bilancio del 1983 è pesante [redacted] le cifre trapelate in Occidente costituiscono solo «la punta di un iceberg». In base ai pochi dati conosciuti, la «Società internazionale per i diritti umani» ha elaborato una interessante statistica

Qui accanto: Il dissidente Sacharov
Sotto: Juri Andropov

Cosa è cambiato nell'Urss di Andropov

REPRESSIONE, NUOVO CORSO

167 ARRESTI, 50 PER MOTIVI [redacted] I [redacted] SONO I PIU' PERSEGUITATI



La «Società internazionale per i diritti umani» (*Internationale Gesellschaft fur Menschenrechte*) con sede a Francoforte [redacted] Meno ha elaborato un'interessante statistica sulla repressione in Urss nel primo anno di *leadership* andropoviana, mettendola a disposizione della stampa specializ[redacted] o delle associazioni umanitarie europee. Il materiale statistico [redacted] stato rilevato da un'analisi congiunta della stampa sovietica ufficiale e dei bollettini che vengono pubblicati in Europa, specie da gruppi religiosi (come la tedesca Mission Friedensstimme, che [redacted] esclusivamente dei battisti) e dalla più attendibile pubblicistica della diaspora [redacted] (nella fattispecie, i *Cahiers du samizdat* che a Bruxelles vengono pubblicati dall'astrofisico sovietico in esilio Kronid Ljubarskij).

Il settimanale [redacted] (esce a Parigi) *Russkaja Mysl* (il pensiero russo), nel numero del 12 gennaio '84, pubblica ampi stralci del materiale elaborato dall'associazione tedesca, precisando che le cifre e i dati sono ben lontani dall'esaurire [redacted] portata quantitativa e qualitativa della repressione in Urss: costituiscono soltanto «*la punta di un iceberg*» ben più consistente di quanto non facciano sembrare le informazioni [redacted] riescono a passare all'Ovest.

Nell'83 gli arresti, di cui è giunta [redacted] in Occidente, [redacted] stati 167; ma solo di 98 persone l'associazione tedesca [redacted] in grado di offrire dati precisi relativi «*alla persona dell'arrestato, alle accuse mossegli,* [redacted] *familiari*» (una precisazione, quest'ultima, [redacted] estrema importanza perché alle famiglie vengono inviati, da Francoforte, denari e aiuti materiali, a cominciare da pacchi di generi alimentari e vestiario, destinati sia ai prigionieri, che ai loro più stretti parenti).

Sappiamo [redacted] che [redacted] 98 arrestati «noti», [redacted] lo sono stati per motivi religiosi, 33 per motivi politici, 12 per «*la volontà manifestata di lasciare l'Urss*»: le donne sono 17 e gli uomini 78; 32 sono al secondo o terzo arresto.

La composizione sociale mostra che il maggior numero degli arrestati, 40, esercitavano professioni intellettuali, [redacted] operai, 5 studenti, 6 sacerdoti, 3 allievi [redacted] scuole medie, 7 cittadini privi di un'occupazione fissa.

Quanto all'età, il maggior numero, 23, ha un'età compresa tra i 31 e i 40 anni, mentre il minor numero si colloca [redacted] estremi opposti: 2 sono più vecchi di 60 anni e 6 inferiori ai venti.

E' interessante osservare che tra gli arrestati per motivi religiosi il [redacted] più alto è quello dei battisti, sono altro i più perseguitati tra tutti i credenti cristiani dell'Urss, perché non accettano in alcun modo le forme di presenza e di controllo che il «partitostato» impone a tutte le confessioni religiose: è recente, del resto, la n[redacted] che in [redacted] villaggio [redacted] «Russia profonda» i battisti hanno iniziato [redacted] sciopero [redacted] fame collettivo per protesta [redacted] le autorità sovietiche che da una parte non concedono la libertà religiosa, dall'altra impediscono ai credenti [redacted] emigrare in Occidente per poter liberamente professare la loro fede. E' noto, tra l'altro, che i battisti, per lo più contadini occupati nei *kolchozy*, sono considerati i lavoratori più attivi e produttivi.

Dopo i battisti, [redacted] maggior numero di perseguitati è tra gli ortodossi (quelli il più delle volte in polemica con il patriarca di Mosca Pimen, considerato succube del regime e capitolazionista sul terreno dell'evangelizzazione e apostolato); esiguo è il numero dei cattolici (4), e [redacted] musulmani (5) perseguitati, [redacted] cui [redacted] ha notizia: quest'ultima cifra si lega anche al fatto che dalle lontane repubbliche asiatiche dell'Urss, prevalentemente abitate da musulmani [redacted] l'Uzbekistan), le notizie filtrano con ben maggiore parsimonia che da Mosca e Leningrado. Quanto ai cattolici, le persecuzioni contro di essi hanno luogo soprattutto nell'Ucraina occidentale e in Lituania; le cifre offerte dall'a[redacted] tedesca ci sembrano piuttosto basse, se rapportate alla frequenza con cui si arrestano e processano sacerdoti cattolici a Vil'njus e dintorni.

DAL «TERRORE DI MASSA» AL «TERRORE SELETTIVO»

IL GIRO DI VITE DEL REGIME HA DECIMATO I DISSIDENTI

129 condanne, 488 anni di reclusione. La pena più dura allo scrittore Leonid Borodin. L'area del dissenso si è ridotta. Il 1984 confermerà la sconfitta?

Se si passa dagli arrestati ai processati, si hanno altri dati interessanti: intanto la stampa sovietica ha dato notizia nell'83 di 7 processi; 2 [redacted] stati oggetto [redacted] servizi televisivi (tra questi, ci sembra, il processo contro la poetessa Irina Ratushinskaja, condannata a 7 anni [redacted] reclusione). Naturalmente l'informazione viene usata dai *media* moscoviti per rivolgere all'Occidente le solite accuse di «*sovversione*», e per parlare [redacted] «*pentimenti*» di imputati che, per questo, sono stati o rilasciati o condannati a pene assai miti.

Nel 1983, comunque, sono state inflitte ben 129 condanne: dei 488 anni comminati complessivamente, 383 riguardano la reclusione nei campi di concentramento e 105 l'esilio interno (*ssylka*), di solito in villaggi della Russia asiatica e della Siberia. Quarantaquattro imputati sono stati condannati per motivi religiosi; 63 per motivi politici (come diffusione di letteratura *samizdat*, petizioni e/o lettere di protesta: l'accusa di solito è quella di «*calunnie antisovietiche*»); 4 — per tentativo di fuga dall'Urss o in relazione alla domanda di emigrazione; 7 per motivi ignoti.

Tra i condannati, l'associazione fa particolare menzione di uomini che hanno agito isolatamente: ormai, dopo le repressioni durissime dei secondi Anni 70 e l'esilio interno inflitto senza processo a Sacharov (tutto questo fu personalmente gestito [redacted] Andropov quando era presidente del Kgb), i gruppi del dissenso sono o scomparsi o ridotti a un'esistenza e presenza quanto mai precarie.

Anche la fortissima emigrazione degli Anni 70 è stata, per il Cremlino, una mossa con cui si è assestato un colpo durissimo alle attività e all'influenza esercitate dai «*dissidenti*» e «*diversamente pensanti*» su rilevanti minoranze, intellettuali, etniche e religiose in particolare: per esempio, il movimento per il *sjezd*, o esodo, degli ebrei sovietici è in via di esaurimento.

Le condanne più dure sono andate a uomini come [redacted] scrittore Leonid Borodin (il massimo della pena di reclusione in Urss: 15 anni), [redacted] avere inviato e pubblicato all'Ovest libri giudicati «antisovietici» (Borodin è [redacted] seconda condanna); alla credente ortodossa Valentina Pajlodze, georgiana: 8 [redacted] per la sua instancabile attività religiosa svolta a Tbilisi nell'ultimo decennio. Sono [redacted] condannati i sacerdoti c[redacted] lituani Svarinskas e Tamkjavicjus rispettivamente a 7 e a 8 anni di lager.

[redacted] protagonista del dissenso sovietico della fine degli Anni 60, Vladimir Gershuni (già detenuto politico all'epoca di Stalin), animatore del sindacato libero Smot, è stato rinchiuso in un manicomio (pena condivisa da altri [redacted] sventurati, colpevoli di «*altro pensiero*»).

Queste cifre possono essere [redacted] due modi diversi; il primo ci suggerisce la perfetta [redacted] continuità tra l'Andropov presidente del Kgb e artefice del cosiddetto «*terrore selettivo*» (in contrapposizione [redacted] l'irrepetibile terrore di massa del periodo staliniano), e l'Andropov segretario generale [redacted] pcus. [redacted] illusi e i disonesti potevano suggerire o ipotizzare svolte «*liberaleggianti*»: il massimo «*liberismo*» di cui possono [redacted] prova i regimi comunisti è la concessione [redacted] «*diritto d'esilio*» agli «irriducibili» (quello che, in Polonia, Jaruzelski vorrebbe *imporre* ai massimi dirigenti del Kor e di Solidarnosc in attesa [redacted] processo), e del «perdono» a quegli imputati che scelgono la via del «pentimento» (*raskajanie*), magari apparendo [redacted] tv debitamente contriti.

Il secondo ci mostra che il fenomeno del dissenso è stato fortemente ridimensionato dal regime: se rapportate alle cifre, ben altrimenti importanti, [redacted] repressione dei primi Anni 70, non si può fare [redacted] meno di notare che l'area del dissenso, della [redacted] organizzazione e delle sue molteplici espressioni (la letteratura del *samizdat*, per esempio) [redacted] è considerevolmente ridotta.

Resta da chiedersi se siamo di fronte a [redacted] linea [redacted] tendenza irreversibile: il [redacted] (l'anno che [redacted] il p[redacted] Andrej Amalrik doveva [redacted] l'esplosione [redacted] conflitti nazionali in Urss) darà una risposta a questo interrogativo.

Piero Sinatti

Pensioni

CONTRIBUTI ARTIGIANI PER IL CONDONO C'E' TEMPO FINO AL 31

Mi trovo in una situazione critica e mi auguro che la vostra competenza possa venirmi in aiuto. Vi spiego brevemente il mio [redacted] *sono artigiano riparatore, iscritto alla Camera di commercio e all'Inps. Sino a avevo sempre versato regolarmente tutti i contributi ma circa due anni fa ho avuto la sfortuna di essere coinvolto nel fallimento* [redacted] *di* [redacted] *cliente per cui ho visto sfumare nel nulla i miei crediti per circa 37 milioni... A seguito di questa situazione non ho potuto versare i contributi per gli anni* [redacted] *e 1982.*

Mi è stato detto che esisteva una legge che permetteva di fare domanda [redacted] *condono ma credo purtroppo che la domanda andasse fatta entro il 30* [redacted] *dell'anno scorso...*

Sarà ancora possibile fare qualcosa oppure è tutto [redacted] *scaduto? Dico questo perché riuscirei a far fronte ai miei impegni ma non vorrei trovarmi la cifra da versare aumentata di multe e pene varie... Un grato ringraziamento per l'aiuto.*

Lettera firmata, Cirié

La scadenza del 30 novembre 1983 si riferisce alle domande di condono delle aziende che, sempre entro la stessa data, dovevano anche pagare il debito integralmente, [redacted] versare almeno la prima rata. [redacted] artigiani, commercianti e professionisti l'Inps ha recentemente precisato che la domanda di condono può essere presentata sino al 31 gennaio di quest'anno. Il condono fa naturalmente cadere tutte le sanzioni e consente di [redacted] la posizione previdenziale pagando solo i contributi omessi.

✉

In qualità [redacted] *commercialista mi trovo in questi giorni alle prese con il Red. 1 di mia sorella e mi sorge spontanea una domanda che giro, in qualità di affezionato* [redacted] *lettore, alla sua specifica competenza.*

Trattandosi [redacted] *una dichiarazione* [redacted] *responsabilità, posso comprendere (con qualche sforzo, per la verità) che la firma debba essere autenticata. Ma nel caso in cui il pensionato dichiari una somma superiore ai limiti di reddito, non le pare che la firma potrebbe essere apposta senza necessità di autentica, alla stessa stregua della dichiarazione dei redditi che, a maggior ragione, dovrebbe* [redacted] *soggetta ad autentica? Lascio a lei le considerazioni del* [redacted] *senza pretendere che* [redacted] *mia lettera assurga all'onore della pubblicazione... Ma, se volesse riservarmi* [redacted] *piccolo spazio la pregherei di pubblicarmi* [redacted] *le sole iniziali.*

Dott. F. G., Torino

Sostanzialmente [redacted] nostro lettore ha ragione, tant'è vero che [redacted] problema si è addirittura occupato il Consiglio [redacted] amministrazione dell'Inps, a[redacted] ricerca di una soluzione che, pur nel pieno rispetto della legge, riducesse al minimo il disagio dei pensionati. In effetti, la legge sulla dichiarazione di responsabilità prevede che ogni certificazione utilizzata per la concessione di benefici e vantaggi debba essere autenticata. Muovendo da questa considerazione, il massimo organo della Previdenza Sociale ha stabilito che l'autentica debba [redacted] richiesta solo a quei pensionati che, denunciando un reddito modesto, hanno diritto alla conferma del trattamento pensionistico. Quei pensionati, invece, che denunciano il possesso [redacted] redditi superiori [redacted] tetto fissato dalla legge (è appunto il [redacted] della sorella del lettore) non saranno tenuti ad autenticare la fir[redacted] apposta sul modello Red. 1.

Il nostro lettore aveva indubbiamente [redacted] giusto!

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

«RC AUTO», POLEMICHE IN ATTESA CHE IL CIP [redacted] GLI AUMENTI

A fine [redacted] gli automobilisti conosceranno quali premi assicurativi «rc auto» dovranno pagare nel corso del [redacted].

I ritocchi [redacted] tariffe dovrebbero giostrare attorno al 13-14 per cento. Non c'è [redacted] nulla di ufficiale, ma già [redacted] registrano le prime reazioni da parte [redacted] varie associazioni e organi[redacted], incluse quelle dei motorizzati in generale. Anche le compagnie, però, [redacted] appena hanno [redacted] nosciuto l'esito dello studio della Commissione Filippi (incaricata dal ministero competente di valutare le richieste delle società), non hanno mostrato certamente entusiasmo, anzi da più parti son sorti [redacted] mori. Le compagnie infatti, col parere della Filippi, si vedono limitare ogni speranza [redacted] quadrare i futuri bilanci gestionali. Se gli aumenti dei «premi» [redacted] limitati alle percen[redacted] indicate, [redacted] imprese assicuratrici potranno contare su di un incremento «premi» assai inferiore al [redacted] di inflazione, [redacted] che [redacted] considera che la percentuale [redacted] aumento accennata sarà in gran parte ingoiata dalle «con[redacted] forfettarie» che le compagnie sono [redacted] a devolvere ai vari «fondi» [redacted] garanzia e di assistenze sanitarie, ai quali spetterebbe una grossa fetta delle percentuali di aumento eventualmente accordate.

Questa, in sostanza, la situazione. Ma, come detto, si è solo agli inizi dell'iter per giungere al verdetto finale: sarà infatti il Cip (comitato interministeriale prezzi) a dire l'ultima parola.

Da parte loro, [redacted] assicurati si vedranno, [redacted] in ogni altra circostanza analoga, aumentare i costi delle polizze, [redacted] se hanno diritto allo sconto previsto dal meccanismo del «bonus».

I meno fortunati, cioè coloro che hanno avuto la sventura di un sinistro con torto o con responsabilità [redacted] a sopportare l'aumento vero e proprio delle tariffe, [redacted] vedranno accollare anche le ripercussioni [redacted] «malus». Perché, quindi, non ritor[redacted] alla forma tariffaria del «premio pieno» senza famigerati meccanismi?

✉

«Durante l'ultima nevicata — scrive P.A. Menegon di Torino — un passante si è rotto una gamba mentre percorreva il marciapiede di casa mia. Questo, come [redacted] *detto, era abbandonato* [redacted]*. Ora, mi chiedo, se la polizza di assicurazione della casa interverrà per il risarcimento dei danni».*

Non tutte le polizze, cosiddette «globali fabbricati», prevedono i rischi accennati dal lettore. Se la garanzia esiste, scatterà l'indennizzo, se, al contrario, questa manca, nessun risarcimento sarà fatto da parte della società. Inoltre non tutte le compagnie accettano di buon grado una simile clausola.

✉

«Prossimamente — scrive Caterina Giostri di Milano — *mi trasferirò a Torino. Poiché sono in possesso di una polizza per il furto e l'incendio della mia abitazione milanese, gradirei* [redacted] *pere come posso fare per trasferire, senza aumenti di costi, la polizza nella capitale piemontese. Queste informazioni sono determinate dal fatto che l'agente, da me interpellato, mi ha confermato che tale operazione implicherà anche* [redacted] *aumento* [redacted] *tariffa* [redacted]*' vero?».*

Probabilmente la polizza della lettrice è [redacted] tipo vec[redacted], cioè si riferirà a quando i «premi» per il furto e l'incendio erano inferiori degli [redacted]. Sarà per questo motivo che l'assicuratore ha preannunciato costi diversi [redacted] quelli in corso. L'operazione accennata è regolare, anche se antipatica. Vale a dire che la compagnia coglie questa occasione per «aggiornare» le tariffe, magari con uno sconto extra per «riforma» contrattuale: in pratica [redacted] riduzione [redacted] 20 per [redacted] rispetto alle tariffe attualmente in vigore.

A cura di
Giuseppe Alberti

In mostra a Roma i fumetti di Claire Brétecher, la caricaturista più graffiante d'Europa

I FRUSTRATI DEL '68

ROMA — *A leggere i suoi fumetti, una certa generazione, quella dei trenta-quarantenni, o la parte di essi che ha vissuto l'esperienza del '68 e di quanto è venuto dopo, ci si ritrova tutta intera. Osservata e inchiodata con tutte* [redacted] *sue contraddizioni.* [redacted] *strumento che usa è il disegno, la* [redacted] *arma è l'ironia, feroce ma non per questo incapace di affettuosità e complicità: è Claire Brétecher, caricaturista, autrice di alcuni tra i personaggi e fumetti più apprezzati dal pubblico internazionale negli ultimi dieci anni.*

Su di lei è in corso una mostra a Roma, al «Centro culturale francese», organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Roma. Vi sono esposti molti bozzetti preparatori accanto ai rispettivi disegni finali, e si possono vedere anche caricature grandi e colorate, che non compaiono nei suoi libri di fumetti, accanto a quadri veri e propri raffiguranti la stessa Brétecher e personaggi della sua famiglia: un'occasione interessante e piacevole per incontrare la Brétecher e per conoscerne, anche visivamente, «il volto umano» e familiare. Un'esperienza tanto più utile [redacted] *quanto ci fa sentire più vicina, non immune dai «peccati»* [redacted] *stigmatizza, la caricaturista più graffiante d'Europa.*

Claire Brétecher ha la capacità con pochi scarni tratti di penna di mettere a nudo senza scampo i temi dominanti della quotidianità [redacted] *sua generazione, e quindi anche di sé. C'è proprio tutto: il* [redacted] *le femministe, la coppia aperta, la coppia chiusa, i radical-chic,* [redacted] *psicoanalisi, il permissivismo, il* [redacted] *pauperesionale, il qualunquismo, l'ossessione estetica, il salutismo, gli intellettuali pretesi e mancati, i rivoluzionari falliti. Insomma, «i frustrati», come dicono due suoi stupendi volumi di fumetti.*

La tecnica, affinatasi nel corso degli anni, si manifesta [redacted] *subito, e ancor più nei* [redacted] *ultimi lavori in uno stile personalissimo di espressione: tavola divisa in vignette di identica dimensione, inquadratura sempre oggettiva, «camera» rigorosamente «fissa». Sono i particolari — l'espressione del viso, il movimento di un dito del piede o di una parte del corpo — che indicano l'evoluzione del racconto, e che soprattutto caratterizzano psicologicamente* [redacted] *personaggio. Non* [redacted] *le grandi passioni quelle che «i frustrati», vivono quando sono immortalati dalla Brétecher: appaiono piuttosto annoiati, indifferenti, imbarazzati, alla ricerca* [redacted] *un tipo* [redacted] *atteggiarsi: altrimenti, che frustrati sarebbero?*

Frustrate appaiono — e molto anche — le donne, prime fra tutte le femministe: la [redacted] *cher le rivela nei loro momenti di debolezza, nelle incertezze, nella fatica — a volte sprecata — di cercare la solidarietà delle «altre» donne e di politicizzare le ignave. Soprattutto, nel bisogno incoffessabile di un grande* [redacted] *cui appoggiarsi. Ma se il sarcasmo non risparmia le donne (perché dovrebbe?), una figura migliore non la fanno gli uomini, sorpresi in tutti gli atteggiamenti ed espressioni che l'archetipo detta: dal maschilismo al mammismo,* [redacted] *paternalismo all'incapacità di svelarsi fino* [redacted] *fondo, a se stesso e agli altri.*

Il campo di indagine di Claire Brétecher è «il personale». I suoi disegni — scrive Daniela Barbieri nel catalogo della mostra — narrano spietatamente la «perdita definitiva [redacted] politico, la crisi di un'epoca, o di una generazione».

«Leggendola — scrive *Umberto Eco* — facciamo con lei una riflessione impietosa, ma assai complice, sui vizi di coloro che ci sono fratelli.... E talvolta ci vergognamo e scopriamo che [redacted] noi, di noi narra la favola».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 55 86 libero via Montebello (6 Rita) camera cucina angolo cottura servizi Prezzo ratealile

CASAMERCATO 55 86 libero via Belluno (Campidoglio) camera cucinino servizi Ascensore Ottimo

CASAMERCATO 55 86 libero via Principe Tommaso (3 Salvario) 4 camere cucina doppi servizi Ristrutturato Occasione Molto.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Tassoni (Campidoglio) ristrutturato soleggiato 3 camere cucina 2 servizi

CASAMERCATO 65 86 libero Collegno corso Antony soleggiato camera cucina balcone panoramico Occasione

CASAMERCATO 65 86 libero Lucento via Cuneo ristrutturato soleggiato ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Peschiera (Porta Palazzo) camera cucina balcone Ottimi affari per investimento.

CASAMERCATO 55 86 libero via D'Andrade (6 Rita) 2 camere cucina servizi. Veramente da Occasione.

CASAMERCATO 55 86 libero corso Palermo (Barriera Milano) 2 camere angolo cottura servizi soleggiato.

CASAMERCATO 55 86 libero a Rivalta via Alba 2 camere living cucinino servizi Pochissimi anni Occasione

CASAMERCATO 55 86 libero via Rosta (Barriera Milano) camera cucina servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 55 86 libero via Belardi (6 Rita) camera living cucinino servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 55 86 libero Richelmo via Buonarroti camera living cucinino servizi Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Don Minzoni (Lanzo) 2 locali servizi ristrutturatissimi dotatissimi anche per ufficio

CASAMERCATO 5566 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina servizi Ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Cumiana (S. Donato) monolocale arredato con servizi ascensore Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno corso Francia 3 camere living cucinino servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Manzoni camere living 2 camere cucina servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Settimo via Pacinotti camere living cucinotta Possibilità box auto Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Germanasca (6 Paglia) 2 camere cucinetta servizi Facilissimi pagamenti.

CASAMERCATO 5566 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 3 camere cucina servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Rosolino Pilo (Mercati Generali) 2 camere cucina balcone ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Venaria 3 camere cucina 2 servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Bertola camere living cucinotta servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (Barriera Milano) camera cucina servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (6 Rita) camera living cucinino servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 55 86 libero Richelmo via Buonarroti camera living cucinino servizi Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Don Minzoni (Lanzo) 2 locali servizi ristrutturatissimi dotatissimi anche per ufficio

CASAMERCATO 5566 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina servizi Ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Cumiana (S. Donato) monolocale arredato con servizi ascensore Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno corso Francia 3 camere living cucinino servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Manzoni camere living 2 camere cucina servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Settimo via Pacinotti camere living cucinotta Possibilità box auto Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Germanasca (6 Paglia) 2 camere cucinetta servizi Facilissimi pagamenti.

CASAMERCATO 5566 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 3 camere cucina servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Rosolino Pilo (Mercati Generali) 2 camere cucina balcone ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Venaria 3 camere cucina 2 servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Bertola camere living cucinotta servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (Barriera Milano) camera cucina servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (6 Rita) camera living cucinino servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Richelmo via Buonarroti camera living cucinino servizi Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Don Minzoni (Lanzo) 2 locali servizi ristrutturatissimi dotatissimi anche per ufficio

CASAMERCATO 5566 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina servizi Ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Cumiana (S. Donato) monolocale arredato con servizi ascensore Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno corso Francia 3 camere living cucinino servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Manzoni camere living 2 camere cucina servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Settimo via Pacinotti camere living cucinotta Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Germanasca (6 Paglia) 2 camere cucinetta servizi Facilissimi pagamenti.

CASAMERCATO 5566 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 3 camere cucina servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Rosolino Pilo (Mercati Generali) 2 camere cucina balcone ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Venaria 3 camere cucina 2 servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Bertola camere living cucinotta servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (Barriera Milano) camera cucina servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (6 Rita) camera living cucinino servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 55 86 libero Richelmo via Buonarroti camera living cucinino servizi Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Don Minzoni (Lanzo) 2 locali servizi ristrutturatissimi dotatissimi anche per ufficio

CASAMERCATO 5566 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina servizi Ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Cumiana (S. Donato) monolocale arredato con servizi ascensore Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno corso Francia 3 camere living cucinino servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Manzoni camere living 2 camere cucina servizi Prezzo realissimo

CASAMERCATO 5566 libero Settimo via Pacinotti camere living cucinotta Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Germanasca (6 Paglia) 2 camere cucinetta servizi Facilissimi pagamenti.

CASAMERCATO 5566 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 3 camere cucina servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Rosolino Pilo (Mercati Generali) 2 camere cucina balcone ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Venaria 3 camere cucina 2 servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero Collegno via Bertola camere living cucinotta servizi Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (Barriera Milano) camera cucina servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Bertola (6 Rita) camera living cucinino servizi Zona serenissima Occasione

CASAMERCATO 55 86 libero Richelmo via Buonarroti camera living cucinino servizi Possibilità box auto

CASAMERCATO 5566 libero via Don Minzoni (Lanzo) 2 locali servizi ristrutturatissimi dotatissimi anche per ufficio

CASAMERCATO 5566 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina servizi Ristrutturato Occasione

CASAMERCATO 5566 libero via Cumiana (S. Donato) monolocale arredato con servizi ascensore Occasione

CASCINE Vica via Settimo 10 2 camere finestra cucina bagno minimo condominio ristrutturato Lire 44 milioni Tel 549 781

CENTRALE via Pietro Cossa 28, ristrutturatissimo centrale 2 camere cucina bagno vendesi L. 24 milioni contratti L. 8 milioni Tel 537 556

CENTRO via Chivasso vicino 3 camere cucina cantina ristrutturato riscaldamento autonomo 80 milioni Tel 531 005

CIRIE' (Torino) appartamenti nuovi vendesi mq 80 circa 2 camere cucina bagno servizi Caselle Nuova 920 0766

CONSULEDILE 533 122 corso via Duchessa Jolanda 3 camere cucina bagno 2 cantine Tel 537 556

CONSULEDILE 533 122 via Saccarelli 15 camere riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno Tel 537 556

CONSULEDILE 533 122 corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno 2 cantine Tel 537 556

COOPERATIVA proprietà vende prima cintura locali ristrutturati Tel 747 000 - 011 937

CORSO Duca degli Abruzzi 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale Tel 531 757

CORSO Francia 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale Tel 531 757

CORSO Giulio Cesare 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale Tel 531 757

CORSO Vercelli angolo via Cervino 2 locali ristrutturati, riscaldamento, 300 mq più terrazzo lastricato laboratorio-autorimessa, zona con possibilità di parcheggio Tel 357 0956

CORSO Vercelli angolo via Cervino 2 locali ristrutturati riscaldamento 300 mq più terrazzo lastricato laboratorio-autorimessa, zona con possibilità di parcheggio Tel 357 0956

CORSO Vittorio (Venaria) libero ingresso salone 2 camere servizi da ristrutturare G.M.L. immobiliare 326 524

CROCETTA casa signorile vendesi libera 3 camere cucina 2 servizi mq 160 L. 130 milioni e mezzo U.T.A.C. 835 349

CROCETTA vende direttamente signorile salone 2 camere cucinotta servizi ampio ingresso balconi box. Tel. 650 425

ORIENTO appartamenti signorili vendesi ultimati da Giovanni Immobiliare Tel 481 550 - 483 395

EDIL IMMOBILIARE vende Cit Turin 3 camere living cucina ingresso servizi da ristrutturare a nuovo pochissimi 15 milioni contratti più mutuo. Tel 770 481.

EDILCASE vende centralissimo Porta Nuova (corso Vittorio) libero in stabile decoroso quinto di terrazzo appartamento di camera cucina bagno mq 50 L. 42 milioni Chiamo da reddito Tel 546 154

EDILIZIA CONVENZIONATA

Cooperativa vendesi alloggi panoramici mq 70-124 ottime finiture mutuo 6 5% quadrilocali Tel 500 616.

FIANO appartamento in villa bifamiliare cucina salone 3 camere servizio cantina box doppio. Casa - Nova 920 6705

GARETTI 5767 vende C.so Vittorio camere cucina bagno L. 18 milioni 2 camere cucina bagno L. 27 milioni

GARETTI 5767 vende via Bologna 2 camere living cucina bagno 2 camere cucina bagno 40 milioni.

GARETTI 5767 vende adiacenze corso Vittorio via Calabria ristrutturato 4 vani servizi mutuo L. 38 milioni

GARETTI 5767 vende Liberò zona Madonna degli Angeli appartamento ristrutturato camere living cucinino doppio

GARETTI 5767 vende Corso Porta Nuova corso Vittorio 3° piano ristrutturato 3 vani cucina bagno

GARETTI 5767 vende via Cervino via San Domenico 3 camere cucinino servizi ascensore L. 70 milioni 500 mila

GIAVENO stupendo ingresso 2 camere living cucinino mansarda ristrutturata con L. 105 milioni Tecnocasa 545 882

GRUGLIASCO casetta ristrutturata libera completamente di mq 100 giardino di proprietà 200 L. 120 milioni Casa Nova 920 3705

HOLDING 531 261 libero via XX Settembre 2 camere cucinino e cucinino doppi cantina 3° piano

HOLDING 531 261 libero zona Stadio (Grugliasco) ingresso camera cucina cantina ristrutturato

HOLDING 531 261 Borgo Vittoria ingresso servizi camera cucina cucinino terrazzo doppi servizi ascensore cantina

IMMOBIL 4 Castelfidardo vicinissima camera tinello due more cucina ingresso ristrutturato soleggiato Tel 515 346

IMMOBIL 4 corso Peschiera libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno terrazzo 37 milioni Tel 515 346.

IMMOBIL 4 via Cagliari Collegno vendesi libero camera cucina servizi cantina doppi Tel 515 346 - 546 291

IMPRESA vende ultimi alloggi di 3 camere servizi mq 85 circa ristrutturati mansarda di mq 45 L. 58 milioni Valperga via Rosolino 2 Tel 624 867

IPI 511 382 - Largo Saccarelli stabile recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Facilissimo

IPI 511 382 - Liberi corso Mediterraneo strada corso ingresso 2 camere cucina bagno da L. 41 milioni 300 mila.

IPI 511 382 - Libero Crocetta lussuoso appartamento ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi

IPI 511 382 - Libero fronte Valentino signorile 3000 ingresso salone 2 camere camerette cucina doppi servizi

IPI 511 382 - Libero via Luini piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni 100 mila

LEAR vende ultimissima recente salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo mansarda terrazzo Tel 930 0215

LIBERA in palazzina Porta Palazzo camera cucinotta bagno circa L. 18 milioni 6 anni Bonafin Lidia Tel 741 3054.

LIBERA corso Porta Nuova via Saluzzo ingresso camera piano 3° milioni contanti L. 6 milioni Tel 537 6196 - 555 309

LIBERI subito corso Vittorio 60 mq salone doppio ingresso camera tinello angolo cottura servizi Balduzzi Tel 535 211

LIBERI via Tommaso Bianchi 3° piano 3 camere cucina terrazzo bagno prezzo affare vendo Lui Case tel 544 707

LIBERO A via Montecuccoli (Santa Rita) recente camera tinello cucinino servizi ristrutturati Casamercato 752 586

LIBERO Borgo S. Paolo mansardato 3 camere cucina servizi interni ristrutturati L. 27 milioni Tel 264 056

LIBERO camera 2 camere cucina servizi piano alto ascensore casa d'epoca ascensore L. 32 milioni Alamak 877 5835

LIBERO corso Peschiera camera tinello cucinino servizi mq 60 3° piano L. 37 milioni Bellardo Grimaldi 557 0105.

LIBERO corso Potenza casa del 1950 3 camere cucina bagno ripostiglio luce a norma 55 milioni Tel 567 6106

LIBERO corso Vittorio 110 mq sole 3 camere cucina luminoso balcone ristrutturato ottimo affare case 544 625

LIBERO in prestigiosa palazzina zona 200 mq ripetuti servizi box auto ristrutturato Intercasa 544 629

LIBERO Parco Ruffini via Monte Cristallo 3 camere cucina bagno Tel 567 6196 - 555 309

(continua)

YAMAHA

Concessionario per Torino dei motori Yamaha

PIATINO

Corso Vitt. Emanuele, Tel. 54 46 88

CONSORZIO LA RACCOLTA E REFLUE

tra i Comuni di Agliè, Bairo, Torre C.se, Oz-

SEDE IN AGLIE'

Avviso licitazione privata

per dei lavori di canalizzazioni consortili: 1° lotto

rende noto che questa amministrazione indirà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) ed art. 2 della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto lavori costruzione 1° canalizzazioni consortili con l'intesa che questa Amministrazione riserva la facoltà applicare l'art. 12 della L. n. 1/1978 in ordine all'aggiudi-

importo a d'asta L. 315.600.000.

Le domande di invito in carta legale indirizzate al Presidente del Consorzio pervenire entro giorni dalla data di pubblicazione del presente

richiesta di invito vincolano l'Amministrazione pertanto.

IL DEL CONSORZIO

Bosco Giuseppe

Educatorio della

C.so Trento 13 - Torino

Zona pedonale - Crocetta

Scuola Media Parificata

Latino con programma con

Corsi lingue pomeridiani

Gruppo sportivo

Iscrizioni aperte. Telef. n. 533.490

VENDITA PROMOZIONALE

VALCER

SCONTI dal 20% al 50% su pellitterie, valigerie e articoli regalo

V. Duchessa Jolanda 6/a

Rohrl supera Blomqvist, a disagio le Lancia

«MONTECARLO», ANCORA NEVE SI AGGRAVANO I FERITI

Attilio Bottega con la sua Rally è in crisi «Montecarlo»: il percorso innevato è il meno congeniale per le macchine italiana

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Come un bollettino di guerra. Dagli ospedali arrivano notizie poco rassicuranti sui feriti; dal quartier generale del rally si insseguono gli ordini e sospendere le prove speciali sommerse dalla neve.

I due fratelli Ayme, stando ai comunicati che gli organizzatori del Rally di Montecarlo emettono con strana puntualità, sono ricoverati in ospedale. L'uscita di strada della loro Porsche non è stata così indolore come si era creduto sino a ieri sera: sulle loro condizioni si sono aggravate. l'ultimo notiziario parla di «lesioni alla colonna vertebrale» per entrambi. Nessun invece, per Murielle Bonnion, la diciottenne studentessa di Grasse travolta l'altra notte dalla sbandata dell'Audi di Guy Chasseuil. E' ricoverata in rianimazione, pare in coma irreversibile.

Sul fronte sportivo le notizie non sono migliori. Nell'entroterra monegasco la neve ha ripreso a cadere. Si la gendarmeria di Les Savoyons ha bloccato l'undicesima prova speciale, 32 chilometri, appunto da Les Savoyons a Col de Fourtyassasse. I primi concorrenti erano regolarmente partiti, ma molti di loro erano finiti fuori strada, traditi dal ghiaccio e dalla scarsa visibilità, conseguenza di una bufera di neve. Qualche ora dopo l'annuncio che le prove seguenti, 12ª e 13ª (la Posterle-Pont S. Barrage du Sautet e Chateau-la-Batie Neuve) erano state chiuse. Il motivo: strade completamente innevate, troppi rischi per i piloti.

In questo quadro il rally ha ripreso questa mattina alle 8 il suo cammino. Ma le notizie accennano a migliorare, anzi. Ho «speaker» del rally fornisce notizie sulla 14ª prova speciale, la Chorges-Pont de Sivines, ed annuncia che i 24 chilometri percorso ricoperti centimetri di trenta di neve fresca, che spazzaneve sono riusciti a ripulire in tempo utile. La stessa vale per la prova speciale seguente, la Col de Garcinets-Bayons, nelle vicinanze di Sisteron.

E intanto, indubbiamente favorito da questa situazione, le Audi continuano indisturbate il loro cammino verso vittoria che — salvo clamorosi quanto improbabili colpi di scena — pare ormai scontata. C'è lotta in famiglia Röhrl e Blomqvist, che alla sedicesima prova speciale era al comando della classifica con un margine di 3" tedesco. Poi, nella diciassettesima, il campione del mondo ha sferrato il suo attacco e si è portato primo posto. Terzo, tagliato comunque fuori dalla battaglia per il primato, l'altro alfiere dell'Audi, Hannu Mikkola. Dietro le tre macchine tedesche due Renault Turbo, Thérier e Saby.

Ed infine le Lancia, visibilmente a disagio su un terreno che è molto più favorevole alla trazione integrale delle Audi ed alla maneggevolezza delle Renault. Alen è passato in sesta posizione, Bettega è settimo, Blasion e Andruet, rispettivamente, nono e decimo. All'ottavo posto c'è Darniche, veterano del Rallye di Montecarlo.

I distacchi delle quattro Lancia sembrano ragionevolmente incolmabili, ma da Pulmichel (dove si è conclusa la diciassettesima prova speciale) a Montecarlo mancano ancora trecento chilometri e tre prove speciali. Parlare di vittoria non è certo il caso: al più, di risalire qualche posizione, alle spalle dei tre dell'Audi.

Eugenio Ferraris

Nuova classifica, dopo diciassette prove speciali: 1) Audi 4 (Röhrl), 5 ore 51' 50"; 2) Audi 4 (Blomqvist) a 3"; 3) Audi 4 (Mikkola) a 5' 19"; 4) Renault 5 Turbo (Thérier) a 15' 01"; 5) Renault 5 Turbo (Saby), a 17' 47"; 6) Lancia Rally (Alen) a 20' 58"; 7) Lancia Rally (Bettega) a 21' 31"; Audi 4 (Darniche) a 22' 37"; 9) Lancia Rally (Blasion) a 27' 19"; 10) Lancia Rally indirizzi a 28' 50".

LA KAPPA NON E' TRANQUILLA «I FINNICI POSSONO FARCI UN DISPETTO»

Stasera partita di ritorno contro il Rantaperkion battuto per 3-0 all'andata. Prandi: «Sono pericolosi, non possiamo snobbare l'impegno». Gustafsson assente, Salomone incerto

Il «muro» contro le avversarie delle armi migliori Kappa

Il punteggio di 3 set a 0 ottenuto in Finlandia nella partita d'andata è certamente ottimo passaporto per la finale di Innsbruck, ma questo non significa certamente che in casa della Kappa si sottovaluti l'importanza dell'impegno di stasera. *«Premesso che di facile non mai niente* — mette subito in chiaro l'allenatore Prandi — *penso che stasera al Palasport sarà più difficile che a Tampere. Il Rantaperkion, anche se lo abbiamo battuto a zero, non è affatto una squadra debole e non dimentichiamo che a noi manca Gustafsson».*

Il tecnico della Kappa (onda la propria considerazione degli avversari anche su uno specifico episodio sfuggito ai più. *«Leggiti sono stupiti perché dopo aver visto non particolarmente esultanti* — spiega — *e mi è stato detto che avremmo dovuto essere ben più soddisfatti perché il Rantaperkion è un complesso abituato a mettere serie difficoltà la più forti squadre della vicina Unione Sovietica. Un fatto è comunque certo: mi dispongo psicologicamente per una partita facile. Al massimo si può dire che con un 3 a 0 alle spalle la qualificazione non dovrebbe essere pericolo».*

Sull'atteggiamento di Prandi non era lecito aver dubbi, del resto, ma il timore è che, magari inconsciamente, siano i giocatori a prendere sotto gamba l'incontro e in tal caso, da quello che si è visto a Tampere, non sarebbero da escludere eventuali brutte sorprese. *«Come la pensino i ragazzi non posso saperlo* — precisa Prandi — *Diciamo che stiamo gradatamente recuperando la giusta mentalità: non siamo ancora al meglio, ma ci siamo vicini. Se sapremo ritrovare certi stimoli lo vedremo durante la partita. Posso dire, però, che teniamo troppo alla finale di Innsbruck per snobbare partita di questa sera».*

Che sarebbe certamente ottimo traguardo per una squadra giovane Kappa considerata in fase transizione. *«Io, tre mesi fa, avrei detto che quest'anno siamo una squadra... ancora più di transizione dell'anno scorso* — spiega il tecnico Kappa — *Perché se alcuni cresciuti, e abbiamo perso Bertoli che non è certamente compensato dall'arrivo giovanotto svedese, anche se certe volte questi ha dimostrato di essere molto bravo. Vullo e De Luigi, così come gli altri, hanno dato molto, ma non dimentichiamo che hanno 18e 19 anni. anche Gustafsson è giovanissimo. Non siamo, insomma, la prima squadra d'Italia come valori individuali, ma la è addirittura la quarta, visto che probabilmente è più forte noi anche il Riccadonna. Se poi riusciamo a ripetere con una miglior esecuzione fondamentali questa il un altro discorso».*

Il tutto dovrebbe essere sufficiente, comunque, per aver ragione degli svedesi del Rantaperkion. Anche se per Prandi c'è qualche problema di formazione. Sconfitta l'assenza di Gustafsson affetto da particolare tipo di infiammazione alla tibia, non si sa neppure sarà disponibile Salomone che ne è il sostituto naturale. *«Nell'allenamento di lunedì si è fatto una leggera distorsione alla caviglia destra* — spiega Prandi —. *Decideremo all'ultimo momento, ma non è escluso che debba far esordire qualche ragazzino».*

Giorgio Destefanis

Calcio C2: tenace inseguimento

ALESSANDRIA E ASTI INCALZANO IL LIVORNO

Le due squadre piemontesi hanno praticamente annullato uno svantaggio che sembrava incolmabile. Grande impresa del Derthona. Novara, addio alla promozione

Il Livorno si laureato campione d'inverno, ma alle sue spalle Alessandria ed Asti non perdono un colpo. Anzi, l'ultima d'andata ha visto ridurre il vantaggio della prima della classe a due lunghezze, un bottino esiguo, considerata la gran forma delle piemontesi il momento di difficoltà ad andare a rate dell'imbattuta capolista.

E dire che a metà girone d'andata il Livorno sembrava imprendibile. Grazie ad una partenza-sprint i toscani avevano accumulato sei punti vantaggio su Alessandria ed Asti e parevano irraggiungibili. Ma nelle ultime gare è iniziata la prodigiosa rincorsa delle due formazioni piemontesi che partita dopo partita hanno rosicchiato il disavanzo.

Gli alessandrini si trovano addirittura un dall'aggancio che ormai non appare impossibile.

«In questa situazione avremmo potuto trovarci anche noi — dice l'allenatore dell'Asti, —. *Incredibilmente, però, la Lega ci ha imposto la ripetizione della vittoriosa gara con la Lucchese. Con quel meritato successo saremmo a pari punti con l'Alessandria».*

Nell'ultima giornata d'andata, i grigi si sono imposti con un 3-1 che va al di là punteggio aggiudicandosi lo scontro d'alta classifica con la Lucchese, mentre gli astigiani hanno allorato un nuovo successo esterno dello Spezia, in vantaggio con un gol di Cassano, i bianconeri sono stati raggiunti a metà della ripresa, dopo aver sfiorato ripetutamente il raddoppio.

Ha frattanto rotto il ghiaccio il Casale che sul campo del Pontedera ha conquistato il primo punto dell'84. I nerostellati finalmente hanno trovato la concentrazione utile per ottenere un risultato positivo, dopo le due sconfitte consecutive patite dalla ripresa del torneo.

Una grossa impresa l'ha compiuta il Derthona che, trasferta Livorno, ha stretto alle 0-0 la capolista, grazie ad una difesa accorta ed a un ficcante contropiede.

Nel girone B, nonostante le dichiarazioni di fiducia del presidente Tarantola, appare sempre più tagliato fuori della lotta per la promozione il Novara che a Sant'Angelo non è andato al di là di un misero risultato ad occhiali.

Gli azzurri hanno disputato una gara molto incerta, acciuffando così l'opportunità di avvicinarsi al Mantova, sconfitto in casa dal Pavia.

La Biellese ha fatto suo lo scontro-verità con la Brembillese, diretta concorrente nella lotta per la salvezza ma i piemontesi, dopo aver messo a tre reti in 38 minuti, hanno rischiato nel finale di farsi raggiungere dai mai domi lombardi.

Infine, terza vittoria consecutiva per l'Omegna che, pur il minimo scarto, ha avuto ragione del combattivo Pergocrema. Grazie a questo successo i rossoneri di Biegel si sono portati in una posizione di tutta tranquillità.

Roberto Eynard

Nonostante la molta pubblicità si annuncia uno stadio semivuoto

PISA SNOBBA L'OLIMPICA CHE... NON C'E'

Una squadra demotivata e ormai praticamente tagliata fuori dai Giochi di Los Angeles. Con cambi e mutamenti di ruoli, Maldini e Bearzot sembrano volerla utilizzare esclusivamente come sperimentale per la nazionale A

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Hanno ricoperto Pisa di manifesti nella speranza di convogliare allo stadio il maggior numero possibile di tifosi, ma i pisani sembrano piuttosto tiepidi nei riguardi della partita che stanno per disputare le nazionali olimpiche di Olanda e d'Italia.

Si pensava di sfruttare il favorevole momento della squadra di casa e la lunga assenza di una formazione azzurra dalla cittadina toscana per avere un caldo incitamento, invece si va verso un fiasco clamoroso. Pisa a ieri sera erano stati venduti solo mille biglietti (da 25 mila a 4 mila lire). Altri mille spettatori sicuri saranno i 500 alunni delle scuole e i 500 militari cui sono stati offerti i tagliandi omaggio.

Un po' poco in verità, ma se si pisani avessero offerto una Nazionale in corsa per un traguardo di prestigio forse la risposta sarebbe stata un'altra. Invece a Pisa è arrivata una squadra demotivata, ormai rassegnata a non partecipare alle Olimpiadi, totalmente priva di giocatori toscani (infatti, dopo Manelli, Massaro e Contratto, il c.t. Maldini ha pensato bene di far fuori anche il portiere Galli, che a Pisa è addirittura nato, candidandosi in questo modo alla più completa impopolarità. E' comprensibile che anche a Tancredi venga offerta la possibilità di giocare, ma la decisione è stata intempestiva.

Del resto tutto sembra affidato all'approssimazione in questa olimpica che in realtà non s'è mai profilata come obiettivo principale Los Angeles. E' una squadra sperimentale e basta, Maldini ne è il solo responsabile, [illegible] Bearzot gli telefona dal Messico per sentire chi farà giocare e magari per suggerirgli i correttivi più appropriati. Il 4 febbraio la Nazionale A affronterà il Messico ed è a quella partita che si guarda. Solo così si spiega l'utilizzazione del milanista Baresi a centrocampo, il giocatore commenta rassegnato: «*Ero quasi riuscito a sostituire Scirea, invece il mio sogno svanisce nel nulla*». Maldini quindi deve sperimentare, fare ulteriori prove. Spetterà poi a Bearzot promuovere o bocciare.

Gli unici che per ora hanno seri motivi per ben figurare sono Iorio e Galderisi, il tandem di «bassotti» che oggi dovrà aggirare i giganteschi olandesi. I due veronesi, insieme con Pruna, avranno il difficile compito di tentare di regalare agli azzurri una vittoria, la prima di questa deludente fase di qualificazione olimpica. Sì, perché la squadra di Maldini finora ha rimediato due pareggi e una sonora sconfitta, [illegible] se si considerano gli strombazzamenti iniziali. Galderisi, «scippato» al povero Vicini, tecnico della «Under 21», il più bravo e il più maltrattato degli allenatori federali, potrà inventare qualcosa di divertente, ma più probabilmente rischia di andare incontro ad una figuraccia.

Insomma, se anche i misteriosi olandesi (che ieri sera sono riusciti ad allenarsi una quarantina di minuti in tutto dopodiché sono stati gentilmente spenti i riflettori dello stadio), torneranno a casa imbattuti, si potrà sbarcare anzitempo. Le due ultime partite in Olanda e in casa con la Romania saranno delle pure esibizioni da giocare anche a porte chiuse tanto nessuno pagherebbe una lira per una squadra ormai allo sfascio. Senza contare che le nostre vittorie non sarebbero neppure sufficienti e dovremmo fare affidamento addirittura su due sconfitte della Jugoslavia. Impossibile.

Ma non dirlo ai dirigenti federali. Ieri Carlo De Claudio, braccio destro di Bearzot, ha fatto addirittura un [illegible] vente appello ai tifosi di Pisa, facendo leva sulla loro sportività per cercare di convincerli ad andare allo stadio. Il presidente del Pisa, Anconetani, quasi in risposta, non ha perso l'occasione per attaccare i responsabili azzurri perché [illegible] hanno convocato il bravo portiere Mannini, invitando indirettamente il pubblico a fischiare la Nazionale.

Fabio Verginano

IN TV: RETE 1 ALLE 14,30

ITALIA: Tancredi; Tavarelli Nela; Battistini Ferri Righetti; Fanna Baresi Iorio Sabato Galderisi.

OLANDA: Van Gerven; Meessen Haan; Koevermans Denbakker Lens; Suvrijn Boxman Bocking Ravkens Kloft.

Arbitro: Schmit (Scozia)

La partita verrà trasmessa in diretta televisiva sulla Rete 1 alle ore 14,30.

HERNANDEZ SENZA DUBBI «TORO FORTE NON MOLLA»

L'argentino ottimista nonostante la disfatta di Firenze. «Tra noi e i viola non ci sta neppure mezzo gol di differenza». «Con l'Inter c'è l'occasione per riscattarci»

La Juventus si fermerà, parola di Patricio Hernandez. L'argentino del Toro non ha dubbi: ammette che quella bianconera è [illegible] formazione più in forma del campionato ma è decisamente ottimista (forse troppo) sugli sviluppi della situazione. Naturalmente, concede alla sua squadra molte probabilità di recupero negando che sia il caso di definire salutare la lezione fiorentina. «Si potrebbe parlare di lezione — interloquisce — se il Torino fosse crollato ma poiché la mia squadra ha disputato una onesta partita [illegible] proprio che si debbano temere strascichi spiacevoli».

Ora, Hernandez non ha paura di andare controcorrente e assumere atteggiamenti impopolari. E così ribadisce le sue tesi: «Oserei dire che per quasi mezz'ora il Torino ha giocato a [illegible] livello che [illegible] aveva ancora raggiunto in questa stagione e tale impressione l'ho ricavata non tanto sul campo quanto alla televisione perché ieri mi sono preso la briga di andarmi a rivedere la gara con [illegible]».

Secondo l'argentino, la prestazione [illegible] granata è stata di particolare rilievo anche dal punto di vista del carattere.

«Quando abbiamo subito il primo gol non ci siamo affatto demoralizzati, anzi. La squadra ha contrattaccato in forza, spingendosi in avanti anche con i difensori. Il pareggio ha perfettamente sanato quelli che erano gli squilibri in campo ma neppure la seconda e la terza rete ci hanno mandati a fondo perché [illegible] siamo nel cassetto di [illegible] in via della rete avversaria».

La spiegazione che Hernandez offre della disfatta è sinceramente discutibile.

«Siamo stati [illegible] sfortunati, questa è [illegible] verità perché la Fiorentina ha fatto quattro o cinque tiri in porta segnando [illegible] tutte queste occasioni. Credete a me, tra noi e i viola non ci sta neppure una mezza rete di scarto».

Il calendario offre al Toro l'occasione per un immediato riscatto che Hernandez, naturalmente, [illegible] dubita nemmeno per un attimo che ci sarà. «L'Inter è una bella squadra e noi vogliamo dimostrare che siamo forti nonostante la [illegible] tua d'arresto subita a Firenze. Vogliamo [illegible] rivincita

Nell'ambiente granata non pochi temono un violento contraccolpo di carattere psicologico, tale da compromettere le possibilità del Torino che, come attesta la classifica, sono ancora notevoli. Anche a questo proposito, però, Hernandez esprime grande certezza: «Sono sicuro che il nostro morale non ne soffrirà. Siamo molto diversi dall'anno scorso vedrete che ripartiremo al più presto [illegible] marcia per la soddisfazione dei nostri tifosi». *Ai quali, leggendo dell'incrollabile fiducia di Hernandez, non rimane che tirare un sospiro di sollievo ed accennare un'espressione di speranza.*

Piercarlo Alfonsetti

Hernandez è sicuro: il Torino ricomincerà a galoppare

Mannini alla Roma?

L'UDINESE VORREBBE BAGNOLI

PISA — Si parla di Nazionale ma anche di calcio mercato, sia di giocatori che di allenatori. Due le indiscrezioni raccolte a Pisa riguardanti personaggi di primo piano della serie A. La prima fa riferimento al tecnico veronese Bagnoli, che proprio la settimana scorsa ha ricevuto una concreta offerta dall'Udinese. Seicento milioni per due anni la somma che il direttore sportivo Dal Cin è disposto a versare al «mago» veneto.

Per quanto riguarda i giocatori, invece, da rilevare un concreto interessamento della Roma per il portiere del Pisa Mannini. L'affare doveva già andare in porto lo scorso anno, ma sfumò in extremis. Quest'anno potrebbe [illegible]tare.

Trapattoni elogia il «blocco», [illegible] ricorda un giovane importante

«SON TROPPI A DIMENTICARE BONINI»

L'allenatore bianconero riconosce che la squadra ha capito la mentalità giusta e non si illude per i complimenti che gli vengono distribuiti dai tifosi e dai tecnici. «Di scudetto — precisa — parleremo [illegible] maggio»

Probabilmente, domenica contro il Pisa si è vista la migliore Juventus da quando è cominciata la stagione. Almeno nove uomini su undici si trovano al «top» della condizione e la squadra di Vinicio ne ha fatto le spese. Quando si fa notare che una Juventus così non deve avere paura di nessuno, Trapattoni si schermisce, temendo la considerazione come un trabocchetto dialettico. Ciò nonostante, il tecnico bianconero ammette: «*Certo che se ripetiamo la prova di domenica nessun traguardo ci è vietato. Ma io non mi lascio contagiare dai facili entusiasmi, dagli elogi che ci vengono dispensati da tutti, dalle considerazioni sempre positive, e lusinganti lo riconosco, dei tecnici. E come ma deve regolarsi la squadra. [illegible] maggio [illegible] riparleremo. [illegible] dobbiamo essere realisti*».

Impareggiabile Trapattoni, capace di galvanizzare la squadra con elogi iperbolici quando tira vento contrario e la grado di prendere fra le mani un estintore quando il fuoco di una critica troppo indulgente rischia di bruciargli tutto intorno. Però all'evidenza dei fatti non si può opporre. E continua: «*Questa mentalità vincente è la conseguenza di una concentrazione e di una condizione che tutti hanno potuto verificare. E se un paio di giocatori non rendono al massimo sono trainati dagli altri. Ciò vuol dire [illegible] tutti hanno recepito il messaggio. Alla classe si deve sempre aggiungere l'agonismo. Così si diventa [illegible] completi. Perciò, senza indossare i panni del tribuno che lancia proclami, posso sostenere tranquillamente di avere una immensa fiducia nella mia squadra*».

Prima del match i bianconeri forse temevano [illegible] po' quel Pisa che aveva bloccato la Roma e che non perdeva da molte domeniche; si può spiegare così la prova perfetta di domenica? Trapattoni fornisce un'altra spiegazione e ribatte: «*Non giudico la Juventus grande soltanto perché ha dimostrato di essere rispettosa nei confronti dell'avversario, ma per il gioco di prima che ha espresso e per la rapidità con la quale lo ha realizzato*».

Nonostante il pronostico sia eloquentemente orientato in vostro favore, c'è chi fa notare che il calendario sia terribilmente insidioso, per via dei [illegible] molto severi che dovrete affrontare, soprattutto in trasferta. Ed ecco la multiforme personalità di Trapattoni saltar fuori. Quando gli esaltano la squadra, quasi si adombra, quando gli pongono ostacoli davanti reagisce sdrammatizzando. E' questo un metodo saggio di condotta. «*Mi pare* — è la [illegible] risposta — *che ora che le altre abbiano impegni durissimi fuori casa, dove trovano anch'esse pesi difficoltà. Il campionato è duro ed equilibrato. Ripeto, di scudetto riparleremo a maggio*».

Bravissimi Platini, Rossi, Bonini, Cabrini, Gentile, Tardelli, Bodini, Scirea eccetera, ma ci sembra che a Massimo Bonini [illegible] sia sufficientemente riconosciuto quanto valga. «*Sono d'accordo* — prosegue il trainer — *Bonini non riceve i meriti che gli spettano ed allora dico che per la Juventus è un elemento importante per l'equilibrio che crea negli schemi e nelle geometrie*».

Uno sguardo [illegible] classifica. Situazione ingarbugliatissima dietro alla battistrada.

«*In effetti la Fiorentina è ritornata alla grande, ma la Roma vorrà mantenere contatti per una ragione di orgoglio, mentre il Torino non mollerà, anche perché vorrà opporsi a noi soprattutto come antagonista cittadino*».

Gli stranieri stanno fornendo risposte sempre esaurienti; allo stadio la gente va con più entusiasmo anche grazie al loro contributo. Eppure, adducendo motivi assurdi, c'è chi dà ai transfughi che militano nel nostro campionato la colpa di certe disfunzioni di mercato. Il blocco sembra una decisione assurda. Che ne pensi? «*Che il problema lo risolvano pure come vogliono, ma nessuno può negare che la risposta del pubblico è proporzionata allo spettacolo, al valore, ai gol che regalano questi giocatori d'oltrefrontiera. Il loro è un contributo notevole; dico questo senza togliere nulla ai meriti dei nostri, che rimangono sempre i campioni del mondo*».

Angelo Caroli

PLATINI ANDRA' FORSE A LIONE ALLA SOSTA DEL CAMPIONATO

Valkeakoski-Juve sul «neutro» di Strasburgo

Platini questa mattina si è regolarmente allenato fin quasi alle 13 [illegible] altri giocatori della Juventus. Questo l'unico fatto certo in relazione ad una eventuale partenza del campione francese alla volta di Lione per rispondere alle domande del giudice istruttore che svolge le indagini su somme che il Saint-Etienne avrebbe versato «in nero» ad alcuni suoi giocatori.

Tenendo conto che Lione è raggiungibile in meno [illegible] meno di un'ora, non sarebbe tassativamente da escludere una partenza all'ultimo momento, ma sembra un [illegible] decisamente improbabile.

Secondo alcuni giornalisti fran[illegible] presenti stamane al Comunale, sarebbe perfettamente nei diritti di Platini non presentarsi oggi dal giudice Deumre facendosi rappresentare da un legale. Il giocatore avrebbe anche diritto di chiedere che l'interrogatorio venisse rinviato ad un giorno in cui non fossero in programma allenamenti o partite della Juventus.

Questa seconda teoria [illegible] sembrerebbe confermata in voci provenienti da Lione secondo cui il magistrato sarebbe intenzionato a modificare le date dei vari interrogatori — dovranno essere sentiti anche altri noti campioni francesi come Lacombe, Larios e Lopez — in modo da far coincidere la data dell'interrogatorio della mezzala juventina con quella della prossima sospensione del campionato italiano. Una definitiva risposta a tutte queste domande la si avrà solo nelle prossime ore.

Apprendiamo, frattanto, che dopo il divieto da parte dell'Uefa a disputare il match di andata contro i finlandesi del Valkeakoski sul «neutro» di Monaco, è arrivata invece la notizia che suddetta gara verrà disputata a Strasburgo, una città della Francia.

E' NATO UN PALLONE CHE SI CHIAMA ZICO

Verrà presentato oggi a Milano nello stand della «Mondo», alla presenza del brasiliano

E' nato un pallone nuovo e si chiama «Zico». Il lieto evento verrà festeggiato oggi, alla presenza dell'asso brasiliano che milita nell'Udinese e di molti giornalisti sportivi, presso lo stand della MONDO nell'ambito del Salone del giocattolo alla Fiera di Milano.

Arthur Antunes Coimbra ha stretto una collaborazione con la MONDO s.p.a., un'azienda di Alba che è all'avanguardia nella produzione di palloni sportivi. La MONDO è stata fondata più di 30 anni fa ed è leader in questo tipo di [illegible] in Europa, in Africa ed in Australia. Attraverso l'immagine di Zico presenta oggi sul mercato un prodotto moderno ed aggiornato tecnica[illegible]

Domenica la classicissima del gran fondo

MIGLIAIA DI FONDISTI DUE VALLI MOBILITATE PER LA MARCIALONGA

Maria Canins alla marcialonga: è campionessa di sci e anche di ciclismo

Domenica 29 gennaio nelle valli trentine di Fiemme e Fassa si correrà la 17ª Marcialonga, competizione internazionale di gran fondo di 70 km.

Fra tutte le maratone di sci la Marcialonga si è ormai affermata su piano internazionale per le caratteristiche del percorso che si svolge attraverso i ridenti Comuni e le frazioni delle due valli. La notorietà anche all'estero della manifestazione è dimostrata dalla larghissima partecipazione di fondisti provenienti da ogni parte del mondo.

Nelle ultime edizioni, su oltre 4500 concorrenti circa un terzo erano stranieri, nordici, in particolare: finlandesi, svedesi, norvegesi, austriaci, tedeschi dell'Ovest, cecoslovacchi, francesi (questi ultimi nel 1983 furono 600) statunitensi. I piemontesi partecipanti saranno circa 160.

Lo scorso anno le note capacità organizzative dei promotori furono messe a dura prova per la grave carenza di neve: oltre 4 mila quintali furono trasportati dal Passo Rolle per rendere agibile il percorso, e questa sfida con le avverse condizioni di innevamento fu raccolta e vinta. Quest'anno la neve è arrivata a tempo conferendo al consueto della più popolare maratona della neve il suo aspetto più tipico e congeniale.

Per la Marcialonga si verifica nelle due valli una mobilitazione di tutta la popolazione, mentre sul piano organizzativo notevole è l'apporto delle Forze Armate, Guardia di Finanza, Carabinieri, Pubblica sicurezza e soprattutto Alpini. Un massiccio spiegamento di uomini e mezzi: tre dei quattro elicotteri garantiscono sepolture e sicurezza nello svolgimento della gara.

Il primo gruppo di partenti, che raggruppa i migliori fondisti d'Europa, si preannuncia particolarmente agguerrito: hanno già inviato la loro iscrizione le squadre di gran fondo di Svezia, Norvegia e Finlandia. Jiako Kamulainen, agguerrita atleta finlandese ha già preannunciato battaglia dura alla ex-azzurra Maria Canins Bonaldi che, per le sue cinque vittorie consecutive, è ormai diventata la regina della Marcialonga.

Tra i nomi di spicco, gli svedesi fratelli Bengt ed Ola Hassis e Lasse Frykberg, sempre tra i primi nelle ultime edizioni della Marcialonga, Dag Ake Bjorkheim, vincitore dell'edizione 1982 ed il fratello Jan Frode, il possente Rianmyhr Magnar (vincitore dell'Euroloppet 1983) e la «volpe» Per Knotten: tutti atleti di punta dello squadrone norvegese.

La formazione finlandese è capeggiata spiritualmente da Pauli Siitonen, un atleta di classe oggi quarantaseienne, che ha vinto la seconda edizione della classicissima di gran fondo di Fiemme e Fassa. Teuvo Karjalainen e Aipo Virtanen sono altri fondisti dello squadrone del profondo Nord.

In casa azzurra sembra ancor presto per fare dei nomi, vista la quasi concomitanza coi Campionati Italiani Assoluti di Schiltario e le prossime Olimpiadi di Sarajevo. Certa è la presenza degli atleti che non saranno convenuti per le prove olimpiche. Renzo Chiocchetti, generoso campione di Moena sempre fra i primi dieci di ogni edizione della Marcialonga, ex olimpionico e pluricampione italiano, quest'anno ci riprova: forse potrebbe essere per lui l'occasione per cingere l'alloro di una gara che ama da sempre e che il destino vuole l'abbia più volte snobbato.

n. b.

VALPELLICE E AOSTA AL QUARTO «SCONTRO»

Hockey su ghiaccio, serie B: nelle precedenti partite, i piemontesi avevano vinto (due volte) e pareggiato. Questa sera replica alle ore 20,30. Como-Bergamo posticipata a domenica

Il campionato Cadetto di hockey su ghiaccio ripropone lo scontro Valpellice-Aosta. Si gioca stasera (ore 20,30) allo Stadio del ghiaccio di Torre Pellice. E' la quarta volta che nel corso di questo campionato, doppi turni di andata e ritorno, che la squadra piemontese e quella valdostana si trovano di fronte: nei precedenti scontri il Valpellice si è imposto con un 5-4 e un 7-1 e una partita finì sul 3-3. L'altro confronto della diciassettesima giornata fra il Como e il Bergamo è stato posticipato a domenica 29 gennaio.

La classifica è guidata dal Como con 23 punti. Il Valpellice è a quota 21, l'Aosta a 12, il Bergamo a 8 e il Milano è ancora fermo a zero, rispetto alle altre squadre, l'Aosta ha giocato una partita in meno.

Questa fase di qualificazione si concluderà mercoledì 15 febbraio, dopodichè, a partire dalla settimana successiva, Como, Valpellice, Aosta e Bergamo per il gruppo Occidentale, Auronzo, Fassa, Selva e Cavalese per quello Orientale, daranno vita ai play off dai quali dovrà uscire la vincitrice del campionato.

Massimo Darin, studente all'Isef di Torino, fra i migliori giocatori del Cortina in Serie A, ex del Valpellice, sostiene che c'è un divario netto fra i due raggruppamenti.

«Le squadre del gruppo Orientale — dice — giocano su un livello da Serie A. C'è l'Auronzo, che è finita al primo posto nei turni di qualificazione, che ha messo a segno qualcosa come 60 reti dopo aver vinto 19 delle 20 partite giocate. Punti di forza dell'Auronzo sono gli ex del Cortina Ghezze, Mattei, che giocò anche nel Valpellice, e Uber. E poi Gagliardi, Zandegiacomo e lo jugoslavo Knvoc, che fa da allenatore-giocatore. C'è da aggiungere che nel Cavalese, 60 reti realizzate, c'è un certo Doug Robb, canadese, che è andato a segno per ben 70 volte. Nel gruppo Occidentale il miglior realizzatore è l'italo-canadese del Como, Catenacci, con una ventina di reti. Nel Valpellice il maggior numero di reti è di Albert Di Paolo, pure italo-canadese, con 12. Nell'Aosta è il torinese Roberto Tosti con 10. E' indubbio che nei play off le squadre Occidentali troveranno duro, a meno che la volontà e l'impegno riescano a giocare un brutto scherzo alla tecnica e al "mestiere" di tanti giocatori di Serie A».

r. q.

Ecco la formazione completo del Valpellice: i piemontesi sono dietro il Como

VOLLET: LA QUANTITA' AMBIZIONA LA MONOTA LIBERTAS

La pallavolo torinese, e piemontese in generale, non ha mai offerto un panorama qualitativo e quantitativo di particolare rilievo, tenendo con l'occupare posizioni di scarso prestigio a livello nazionale. Quest'anno, però, qualcosa pare muoversi: il glovanissimo Cus Torino di De Luca lotta onorevolmente in A2 mentre a Ciriè il Bialetti ha saputo ricostruire una società ed una squadra in grado di dominare la serie B e riportare l'importante piazza monferrina alla ribalta nazionale. Ma è di un'altra novità, sintomatica della crescita del volley regionale, che qui vogliamo parlare.

A Torino, infatti, sta nascendo una nuova «stella», una società sorta in questa stagione dalla fusione dei settori femminili di due club tra i più blasonati della città (Sa.Fa e S. Paolo). In pochi mesi ha già saputo diventare una realtà tecnica ed organizzativa di primo piano.

Danilo Arlagno, passato quest'anno dalla dirigenza della Sa.Fa maschile alla presidenza della neonata Libertas Sa.Fa S. Paolo sponsorizzata Fratelli Brunero, spiega così questo piccolo «miracolo»: «*La fusione tra i due gruppi di dirigenti e di atleti è andata alla perfezione: nessuna incomprensione sul piano umano, solo tanto entusiasmo e voglia di far bene. I primi risultati, poi, ci hanno subito dato ragione: a livello giovanile abbiamo un gran "movimento" che ha già prodotto il secondo posto provinciale juniores e ci ha regalato una formazione "ragazze" (attualmente in testa al proprio campionato) con alcune giovanissime che offrono precise garanzie per il futuro. E poi c'è la prima squadra di serie B...*».

Ora, anche le «grandi» della Brunero sono riuscite ben presto a dare un senso alla loro stagione qualificandosi, non senza sorprendere, per la poule promozione.

«*Questo successo sinceramente non rientrava nei programmi* — aggiunge Arlagno — *A dire il vero alla vigilia del campionato, vedendo la squadra giocare e considerando che le giocani provenienti dalla Sa.Fa e le più esperte ex-S. Paolo si stavano ambientando bene ed in fretta, qualche pensierino lo avevamo fatto. Appena conosciuti i giochi della B, però, eravamo tornati coi piedi per terra: Bialetti Casale ed Erg Genova erano fuori dalla nostra portata mentre per l'ultimo posto utile Pam Ricardo e Albisola, tradizionali rivali dei S. Paolo negli ultimi anni, sulla carta sembravano superiori...*

E il sogno si è realizzato. «Sì, anche soprattutto ad un girone di ritorno veramente eccezionale. Avevamo iniziato abbastanza bene, ma nell'ultimo turno d'andata la battuta cruciale dei Ricardo ci aveva diviliati definitivamente. Senza grosse responsabilità, abbiamo così giocato una seconda fase stupenda con gli ulteriori progressi delle ragazze più giovani (Amoroso e Corsi soprattutto) e, approfittando anche di un calo del Ricardo che a quattro giornate dal termine vantava quattro lunghezze di vantaggio, siamo riusciti a beffare le concorrenze sul filo di lana, vincendo proprio in casa loro nel turno conclusivo».

Raggiunto con grande anticipo l'obiettivo salvezza, che cosa cercherete ora la prossima stagione?

«*Vogliamo verificare essenzialmente i progressi singoli e collettivi della squadra* — chiarisce il presidente della Brunero — *Sappiamo benissimo che il Bialetti è "mostruoso" e che anche contro l'Erg, pur giocando bene, non potremo vincere ma le altre tre formazioni (Fulgor Fidenza, Oxford Cortico e Aquarius Lodi) non dovrebbero risultarci imbattibili. Insomma, un piazzamento tra il terzo ed il quinto posto rappresenterebbe la degna conclusione di una stagione che dovrà servire da punto di partenza per poter migliorare ancora, e in fretta, nei prossimi anni*».

Roberto Condio

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.*
Anticipo: solo il 10% *e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per il resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*
Se acquistate in contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

RENAULT 9 *1100, 1400 e Diesel.*

RENAULT 11 *3 o 5 porte, 1100 e 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT

TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

SIGNOR SINDACO, LA CRISI HA RESO TRISTE MONCALIERI?

Botta e risposta col primo cittadino, Francesco Fiumara, calabrese. «La cultura tiene, c'è ancora una certa vivacità, nonostante tutto»

Francesco Fiumara

Il sindaco è raffreddato, se ne sta alla sua scrivania barocca con la sciarpa al collo. Il telefono blu squilla in continuazione; il doppio filtro del centralino e della segretaria argina come può l'incessante flusso delle telefonate. «*Signora, non possiamo risolvere il suo caso due piedi* — obietta il sindaco, parlando nella cornetta con l'espressione di chi è costretto a dire sempre le cose — *di sfrattati come lei ce ne sono parecchi... Vedremo quello che si potrà fare... Va bene... D'accordo... Buongiorno*».

Per un attimo è silenzio, nessun trillo, che busai alla porta. Adesso. Una domanda originale, che vuol dire fare il oggi a Moncalieri?

Francesco Fiumara, 61 anni, calabrese alto come un corazziere, folti baffi neri, sorride: la domanda è di quelle che ai sindaci piacciono. «*Sono finiti i tempi in cui il sindaco era un notabile che veniva in municipio soltanto per firmare quattro lettere. Ora si è esposti in prima persona, si è mediatori tra i cittadini e le istituzioni. Tra la gente e la Regione, la gente e il Parlamento che fa le leggi*».

Che chiede la gente al sindaco?

«*Di tutto, assolutamente di tutto. La strada sotto è rotta? Si telefona al sindaco. Ci si scopre un figlio drogato? Che fare signor sindaco? Il marito n'è andato con un'altra? E adesso?* lo dica lei, sindaco. *E poi il lavoro che non si trova, gli sfratti da prorogare, la richiesta dei quartieri. Vengono tutti dal sindaco*».

E che cosa il sindaco di questi casi?

«*Ma... Sinceramente, coi mezzi che abbiamo — pochi — è un continuo esercizio dell'arte di arrangiarsi. Una delle prime che un è a improvvisare la fantasia. I casi di Moncalieri, i casi più gravi, credevano sistemare nuovi alloggi tralasciando il problema 1200 che continuano a rimanere sfitti). Ma ci sono per costruirli*

I disoccupati di Moncalieri sono circa 2 mila. Nell'atrio del municipio s'incontrano a volte delegazioni di lavoratori. Portano le loro rivendicazioni in Comune. Ma il Comune può fare davvero qualcosa per loro?

«*Anche in questo caso i poteri comunali sono molto limitati. La crisi economica, anche noi è annunciata con licenziamenti e cassa integrazione, va, ovviamente, affrontata in ambito regionale e nazionale. La giunta comunale può soltanto farsi portavoce del malcontento.*

Nel primo consiglio comunale di febbraio proporrete il bilancio di previsione per 1984. Pareggerà sui 23 miliardi...

«*Sembrano tanti invece sono pochi. Il quaranta per cento di questa cifra se ne va in stipendi per il personale comunale; per le mense scolastiche, i trasporti, riscaldamento, luce e telefono degli uffici delle Usl controllate dal Comune, si spendono circa 3 miliardi, uno per ogni singola voce. E' ancora, bisognerà aggiustare le strade, rifare segnaletica verticale. I costi dell'amministrazione comunale sono sempre più alti, aumentati dalla lentezza delle procedure burocratiche con cui si ottengono i finanziamenti*».

Disoccupazione, mancanza di casa, crisi: non esiste più la Moncalieri delle feste tradizionali, delle mangiate di trippa, delle società culturali?

Certo i tempi sono difficili e le per festeggiare sempre. La città però non è morta, c'è ancora una buona animazione. sport crisi e la cultura tiene bene. Il febbraio ci atteso di poesia, presieduto Mario Soldati, presto operante, Palazzo, sede dell'università della Terza Età. Insomma, città consorta certa vivacità».

Ma il telefono è stato imbavagliato troppo a lungo. Ricomincia a squillare. «*Questo signore ha già chiamato tre volte. devo fare?* Chiede la segretaria. «*Me lo passi*» risponde Fiumara. «*Pronto, il sindaco. Dica...*».

IL BATTELLO SUL FIUME VIAGGIO A LA LOGGIA...

Moncalieri sarà collegata a La Loggia da un servizio di battelli fluviali? A lanciare l'idea l'assessore ai Lavori Pubblici di Moncalieri, Rosario Percia (psi). «*E' un po' presto per parlarne* — dice Percia — *la competenza del Comune nell'ipotetico progetto è limitata. Dovrebbero prima pronunciarsi favorevolmente il magistrato del Po e la Regione*».

Intanto a Moncalieri si è deciso di cominciare a ripulire il letto del Po, sotto dei ponti. L'opera, di utilità generale, servirebbe anche a permettere il passaggio, sotto i ponti, dei battelli.

Nel frattempo, si sta cercando di migliorare la navigabilità del fiume in direzione di Torino. Presto il nuovo parco fluviale di Lungopo Abei- dotato di un attracco, formato da una piastra galleggiante. Il parco dovrebbe diventare il punto nevralgico per la navigazione locale.

In attesa di essere fornito delle strutture che ne permetteranno l'utilizzo da parte di chi risale il Po in barca, il parco è stato completato campo da bocce e alcune ture ricreative. Già frequentato bambini, praticanti di jogging, passeggiatori e pensionati, il parco potrà diventare in futuro una delle stazioni della linea Moncalieri-La Loggia-Moncalieri. Tra tangenziali, statali e autostrade, la città riscopre il fascino del trasporto fluviale.

«TESTONA, LO SCEMPIO CONTINUA»

L'opposizione decisa a dare battaglia sul piano regolatore

E IL CENTRO STORICO CADE IN PEZZI

I problemi di Moncalieri visti dai banchi dell'opposizione. Principale partito di minoranza, in consiglio comunale, è la dc, guidata dall'ex sindaco di Torino Giovanni Porcellana.

Lasciamo da parte le polemiche sui rapporti tra i partiti (facciamo finta di non sapere che comunisti e socialisti stanno litigando). Quali sono i problemi specifici di Moncalieri?

«*I problemi specificamente locali* — risponde Porcellana — *sono essenzialmente due: i nuovi insediamenti a Testona e il recupero del centro storico*».

Cominciamo allora da Testona...

«*Come tutti, purtroppo, possono vedere, a Testona le case sono spuntate come funghi. Neanche il centro sinistra, ai suoi tempi, era riuscito a fare tanto scempio. è intervenuti sulla collina con una brutalità urbanistica senza precedenti. non basta. Ora, la gente che ci abita (che ha già pagato gli oneri di urbanizzazione) si trova senza servizi. Mancano trasporti pubblici adeguati, le strade sono inadatte, la raccolta rifiuti approssimativa. Non c'è neppure il telefono*».

Il piano regolatore prevede si costruiscano altre case polari a Testona. La collina non ha scampo. Che farà l'opposizione?

«*Noi speriamo di riuscire a*

Panoramica di Testona

convincere la giunta a modificare il piano regolatore. Sarebbe veramente un'operazione cieca, da parte della maggioranza, non ripari dopo disastro saggistico e urbanistico come quello strada Natale. Da anni stiamo ripetendo che le popolari andavano armonicamente distribuite sul territorio comunale e non concentrate sulla collina Testona».

Se a Testona si costruisce troppo, nel centro storico non si fa nulla. Splendidi palazzi antichi cadono a pezzi, il vecchio cuore cittadino lasciamo, ogni giorno che l'intervento di recupero della città vecchia fa più difficile e costoso. Che fare?

«*Sono ormai due anni che aspettiamo i risultati di uno studio particolareggiato, che la giunta deve fornire al Consiglio Comunale per poter avviare il dibattito sul recupero del centro storico. Ora i tabulati coi risultati di tale pronti per una prossime sedute consiliari.*

Dopo che l'amministrazione dichiarato più volte voler acquistare importanti immobili del centro per destinarli ad pubblico, ci si è accorti di parlare a vanvera, che nelle attuali condizioni ristrettezza finanziaria, i soldi per l'acquisto sono

Credo che soluzione più realistica interessare al recupero del centro storico i privati, definendo con precisione i modi e i limiti tale intervento per speculative».

Servizi di
Claudio Gallo

MOBILI GRAPOLI
ARREDAMENTI CLASSICI
Tel. 606.0296
Via dei 5
Nichelino

Autoservizi M. CANUTO
VASTA GAMMA DI AUTOPULMANN TURISTICI E TURISMO
ESCURSIONI PER QUALSIASI ITINERARIO
TRANSFERS
ORGANIZZAZIONE PER TRASPORTI SCOLASTICI ED AZIENDALI
CONSULTATECI
Via Martiri 9
Telefoni (011) 642.707 642.175
Moncalieri Torino

ORECCHIA & SCAVARDA FIAT
VIENI A PROVARE LA REGATA.
L'auto piena di sì.
Corso Savona, (TO)
Corso Savona, Tel.

TUKANO
STUDIO MARCHI E BOZZETTI
TIPOGRAFIA LITOGRAFIA

qui
sabot
sa.bo.t s.r.l.
due auto in un box
Via Camillo Riccio 20 - 10135 TORINO
34.60.90
ESPOSIZIONE:
Via Cavour 13/a - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. 64.08.146

MOBILIFICIO FERRANTE
ARREDAMENTI MODERNI CLASSICI E RUSTICI
del tongo
Corso Roma, n. 53 b - Tel. 606.92.86
Via Panchieri, n. 1 - Tel. 608.17.15
10125 - Moncalieri (TO)
MASSIMA FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
- C.SO ROMA 50

Editubi S.p.A. V. TORINO 280 - TROFARELLO (TO) - (011) 649.7939 - 649.8332 - 649.9776
DIVISIONE PAVIMENTAZIONI
AZIENDA ADERENTE
Una pavimentazione grande pregio, semplice e durevole per conservare e valorizzare l'immagine naturale delle... nel recupero dei centri storici, nell'arredo urbano.
Elite E' anche arte!
Materiali selezionati e tecnologia insieme offrono le più ample garanzie di qualità
N. 140 P
del catalogo ufficiale PAVITALIA

FORD ORION. LA SUPERNOVA 1300.

Ford Orion è più di un nuovo modello. E' il nuovo punto di riferimento fra le berline a tre volumi della classe 1300.

La tecnologia Orion. Coefficiente aerodinamico 0,37: ai vertici della sua classe, trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, accensione elettronica, quinta marcia di serie.

L'equipaggiamento Orion. Alzacristalli elettrici, sedili anatomici con poggiatesta, vetri atermici, esclusivo sistema di climatizzazione. E tantissimo spazio interno: l'abitacolo più comodo della sua classe e ben 389 litri di capienza del bagagliaio. In più la praticità del sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

L'affidabilità Orion. La tradizione Ford di lunga durata a bassi costi d'esercizio. 6 anni di garanzia antiruggine. Orion, come tutte le vetture della nuova gamma Ford, è il risultato delle ricerche più impegnative e degli investimenti più importanti nella produzione automobilistica mondiale.

Prestazioni e consumi Orion [illegible]

Velocità massima	*[illegible] km/h*
Accelerazione: da 0 a 100 km/h	*13,6 sec.*
Consumo a 90 km/h	*19 km/lt*

Prezzo L.9.139.000 IVA esclusa, L.11.526.000 chiavi in mano.

ORION 1600 INJECTION: oltre 185 km/h da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.

Orion [illegible] injection è una sintesi perfetta di tecnologia, potenza e confort.

Tecnologia ai vertici. Motore CVH 1597 cc., 105 CV DIN, iniezione K-Jetronic, accensione elettronica, ammortizzatori a gas, cerchi sportivi e pneumatici a larga sezione 175/70 HR 13, insonorizzazione totale.

Equipaggiamento ai vertici. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle portiere, apribagagliaio elettrico, antenna radio incorporata nel lunotto termico (opzionale), specchietti retrovisori [illegible] a comando elettrico e sbrinatore, orologio digitale multifunzione, sedili anteriori sportivi con supporto lombare regolabile, esclusivi rivestimenti interni in tessuti pregiati.

Tecnologia e temperamento. Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO [illegible] Tel. 557.0106 - 557 [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. 517 [illegible]

LIBERO [illegible] Telefonare [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. 657 [illegible]

LIBERO [illegible] posto auto [illegible] Tel. 557.6558

LIBERO via [illegible] ingresso 4 camere cucina [illegible] mq 120 [illegible] 35 milioni. Telefonare 557.0106

LIBERO via M. Cristina ingresso 4 camere cucina servizi [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible]

LIBERO via Vigliani [illegible] 3 camere tinello cucinino [illegible] 5° piano mq 135 [illegible] Gramsci - 557.0106

MINI alloggio [illegible] cucinino bagno cantina [illegible] milioni. Tel. 654.050

MONCALIERI [illegible] agenzia [illegible] alloggi consegna immediata. T. 614.243.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere [illegible] casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 5554.

PICCOLA casetta completamente ristrutturata in centro di Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere tinello bagno garage. Tel. 557.6554

PICCOLA casetta completamente ristrutturata in centro di Torino (piazza Rivoli) 3 grandi camere, tinello, bagno, garage. Tel. 557.6454

PINO Torinese [illegible] mq 70-110-180 box giardino privato mutuo fondiario. Telefonare 665.305 - 667.6196

POZZO Strada via Asiago camera tinello cucinino bagno [illegible] ascensore [illegible] contanti L. 10 milioni. Tel. 557.0106

PRECOLLINA in complesso residenziale posizione vista unica alloggio splendido mq 350 garage terrazzo. Tel. 643.101.

S. DONATO ristrutturato nuovo 2 camere cucina servizi posto auto [illegible] Studio RD vende. Tel. 535.211 - 532.711

S. FRANCESCO casetta indipendente 3 camere salone cucina servizi [illegible] 154 milioni. Casa-Nova 920.3705.

S. MAURO [illegible] Alzavas 822.1935.

STADIO libero [illegible] Tel. 320.236

FAIT [illegible] 290 milioni [illegible]

TECNOKASA 545.662 [illegible] 290 milioni [illegible] mutuo.

TECNOKASA 545.662 libero corso [illegible] Tel. 545.662 [illegible] L. 38 milioni.

TECNOKASA 545.662 libero [illegible] camera cucina bagno [illegible] L. 19 milioni [illegible]

TECNOKASA 545.662 libero piazza [illegible] soggiorno camera bagno camera [illegible] 35 milioni [illegible] mutuo.

TERRACORTA
[illegible] camera cucina [illegible] L. 155 milioni [illegible] mutuo vendo. Tel. 583.434

TOMMASI IMMOBILI recente [illegible] 2 camere cucina ingresso bagno [illegible] Stupinigi L. 42 milioni [illegible] Tel. 650.3260

TRANA [illegible] alloggio [illegible] box 3 auto [illegible] Tel. 364.491

UTIP 547.828 [illegible] Cibrario [illegible] 2 camere cucina bagno L. 35 milioni [illegible]

UTIP 547.828 [illegible] camere cucina [illegible] bagno L. 35 milioni [illegible]

UTIP 547.828 [illegible] Chiesa della Salute 3 camere cucina [illegible] 52 milioni [illegible] mutuo.

UTIP 547.828 [illegible] Salvario via Belfiore [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible]

UTIP 547.828 [illegible] lungo Po Antonelli via Rosazza [illegible] 1/2/3/4 camere servizi [illegible] 11 milioni 000 [illegible] Personale in loco.

UTIP 547.828 via Mancelli 2 camere cucina tinello bagno [illegible] L. 48 milioni [illegible] mutuo [illegible]

UTIP 547.828 zona Teppania via Borgo [illegible] 1-2 camere cucina [illegible] bagno da L. 23 milioni [illegible] Personale in loco.

VIA Lomi [illegible] camera tinello cucinino [illegible] servizi [illegible] vendesi L. 46 milioni. Tel. 650.677.

VILLA Gaudio 741.3131 vende [illegible] collina zona [illegible] nuova grande [illegible] giardino L. 480 milioni meno mutuo.

VILLA Gaudio 741.3131 vende [illegible] La Mandria (Fiano) 3 camere cucina [illegible] giardino L. 95 milioni meno mutuo.

VILLA indipendente 210 mq abitabili posizione collinare L. 140 milioni. De Giovanni Immobiliare 910.9003.

VILLA splendida posizione Moncalieri Pino Pecetto [illegible] Tel. 642.101.

VILLA 1982 splendida Bulligiera Alta [illegible] 3 camere cucina 3 servizi [illegible] box auto giardino in complesso golf [illegible] permute. Tel. 506.200

ZONA piazza Adriano [illegible] signorile 2 camere tinello servizi. Tel. 761.252 - 774.040

ZONA Porta Susa via Juvarra vendo recente libero soggiorno 3 camere cucina [illegible] Tel. 761.252 - 774.040

ZONA Stadio adiacente via Balbiano 2 camere [illegible] cucinino bagno [illegible] L. 58 milioni. Tel. 555.305

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immobiliare Lunica [illegible] cerca 2-3-4 vani o villette in Torino e cintura. Tel. 583.600

AZIENDA per proprio personale [illegible] cerca alloggi e miniallogi arredati in Torino. Tel. 531.600 pomeriggio.

ELITE Case 566.338 ricerca in Torino alloggi signorili salone 2/3 camere servizi box per referenziata clientela.

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti o arredati ed uffici. Expocase, tel. 506.454.

TITOLARE farmacia piemontese cerca alloggio affitto 4 vani salone servizi [illegible] Tel. 652.253 - 594.710

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO mini alloggio arredato in zona molto commerciale di camera cucina bagno e [illegible] Tel. 602.665.

A. AFFITTASI zona [illegible] Oropon ufficio di ingresso 3 vani servizi. Tel. 651.911

ABBIAMO accoglienti arredate modernamente monocamera [illegible] Rubioso [illegible] 751.825.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi o 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 516.302.

AFFITTANSI in via [illegible] mansarde arredate a [illegible] 120-160 mila, no cucina. Tel. 514.035.

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio piedà-terre fondo c. Svizzera (Pier della Francesca) L. 250 mila al mese. Tel. 540.146

AFFITTASI ammobiliato via Gioberti camera tinello cucinotto L. 336 mila mensili. Aurea 588.607 - 597.774.

AFFITTASI zona centrale casa signorile elegante monolocale arredato ad esclusivo uso pied-à-terre. Tel. 617.173.

CONSULBORSE 532.322 affitta piazza Bernini in stabile recentissimo mq 140 uso ufficio L. 680 mila mensili.

GRIMALDI 447.4844 Grugliasco 2 camere cucina bagno ripostiglio ogni confort [illegible] Referenziati uso foresteria.

NAZIONALCASE affitta ammobiliato camera tinello cucinino in via Passalo L. 300 mila mensili. Tel. 761.452.

PORTA Susa affittasi soggiorno camera cucinino servizi ammobiliato L. 330 mila mensili. Aurea 588.607 - 597.774.

PRECOLLINA affitasi come seconda casa alloggio signorile panoramico. Tel. 325.300 ore pasti.

REAGLIE in villa con giardino alloggio soleggiato 220 mq mansarda box 3 posti affitta [illegible] Immobili 761.825

UEAV 747.720 affitta in corso Matteotti uso ufficio o [illegible] 6 vani e servizi piano 1°.

UEAV 747.720 affitta zona piazza Rivoli, arredato camera sala cucina.

VIA Cibrario vicinante affido ufficio 2 vani servizi ampio ingresso L. 300 mila. Tel. 256.193

36 Nautica

AUTOMAR vende Gladrom V 184 come nuovo con carrello anno 82 vera occasione. Via Turati 50, tel. 398.178.

AUTOMAR vende 6.95 Gobbi prima con motore Volvo Penta 100 Hp F.B. nuovo super occasione. Via Turati 50. Tel. 398.178

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento contanti. Euronese Monferrato, c. Vittorio 63/G Torino, tel. 546.365.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALLOGGI colli Assigiano 2 vani [illegible] giardino box L. 17 milioni monolocali L. 10 milioni. Tel. 658.300

A L. 5.000.000
il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico con 10.000 mq di bosco. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.235 - 658.302

A pochi km da Pinerolo in collina rustico caratteristico già ristrutturato a L. 47 milioni. Tel. 0121.501.202 pasti

A 5 km da Pinerolo prestigiosa proprietà con mq 33 mila di terreno «Cascina [illegible]». Tel. 0121.501.202 pasti

AD Ospedaletti privato vende libero centrale vista mare completamente ristrutturato 2 camere soggiorno cucinino bagno. Tel. ore ufficio 011.7596.501

ALBENGA vicinanze rustico 70 mq più giardino L. 18 milioni più rate mensili. Beni Fondiari Liguria 019.645.608

ANDORA direttamente dell'impresa monolocali bilocali vista mare prezzo bloccato L. 50 milioni in 30 mesi senza interessi più L. 25 milioni in 10 anni. Turno autonomo. Ampi terrazzi. Giardini. Posto macchina. Tel. 0182 542.200 - 011 788.118.

AVIGLIANA villetta [illegible] unifamiliari completamente indipendenti ottime rifiniture [illegible] 3% consegna marzo, permute dirette con l'impresa. Gherbore Mobili. Telefonare 931.1985 - 396.870.

BARGE collina vendo casetta 4 vani [illegible] cantina terreno servizio indipendente L. 21 milioni. Tel. 0175.38.648

BORGHETTO S. Spirito recente condominio ingresso camera cucina bagno arredato L. 55 milioni. Fenci 011.505.661

CASA abitabile in ottime condizioni vendo a Revello 5 vani giardino L. 20 milioni. Tel. 0121.71.274

CASAMERCATO A 011 5580 compravende rustici, casette, cascine, ville, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINOTTA 5 km Bra indipendente 4 vani stalla fienile mq 5000 terreno L. 58 milioni. Tel. 011 074.420.

CASETTE indipendenti cascinotte con orto dimensioni [illegible] Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5580.

CASTELL'ALFERO [illegible] ristrutturata [illegible] salone cucina abitabile taverna [illegible] 3 ampie camere [illegible] bagno [illegible] 3 mansarde 8000 mq terreno a [illegible] L. 141 milioni 900 [illegible] Tel. 0141.56.075

CERIALE 400 mt mare società DelGaBe vende alloggi vacanza in nuove costruzioni consegna fine '84. Telefonare 0182 679.928 - 02 530.770.

CESANA impresa vende direttamente ultimi bilocali arredati, mutuo [illegible] eventuali permute. Tel. 377.950

CISTERNA d'Asti località Valle S. Matteo graziosa casetta su 2 piani 4 vani servizi [illegible] piccolo vigneto L. 27 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141.55.875.

CRISSOLO vendo alloggio con giardino [illegible] soggiorno camera servizi L. 45 [illegible] Tel. 0121.71.821

CUNEO Roccavione libera recente ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 83 milioni, G.R. L'Immobiliare vende tel. 011 330.524.

DIANO Borello vendiamo in residence con piscina mono-[illegible] prezzi da L. 42 milioni, [illegible] Tel. Gabelli 019.37.310.

ENVIE vendo casetta rustica abitabile [illegible] L. 22 milioni. Tel. 0121.71.821.

FINALE Ligure vendesi 150 mt mare 2 camere più 2 posti auto L. 210 milioni. Telefonare 019.610.728 ore 18-20.

FRINCO rustico panoramico progetto approvato 5 camere più 2 mansardate [illegible] 2000 mq terreno [illegible] L. 65 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141.55.875

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 037.9227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica [illegible] per acquisti e vendite ville.

GRANA Monferrato rustico 2 piani da [illegible] 6 vani fienile cantina [illegible] L. 21 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141.55.875

IMPERIA vendo alloggio ristrutturato 2 camere cucinetta bagno terrazzo libero L. 84 milioni trattabili. Tel. 011.988.1782.

LOANO vendesi appartamento indipendente 200 mt mare 102 mq più giardino garage L. 160 milioni. Tel. 019.610.722 ore 18-20.

LOANO 150 mt mare ampi bilocali e trivani posizione centralissima comfort L. 67 milioni. Gabelli 019/37.310.

LOCALITA' Castiglione splendida villa appena ultimata [illegible] 2 piani [illegible] salone con [illegible] studio cucina bagno [illegible] 3 camere bagno terrazzo al 1° piano: ampio seminterrato garage doppio centrale termica ripostiglio vende. Telefonare 0141.59.875.

OCCASIONE centrale Vesime (Asti) vendesi 65 milioni grande casa [illegible] grandi magazzini con uffici, primo piano: alloggio normale, con [illegible] e balcone, secondo piano: alloggio con grandissimo terrazzo panoramico. Tel. 0173/81.187 ore pasti 812.38.

PERMUTO e garage cintura di Torino con alloggio o rustico in qualsiasi zona. Torrastelene 931.1985 - 036.873.

PIETRA Ligure libero bilocale 40 mq L. 30 milioni più L. 350 mila mensili. Beni Fondiari Liguria 019.648.267.

PINEROLO privato vende casa indipendente 4 vani servizi terrazzo giardino L. 115 milioni. Tel. 0121.71.322 - 53.066.

PORTOFINO piazzetta in casa d'epoca alloggio signorile mq 70 volendo arredato. Telefonare [illegible] 005.

PRATONEVOSO vendo monolocale mq 40 con terrazzo panoramicissimo vicino piste. Tel. ore pasti 019.648.407.

RUSTICO collinare vicinanze Chivasso 5 vani tavernetta 90 mq L. 25 milioni. De Giovanni Immobiliare 910.0002.

S. BENIGNO villette nuove unifamiliari salone cucina 2 camere bagno mansarda tavernetta box terreno. Tel. 920.5845

SANREMO Ospedaletti vendiamo [illegible] appartamenti 100 m mare [illegible] dilazione 2%. Tel. 0184.64.212 - 62 [illegible].

SANREMO sole vende panorama e quanto vi [illegible] acquistando da noi il vostro alloggio nuove condizioni pagamento facilitate. Finiture accurate, tutto [illegible] a partire da L. 1.800.000/mq. Soc. Agenzia Mantovani, tel. 0184.80.810.

SARDEGNA Golfo Maddalena villaggio Baia de Bahas sul mare vendiamo [illegible] locali da L. 38 milioni, trilocali da L. 45 milioni. Casaviacaura tel. 011.515.721.

ULZIO a 200 mt dalla stazione vendo alloggetto nuovo vendo box. Prezzo interessante. Telefonare 011.384.491.

VALGELATA [illegible] casa rustica due piani, frazionabile in più alloggi, con terreni [illegible] L. 45 milioni. Telefonare 0173.81.187, ore pasti 0173.81.230

VENDESI rustico [illegible] (Valle d'Aosta) vero affare. Tel. 021 780.6782

VILLA 25 km Torino [illegible] vendo L. 70 milioni [illegible] Tel. 0184 31.201 ore ufficio.

VILLAFRANCA [illegible] costruzione appartamenti 1-2 camere soggiorno cucina servizi e [illegible] cantina riscaldamento individuale a gas da L. 54 milioni 000 mila mutuo vendo. Telefonare 0141.55.875

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Limone Piemonte affittasi a persone L. 30 mila venerdì domenica L. 60 mila settimana 2-4-8 posti letto. Tel. 011.602.516

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure Pesi Hotel 20 mt mare inverno L. 22 mila, cucina accurata familiare. Tel. 019.001.750.

SOGGIORNO per anziani confort torinese familiare elegante con assistenza medico-infermieristica reparto per non autosufficienti. Eventuale visita gratuita. Per informazioni telefonare 011.661.0204 - 661.0301.

49 Informazioni

ALLA Sirius investigazioni, controllo infedeltà, indagini, rintracci. Via [illegible] 39. Tel. 650.4067

52 Varie

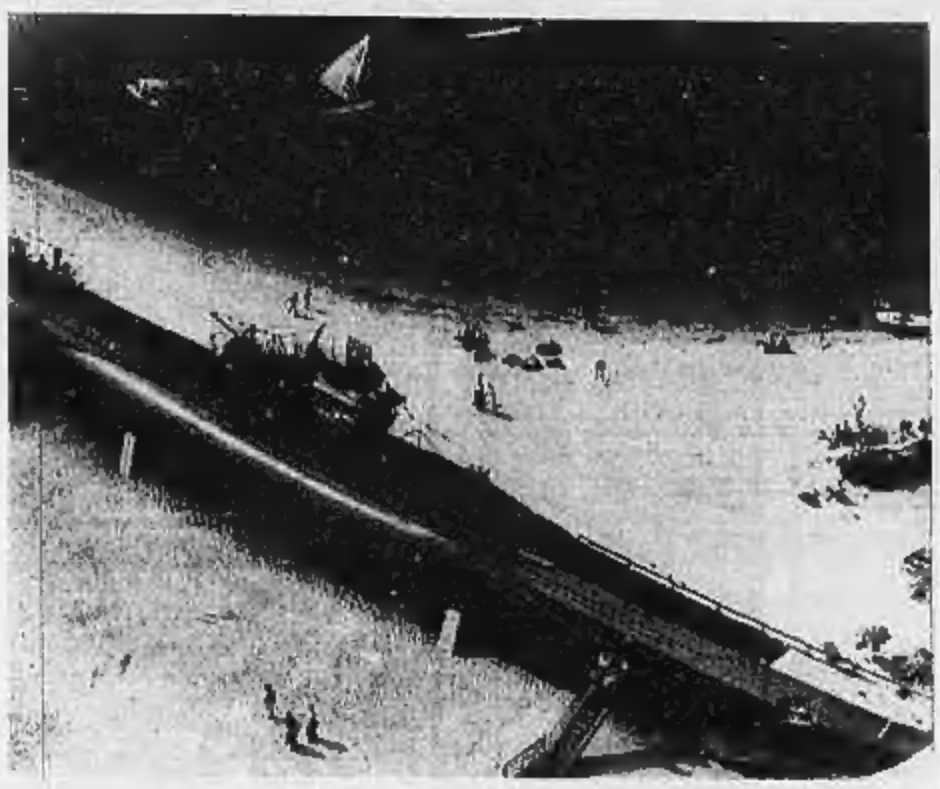
A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832

ACQUISTO mobili 900 soprammobili quadri tappeti oggetti vari sgombero alloggi e altri locali. Tel. 578.241 Perna

CARTOMANTE Mina medianica [illegible] risolve fortuna contrarietà legali personali [illegible] Telefonare 309.7738

COMPRO libri antichi moderni collezioni stampe grandi enciclopedie. Tel. ore negozio 830.1725.

SALDI abbigliamento [illegible] elettrodomestici per dipendenti statali parastatali anche a rate senza cambiali. Tel. 011.442.187.



E' in arrivo su Raidue un sommergibile tedesco

SI SOFFRE IN U BOOT

La notizia è di quelle che permettono alla tv di Stato di vantare un primato che gli altri «networks» non sempre riescono a insidiare: *U-Boot 96*, il film di Wolfgang Petersan candidato al premio Oscar dello scorso anno giunge in tv, su Raidue, diviso in due puntate che andranno in onda venerdì e sabato prossimo alle 20,30.

Ciò che però lascia perplessi gli esperti e gli appassionati di quest'opera in cui si raccontano le gesta e le ansie di un equipaggio di sommergibilisti tedeschi durante la seconda guerra mondiale, è la durata di questa proposta della Rai: tre ore abbondanti di spettacolo che non coincidono né con la durata del film a suo tempo distribuito nelle sale cinematografiche, né con le sei ore dello sceneggiato televisivo prodotto dall'emittente tedesca Bavaria in contemporanea.

Si viene così a sapere che la Rai ha deciso di presentare una versione più ampia del film, inserendovi alcuni episodi esclusi dal montaggio definitivo e recuperati per l'occasione dalla più ampia stesura dello sceneggiato, anch'esso acquistato dalla tv tedesca per l'occasione. Ne deriva un prodotto che si modella su schemi diversi da quelli originali e che richiederà quindi un inedito giudizio critico.

Non di molto muteranno invece le caratteristiche del racconto, forte della sua violenta requisitoria contro la guerra, della tensione psicologica che pervade tutti i personaggi, delle spettacolari avventure sopra e sotto i mari.

All'origine del progetto di Wolfgang Petersen (uno dei registi dell'ultima generazione tedesca, formatosi nell'ambito della televisione e poi passato al cinema con alcune opere molto lodate dai critici), c'è il romanzo *Das Boot* di Lothar Gunthar Buchelm che non ha mancato di sollevare molte polemiche in patria per la visione «umana e non improntata ad un'analisi ideologica della Germania nazista» con cui racconta le imprese del comandante e del suo equipaggio.

Il sommergibile della marina dell'ammiraglio Canaris è di stanza nel porto de La Rochelle tra l'autunno del '41 e la primavera successiva, quando le forze alleate cominciano a conquistare il predominio dei mari. L'*U-Boot 96* deve forzare il blocco a Gibilterra e rifugiarsi nel Mediterraneo; sulla sua rotta incontrerà aggressori e prede.

Quando i maggiori pericoli saranno superati però il sommergibile si trasforma in una micidiale trappola per i suoi occupanti: una bara d'acciaio che suggella le speranze, le nevrosi, le delusioni e lo spettro della sconfitta che accompagna ogni uomo fin dall'inizio di questo viaggio attraverso la guerra e la morte.

Il cast del film è composto da eccellenti professionisti, purtroppo poco conosciuti dal pubblico italiano; certamente però questo non inciderà sulla presa spettacolare di questa storia che rinnova i fasti di un genere apparentemente in declino come il «film di guerra».

In prima a Cannes il recente lavoro del compositore

MENOTTI CONTRO LE TECNOLOGIE CON UN'OPERA PER BAMBINI

Intervista all'autore italo-americano in questi giorni al Midem

Il maestro Menotti ritratto a Spoleto durante il Festival dei due mondi

Gian Carlo Menotti, «Don Chisciotte involontario» come lui stesso si definisce, ha presentato l'altra sera a Cannes, in prima europea, l'ultima sua opera *Il bambino che è cresciuto troppo presto*, un lavoro in musica registrato durante la prova generale e il cui disco, sfidando ogni scommessa col tempo, sarà presente sul mercato del «Midem» a cominciare da oggi.

L'opera, diretta dal maestro Philip Bender e realizzata scenicamente da Jean-Luc Simonini, è stata commissionata al compositore italo-americano dalla Dupont per l'opera di Wilmington (Usa), città-sede della grande compagnia industriale nota soprattutto per i suoi accendisigari. *Il bambino che è cresciuto troppo presto*, tra l'altro, ha segnato il debutto di Gian Carlo Menotti sulla scena con due interventi: uno nel ruolo di un agente che riesce ad arrestare un terrorista, e uno in un dialogo improvvisato con l'orchestra, tra il secondo e il terzo quadro, la cui esecuzione era stata interrotta da un bambino imprevedibilmente ribelle: sarà la sua capacità di convincimento a indurre gli orchestrali a riprendere il loro lavoro nonostante lo sgarbo subito.

Chiediamo al maestro: come si colloca questa nuova opera nel contesto della sua vasta produzione?

«*Musicalmente* — ha detto Menotti — *continua il discorso del Globolinks, andato in scena al "City Center" di New York nel gennaio del 1970*».

Anche questa è un'altra satira alla musica nuova?

«*In un certo senso, sì, anche perché, pur avendo utilizzato il linguaggio eclettico della tradizione, ho tenuto conto di tutto quello che la musica elettronica poteva darmi per rendere più chiaramente questa mia "favola" destinata ai giovani, ma anche agli adulti*».

Un'altra maniera, dunque, per «castigare ridendo» un particolare costume musicale?

«*Si potrebbe anche dire così. Ma quello che mi interessa, soprattutto, è di raggiungere spettacolarmente con la musica il mio pubblico*».

E Menotti il suo scopo lo ha raggiunto grazie anche ad un'apparecchiatura ideata appositamente dalla Dupont per accorciare i bambini troppo alti: macchinario che è servito anche a mettere in rilievo l'era tecnologica che ispira tutta l'azione teatrale dove il gioco è ancora una volta il perno scenico e musicale attorno al quale la nuova opera gira e si dispiega. Anche qui, infatti, come nel *Globolinks* e in *Amahl e i visitatori notturni* gli interpreti principali sono bambini, e nel libretto (del quale lo stesso Menotti è autore, come del resto per tutte le sue altre opere precedenti) il gioco e la favola si mescolano alla scienza alla parabola e al sentimento.

Il bambino che è cresciuto troppo presto, la cui durata non supera il tempo di un'ora, è un'altra opera menottiana da ascoltare a diversi livelli, ma che, a giudizio dei critici e dei musicisti ammessi alle prove, rivela nuovamente l'acuto senso dei valori teatrali che è tipico di Menotti — responsabile tra l'altro anche della regia —, e supera la prova difficilissima del pubblico al quale è destinata, quello dei giovanissimi, che, per genuinità e per mancanza di pregiudizi, è facilissimo ad essere ammaliato. Caratteristica principale quindi dell'opera è la misura, oltre al grande divertimento che essa procura.

Perché tanta calibrazione di macchine e macchinari, in quest'opera?

«*Le macchine, in genere* — ha detto ancora Menotti — *possono semplicemente parodiare la vita, ma non sostituirla; e se non ci affrettiamo a valorizzare di nuovo i valori umani rischiamo di mutare il mondo in una gelida foresta d'acciaio*».

Nessuna meraviglia dunque se nel *Bambino che è cresciuto troppo presto* si ritrovi una consistente parte «tonale»: solo così Menotti poteva rientrare nello spirito del contesto di tutta la composizione, che vuole essere una allegoria e una ironica accusa contro la tecnicizzazione della nostra società.

Quaranta milioni di giapponesi impazziscono per un teleromanzo

«OSHIN»: STORIA LACRIMEVOLE DI MISERIA E SUCCESSO

Sono 300 puntate di un quarto d'ora. Per vederle la gente sospende ogni attività. Teleromanzo strappalacrime che fa leva soltanto sui sentimenti

Quaranta milioni di giapponesi ogni mattina, esclusa la domenica, sospendono tutte le attività per vedere dalle 8,15 alle 8,30 *Oshin*, il teleromanzo-fiume in 300 puntate di un quarto d'ora ciascuna, messe in onda dalla rete televisiva nazionale pubblica (Nippon Hoso Kyokai).

Cominciata nell'aprile del 1983 la serie si concluderà in marzo con un successo strepitoso: ha ottenuto il più alto indice di gradimento, secondo i sondaggi, perché mai nessuna novela era riuscita a suscitare l'appassionata attenzione di quaranta dei 120 milioni di cittadini del grande arcipelago del Pacifico.

Oshin non ha nulla di scabroso né di peccaminoso delle serie televisive americane divenute famose in Europa con *Dallas* e *Uccelli di rovo*. E' una storia tipicamente giapponese che ripropone al femminile il «mito del self made man». Oshin, infatti, è una vecchietta di 84 anni che narra la sua vita, all'inizio di profonda povertà e infelicità e alla fine di successo economico e sociale.

E' un teleromanzo strappalacrime che fa leva esclusivamente sui sentimenti. I giapponesi ne sono rimasti colpiti: nella tormentata vicenda della protagonista identificano la storia del loro Paese, passato in poco più di cento anni dal feudalesimo alla modernità e alla ricchezza.

Oshin, secondo i giornali e altre pubblicazioni, è la personificazione di questa parabola. La sua esistenza abbraccia tre era: quella della restaurazione dei poteri dell'imperatore Meiji, e i periodi Taisho e Shown.

Nata nel 1900 in un remoto villaggio di montagna nella provincia di Saga nel Nord-Ovest dell'isola meridionale di Kyushu, l'eroina della lunghissima serie televisiva conosce nell'infanzia solo la fame e la disperazione dei genitori che non sanno come far mangiar i loro figli.

Sono entrambi poveri contadini con un piccolo appezzamento di terra nel quale a stento riescono a coltivare il riso necessario a pagare l'affitto annuo al proprietario.

A dieci anni Oshin viene mandata a lavorare, per un pugno di riso, nella casa di un facoltoso signore sulla riva del fiume. La ragazza viene ingiustamente accusata di un furto e fugge durante una tormenta. A questo punto comincia la parabola ascendente della protagonista che, come i cowboy del West in cerca di nuove frontiere, si lancia all'inseguimento del suo sogno di successo. Il traguardo, naturalmente, viene raggiunto con grandissime sofferenze ed angustie.

Nel descrivere queste sofferenze, il teleromanzo fa ricorso a tutti gli ingredienti drammatici del teatro popolare, come il suicidio dell'innocente marito della protagonista e il disperato gesto della madre di Oshin che, incinta, abortisce nelle gelide acque di un fiume.

Il successo della serie televisiva è stato e continua ad essere enorme: nei negozi si vendono bambole «Oshin», canzoni sono state composte per la nuova eroina televisiva, ed una statua è stata eretta nel villaggio dove la finzione scenica fa nascere la donna. Sembra che ormai tutto il Paese non faccia altro che piangere o gioire per le vicissitudini di Oshin.

Tanto interesse non ha solo motivazioni storiche ma anche sociologiche. Contrariamente al solito, protagonista di una telenovela non è un samurai né un avventuriero ma una donna: Oshin è così divenuta il simbolo della donna giapponese come viene vista da altre due donne, Noriko Okamoto e Sugako Hashida, rispettivamente produttrice e autrice dello sceneggiato.

«*Con questa storia* — ha detto Okamoto a chi l'ha intervistata — *vogliamo dimostrare quanto forte era la morale ed il costume delle vecchie generazioni che hanno fatto il Giappone moderno*».

Okamoto ha fatto rilevare che Oshin, dopo aver realizzato la ricchezza, alla fine è insoddisfatta perché crede di aver perduto qualcosa, il «kokoro», che in giapponese significa cuore.

Concerto Clementi stasera al Conservatorio

NON E' STRAVAGANZA

La simpatica formula dei classici degli autori della musica contemporanea, inventata quest'anno dall'*Unione Musicale*, avrà questa sera per protagonista Aldo Clementi, un musicista nato a Catania nel 1925 ed assurto con gli anni a posizione di grande prestigio nel panorama della musica internazionale dove occupa una posizione assolutamente unica.

Quella dell'originalità, non della stravaganza, è la qualità fondamentale di Clementi che pur col passare delle mode presenge imperterrito un cammino che è incapace di deviare da alcune regole di fondo fornite per il compositore non solo di validità storica ma esistenziale.

Non è questo il luogo per riassumere la complessa poetica musicale di Clementi, ci limiteremo quindi ad osservare che alla base di tutto sta la convinzione incrollabile che la musica nel senso in cui la si è intesa e praticata per alcuni secoli, ha completamente esaurito la sua funzione.

Clementi non crede neppure che sia ancora iniziato un nuovo ciclo storico, pare persuaso invece di essere in una fase storica intermedia ove l'antico continua ad irradiare una specie di suggestione sentimentale, una memoria dolcissima che si autocontempla in un silenzio attonito.

Tale è la convinzione di Aldo Clementi, non sui destini futuri della musica, ma sulla sua condizione presente, ed una convinzione siffatta si nutre più di qualsiasi altra del rapporto col passato. Chiedere quindi a Clementi quali sono i suoi classici o i suoi autori prediletti significa chiedergli di rendere esplicito quel rapporto che vive quotidianamente con la musica del passato e che attraverso un moto continuo di sublimazione rende possibile la sua.

Nel caso di Clementi i Classici sono Schubert e Brahms, autori che non certo casualmente furono già nel loro tempo, campioni insuperati nell'espressione della nostalgia. Ogni eventuale collegamento tra la musica di questi classici e quella propria di Clementi è elittico, sarebbe quindi errato cercare delle relazioni rettilinee tra le pagine di Schubert e Brahms e quelle di Clementi che verranno eseguite nel corso della serata dagli strumentisti del gruppo di musica da camera della Rai con la direzione di Gianpiero Taverna.

e. re.

Effetti speciali

AL «MAGO» RAMBALDI IL PREMIO «FERRARA»

L'associazione dei giornalisti ferraresi ha deciso di assegnare il premio Stampa Ferrara 1984 a Carlo Rambaldi, il «mago» degli effetti speciali per il cinema con i quali si legge tra l'altro nella motivazione, «*si è visto porre unanimemente al primo posto della graduatoria mondiale in questo particolare settore*».

Dopo una intensa attività di pittore e cartellonista, Rambaldi — che vive negli Stati Uniti, ma è nato 68 anni fa a Vigarano Mainarda (Ferrara) — entrò nell'industria del cinema nel 1950 con la realizzazione del drago nel film *Sigfrido* diretto da Giacomo Gentilomo. Ha poi perfezionato sempre di più la propria tecnica, costruendo mirabili figure mitologiche e ancestrali mosse da complessi meccanismi e realizzando effetti speciali di notevole livello spettacolare per numerosi film e che gli sono valsi tre Oscar.

Il primo le è stato assegnato nel 1977 per *King Kong* prodotto da Dino De Laurentiis e diretto da John Guillermin; il secondo lo ha ottenuto nel 1980 per la piovra di *Alien* di Ridley Scott; ha vinto il terzo nel 1983 con il famosissimo *E.T.* di Steven Spielberg.

Stasera «Magia della danza»

MARGOT FONTEYN

«Magia della danza» è il titolo di un programma in tv in sei puntate ideato e realizzato da Margot Fonteyn in collaborazione con la regista Patricia Foy. La serie sarà trasmessa su Raidue alle ore 23.

Non si tratta di un lavoro autobiografico e neppure di una storia organica del balletto ma, nelle linee generali, di una riflessione sulla magia che la danza manifesta con le sue forme molteplici, attraverso i secoli, nelle più svariate parti del mondo.

Nel programma, la cui lavorazione è durata tre anni, si riflette la lunga esperienza acquisita da Margot Fonteyn, durante gli anni della sua carriera, dai sogni della fanciullezza nel Lyceum di Shangai, alla sua prima apparizione giovanissima sul palcoscenico del Sadler's Wells di Londra, dai trionfi nei teatri di tutto il mondo al raggiungimento del titolo di «prima ballerina assoluta», accordatole in occasione del suo cinquantesimo compleanno (1978).

Il programma punta soprattutto sull'elemento spettacolare dei grandi balletti. Si potranno ammirare Natalia Makarova grandissima interprete nel «Lagno dei cigni», Rudolf Nureyev in ruoli che gli permettevano di esaltare al massimo il suo dinamismo e la sua indubbia presenza scenica come «Il corsaro», «Pierrot lunaire», «La bella addormentata», «Arguerite et Armand», Mikhail Baryshnikov in «Petruska» e «Le spectre de la rose», Roland Petit in «Coppelia» e «Carmen», la stessa Margot Fonteyn in «Le silfidi» e «Salut d'amour».

Nel caleidoscopico mondo del balletto che spazia dal classico al moderno vedremo anche Fred Astaire, Sammy Davis jr., Isadora Duncan, Kyra Nijinsky, Frederick Ashton, Zizi Jeanmaire e tanti altri.

Per la guida all'immagine e all'ascolto valgono le stesse parole di Margot Fonteyn: «Questa non vuole essere una storia completa della danza: getteremo uno sguardo su alcuni dei suoi momenti più significativi e ne scopriremo aspetti poco conosciuti.

«Avremo forse qualche sorpresa perché nessuno di noi può dire di conoscere a fondo la "magia della danza"».

Questa sera alle 21 in serata di gala
Con la partecipazione di
NANNI LOY e GIANCARLO GIANNINI

multisala cinematografica
ELISEO
grand'eliseo
e
NAZIONALE

un'indagine che fa anche ridere
un giallo che non è un giallo
una storia d'amore che è più di una storia d'amore

danza ARLECCHINO
Ore 21 BALLO LISCIO
e cocktail per tutti
Domani ore 21 danza

FARO danza
V. S. Massimo 7 ang. V. Po
ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
in sostituzione DU PARC

NUOVA APERTURA
RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel. 883 431
Chiuso la domenica

danze la perla
del Valentino
C. M. d'Azeglio 3 - Tel. 656 396
Ore 21 ballo liscio; Domani
DANIELE COMBA

programmitv

Dove andiamo stasera in città

GIORNI FELICI
al Nuovo c'è il Teatro Aperto

Teatro

Teatro Alfieri. Il debutto dello spettacolo *Ekaterina Ivanovna* previsto per ieri sera è rinviato a data da destinarsi a causa del ricovero all'ospedale di Bologna di Valeria Moriconi, infortunatasi in una caduta sul palcoscenico del teatro di Faenza.

Teatro Adua. Continuano le repliche di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Lucrezia Bello. Platea L. 12.000, ridotti L. 9.000. Galleria L. 9000, ridotti L. 6000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16, lunedì riposo).

Teatro Carignano. Per la Stagione del Carignano, Arcadio Tieri e Giuliana Lojodice presentano *Un marito di Ibsen Svevo* nell'allestimento della Compagnia Teatro delle Arti. Regia di Gianfranco De Bosio. Scritta nel 1903, questa commedia in tre atti è considerata il testo più importante e compiuto tra le tredici commedie del teatro sveviano. La spettacolo replica soltanto questa settimana (tutte le sere ore 21). Domenica ultima recita alle 15,30. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 3000, prima galleria L. 10.000.

Sala Valentino. Alle 21, alla seletta del Nuovo, va in scena *Giorni felici* di Samuel Beckett nell'allestimento della Compagnia Teatro Aperto di Bologna e con la regia di Guido Ferrarini. Protagonisti, Paola Bacchetti e Tiziano Tommesani. Lo spettacolo replica tutta la settimana (ore 21). Domenica, ultima recita alle 16. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

Teatro Gobetti. Replica, questa sera alle 21, di *Scaramouche* allestito dalla Compagnia Macopovero-Teatro [illegible] 10.000, studenti 5000.

Teatro Massaua. Questa sera alle 21,15, la Compagnia di danza del Teatro di Torino, con Loredana Furno e Jean Pierre Martel, presenta uno spettacolo composto da *Les sylfides* di Chopin, *Romeo e Giulietta* di Prokofiev (suite di Vittorio Biagi), il *pas de deux* del vendemmiatori da *Giselle* e *Spagna* di Minkus.

Concerti

Conservatorio. In abbonamento digiadri, questa sera alle 21 il Gruppo di musica contemporanea della Rai di Torino diretto da Giampiero Taverna presenta *I classici di Muzio Clementi*. In programma, musiche di Clementi, Beethoven e Brahms. Il concerto è organizzato dall'Unione Musicale in collaborazione con la Rai. Biglietti per i non abbonati, posto unico, L. 4000.

Concerto jazz. Questa sera alle 21 al Big di corso Grosseto, il Centro Jazz Torino presenta un concerto di Franco Cerri e Giulio Camarca. I due musicisti, chitarra di primo piano sulla scena nazionale, sono accompagnati da Nino Tavolazzi al basso e Giulio Capiozzo alla batteria. Ingresso L. 7000. Soci Arci L. 6000.

Cinema

Movie Club. Giornata densissima al Movie: alle 16,15 e alle 18,30, per la rassegna *Dal nero degli alla nuova frontiera (parte seconda: 1946-1963)*, è in programma *Il postino suona sempre due volte*, film del '46 di Tay Garnett con John Garfield e Lana Turner tratto dal romanzo di James M. Cain. Alle 21, a [illegible] dell'Omaggio a Jean Cocteau, proiezione de *Le sang d'un poète* di Cocteau (1930) e *L'as de la pirouette*, cortometraggio di Noël Simsolo dell'82 in prima visione per l'Italia. Alle 22, dopo i film, tavola rotonda dal titolo Cocteau oggi: partecipano Paolo Morando Morandini [illegible] Alla sala vi- [illegible] si apre invece oggi una mini-rassegna dedicata a Rebecca Horn, Ulrike Rosenbach e Pinegarike Peiold, tre importanti esponenti della video-art tedesca, all'avanguardia nelle sperimentazione teorica che il nuovo mezzo consente. La manifestazione, che si chiude domani sera, è organizzata in collaborazione con il Goethe Institut. Proiezioni alle 16,30-17,10-17,30-18-19,40-20-21,15-21,55. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Centro Culturale. Prosegue l'*Omaggio a Jean Cocteau*. Alle 15,30, proiezione di *Les enfants terribles*; alle 17,30, per Video-Cocteau, *La voix humaine* opera in un atto di Francis Puulenc tratta da un testo di Cocteau e realizzata da Dominique Delouche.

Museo del cinema. Prosegue la rassegna dedicata al *Nuovo Cinema Svizzero*. In programma oggi, ore 16 e 21,15, *San Gottardo* di Villi Herman. Versione originale in italiano, tedesco e francese (sottotitoli francesi). 1977, colori. Il prezzo del biglietto, L. 1000, dà diritto anche alla visita al museo.

Film in lingua originale. Per il ciclo *Stars, Stripe & Movies*, organizzato al cinema Cuore di via Nizza dall'International Club Oxford, questa sera alle 20,30 e alle 22,30 è in programma *Blade Runner* di Ridley Scott. Ingresso L. 3000.

Artegrima. Il Centro di attività sociali Fiat ha organizzato, per questa sera alle 21 al cinema Fiera di via Po, la proiezione in anteprima assoluta di *Giocattolo a pre*, film di Richard Donner con Richard Prior e Jack Gleason. Ingresso gratuito per i soci Cobas (gli inviti si ritirano in via Marocchetti 11 e via Guala 18).

Avvenimenti

Dostoevskij al Politecnico. Nell'ambito delle attività culturali universitarie proposte dal Cusi e dai Cattolici Popolari, oggi pomeriggio alle 18 all'aula I del Politecnico rappresentazione della spettacolo *Dialoghi da Dostoevskij: ribellione, follia, saggezza* allestito dalla Compagnia Teatro dell'Arca di Forlì. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

ALL'OMBRA
della quercia accade di tutto

Raidue

ORE 20,30: Colombo, telefilm. Nuova mercoledì di quello Kojak-Colombo. Kojak parrebbe in testa nonostante l'inserimento della pubblicità, ma non essendo quest'anno controllate dalla Istat, le indagini di mercato in queste settimane sono opinabilissime.

Colombo se lo vede con un fotografo che è assillato da una moglie bisbetica e decide di farla fuori. Fin qui niente di male, ma l'omicida prende una piega decisamente antipatica quando pretende anche di far ricadere la colpa del delitto su un ex galeotto, che, appena uscito di galera, ricomincia ad assaporare un po' di libertà e finisce nuovamente dentro. Il disordinato tenente come sempre intuisce tutto e smaschera l'assassino interpretato da un «ospite» di prim'ordine quale Dick Van Dike.

Kojak su Canale 5 alla stessa ora ha invece 48 ore di tempo per stabilire la mente di un poliziotto che è stato ucciso in una sparatoria e parrebbe essere l'autore di una grossa truffa. Le indagini naturalmente non sono facili.

Raiuno

ORE 21,20: All'ombra della grande quercia, sceneggiato. Girato nei giorni in cui la Nazionale di calcio esplodeva ai Mundial, lo sceneggiato non ha preso nulla dell'ultimora euforia generale di quelle settimane calcistiche all'opposto tristi, tomi cupi e sull'ipertrofia mediatica di un fuoco di fila di situazioni-limite.

La tecnica usata per costruire la trama è grosso modo quella dei serial Dallas e Dynasty, consistente nel prendere un nucleo familiare, colorarlo di passioni morali di vario genere, aggiungere eventi tragici ed inserire fra tanti anche un personaggio positivo che dia respiro agli altri ed una nota di speranza al pubblico lungo i quattro episodi di un'ora e un quarto ciascuno.

Enrico Maria Salerno nei panni di Alberto Caponegro è un discografico anche proprietario di una rivista con pelo sullo stomaco e inclinazione agli intrallazzi, predilezione per le bustarelle, passione per i colpi bassi e una bella amante di cui si ama. Irene Papas, sua moglie, ha lei pure l'amante, così come sua figlia Jenny Tamburi che aspetta un figlio da un giornalista e sposa con l'ingenuo un bravo giovane facendogli credere che il bimbo è suo. Pecore bianche della famiglia sono il vecchio capostipite Tino Carraro, e il giovanissimo erede, Massimo Ranieri.

Jenny Tamburi

Il primo muore disgustato, il secondo perde l'amata, scivola allo sfascio generale e trova il grande amore. Muoiono la Papas e l'amante. La Tamburi abortisce, si separa e vive col giornalista ridotto sul lastrico dal papà Salerno che in compenso perde anche l'amante e va in galera. Umile, buono e assennato, Ranieri fa la spola fra i familiari cercando di raddrizzare la cosa, intuisce l'inutilità del suo accudismo e se ne va per i fatti propri sposando una brava giovane e guardando con ottimismo al futuro.

Le [illegible] morali fanno quindi spettacolo, e per descriverle la Rai ha investito 1 miliardo e 400 milioni appaltando la produzione delle cinque ore circa di serial alla Excelsior Cinematografica (quella dell'appalto esterno è una pratica sempre più diffusa da parte del video di Stato).

Il regista, Alfredo Giannetti, è quello che anni fa diresse lo stesso Salerno nel totalmente diverso «La famiglia Benvenuti», sceneggiato che ottenne un grande successo di pubblico. Proprio in questi giorni è passato a Rete 4 per dirigere un programma per ragazzi.

Raitre

ORE 20,30: 2001 Odissea nello spazio, fantascienza 1968. Uno dei film più importanti di tutti i tempi, che mise d'accordo critica entusiasta e pubblico numerosissimo, e uno rivisto dopo anni e anni continua ad affascinare.

La vicenda — nota a tutti — vede in pratica protagonista un blocco di pietra alto tre metri, liscio, rettangolare e nero, che appare ai primi ominidi abitanti della Terra accelerando in loro il processo evolutivo col dono dell'intelligenza, che ricompare qualche milione di anni più tardi sulla Luna dove causa la morte di alcuni coloni terrestri, e infine si presenta ad un pilota spaziale che ha raggiunto per primo — e da solo — Giove causando la sua fine, svelandogli i segreti dell'Universo ed integrandolo con esso in una sorta di rinascita.

Il geniale Stanley Kubrick trasse il film da un romanzo fantascientifico di nessun successo, certamente non bello e comunque ad un livello di moltissimo inferiore a quello della pellicola. Trasformò diverse parti del racconto originale, assoldò il «mago» degli effetti speciali Douglas Trumbull, e impose ai produttori una meravigliosa colonna sonora che mescolava il Danubio Blu a sofisticati esperimenti di musica dodecafonica e fece conoscere a tutto il mondo gli ormai stranoti due minuti iniziali dell'Also sprach Zarathustra di Richard Strauss.

Le sequenze memorabili occupano i tre quarti della pellicola, ma le ultime sono un'autentica espressione di genialità. Per quasi cinque minuti infatti non vediamo altro che macchie di colore e passaggi verdi e rossi (facendo attenzione è ben visibile l'ombra dell'elicottero da cui sono state eliminate le riprese), e tutto questo senza provare un solo secondo di noia. I distributori italiani non ebbero infatti[illegible] fiducia nel film; e giunsero a corredare ogni spettatore di un foglietto illustrativo che spiegava la trama. Anche questo, a suo modo, fu un caso unico nella storia del nostro cinema.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raitalia?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Il processo,** telefilm
14,25 **Telecronaca diretta da Pisa dell'incontro di calcio Italia-Olanda,** valevole per la selezione olimpica
15,15 **Cartoni magici,** in viaggio con gli eroi di cartone fra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: Sandybell, cartoni animati — *Oliver insegue Sandy cercandola dappertutto, ma incontra prima Mark che gli affida una lettera per lei. Successivamente salva un bambino che stava per annegare, ritrova Sandy e si fa riconoscere da lei consegnandole poi la missiva. Oliver è il cane comparso nelle prime puntate*
16,20 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte, fortissimo tv top,** varietà
18 — **Tg1 cronache,** attualità
18,30 **Colpo al cuore: Salva capo, lei è licenziato,** telefilm — *Peter deve portare al suo capo la nuova automobile presidenziale che questo ha ordinato. Strada facendo si diverte a parlare male di lui ai colleghi col telefono di bordo, senza accorgersi che tutto quello che dice viene automaticamente registrato*
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

Irene Papas (ore 21,20)

20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica:** conferenza stampa del Mal-Dn
21,20 **All'ombra della grande quercia,** sceneggiato. Con Massimo Ranieri, Irene Papas, Enrico Maria Salerno, Jenny Tamburi, Tino Carraro, Susanna Martinkova, Paola Pitagora. Primo episodio
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,55 **Mercoledì sport: Genova: atletica leggera,** campionato italiano indoor per società - Venezia: pallacanestro, Carrera-Antibes. Coppa Korac
Tg1 notte

Raitre

16 — **I nuovi regionieri,** documenti
16,30 **Orgoglio e pregiudizio,** sceneggiato. Con Virna Silenti, Virna Lisi. Edizione del 1957. Prima parte. Regia di Daniele D'Anza
17,25 **Horizon,** documenti
17,50 **Gli artigiani della memoria,** un documentario sulla Scuola europea dell'artigianato a Venezia
18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Vita da scienziato.** La trasmissione si propone di ospitare in ogni puntata un celebre scienziato italiano che viene esortato a raccontare i suoi ricordi, la scoperta della «vocazione», e i maestri che lo hanno formato. Un gruppo di studenti dei licei scientifici domanda poi all'ospite chiarimenti sulla sua attività presente e futura
20,05 **Scuola e società,** documenti. L'educazione alla salute, terza parte
FILM 20,30 **2001 Odissea nello spazio,** di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester, Robert Beatty, Margaret Tyzak. Usa fantascienza 1969. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
22,45 **Della: handicap e privilegio?** Documenti
23,35 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Ottantottesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza,** notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem, attualità, giochi, capiti, videogames.** Nel corso del programma: Parliamo, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Visite a domicilio: Las Vegas,** telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due,** cronaca, attualità, libri, moda, teatro, cinema, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi la rubriche sono: La coppia si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica maestro - Rosa Play
18,15 **Spazio libero,** i programmi dell'accesso: Federazione nazionale artigiani installatori di impianti: **La difesa del consumatore**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: il clown della morte,** telefilm. Durante uno spettacolo al circo uno dei clown raggiunge un vicino ospedale, cerca frenaticamente un paziente e lo uccide. La polizia indaga cercando di stabilire chi è il clown che ha sparato
19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo: Una mossa sbagliata,** telefilm
22 — **Tg2 stasera**

Margot Fonteyn (ore 23,05)

22,10 **Prima pagina, fatti e personaggi del nostro tempo: La Spagna di Felipe González.** Documenti. La Spagna moderna viene descritta dal leader socialista González. Si parla di problemi istituzionali ed economici, del dialogo con l'opposizione comunista e con la Chiesa cattolica, dei problemi suscitati dal terrorismo e della richiesta di un inserimento organico nell'ambito della Comunità europea
23,05 **Dedicato al balletto: La magia della danza.** Riflessioni di Margot Fonteyn. Prima parte: La scena cambia. Con Rudolf Nureyev, Natalia Makarova, Sammy Davis jr., Lynn Seymour
24 — **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13 — **Il ragazzo Dominic,** telefilm
13,30 **Resurrezione,** sceneggiato. Primo episodio. Con Valeria Ciangottini — *Nella Russia del secolo scorso il principe Dimitri fa parte della giuria in un processo che vede imputata una sua antica fiamma*
14,35 **Quando un bambino balbetta,** medicina
15,30 **Lo spaventapasseri,** telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **L'orecchiocchio,** musicale
17,30 **Belle di sapone,** sceneggiato. Ventisettesimo episodio
17,50 **Pacific International airport,** sceneggiato. Settantanovesimo episodio. Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
18,20 **Allontanarsi,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentato da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,20 **Gli affari sono affari,** quiz
19,50 **Jason del commando stellare,** telefilm. Sesto episodio. Avventura di un soldato di ventura galattico
20,20 **Cronaca in Eurovisione di un avvenimento sportivo**
23 — **C'era due volte,** varietà con Ilona Staller
Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
15,20 **Aspettando il domani,** sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica,** telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
20 — **Il tulipano nero,** cartoni animati
20,25 **OK Il prezzo è giusto,** varietà presentato da Gigi Sabani. Attraverso una trentina di prove undici concorrenti estratti a sorte fra il pubblico tentano di vincere premi sovente favolosi. Il programma, giunto alla quinta puntata, è immediatamente balzato ai vertici delle classifiche d'ascolto
FILM 22,10 **L'Italia s'è rotta,** di Steno, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro. Italia commedia 1976 — *Due siciliani emigrati a Torino e licenziati, decidono di tornare a casa. Durante l'avventuroso viaggio si scontrano con tutti i mali dell'Italia degli Anni Settanta. Parolacce, un po' di satira e gente che grida di continuo*
FILM 24 — **Il tallone d'Achille,** di Mario Amendola, con Tino Scotti, Paolo Stoppa. Italia commedia 1952 — *Un aspirante suicida crede per equivoco di essere diventato invulnerabile e inizia a fare il Superman*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Arcibaldo,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
20,25 **Kojak: Requiem per un agente,** telefilm
FILM 21,25 **Un [illegible] in ginocchio,** di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1979 — *Il gestore di un chiosco bar di Palermo è nel mirino della mafia. Preso dal terrore, cerca di difendersi diventando anche omicida. Film un po' meno appassionante di quanto si possa prevedere*
23,25 **Canale 5 news,** attualità
FILM 0,25 **Tempesta sul Congo,** di Henry Hataway, con Susan Hayward, Robert Mitchum. Usa avventuroso 1953 — *Un medico vive in Congo curando le malattie tropicali e salvando la vita a centinaia di persone. Quando muore la sua vedova, nonostante le tante difficoltà, decide di restare a continuare il suo lavoro*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca,** sceneggiato
FILM 14,50 **Cara mamma, caro papà,** di Eric Till, con Alan Arkin, Mariette Hartley, Sarah Stevens. Usa commedia 1982 — Commedia che vede protagonisti una bambina di 8 anni, un suo amichetto della stessa età, i genitori divorziati di lei ed un computer
16,20 **Ciao Ciao,** cartoni animati
17,20 **Cuore,** cartoni animati
17,50 **Lobo,** telefilm
18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
20,25 **Un milione al secondo,** gioco a premi presentato da Pippo Baudo
23,30 **Slalom,** sci
24 — **A tutto gas,** automobilismo
FILM 0,30 **L'avvoltoio,** di L. Huttington, con Broderick Crawford. Usa drammatico 1972 — *Film televisivo imperniato sulle vicende di un pazzo [illegible] vendicativo che approfitta della propria trasformazione in uomo volante per far strage di nemici veri o presunti. Broderick Crawford, ex grande di Hollywood distrutto dall'alcool ebbe al termine della sua carriera alti e bassi. Questi ultimi furono la meglioranza e questo film ne fa parte*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** Habitat a cura di Lino Maiti
16 — **Il Pagliono.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «I grandi solisti» di Vittorio Castelli
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,20 **Audiobox Urbe** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione teatro Faust** di Wolfgang Goethe, con Omero Antonutti, Mita Medici
21,30 **Musica notte: Musicisti di oggi** a cura di Fiamma Rinonapoli
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREODUNO
15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Manfredi
16,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e contrastano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera...Musica per uno strumento** e strumento per un interprete
21 — **Radiodue sera** jazz. Coordinamento di Paolo Paoula
21,30 **Radiodue 3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e flash di successo per i momenti della vostra serata con Alex Baroni e Max Venegoni

3° CANALE

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta G. Gallarini

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
16 — **Grande Ueu,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **settimana Piemonte** in studio l'avv. Vigilone
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Crepa padrona: tutto va bene,** di Jean-Luc Godard e Jean-Pierre, con Yves Montand, Jane Fonda. Francia sociale 1972 — *Un calzista e sua moglie, giornalista americana, in visita in una fabbrica di salami dove le maestranze sono in agitazione, vengono bloccati per un giorno e mezzo dai lavoratori. Assistono così alle discussioni e alle trattative tra operai e padroni e imparano qualcosa*
22,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
23,15 **A tutto sci**
23,45 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Il mio amico fantasma,** telefilm
FILM 14,50 **Tenderly,** di Franco Brusati, con Virna Lisi, George Segal, Paola Pitagora. Italia commedia 1968 — *Una semplice storia d'amore tra Jolanda e Franco, divisi da una cronica incomprensione, finché decidono di lasciarsi. Si incontrano tanti anni dopo, ma lui ha fatto carriera e sta per diventare senatore, lei si è sposata ed è carica di bambini. Si salutano per l'ultima volta*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **G. R. P flash**
19,20 **Torino teatro Musica,** rubrica teatrale a cura di Francesca Porloniero
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Bucelà di banana.** Spettacolo condotto da Gerry Bruno, Giorgio Porcaro, Giorgio Ariani, Zuzzurro e Gaspare
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **La casa delle bambole crudeli,** di Pierre Chevalier, con Sandra Julien, Olivier Mathot. Francia poliziesco 1974 — *Una ragazza coinvolta suo malgrado nella tratta delle bianche e finita in una casa di tolleranza del Nordafrica, riesce a fuggire con l'aiuto di un cliente.*
FILM 2,30 **La casa di vetro,** di M. Werhoeven, con Senta Berger, Marianne Blomquist. Germania commedia 1971 — *Tornando a casa Hanna trova il marito a letto con una sua amica. Prima in un impeto d'ira li costringe, pistola alla mano, a proseguire, poi trovando che la cosa sia divertente accetta l'idea di una convivenza a tre.*
FILM 4 — **Una adorabile idiota,** di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins, Gregoire Aslan. Francia commedia 1963 — *Giovane russa lotta a Londra di sottrarre piani segreti dalla cassaforte di un ammiraglio, ma la sua graziosissima amica, agente segreto del controspionaggio, manda all'aria in progetto. In compenso lo sposerà*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place,** telefilm
15,10 **Kingston,** telefilm
16 — **Buck Rogers,** telefilm
17 — **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
18,10 **Notiziario**
18,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Tenderly,** di Franco Brusati, con Virna Lisi, George Segal, Paola Pitagora. Italia commedia 1968 — *Una semplice storia d'amore tra Jolanda e Franco, divisi da una cronica incomprensione, finché decidono di lasciarsi. Si incontrano tanti anni dopo, ma lui ha fatto carriera e sta per diventare senatore, lei si è sposata ed è carica di bambini. Si salutano per l'ultima volta*
22,10 **Spy Force,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Vendita televisive**

Svizzera R1 tv

12 — **A tu per tu**
16 — **Documentario**
17 — **L'arte di Hart,** per i bambini
18,50 **Il Calderone**
19,25 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Omaggio a Eddie Condon,** spettacolo
FILM 23,— **Asso di picche operazione controspionaggio.** Usa spionaggio 1968

Primantenna Canali 21-37

15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Regione oggi**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Doctor Caraibes,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Hockey serie A su pista : Vercelli — Modena**

Rete A Canali 31-62-33

FILM 15 — **Il crepuscolo della scienza,** di Eddie Romero, con John Ashley, P. Woodell. Usa fantascienza 1975 — *Solenziato folle che crede di aver trovato in un comune cittadino il prototipo per una super razza, lo rapisce per studiarlo e riprodurne le caratteristiche.*
17 — **Space Games.** Giochi quiz e cartoni animati
18,30 **Un uomo scarlatto,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Firehouse squadra 23,** telefilm
FILM 20,30 **E' sicca, la sposo e l'ammazzo,** di Eliane May, con Walter Matthau, Eliane May. Usa commedia 1971 — *Brillante scapolo in ristrettezze finanziarie adocchia un'ereditiera tanto ricca quanto brutta e gobba. Decide di sposarla e quindi ucciderla per ereditare le sue sostanze. Ma le debolezze della sposina già bersaglio dell'ilarità di molti risvegliano in lui l'amore*
22,15 **F. B. I.** telefilm

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Lo sparviero del Cardisi,** di Piero Regnoli, con Johnny Desmond. Italia avventuroso 1962 — *Uno schiavo diventa pirata al servizio del vicerè. Dopo aver conquistato e depredato un fortino spagnolo, incontra una bellissima donna, nipote del vicerè, ne rimane del tutto conquistato e di qui inizia no i suoi guai*
17,30 **Mixage**
18,30 **I Zamborg,** cartoni animati
19 — **Bathlan,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
FILM 21,35 **Un bounty killer a Trinità,** di O. Feradino, con Jeff Cameron. Italia western 1972 — *Un bounty killer professionista è ingaggiato dalla popolazione di Trinità, stanca di subire le angherie di un gruppo di fuorilegge. Lui armato solo di balestra, con incredibile destrezza li elimina tutti*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
FILM 17,30 **Corte marziale.** Italia avventuroso 1971
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primavera,** informazioni e curiosità
20,30 **Ryan,** telefilm
21,20 **Tuttoggi**
21,30 **Chi conosce l'arte.** Asta internazionale d'opere d'arte

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — **Il fuciliere del deserto,** con Gary Cooper. Usa western 1931
17,20 **Telori.** Usa poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,20 **Seiuscità,** di Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi. Italia drammatico 1946
22,20 **Monitor.** Ospite l'on. Rossi di Montelera
FILM 23 — **I normanni,** con Cameron Mitchell. Italia avventuroso 1962

Telecupole Canali 64-57; 21

15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Bill Cosby Show**
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
FILM 0,40 **Donne e veleni,** di Douglas Sirk, con Claudette Colbert, Robert Cummings. Usa drammatico 1948

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Piloti dell'inferno.** Usa guerra
17 — **Noi, voi e la carta**
17,45 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso**
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,30 **Scuola di spie.** Usa poliziesco
22 — **Taxi driver,** telefilm
22,45 **Questo nostro amore.** Usa commedia
0,30 **Top secret strip**

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Fabbrica di ufficiali,** con Carl Lange. Germania guerra 1961
FILM 16 — **Una notte a Venezia,** con Hana Holden. Usa drammatico 1960
18 — **Cartoni animati**
20,05 **Capitan Lokner,** telefilm
20,30 **Telefilm**
22 — **Canavese oggi**
FILM 22,30 **Dudù il maggiolino a tutto gas,** con Sal Bargese, Jimmy Bondi.

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — Titolo non pervenuto in tempo utile
16,05 **Search,** telefilm
17,30 **Palazzo di giustizia,** telefilm
18,30 **Il Santo,** telefilm
19,30 **Dan August,** telefilm
FILM 20,45 **Ci divertiamo da matti,** con Lee Redgrave. Gran Bretagna commedia 1967
22,30 **Basket,** sport
23,30 **Search,** telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Lizzie Nell,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Boeing boeing,** di David Lowell Rich, con Tony Curtis, Jerry Lewis. Usa commedia 1965 — *Giornalista sottaniere amoreggia contemporaneamente con tre bellissime hostess, sostenuto da un amico che lo copre nelle sue scappatelle*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 24,30 **La ragazza di scorta,** di Donovan Winter, con David Dixon, Maria O'Brien. G. B. commedia 1974 — *La vigilia di Natale, alcune persone si rivolgono ad un'agenzia specializzata per cercare un compagno: una donna farà conoscere le gioie del sesso ad un timidissimo; un ragazzo rifiuta le proposte di una vedova*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Volley club,** rubrica
FILM 15 — **I due colonnelli,** di Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Italia comico 1963
16,15 **Abitare come,** rubrica
16,30 **Top cat,** cartoni animati
20,45 **Ciao campione!,** sport
21,05 **Invito a teatro**
23,15 **Invito alla poesia**
FILM 23,30 **Un bacio e una pistola,** di Robert Aldrich, con Ralph Meeker, Paul Stewart. Usa poliziesco 1955

Jerry Lewis (ore 21,30) per Quinta Rete

Nilus

Oroscopo di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Errori di giudizio, decisioni impulsive e disordine di vita contribuiranno a rendere la giornata insoddisfacente. Tenderete di vendicarvi mentalmente. Il partner che reagirà male. Quindi, liti e incomprensioni anche in campo sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sofferente, e forte, di nostalgia. A forte perché le Stelle sono dalla vostra parte e vi offrono inoltre opportunità in campo sociale ed nella sfera del lavoro. Un incontro con persona di sesso opposto potrebbe avere un romantico seguito.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata senza storia. Per qualcuno è ancora possibile una sorpresa che sconvolgerà un po' il ritmo di vita, ma per la maggior parte dei Gemelli la ora scorrerà preferiscono i soli noi Segni, che vanno daranno una impronta movimentata alla routine.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La forza di decisione, sollecitata da Marte, sarà utilissima per rimediare ad un probabile errore e per fronteggiare un antagonista che tenta di nuocere sul lavoro. Ma in campo sentimentale, la malinconia sarà più forte della volontà.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata «no». Evitate di essere arroganti e di scaricare su altri la colpa dei vostri errori. Non lasciatevi prendere da un contorto bisogno di isolamento, ma neppure dalla necessità di difendere con troppa intransigenza i vostri interessi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Il momento è favorevole all'amore, alle amicizie e al lavoro, cioè a tutti i campi della vita. Approfittatene per concludere ogni cosa eventualmente lasciata in sospeso e per iniziarne di nuove. Inizio o riprende una bella storia sentimentale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Perderete del tutto il tanto vantato equilibrio. Vi capiterà sul lavoro con i colleghi, in famiglia con la persona giovane e soprattutto in amore. Non dimenticate di mettere il legame perché per voi un brusco rapporto è sempre meglio di niente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Una certa, inconsueta serenità alimentata dalla fantasia dirigerà i vostri passi verso mete ottimali anche su difficili da raggiungere. Vi sosterrà un rapporto sentimentale tranquillo e aliena dalle scelte crisi possessive.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ancora senso di completezza in tutti i campi che caratterizza una giornata gradevole, anche se priva di eventi eccezionali. Soltanto per qualcuno è possibile una novità sconvolgente, ma per la maggior parte di voi la routine è tranquilla.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La fantasia risolve un problema pratico senza fatica e i primi a provare stupore siete voi. Il conseguente buon umore vi renderà pronti a sfruttare una buona occasione per trarne degli utili vantaggi. Positività, dunque, su tutta la linea.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Non riuscirete a chiarire una questione ingarbugliata perché manchereste di distacco e sarete troppo precipitosi nei vostri giudizi e nelle vostre azioni. L'incapacità a riconoscere gli eventuali errori complica le situazioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
L'amore per i pesci maturati della vita viene soddisfatto, nel contesto di una giornata positiva su tutta la linea che offre soddisfazioni immediate e consente ottimi programmi per il futuro. Il denaro, inoltre, un rapporto all'insegna della raffinatezza.

Temperatura a Torino ore 12 +7

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, localmente molto nuvoloso blu stratificazioni cirriformi che sono preoccupazioni nervose. VISIBILITA' ottima TEMPERATURA in aumento TENDENZA DEL TEMPO: stazionaria

Regioni (ore 6)

Aosta	n.p.
Alessandria	— 1
Asti	— 1
Cuneo	-+ 4
Novara	— 2
Vercelli	0
Genova	+ 5
Imperia	+ 7
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6)

Venezia	— 1
Milano	0
Bologna	+ 1
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	+ 5
Reggio C.	+ 7
Palermo	+13
Cagliari	+ 9

all'estero ieri

Atene	+ 7	+14
Berlino	— 4	0
Bruxelles	— 2	+ 4
Buenos Aires	+22	+29
Ginevra	0	+ 8
Lisbona	+12	+16
Londra	+ 1	+ 4
Mosca	0	+ 8
New York	— 7	+ 2
Parigi	+ 1	+11
Tokyo	+ 1	+ 8

Il film a Torino

CON LOY E GIANNINI ALLA RICERCA DELL'INAFFERRABILE PICONE

Loy a Torino: «L'ha mandato Picone»

Nanni Loy, non le è mai capitato in vita sua di sentirsi dire: *Mi manda Picone...*?

La domanda sorge spontanea in occasione dell'anteprima torinese del suo ultimo film dal bellissimo titolo che suggerisce mille e mille realtà italiane usurate e invelgarite.

«*Contiamo solo le volte che mi si chiedeva del lavoro. La compagna che ti si avvicina con aria complice e dice: "Mi manda Pellini...", il tecnico che sussurra compito: "Mi manda l'onorevole tale...*».

Giancarlo Giannini, protagonista nella parte dello sprovveduto che ricerca l'inafferrabile Picone, proporrebbe la frase come motto dell'Italia d'oggi ma per non essere vanitosa, annuncia un'altra scelta. Alza le labbra protese nel segno di «acqua in bocca» come agitava Totò e scandisce: «*Siamo fatti così*».

Oggi è di buonumore perciò fa le viste d'essere di malumore. Prende d'anticipo chi vorrebbe chiedergli perché non ha girato niente dopo *Bello mio, bellezza mia* che è del '72: «*Avanti, sfogliamo insieme i giornali e l'elenco degli spettacoli. Allora, mi vedrebbe in questo film? o giù un successo all'italiana) o in quest'altro? o via con una selocchezzuola a episodi*».

Ancora un poco e ripeterebbe Totò pronunciando il fatidico «*Me ne faccio il piacere*». Preferisce ricordare di essere «*camaleontico*» avendo fatto il grande repertorio in teatro, persino il cantante in televisione e naturalmente l'interprete di richiamo per registi come Fassbinder, Ciukhrai e Visconti ai di là dei soliti citatissimi grotteschi con Lina Wertmüller. Per Luchino Visconti ha una riconoscenza particolare: «*Ne L'innocente mi ha dato l'occasione per fare ciò che diversamente non avrei fatto. Uccidere un bambino, era bellissimo. Teniamo presente che il signor Warren Beatty e il signor Michael Caine rifiutarono la parte in quanto li avrebbe messi in cattiva luce*».

Sarà per quello che preferibilmente Giannini interpreta ruoli di napoletano intendendo Napoli come il luogo del possibile?

«*Napoli è luogo della fantasia. Ci vedo milioni di destini l'uno diverso dall'altro, milioni di ipotesi per battersi nella vita. Che c'è di più eccitante nella carriera di un attore?*».

Anche Loy da *Le quattro giornate di Napoli* a *Café Express* è ritornato più volte sul Cgilo. «*I napoletani hanno inventato un'esistenza così disperata da arrivare a minuetizzarsi nei confronti di coloro che li amano. Noi siamo scesi a 40 metri sotto il suolo, nelle fogne più nere, ricreando una sorta di girone infernale inimmaginabile altrove*».

Il cinema italiano consente operazioni personali e coraggiose quale si annuncia *Mi manda Picone*?

«*Per carità* — secondo Giannini — *Mi manda Picone è considerato un piccolo film e visto come un'eccezione. Si preferirebbero le freddure da bar sport, con battute e attori tutti uguali*».

«*Per carità* — secondo Loy — *abbiamo bisogno di un grosso successo altrimenti saremo ricacciati indietro nel mucchio. Il cinema italiano è fallito come industria e come spettacolo perciò non sostiene il repertorio più personale e più avanzato*».

p. por.

PRIMA TEATRO - *L'opera di Svevo in scena al Carignano*

QUESTO MARITO-FANCIULLO UN ASSASSINO PER ONORE?

Efficace l'interpretazione di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

Scoperta, nascosta e trionfo di Italo Svevo romanziere appartengono alla metà secolo e rientrano nella storia della cultura.

È difficile definire la fortuna delle tredici commedie che scrisse. Tra l'altro, mentre l'autore si spegneva con la coscienza di avere quanto meno inciso nella letteratura contemporanea, il suo repertorio per le scene non godette mai della minima considerazione.

Da una ventina d'anni i testi teatrali di Italo Svevo (non le riduzioni come *La coscienza di Zeno* per lo Stabile di Genova le quali sono un'altra cosa) suscitano curiosità perché, al di là dei difetti più vistosi, anticipano verità e spunti che solo ora risultano saldamente radicati nella nostra sensibilità.

Prendiamo *Un marito*, 1903, che da ieri si recita con successo al Carignano nella regia di Gianfranco De Bosio. Se ci si arrestasse alla filologia specifica, il cimento non andrebbe troppo lontano: nello stesso quadro i personaggi si danno ora del lei ora del voi, nel corso d'una frase si ripetono parole che hanno identica la radice o il senso, l'uso pesante del passato remoto riesce innaturale per uno scrittore che non aveva una simile abitudine piuttosto tipica del Meridione.

Eppure *Un marito* s'impone nonostante queste sconcertanti note di demerito. Al centro del racconto abbiamo l'avvocato Arcetri, che ha ucciso la prima moglie per motivi d'onore ed è stato pienamente assolto. Tollera, quasi per espiare, che la suocera lo perseguiti e lo ferisca riversando forse su di lei l'amore che non seppe suscitare nella diletta sua figlia. Quando poi vedremo Arcetri sospettare che anche la seconda moglie Bice lo tradisca, siamo a un passo dal dramma e anche dalla buffonata.

Ma non risuonano spari in scena. Bice ha semplicemente accettato la corte — e null'altro — di un amico di famiglia per scoprire fino a che punto fosse entrata nel cuore del marito. Poiché l'equivoco si spiega e l'avvocato si calma, Bice se ne risente come di un'offesa passionale. Intuisce che se non fosse stata aggredita, ne sarebbe almeno stata amata. Il tanghero inventa un perdono generico e cumulativo per correre dalla suocera a raccontarle tutto.

Italo Svevo ha scoperto il dissidio tra la vita e la finzione che sarebbe stato caratteristico dell'arte di Pirandello. Si è inoltre scoperto sui sentieri della psicanalisi regredendo con il suo protagonista verso un'eterna fanciullaggine che non vuole sentirne di soffrire e di essere ma soprattutto si esalta allorché i piani prestabiliti — matrimonio - serenità, serenità - amore — saltano per un inconveniente passionale.

Ha colto nel segno il regista Gianfranco De Bosio concordando con lo scenografo Gianfranco Padovani una serie di fondali che via via si rimpiccioliscono quasi a significare l'ultimo della coscienza. Anche Paolo Terni, nella colonna sonora derivata da Schönberg, tiene piuttosto a sottolineare il silenzio remoto dello animo sveviano.

Da segnalare la recitazione d'una compagnia che vanta l'equilibrio nella distribuzione. Aroldo Tieri concede all'avvocato Arcetri la tentazione del «profondo» senza eccedere in particolari meramente nevrotici; Giuliana Lojodice, che solo nel secondo tempo ha l'occasione per spiccare, conferma lo stile e la misura che le sono abituali.

Con battute ripulite dalla revisione del critico Tullio Kezich che in certi casi giunge a lodare una bella copia di *Un marito*, si alternano convenientemente alla ribalta Delia Bartolucci nella parte della suocera, Toni Bertorelli, Enrico Bertorelli, Annamaria Pedrini, Luigi Casati e Milena Ariani.

Piero Perona

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice ieri in prima

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). **Sabato e domenica Lire 6000**

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Giu Bogliolo, Marilu Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.150

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Marina Hulì, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non vist. **Commedia**
15,10; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.095

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è sconfitto dalla buona persona e dall'orso pacioccone **Cartone animato**
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Nightkill, di Ted Post, con Robert Mitchum, Jan Francisco, Jacklyn Smith (Usa-Colori) — Nella sua ultima interpretazione, Mitchum è un panni di un poliziotto alle prese con un omicidio [illegible] **Giallo**
17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista **Drammatico**
15,45; 18 (ver. originale) 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Surman (G. Britain- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. **Giallo**
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gaito 5 — Tel. 650.71.06

La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Orsini, Cinzia Bontempi, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose di discotecari di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non vist. **Commedia**
16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. **Non recensita**

DORIA
via Cramerl — Tel. 542.432

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Diventano imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non vist. **Commedia**
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Giannini interpreta di una storia complicata all'insegna di una raccomandazione misteriosa di un certo Picone. Non vist. **Commedia**
16,05; 18,15; 20,25; 22,35 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Ricopiona di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo sistema a modo suo. N. v. **Com.**
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La lunga storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Vist. 14 **Drammatico**
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 841.523

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Grandaver (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato **Avventuroso**
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. **Drammatico**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Segni particolari: bellissima, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira irresistibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. vist. **Commedia**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.858

Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Giannini interpreta di una storia complicata all'insegna di una raccomandazione misteriosa di un certo Picone. Non vist. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 **Prima visione**

OLIMPIA
via Arsenale 21 — Tel. 533.446

Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato **Avventuroso**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non vist. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.145

Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti tra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista **Drammatico**
16,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.521

Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Vist. 14 **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 561.789

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata **Commedia**
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 27 — Tel. 287.197 - Lire 3000

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel, (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Vist. 18 **Fantascienza**
20; 22,30 **Riedizione '82**

CONTINENTAL
via Nizza 248 — Tel. 697.045 - Lire 3000

OGGI CHIUSO

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314 - Lire 3500

OGGI CHIUSO

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.823 - Lire 3500

Ore 21, spettacolo di balletto della Compagnia di danza del Teatro di Torino

ALTRE VISIONI

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani: **All'ultimo respiro**

ADRIANO (via Bacchi 66, tel. 857.718)
Chiuso per riposo

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.29.07)
Jim Briast, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, W. Sherk. Ore 20, 22,30. Ultimo giorno **Drammatico**

NUOVO ODEON (via Valprato 8, telefono 749.23.82)
Wargames, giochi di guerra, di John Badham, ore 20; 22,30. **Fantascienza**

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.650)
Blade Runner (Film in lingua originale inglese) ore 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera: (2ª parte): «**The postman always rings twice**» (versione originale) di Tay Garnett con John Garfield, Lana Turner, ore 16,15 e 18,30; Omaggio a Jean Cocteau: «**Le sang d'un poète**» ore 21 Tavola rotonda su Cocteau (partecipano Adriano Aprà, Paolo Bertetto, Morando Morandini, Noel Simsolo) ore 22: Sala video: Video-art tedesca: «**Berlin**» di Rebecca Horn ore 16,30-19-21 «**Reflektionen über die geburt der venus**» di Ulrike Rosenbach ore 17,10-19,40-21,55; «**Die en neue liphaltige zeichenansprache**» di Friederike Pezold ore 17,30 e 20. Ingresso soci

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Apprendista del sesso. V. 18.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Dolci vizi.
CHIVASSO
CINECITTA': Mad dr alleinalone.
MODERNO: 1997 fuga da New York.
POLITEAMA: Il tassinaro.
CIRIE'
CATALANO: Wardamas giochi di guerra.
ITALIA: Storie di piacere. V. 18
CUORGNE'
REPOWA: Segni particolari: bellissima.
MARGHERITA: Caccia alla strega.
IVREA
POLITEAMA: Mogli particolari. Vist. 18.
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: Il tassinaro.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650 8470)
Calde svedesi al sole di Rilas, con Marianne Aubert, Killy Hilaire. Ap. 14,30 Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La governante del piacere con Laura Levy. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 930 865)
Naturale story, con Marianne Aubert, Jean Paul Malira. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3500.

TORINO (via Guicciardini 6, tel. 530.353)
Johanna la lesbica si calora (Erika Rica) di Gerard Damiano con Jenna Gills, Kimberly Carson. Ap. ore 10, ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 253)
Lolita super orgasm esperta in Belgio. Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 842)
Porno confessioni di una ragazzina. Oggi 2 film. Non stop. Ap. 15, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Innocenza impudica. Ap. 15; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Brivido erotico (S.P.K.). Ap. 15; ult. 22.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.765)
2 film. **Voglia bagnata**, con Martine Stimon. **Intimità bagnate**, con Samantha [illegible], Barbara Herold (Super [illegible] hard 84). Ap. 15 ult. 22,30 t. 2300

SPEZIA (via Nizza 230, tel. 669.341)
Orgy love. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (v. P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Delitto, con Kristian Loussel. Apertura 14,30; ult. 22,30.

CRESCIUS (v. Fr. Cigna 116, t. 631.862)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Gli triedo.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 743.6051)
Barbara aristocratica e peccaminosa. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 Spettacolo di Marionette **Il ratto del Serraglio**. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Settore Scuola, tel. 548 158 int. 210.

PICCOLO REGIO: ore 17 Audizioni Discografiche **Girolamo Frescobaldi (1583-1643)** - parte prima. A cura di Lidia Palombo. Ingresso libero.

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta **Negre contro cani di Bertani Maria Natalia**, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adyar, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274 3276; dal T.S.T. via Roma 49, ore 9-13, tel. 544 576 - 557.8246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

CARIGNANO: ore 21, Compagnia Teatro della Arti presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice in **Un marito** di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 557.8246. Seconda recita. Ultimi 5 giorni.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE (dispon) **RAI - SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE:** ore 21 Gruppo di Musica Contemporanea della Rai di Torino. Gianpiero Taverna direttore. I Classici di Aldo Clementi: invenzioni di Brahms, Clementi, Schubert. Biglietti: ingresso L. 4000 dalle ore 20,30 al Conservatorio, int. tel. 548 323.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: repliche per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Int. tel. 830 208.

GOBETTI: ore 21 Coop. Mago Povero - Teatro Mediterraneo presenta **Scarabocchi**. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544 852. Ultimi 5 giorni.

IL BARACCA (presso la Scuola per l'infanzia, via Bidasoa 29, alle ore 10 Pigiami del Teatro dell'Angelo di Torino. (Per int. tel. 779.998).

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, la Compagnia Teatrosperta in «Giorni felici» di S. Beckett, regia di Guido Ferraroni. Int. tel. 656 552.

TEATRO MASSAUA: ore 21 **Bimbi - Romeo e Giulietta** spettacolo balletto con Loredana Furno e Jean Pierre Martel, replica sabato 28 ore 15,30.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) **Ginnastica dolce.** Corsi con P. Cimia. Distensione muscolare e sveltia del movimento. Iscrizioni fino al 30 genn. Per int. tel. 538.942 (ore 13-15)

TEATRO ORE MARINA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria: 15,30-20. Tel. 879 373.

TEATRO ORE MARINA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 879 373.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Palanza 20): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

LA STAMPA Via Roma 80 Tel. 517.958 - 556.222/4 - 521.213